Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 18 agosto 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8496 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Comm.erciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionali e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

FERMENTO DIPLOMATICO DOPO LA SECONDA FASE DELLA GUERRA E LA GRAVE CRISI NELLA NATO

CIPRO: L'ONU CONDANNA ANKARA SULL'ISOLA LA TREGUA RESISTE

Approvata dal Consiglio di sicurezza la mozione francese - Violenta reazione del rappresentante turco Olacay
Il ministro degli esteri jugoslavo ad Atene con un messaggio di Tito - Parigi offre immediati aiuti militari

New York, 17

Nella sua terza riunione straordinaria per la crisi di Cipro, svoltasi la notte scorsa, il consiglio di sicurezza ha adottato una risoluzione di condanna per le «azioni militari unilaterali» su Cipro e ha esortato le parti in causa a riprendere senza indugi i negoziati di Ginevra senza che nessuno cerchi di trarre vantaggio dalle conquiste militari. La risoluzione, proposta dalla Francia alla precedente riunione del consiglio, la notte tra giovedì e venerdì, non era stata presa in esame dai delegati assonnati. Nel suo testo originale vi erano espliciti riferimenti alla Turchia, che sono però stati eliminati dal testo definitivo approvato stanotte con undici voti a favore, nessun contrario e tre astensioni, compresa quella dei rappresentante sovietico, Malik, che è il presidente di turno del consiglio di sicurezza, il massimo organismo internazionale preposto alla salvaguardia della pace mondiale. Non aveva fatto in tempo, ha spiegato, a ricevere istruzioni da Mosca.

La Turchia, dunque, non viene citata per nome, ma ciononostante la risoluzione ha provocato un'inferocita reazione dell'ambasciatore di Ankara che dopo aver premesso che alle condizioni della risoluzione approvata dal consiglio di sicurezza, la Turchia non intende tornare al tavolo dei negoziati, se l'è presa con la Francia. L'ambasciatore Olacay ha detto: «Deploro che questa risoluzione sia stata presentata e sia stata approvata. La Francia è capace di grandezza, ma quando si dà alle meschinità lo fa sino in fondo. Mi chiedo se è la nuova Francia che vediamo dinnanzi a noi, o la Francia della legione straniera, di Sakiet Sidi Youssef, la Francia dei paracadutisti e di Suez che si arroga il diritto di giudicare le azioni turche. Forse è la sua idea di grandezza che l'ha spinta a svolgere un ruolo che le è stato negato da molto tempo».

Subito dopo l'approvazione della risoluzione, però — e questo va ricordato — l'incaricato d'affari francese Lecompt si era preoccupato di riempire i vuoti del testo originale da lui presentato e aveva, senza mezzi termini, denunciato la Turchia quale responsabile dell'aggressione armata compiuta su Cipro. Ma non è tutto: Lecompt ha anche affermato che la ripresa dell'offensiva militare turca, mercoledì scorso, dopo l'invasione iniziale, doveva essere condannata dal consiglio di sicurezza. «Iniziative del genere — ha proseguito il diplomatico francese — sono inammissibili e sarebbero dovute essere poste fuorilegge nelle consuetudini politiche internazionali». Inoltre, ha concluso Lecompt, anche la colpa del fallimento dei negoziati di Ginevra doveva essere attribuita al governo turco, che aveva formulato un impossibile ultimatum. Per quanto riguarda le dichiarazioni del rappresentante di Ankara, Lecompt, dopo averle definite «insolenti e offensive», ha aggiunto che suscitano molti dubbi sul modo in cui la Turchia intende applicare la risoluzione.

Durante il dibattito, l'ambasciatore sovietico, Malik, aveva nuovamente chiesto che le garanzie per Cipro, sottoscritte da Gran Bretagna, Grecia e Turchia siano sostituite da «un sistema più efficace di effettive garanzie internazionali». Egli ha detto che l'URSS è favorevole a una proposta dei paesi «non allineati» secondo cui il segretario generale dell'Onu, Waldheim, presiederebbe futuri negoziati di pace per Cipro e il consiglio di sicurezza dovrebbe inviare a Cipro una sua missione per compiere un'indagine sulla situazione.

Malik ha poi detto: «Continuiamo a ritenere che una soluzione al problema di Cipro debba prevedere la partecipazione diretta e immediata del consiglio di sicurezza e quindi delle Nazioni Unite».

(Ansa - Upi - Reuter - Afp)

IL NUOVO CORSO GRECO

Atene, 17

Tutto lo schieramento politico dei partiti greci è ormai al completo con il ritorno in Grecia di Andreas Papandreou, leader di una nuova sinistra prossima a organizzarsi. La destra tradizionale rappresentata oggi da Kanellopoulos, il centro di Mavros, i liberali di Stefanopoulos, il minuscolo partito radicale di Markesinis, la sinistra comunista rappresentata dal partito comunista dell'interno (PCG) e da quello estero (KKE) si ripropongono nelle loro divisioni tradizionali, precedenti il colpo di stato del 1967.

Andreas Papandreou Assanni, è uno dei più giovani leader politici greci; egli gode di un largo seguito tra i giovani in cerca di un simbolo e di un nome. Si richiama a una sinistra che dovrebbe comprendere nella sua prima fase i dissidenti del partito papandreita del centro, di suo padre, la sinistra socialista agli albori in Grecia, i tre partiti comunisti l'«EDA», già rappresentata in Parlamento, e i due gruppi comunisti che attendono la legalizzazione dal governo.

Andreas Papandreou è sempre stato l'antinomia di Karamanlis. Oggi egli prende la successione del prestigio e del nome del padre e si pone politicamente a sinistra, lasciando a Mavros il centro. Se ha presa sulle masse dei giovani, che ancora non lo conoscono in politica per la sua assenza dalla Grecia per sette anni, Papandreou riscuote profondi rancori presso una parte della borghesia, presso i politici del passato regime e presso le forze armate. Da questi gruppi Papandreou è sempre stato accusato di essere la causa prima del colpo di stato del 1967 per le sue tirate quotidiane contro le forze armate, contro gli americani, contro il sistema politico del padre e contro l'allora monarchia.

Ora, con lo sganciamento militare dalla Nato, Karamanlis ha iniziato una politica più indipendente e nazionalista. In questo senso ha potuto raccogliere i consensi di tutti i gruppi politici, della popolazione e perfino delle forze armate. Dalla destra alla sinistra comunista si reclama una politica estera sganciata dalle pressioni americane, senza gli interventi diretti degli Stati Uniti e del Pentagono negli affari interni greci.

Oggi il giornale «Athinaahi» scrive a grossi titoli «Americani fate le valigie». Le manifestazioni di piazza, pur proibite dalla legge marziale ancora in vigore, sono continuate ieri sera ed oggi, e tutte hanno un obiettivo solo: reclamare «la fine della presenza americana in Grecia». I cartelli «Kissinger assassino: via le mani turche da Cipro», restano da giorni in evidenza davanti agli uffici e alla residenza di Karamanlis. La sorte delle sette basi americane in Grecia resta incerta. Il governo non ha fatto ancora conoscere le sue intenzioni, se cioè procedere alla revisione degli accordi contratti con gli Stati Uniti dai regimi militari o se denunciarli. Gli americani di stanza in Grecia sono circa cinquemila comprese le famiglie degli equipaggi della Sesta Flotta alloggiate nella zona tra il Pireo e Glifada.

Anche Andreas Papandreou, che per anni aveva denunciato lo «strapotere americano», appena rientrato in Grecia ha dichiarato: «Siamo indignati per il comportamento degli americani e per le manovre di Washington che dopo aver trasformato la Grecia in una base militare ha perpetrato poi l'eccidio di Cipro, ha deciso la spartizione e umiliato l'orgoglio nazionale dei greci. Il popolo greco — ha aggiunto Papandreou — dovrà iniziare il suo cammino per la ricostruzione del paese e le forze armate dovranno unirsi al popolo che resta la sola fonte del potere».

L'allineamento completo dei gruppi politici alle posizioni di indipendenza nazionale di Karamanlis ha provocato voci di un prossimo ingresso nel governo di Papandreou e della sinistra. La politica estera di Karamanlis, di «chiusura» agli americani comporta uno spostamento della Grecia verso i vicini Balcani per una serie di contatti più stretti.

Stamane, ad esempio, è giunto ad Atene il ministro degli esteri jugoslavo Milos Minic, inviato da Tito per colloqui con Karamanlis. Minic è latore di un messaggio personale del maresciallo al primo ministro greco. Gli osservatori diplomatici che «aumentano il proprio potenziale militare nell'isola».

Continua in 2.a pagina

PER QUALCHE ORA SI E' RIPRESO A SPARARE IN TRE ZONE DELL'ISOLA TORMENTATA

DOPO IL «CESSATE-IL-FUOCO» SCARAMUCCE DEI SOLDATI TURCHI

Cannoneggiamento sulla strada fra Nicosia e l'aeroporto per costringere i «caschi blu» ad arretrare
Riuscito attacco al villaggio di Pyroi - Spari contro bandiere greche - Respinti i profughi di Famagosta

Nicosia, 17

I soldati turchi hanno violato per tre volte la tregua da loro stessi proclamata da ieri pomeriggio alle 18. Stamane all'alba, verso le 4.30 (ora locale), forze turche hanno aperto un violento fuoco di artiglieria e mortai contro un importante incrocio stradale sull'arteria che collega Nicosia all'aeroporto. Quest'ultimo è tuttora sotto il controllo delle forze dell'ONU e i turchi, secondo fonti delle Nazioni Unite, cercherebbero d'isolare completamente i «caschi blu» per forzarli ad abbandonare le loro posizioni. L'incrocio preso di mira dal fuoco turco è controllato dalle forze greco-cipriote ed è situato a circa tre chilometri ad Ovest del centro della capitale cipriota. Lo scontro a fuoco è durato circa due ore e mezzo.

Più tardi, in seguito a un violento scontro che ha visto intervenire mezzi corazzati e artiglierie, carri armati turchi si sono impadroniti del villaggio di Pyroi, tagliando così la strada che collega Nicosia con la città portuale di Larnaca, sulla costa sud-orientale dell'isola. Pyroi si trova a circa 25 chilometri a Sud-Est di Nicosia. I greciociprioti, che difendevano questa posizione, e che hanno perduto tre mezzi corazzati, hanno ripiegato verso un'altra postazione circa tre chilometri più a sud. I turchi hanno aperto il fuoco da un altura sovrante il paese.

Nella capitale cipriota non si esclude che il riuscito attacco turco mirasse, in realtà, ad operare un collegamento con una grossa «enclave» turca nella vicina località di Lurujiana, la quale è circondata dai greco-ciprioti fin dal giorno dell'invasione dell'isola, e cioè dal 20 luglio. A Lurujiana si troverebbero anche formazioni di irregolari turchi i quali controllerebbero alcune importanti alture e disporrebbero di armi moderne, compresi cannoni anticarro.

Ed ancora, a metà strada, una pattuglia dell'ONU è riuscita a ristabilire la tregua nel villaggio di Athienou, dopo che le forze turche avevano aperto il fuoco con armi di piccolo calibro in direzione di bandiere piantate da soldati greco-ciprioti appena fuori del territorio sotto controllo turco. Sul resto dell'isola sembra che la tregua tenga. Profughi greco-ciprioti stanno tornando a centinaia alle loro case a Nicosia e sulle strade della capitale si vanno creando degli ingorghi. Le macchine sono cariche di masserizie e piene di famiglie greco-cipriote.

Ieri funzionari della Croce rossa avevano calcolato che circa 150 mila greco-ciprioti erano fuggiti da Nicosia e da altri centri sotto l'incalzare della offensiva turca. Oltre 11 mila greco-ciprioti si erano uniti ai seimila profughi turchi nelle basi aeree britanniche sull'isola. Ieri, i villaggi situati nella zona delle montagne Troodos, nella parte meridionale dell'isola, rigurgitavano di automobili provenienti dalla capitale e migliaia di profughi hanno dormito all'aperto, nei giardini e nei campi. Molti di essi hanno rifatto i bagagli per tornare a casa stamattina.

Per contro da Famagosta si apprende che le truppe turche, le quali presidiano posti di blocco nei sobborghi, non lasciano passare i profughi greci che in numero di circa 12 mila avevano abbandonato le loro case per rifugiarsi nella vicina base militare inglese di Dhekelia.

Infine un portavoce dell'ONU ha annunciato che due «caschi blu» del contingente danese sono rimasti uccisi e altri tre feriti nello scoppio di una mina vicino a Morfu. L'incidente è avvenuto circa tre ore dopo l'entrata in vigore della nuova tregua fra iurchi e greco-ciprioti. Il bilancio delle perdite subite dalla forza di pace dell'ONU durante i combattimenti a Cipro sale pertanto a 7 morti e a 61 feriti.

(Condensato Ansa - Ap Upi - Reuter - Afp)

UNA CRISI CHE FA PIACERE AL CREMLINO

Mosca scatenata a denigrare la Nato

In un mese i sovietici da una posizione filo-turca sono passati all'apprezzamento della linea greca

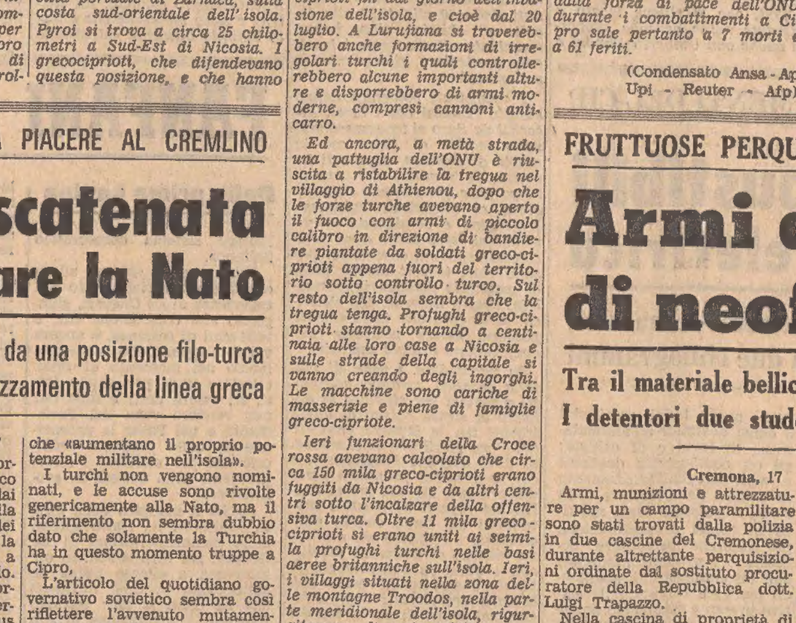
Mosca, 17

Il ritiro della Grecia dall'organizzazione del Patto atlantico — esplicitamente approvato dai sovietici — fornisce oggi alla «Pravda» lo spunto per uno dei più violenti attacchi contro la Nato che si siano registrati a Mosca in quest'ultimo periodo. «Il vero carattere di questa organizzazione aggressiva — afferma l'organo ufficiale del Pcus — è stato ancora una volta messo in luce dall'avventura cipriota, che ha smentito le affermazioni demagogiche e menzognere secondo cui la Nato sarebbe garante della pace e della sicurezza internazionale». In questa occasione, l'Alleanza atlantica «ha mostrato invece il suo vero volto, ha mostrato di essere uno strumento di tensione di guerra».

Gli ultimi avvenimenti — continua il giornale sovietico — «hanno confermato in modo evidente che anche i membri dell'Alleanza atlantica stanno perdendo fiducia nei compiti e negli scopi della Nato, e contemporaneamente si fa strada la convinzione che questa alleanza, nata dalla guerra fredda e punto di convergenza delle forze più aggressive e bellicose del militarismo e della reazione, è ormai senza futuro». Per quanto riguarda, in particolare, la decisione del governo di Atene, la «Pravda» afferma che «la Nato non ha portato alla Grecia altro che sofferenze, schiacciando per lunghi anni il paese sotto una crudele dittatura e conducendolo oggi alle soglie di una guerra».

Nel corso dei poco più di trenta giorni trascorsi dall'inizio della crisi cipriota, l'Unione Sovietica dunque è progressivamente passata da una posizione sostanzialmente filo-turca a un atteggiamento moderatamente filo-greco e critico nei confronti del governo di Ankara. Questo mutamento nella posizione di Mosca, che è avvenuto per gradi e si è manifestato più apertamente dopo la ripresa dei combattimenti a Cipro da parte dei turchi, ha trovato stasera una formulazione priva di ambiguità in un articolo apparso sulle «Izvestia» dove si mettono sotto accusa coloro

Sotto i bastioni di Famagosta



Telefoto Ansa-Upi

Famagosta — Un carro turco «M-48» davanti alle antiche mura di quella che fu già la famosa fortezza veneziana, legata al leggendario eroismo di Marcantonio Bragadin. Sugli spalti i turchi-ciprioti salutano i «liberatori» dell'isola, che anche ieri hanno sparato nonostante la tregua

NEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DE GASPERI

FANFANI RICHIAMA LA DC: «UNITI PER ESSERE FORTI»

Un motto per incitare il partito a uscire dalla crisi interna
Reazioni del PSDI al «fronte popolare» ventilato da De Mita

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Ferragosto è ormai agli sgoccioli, lunedì milioni di lavoratori rientreranno nelle fabbriche, settembre si avvicina e assieme ad esso l'impatto con la realtà dopo le vacanze più «austere» passate dagli italiani in questi ultimi anni. Nessuno si aspetta la vita facile in autunno, a cominciare dagli stessi uomini di governo: Rumor, prima di partire, ha definito i prossimi mesi «difficili», il ministro del tesoro Colombo, in un'intervista, ha preannunciato che l'Italia avrà bisogno di nuovi prestiti per pagare il petrolio.

Ad aggravare la situazione di crisi si innestano le richieste di «verifica» che si elevano da più parti nel mondo politico. Superato lo scoglio dei decreti fiscali, il governo si troverà in autunno in mezzo alle dispute fra i quattro «alleati». In primo luogo vi sono i socialisti che vogliono avere maggiore peso all'interno della coalizione di centrosinistra e aperture con l'opposizione comunista; di conseguenza premono sulla DC, e in particolare sulle correnti di sinistra, perché il partito di maggioranza relativa dia loro una risposta, che dovrebbe scaturire dalla prossima riunione della direzione.

Ci sono poi i repubblicani che chiedono una «verifica» non tanto politica, quanto dei risultati ottenuti dalla politica economica del governo Rumor e in particolare dei decretoni varati dal Parlamento. Sullo stesso tema interverrà il movimento sindacale, che vorrà sapere quali allargamenti del credito siano stati attuati, in modo da evitare la recessione e la disoccupazione. Vi è poi il problema urgente, dell'ordine pubblico, sul quale non si è trovato un accordo nella maggioranza, tranne che su un punto: il coordinamento dei corpi di polizia affidato al ministero degli interni.

E infatti oggi Taviani si è incontrato con i prefetti dell'Alta Italia, della Toscana e del Lazio, per mettere a punto la strategia diretta per mantenere il collegamento dei vari organi dello stato in periferia. Alla riunione era presente anche il capo della polizia Landa Loy. Successivamente, i prefetti si sono incontrati con il comandante generale dell'arma dei carabinieri generale Mino, con il comandante della Guardia di finanza generale Giudice, con il vicecapo della Polizia Parlato, e con il dirigente dell'ispettorato contro il terrorismo Santillo.

Per quanto concerne il disegno di legge predisposto dal governo contro il terrorismo e che istituisce il confino, numerose obiezioni sono state sollevate — come è noto — dal PRI, dal PSDI e dalla DC, tanto che anche questa decisione è stata rinviata alla ripresa autunnale. Oggi il ministro della giustizia Zagari, che lo ha preparato, è intervenuto in favore del provvedimento. Egli ha affermato, tra l'altro, che «è incredibile il timore di coloro i quali vedono riesumato il vecchio confino di polizia fascista. Infatti, ha detto, persone indiziate per stragi sono in libertà provvisoria, «perché non c'è strumento giuridico che permetta di impedirgli di nuocere ancora e più gravemente. A questo punto, richiamare il ricordo del confino di polizia fascista rappresenta un'eresia giuridica e politica».

Ultimo nodo da sciogliere in autunno è quello relativo alla crisi che travaglia la DC dalla sconfitta del referendum: sarà la direzione del partito a dare una risposta alla crisi, dopo il rinvio deciso dal consiglio nazionale di luglio a causa del fallimento del patto di palazzo Giustiniani, con il quale Fanfani, lo scorso anno, conquistò la segreteria del partito. I vari gruppi democristiani si stanno quindi preparando alla battaglia per la conquista del partito e gli alleati di governo seguono attentamente le loro mosse. Un'occasione per far sentire la propria voce si è avuta oggi, all'approssimarsi del ventesimo anniversario della morte di De Gasperi, che ricorre il 19 agosto.

Il segretario Fanfani, nel ricordare il grande statista, l'artefice della ricostruzione dell'Italia dalle rovine della guerra, ha rilanciato la parola d'ordine con la quale, presumibilmente, si presenterà alla direzione di settembre: «Restare uniti per essere forti». Fanfani ha giustificato questo orientamento dopo aver analizzato la situazione del partito ed aver riconosciuto la crisi che lo scuote. «L'emergere in tutto il mondo di nuovi assetti sociali, di nuove affermazioni umane, di nuovi fatti politici e le difficili prove di quest'anno, le attente considerazioni sulla lezione traibile da esse, sembrano far ritrovare in stato di crisi ideale, programmatica e operativa la Democrazia cristiana» — ha scritto in un articolo che comparirà domani sul «Popolo».

Fanfani ha così proseguito: «Ma gli amici che, soffrendo, ciò sostengono e gli avversari che, gioendo, ciò sottolineano, finiscono per richiamare l'attenzione di tutti — italiano o stranieri che siano — sul fatto che senza la DC o con una DC indebolita, la situazione politica italiana non migliorerebbe affatto, e le vie d'uscita dalla crisi economica, sociale e politica che, incombe diventerebbero meno chiare. Cosicché — ha aggiunto — gli stessi aspiranti all'eredità di voti e di potere della DC finiscono, involontariamente, per persuadere molti cittadini che la fine della DC sospirata da taluni avversari, o il suo indebolimento, auspicato da qualche alleato, creerebbero danni, nell'attuale momento, irreparabili per

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

E gli inglesi guardano...



Telefoto Ansa-Upi

Famagosta — Soldati inglesi nella base di Dekelia, mentre nel cielo si innalzano dense colonne di fumo dalla zona perimetrale di Famagosta investita dagli attaccanti turchi

FRUTTUOSE PERQUISIZIONI NELL'AMBITO DELLE INDAGINI SULLE TRAME NERE

Armi da guerra nelle case di neofascisti in Lombardia

Tra il materiale bellico anche una bandiera con la scritta «SAM» - «Documentazioni varie»
I detentori due studenti universitari e un agricoltore: quest'ultimo è finito in carcere

Cremona, 17

Armi, munizioni e attrezzature per un campo paramilitare sono stati trovati dalla polizia in due cascine del Cremonese, durante altrettante perquisizioni ordinate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi Trapazzo.

Nella cascina di proprietà di due gemelli, Renato e Angelo Arnoldi, di 23 anni, abitanti a Casalbuttano, i funzionari e gli agenti dell'ufficio politico e della squadra mobile hanno trovato un mitra «Mab» e due pistole calibro 9, in perfetta efficienza, un fucile da caccia, munizioni da guerra e comuni, un telefono da campo, quattro maschere antigas, manganelli ripieni di piombo, baionette, pugnali, elmetti e un'attrezzatura da campo paramilitare, completa di tenda e casacche militari. Le armi e l'altro materiale erano nascosti nelle camere da letto dei due fratelli; nei locali sono state trovate anche varie bandiere tricolori su una delle quali era la scritta «Sam» (Squadre d'azione Mussolini) e «documentazioni varie» che il magistrato sta esaminando.

I due fratelli non erano in casa: pare siano in viaggio o in vacanza in qualche campeggio. Alla perquisizione ha assistito la madre dei due gemelli e il legale di fiducia della famiglia, avv. Antonioli, consigliere comunale del MSI di Cremona. Ambedue i gemelli sono studenti universitari: Renato Arnoldi frequenta la facoltà di agraria di Piacenza, mentre il fratello studia medicina nell'università di Genova. Nei loro confronti per ora non è stato spiccato mandato di cattura. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Trapazzo procederà presumibilmente in tal senso domani mattina. I due sarebbero stati iscritti al MSI.

La seconda perquisizione è stata compiuta a Sesto Cremonese, nella cascina abitata da Angelo Grandi di 37 anni, che è stato arrestato per detenzione di armi da guerra. In una cassa di legno nascosta in un ripostiglio gli investigatori hanno trovato un mitra «Mab» e un altro mitra di fabbricazione tedesca con il calcio di ferro, una pistola calibro 9, una rivoltella a tamburo calibro 22, un fucile da caccia, numerose munizioni per armi da guerra e comuni, due pugnali; fra questo materiale c'erano anche due vecchie targhe di automobili. Tutte le armi — secondo quanto riferito dalla questura — sono in perfetta efficienza. L'agricoltore Angelo Grandi è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Cremona. Risulterebbe essere dirigente del settore agricoltura della federazione cremonese del MSI.

Le due perquisizioni sono state eseguite nell'ambito delle indagini che il dott. Trapazzo sta compiendo sull'attività di sei giovani cremonesi presunti appartenenti alla formazione neofascista «Squadre d'azione Farinacci» e contro i quali il magistrato ha emesso altrettante comunicazioni giudiziarie. I giovani in questione sono già stati interrogati ieri dal magistrato.

Sempre nell'ambito delle indagini sulle «trame nere», a Milano, negli ultimi tre giorni, sono state effettuate una ventina di perquisizioni nelle case o nelle sedi di estremisti di destra. Le indagini sono volte a trovare carteggi utili a ricostruire la fisionomia e i collegamenti delle organizzazioni eversive che attentano alla sicurezza politica e sociale del Paese. Sembra che le indagini — che si stanno allargando a macchia d'olio — abbiano fruttato agli inquirenti materiale importante, ora all'esame dei magistrati. Negli ambienti della questura milanese non si esclude che le perquisizioni riprendano nei prossimi giorni.

(Condensato Ansa)

ANCHE I DUE GEMELLI sono in arresto

Cremona, 17

A tarda ora si apprende che anche i due gemelli Renato e Angelo Arnoldi sono stati arrestati. I giovani si sono presentati spontaneamente alla questura di Cremona, dichiarando di aver appreso di essere ricercati, ascoltando la televisione nella località dove stavano trascorrendo le vacanze.

DA UN TRIBUNALE DELLE «BRIGATE ROSSE»

«Condannato a morte» il procuratore di Nuoro

Sentenza capitale anche per dirigenti e guardie

Nuoro, 17

Il procuratore della Repubblica di Nuoro dott. Giuseppe Fodde è stato «condannato a morte» dal fantomatico tribunale del popolo delle «Brigate rosse». La condanna è contenuta in una lettera, che porta in calce la caratteristica stella a cinque punte e la sigla «BR», spedita da Roma e recapitata alla redazione del quotidiano «La nuova Sardegna» di Sassari.

Nella missiva — in cui, oltre che per il dott. Fodde, viene sentenziata la condanna a morte anche di alcuni dirigenti dell'amministrazione carceraria e di un gruppo di agenti delle guardie di custodia — si specifica che la sentenza è stata emessa dal tribunale del popolo contro «i responsabili del pestaggio e delle torture nei confronti di una decina di detenuti, e che la condanna avverrà in tempi ancora da decidere».

I reclusi presunte vittime dei pestaggi hanno trascorso alcuni periodi di detenzione nelle carceri di «Bade e Carros» a Nuoro, in quelle di «S. Sebastiano» a Sassari, e nella colonia penale dell'Asinara. La maggior parte di essi risultano trasferiti in Sardegna in seguito alla rivolta avvenuta in alcune carceri della Penisola. Nelle carceri isolane, dopo l'arrivo di questi detenuti, si erano registrati fermenti e brevi sommosse.

(Italia)

NESSUN RISULTATO DI RILIEVO NEL SECONDO GIORNO DI INTERROGATORIO A SAN VITTORE

GIANNETTINI RIMANE UN MISTERO DOPO ALTRE SEI ORE DI «COLLOQUIO»

Solo ipotesi: l'ex confidente del «Sid» sarebbe stato abbandonato dagli amici della destra per aver rivelato tutto su Freda e Ventura - Un viaggio in Germania in compagnia di Rauti allo scopo di visitare delle installazioni militari - Promessa di ricostruire un dossier sparito

Milano, 17

E' durato oltre sei ore il secondo interrogatorio di Giannettini. Secondo quanto si è appreso, si è cercato di fare luce sulle cause effettive che hanno spinto il ricercato a costituirsi, dopo aver lasciato capire, nel corso di interviste ad alcuni settimanali italiani, di non aver problemi economici e dopo aver manifestato la sua sfiducia nella magistratura inquirente. Giannettini ha detto di aver deciso di presentarsi per chiarire la sua effettiva posizione con i giudici, dopo che il Sid lo aveva sganciato (in coincidenza con l'intervista di Andreotti sull'attività del servizio informazione difesa) e dopo che gli era venuto meno l'aiuto che i suoi amici di destra gli avevano promesso durante la permanenza in Spagna.

In sostanza, trovatosi isolato dopo aver speso il denaro dell'ultima rimessa del Sid (cinquecentomila lire per tre mesi) e quello ricavato con le interviste in esclusiva, non avrebbe potuto fare altro che accettare il rimpatrio e l'arresto. Al riguardo Giannettini avrebbe escluso di aver preso la decisione per paura di essere vittima di vendette sulla sua persona. Quando il magistrato gli ha contestato che generalmente una persona a corto di denaro non alloggia in un albergo di prima categoria (il «Regidor» di Buenos Aires) egli ha precisato che per la prima settimana il denaro l'aveva e poi, secondo lui, è più facile sottrarsi agli accertamenti della polizia in un grande albergo.

Dalle notizie filtrate attraverso le fitte maglie del segreto istruttorio si potrebbe anche avanzare l'ipotesi secondo cui Giannettini sarebbe stato abbandonato dai suoi amici della destra perché sospettato di aver fatto il doppio gioco, segnalando al Sid anche circostanze compromettenti per la propria parte politica. Al riguardo egli avrebbe detto di aver fornito al Sid tutto quanto ebbe da Freda e Ventura e di non sapere quindi di più in relazione a possibili loro responsabilità in fatti terroristici.

Dopo aver ammesso di essere stato la sera del 27 aprile 1969 a Padova con Freda e Ventura, Giannettini ha negato di aver pernottato in casa di uno dei due, aggiungendo di essere poi tornato d'urgenza una seconda volta a Padova per controllare la notizia relativa all'esistenza di un deposito di armi costituito da un gruppo marxista-leninista: il deposito però non fu mai trovato dagli agenti del Sid. Tornando poi al «dossier» di 60 pagine che egli avrebbe consegnato il 26 aprile scorso a un agente del Sid e che la magistratura non è ancora riuscita a rintracciare, Giannettini ha detto che nei prossimi giorni (i suoi interrogatori dovrebbero essere ripresi a settembre) cercherà di ricostruirne la sostanza in carcere.

Comunque i magistrati inquirenti lasciando il carcere non hanno fatto dichiarazioni sulla sostanza dell'atto giudiziario. Il giudice D'Ambrosio avrebbe comunque lasciato capire che il quadro accusatorio non è stato modificato dalle dichiarazioni dell'indiziato il quale non ha presentato alcun documento che possa illustrare la sua posizione e che lo aiuti a scagionarsi. «La notte scorsa — avrebbe detto Giannettini — ho letto gli atti processuali e sono rimasto sconvolto»: anche questo sembra un po' eccessivo dato che il giornalista romano negli ultimi tempi si era incontrato per due volte all'estero col suo difensore e avrebbe, quindi, potuto avere un quadro preciso della sua posizione. Nel corso del lungo interrogatorio di oggi l'ex collaboratore del Sid non sarebbe più apparso tanto certo dell'innocenza di Freda e Ventura e avrebbe lasciato intendere di non aver elementi per dimostrare praticamente la sua convinzione.

Giannettini avrebbe ammesso di conoscere Marco Pozzan (altro latitante dell'inchiesta e ricercato per co... ...so in strage e associazione sovversiva), ma ha negato di aver avuto contatti con l'editore Guido Gamacchio e di aver saputo di possibili rapporti di quest'ultimo con Fidel Castro e con Feltrinelli. Rilevante anche la risposta negativa in merito a Claudio Mutti, l'insegnante bolognese arrestato nei mesi scorsi per essere stato trovato in possesso di un messaggio di Ventura da trasmettere a Giannettini. Quando i magistrati hanno mostrato al detenuto lo scritto, egli avrebbe detto di non avere mai visto il Mutti né di sapere se quella lettera fosse autentica. Ancora: Giannettini ha detto di non aver mai sentito parlare di Elio Franzin e Mario Quarante, autori di un volume sulla strategia della tensione redatto grazie anche ad una serie di schede fornite da Ventura.

Si è parlato a lungo anche della lettera che Giannettini inviò al generale Manetti e nella quale si affermava che l'Italia «stava scivolando verso la guerra civile per impedire la quale sarebbe stato necessario un intervento del Presidente della Repubblica». Giannettini ha ammesso che il contenuto della lettera era stato da lui anticipato al capitano La Bruna a Parigi. Giannettini ha poi aggiunto di non aver mai conosciuto Claudio Orsi, un neofascista ferrarese nipote di Italo Balbo, e Antonio Massari entrambi già sentiti dal giudice D'Ambrosio nell'ambito di questa stessa inchiesta.

Nell'interrogatorio si sarebbe parlato anche di un viaggio fatto da Giannettini, nel settembre del 1969, in Germania in compagnia di Pino Rauti (il parlamentare del Msi-Destra nazionale a carico del quale il magistrato D'Ambrosio ha deciso lo stralcio per un supplemento d'istruttoria). Il viaggio sarebbe avvenuto su invito dell'associazione per l'amicizia italo-germanica.

Giannettini avrebbe ammesso di aver visitato, in quell'occasione, la scuola di truppe corazzate di Musterlager, una scuola per l'addestramento psicologico dell'esercito a Coblenza e il comando delle truppe di confine a Lubecca, oltre ad uno stabilimento per la produzione di cannoni e carri armati, a Monaco. Alla domanda se fosse a conoscenza del fatto che Giovanni Ventura, negli anni 1965-'66, era segretario per il Veneto dell'associazione italo-germanica, e che in quel periodo l'editore di Castelfranco Veneto diffondeva le pubblicazioni di Franco Freda, Giannettini avrebbe esclamato "Mai saputo questo".

Un accenno sarebbe stato fatto anche alla circostanza secondo cui Ventura avrebbe riferito di un contrasto tra il capo della polizia Vicari ed il ministro Restivo in merito all'orientamento da dare alle indagini all'indomani della strage di piazza Fontana. Giannettini avrebbe ammesso l'episcdio, affermando che in quell'occasione, mentre Vicari tendeva ad indagare negli ambienti di destra, Restivo sembrava più propenso a cercare i responsabili a sinistra.

Tornando ai rapporti con Freda e Ventura, Giannettini avrebbe poi aggiunto che i due non gli avrebbero mai parlato di loro contatti con «Ordine nuovo» e con «Avanguardia nazionale», mentre egli avrebbe trasmesso al Sid segnalazione dell'esistenza di un piano eversivo di sinistra, senza peraltro fornire indicazioni che potessero avvalorare concretamente la sua asserzione. Neppure egli avrebbe indicato al Sid le fonti delle sue informazioni e soltanto dopo l'incriminazione di Rauti avrebbe confessato di aver attinto notizie da Freda e da Ventura.

L'ultimo particolare sull'inchiesta è stato riferito dal difensore del detenuto. L'avv. Osvaldo Fassari ha annunciato che ricorrerà alla corte di cassazione avverso il mandato di cattura spiccato contro il suo cliente. Egli sostiene che, allo stato, mancano gli elementi probatori per tener vivo il provvedimento restrittivo. Nei prossimi giorni gli inquirenti proseguiranno gli accertamenti, sia esaminando il materiale scaturito dai primi due interrogatori di Giannettini, sia cercando gli opportuni riscontri: poi torneranno alla carica con altre contestazioni nella speranza di costringere Giannettini a dire tutto quello che sa sui tragici episodi che formano oggetto della causa. Stando ad una dichiarazione dell'avv. Fassari, al Giannettini non sarebbero state fatte contestazioni per responsabilità dirette sugli attentati. *(Ansa)*

CONTROLLI IN VATICANO



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Agenti dello stato pontificio ispezionano i pacchi di alcuni turisti. Particolari operazioni di controllo sono in corso in questi giorni di maggiore afflusso di visitatori

Editoriale dell'«Osservatore»

Contraddizione tra fede e marxismo

Città del Vaticano, 17

«Dal magistero della Chiesa nessuno ha il diritto di pretendere una autorizzazione all'incoerenza», scrive Federico Alessandrini nell'editoriale dell'«Osservatore della Domenica». Il commentatore vaticano afferma poi che c'è «una contraddizione tra la professione religiosa e la partecipazione a partiti marxisti ed atei».

Dopo avere rilevato che un «richiamo alla coerenza» viene fatto ai cattolici da Paolo VI nei discorsi delle ultime settimane, Alessandrini nota che ciò è necessario nell'attuale confusione delle idee» e in considerazione di una ricerca teologica che «mette in discussione i principi e tende a cambiarli, senza molto curarsi del "depositum fidei" e del dovere, proprio della Chiesa, di conservarlo nella sua purezza».

Se fin dai primi secoli il cristianesimo avesse seguito la strada di adattare norme e principi ad esigenze della vita ritenute «inderogabili» — commenta Alessandrini — esso si sarebbe dissolto nel polverio delle eresie dei primi secoli. «Che vi sia una contraddizione tra la professione religiosa e la partecipazione a partiti marxisti ed atei — scrive ancora il commentatore vaticano — lo dicono gli stessi comunisti, i quali accettano nelle loro file anche "credenti" purché militino secondo le norme del partito».

«La contraddizione che esiste tra i principi e la prassi di quel partito e la professione religiosa, in tali condizioni, è cosa che riguarda il credente: l'importante è che egli si comporti da comunista, quali che siano le sue "convinzioni" interne. L'impegno nella lotta di classe, poi, lo porterà alla "fede" comunista assai meglio delle predicazioni ideologiche sull'ateismo. Nessuno solleva obiezioni a questa linea dei comunisti; molti, però, protestano se il magistero della Chiesa sottolinea l'incoerenza del cristiano che operi in tal modo».

DOPO UNA LATITANZA DI CIRCA SEI MESI

Preso un rapitore di Rossi di Montelera

Giuseppe Ugone è il proprietario della cascina nella quale venne trovato il nobile piemontese

Torino, 17

Giuseppe Ugone, accusato di essere uno dei rapitori di Luigi Rossi di Montelera, è stato arrestato dai carabinieri del gruppo di Torino. Ugone, che ha 35 anni ed è originario di Montelepre (Palermo), è stato bloccato, nel primo pomeriggio, in un appartamento di via Vigone, dove aveva trovato rifugio. Da circa sei mesi i carabinieri gli stavano dando la caccia; ieri hanno avuto la certezza che si nascondeva in via Vigone, il palazzo in cui si trova l'appartamento è stato circondato; i militi sono entrati nell'alloggio dalla porta d'ingresso e dal balcone.

Ugone non ha tentato la minima reazione; è stato subito arrestato e portato nelle camere di sicurezza della caserma «Podgora» dove, nelle prossime ore, verrà interrogato dal giudice istruttore di Milano, dott. Turone, che conduce l'inchiesta sul caso. Giuseppe Ugone è il proprietario della cascina — situata nelle campagne di Moncalieri — in cui Luigi Rossi di Montelera è stato rinchiuso durante i primi due mesi del rapimento; Ugone vi aveva fatto apportare numerose modifiche appunto per adattarla a «prigione» per i sequestrati.

L'industriale torinese era stato tenuto in una specie di cunicolo sotterraneo nascosto così bene da sfuggire ad una perquisizione che gli stessi carabinieri avevano fatto nella cascina. Successivamente Rossi di Montelera era stato trasferito nei pressi di Treviglio, nella cascina dei fratelli Taormina, dove era stato casualmente ritrovato dalla Guardia di finanza e dallo stesso giudice Turone che stavano indagando sul rapimento di Pietro Torrielli. Subito dopo questa scoperta Giuseppe Ugone — che risiedeva a Torino in corso Peschiera — era fuggito. Nei prossimi giorni l'arrestato verrà probabilmente messo a confronto con Rossi di Montelera.



Telefoto Ansa

Torino — Giuseppe Ugone arrestato ieri

BERTOLDI A TORINO per il «caso Gazzetta»

Torino, 17

Quinto giorno di autogestione alla «Gazzetta del Popolo», dove giornalisti e poligrafici continuano a far uscire il giornale dopo la chiusura della testata decisa dal proprietario Caprotti. «Lunedì — informa un comunicato del comitato unitario giornalisti e poligrafici della Gazzetta — per il "caso Gazzetta" sarà a Torino il ministro del lavoro Bertoldi il quale parteciperà ad una riunione straordinaria, indetta dal presidente dell'assemblea regionale Viglione e dal sindaco di Torino Picco, saranno presenti il presidente della regione Piemonte Oberto, consiglieri regionali e comunali». *(Italia)*

CALDO RECORD a Firenze: 39,5

Firenze, 17

Dopo i 39 gradi di ieri la temperatura è ancora salita a Firenze: la massima ha toccato oggi il vertice di 39,5 facendo gravare su tutta la città, specialmente nelle prime ore del pomeriggio, un'afa, a tratti insopportabile, che ha letteralmente vuotato il centro cittadino dove, per diverse ore, si son visti girare soltanto gruppi di turisti specialmente stranieri. Fra questi molti giovani avevano ridotto gli indumenti al minimo, abolendo anche le scarpe.

I cavalli delle caratteristiche carrozzelle fiorentine, le poche che rimangono nel periodo estivo, sono stati visti abbeverarsi alle fontanelle del centro, assieme ai piccioni che calavano a gruppi. Questa temperatura massima costantemente in ascesa dai 37 ai 38 ai 39 e 39,5 costituisce una punta massima da diverso tempo non registrata nel periodo di mezzo agosto. *(Ansa)*

VIAGGIO LAMPO NELLA CAPITALE DEI DUE MAGISTRATI INQUIRENTI BOLOGNESI

NELL'INCHIESTA PER L'«ITALICUS» UN'ISPEZIONE ALL'ATENEO ROMANO

Al vaglio tutta l'attività di Francesco Sgro: nei locali dove lavorava interessanti ritrovamenti
Rinviato l'interrogatorio di Rodolfo Poli l'elettrotecnico fortemente sospettato degli attentati

Bologna, 17

Nel quadro delle indagini sulla strage dell'«Italicus», oggi si sono recati nella capitale i magistrati bolognesi Persico e Nunziata. Secondo indiscrezioni l'improvvisa partenza avvalora la tesi per cui l'attentato di San Benedetto Val di Sambro andrebbe collegato con quello, casualmente fallito, del 21 aprile scorso nei pressi di Vaiano, sulla linea ferroviaria Bologna-Firenze. Anello che lega queste vicende potrebbe risultare Rodolfo Poli, l'elettrotecnico bolognese in carcere a Modena, accusato di ricostituzione del disciolto partito fascista. Dal Poli, che nella prima settimana di agosto fece un viaggio in Germania e in Svizzera, dove si sospetta abbia incontrato il fascista latitante Giancarlo Rognoni, gli inquirenti si aspettano risposte ai numerosi interrogativi su quella che è stata definita l'«internazionale nera».

Poli, che si ritiene legato a «Ordine nero» avrebbe rapporti anche con Umberto Simoni e Alvaro Paresini, i due estremisti di destra trovati dai carabinieri di Vaiano con l'auto imbottita di esplosivo. Anche l'immagine di Francesco Sgro, continua a rimanere al centro dell'attenzione dei magistrati e si presume che tra breve il procuratore capo Ottavio Locigno tornerà a Ferrara, dove il cosiddetto superteste dell'on. Almirante, è incarcerato, per cercare di dipanare l'intricata matassa di rivelazioni e smentite con le quali il bidello dell'università romana ha movimentato le prime giornate dell'inchiesta. Comunque l'interrogatorio del Poli, che doveva tenersi oggi, è stato rimandato proprio perché i magistrati inquirenti si sono recati a Roma, dove hanno compiuto numerosi atti istruttori che avrebbero fornito risultati di un certo rilievo. I due magistrati si sono recati in mattinata all'università, insieme a funzionari e ufficiali dei carabinieri, si sono trattenuti dalle 10 alle 13.30 alla facoltà di chimica, dove hanno esaminato attentamente i locali con particolare riferimento ai sotterranei.

I magistrati bolognesi hanno seguito l'ipotesi che i locali descritti da Sgro si trovassero non nella facoltà di fisica ma in quella di chimica, dove egli lavorava. I risultati del sopralluogo pare che abbiano dato ragione ai magistrati bolognesi. L'indagine è cominciata in un ufficio al terzo piano dove Sgro abitualmente era di servizio. Qui sono stati trovati alcuni pezzi di materiale plastico infiammabile, nastro isolante, filo elettrico, tutte cose che teoricamente possono essere utilizzate per confezionare ordigni esplosivi.

In particolare, i pezzi di materia plastica saranno sottoposti a perizia per stabilire se abbiano la stessa natura di quelli trovati tra le lamiere contorte del treno «Italicus» nella carrozza dove avvenne l'esplosione, e che si presume facessero parte dell'ordigno. Da una prima analisi dei reperti di plastica provenienti dal treno colpito dall'attentato è risultato che essi sono identici ai materiali plastici con i quali fu confezionata la bomba che in aprile esplose sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna, nei pressi di Barberino del Mugello: l'attentato fu rivendicato in un primo tempo dal gruppo «Ordine nuovo - Brigate popolari» e dopo qualche giorno dal gruppo «Ordine nero».

Elementi interessanti sono venuti dalle informazioni date ai magistrati dai docenti che si servono del laboratorio di chimica e fisica al terzo piano della facoltà dove lavorava Sgrò. Il capo del nucleo antiterroristico del Lazio, dottor Noce, ha rintracciato e convocato alla facoltà, mentre era in corso il sopralluogo, i professori Balducci, assistente del professor De Maria, direttore del laboratorio di chimica e fisica, e il professor Liguori, docente di fisica. I magistrati hanno voluto approfondire la conoscenza dei compiti che svolgeva Sgrò. E' emerso che la sua principale mansione era quella di preparatore tecnico, e che per tale sua attività aveva accesso a sostanze e materiali chimici con i quali, almeno sul piano teorico, sarebbe possibile fabbricare un ordigno esplosivo. Nella stanza dove Sgrò lavorava sono stati trovati un'agenda e alcuni appunti. I magistrati li hanno sequestrati.

Dopo il sopralluogo nella facoltà di chimica, i magistrati bolognesi hanno fatto una perquisizione nell'autorimessa in via Fortunato Marazzi, nel quartiere delle Vittorie, dove Sgrò lavorava come garagista e dove parcheggiava l'auto l'avvocato Aldo Basile, che ebbe da lui le prime confidenze. Anche in questi locali gli investigatori hanno trovato nastro isolante, fili elettrici e altro materiale che è stato definito attinente «all'attività svolta dallo Sgrò nella facoltà di chimica». In serata i magistrati sono rientrati a Bologna.
(Ansa - Italia)

GIOVANE DI ROVERETO annega in Romania

Trento, 17

Lo sport trentino è stato colpito da un grave lutto per l'immatura morte di uno dei suoi atleti più rappresentativi, il saltatore in alto Giorgio Raoss, primatista regionale, da qualche anno presente nelle primissime posizioni delle graduatorie nazionali. Il decesso è avvenuto nel pomeriggio di ieri, verso le 14.30, a Nettuno, una stazione turistica nei pressi di Costanza sul Mar Nero in Romania, dove si era recato in occasione della vacanza di ferragosto in compagnia dell'amico Roberto Setti, insegnante di educazione fisica di Rovereto. *(Italia)*

PANNELLA IN VACANZA dopo il lungo digiuno

Roma, 17

«Era meglio se avessi continuato il digiuno, mi ha fatto male riprendere a mangiare», con queste parole Marco Pannella ha fatto sapere, ai giornalisti convocati per una conferenza stampa, di avere smesso da domenica scorsa di digiunare. Il segretario della lega per il divorzio ha aggiunto che adesso si concederà una vacanza per una decina di giorni: «Partirò domani mattina con la macchina».

Pannella si è detto soddisfatto dei risultati delle sue clamorose iniziative, vantando gli incontri avuti con gli esponenti della vita pubblica e gli «accordi» raggiunti con i partiti. Un particolare ringraziamento e riconoscimento ha rivolto al PSI per il modo con cui ha sostenuto gli obiettivi del digiuno.

Pannella ha infine confermato la «marcia sulla RAI-TV» per il 20 settembre, allo scopo di chiedere la sostituzione degli attuali dirigenti, *(Italia)*

SULLA «GAZZETTA» TRE PROVVEDIMENTI DEL CIP

Prezzi di oli combustibili zucchero e energia elettrica

Fissate le aliquote per il sovrapprezzo termico - I massimi per le confezioni di zucchero da uno e da due chilogrammi

Roma, 17

La «Gazzetta Ufficiale» n. 214 di ieri, 16 agosto 1974, pubblica tra l'altro tre provvedimenti del Cip (comitato interministeriale prezzi) riguardanti modifiche alla disciplina dei prezzi dell'energia elettrica; la composizione del prezzo dello zucchero e il prezzo degli oli combustibili. Il provvedimento stabilisce le nuove aliquote per il sovrapprezzo termico, fissandole in 4.80 lire per le forniture con consegna in bassa tensione; 4,40 lire per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50 mila volts; 4,20 lire per le forniture con consegno ad alta tensione superiore a 50 mila volts, e gli utenti che sono esentati dal pagamento.

Il secondo provvedimento del Cip pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» è il n. 39/1974 riguardante la composizione del prezzo dello zucchero. Con quest'ultima delibera del Cip la composizione del prezzo è tassativamente fissata, per i comuni astucci o pacchi da mezzo, uno o due chili, nella seguente misura; prezzo massimo totale al chilo di zucchero raffinato, 375 lire; prezzo massimo franco fabbrica compresa imposta di fabbricazione, sovrapprezzo per la cassa conguaglio zucchero e Iva, 342,30 lire al chilo; prezzo massimo a destino franco deposito grossista in tutto il territorio nazionale, compresa l'imposta di fabbricazione, il sovrapprezzo per la cassa conguagli e l'Iva, 348,30 lire al chilo; compresa l'Iva, 26,70 lire al chilo. Ai margini di distribuzione vanno aggiunte cinque lire al chilo per i centri sprovvisti di deposito del grossista.

Il terzo provvedimento del Cip (il numero 40/1974) modifica il prezzo degli oli combustibili fluidissimi, fluidi e semifluidi destinati all'agricoltura; quelli fluidi, semifluidi e densi destinati all'alimentazione di forni e di caldaie; gli oli combustibili destinati a vari usi (dall'azionamento di motrici delle ferrovie dello stato, a generare forza motrice in lavori di perforazione per ricerche petrolifere, eccetera); i prodotti assimilati agli oli combustibili, stabilendo per ogni categoria il relativo prezzo e stabilendo anche il metodo di fissazione del prezzo locale al consumo. *(Ansa)*

ARRESTATI PER DROGA due giovani a Sanremo

Sanremo, 17

Due giovanissimi sanremesi, Giuseppe Zamattaro, di 19 anni, e Danilo Eros P., di 15 anni, sono stati arrestati stamane dai carabinieri per uso di stupefacenti. *(Italia)*

FANFANI RICHIAMA LA DC

Dalla prima pagina

l'intero sistema democratico italiano».

Fanfani si è chiesto allora che fare e si è riallacciato alla esperienza di De Gasperi, giungendo alla conclusione che, a vent'anni di distanza, è ancora valido l'appello che lo statista lanciò nel momento di crisi: «Restare uniti per essere forti, ed essere uniti e forti per non rendere vana nel Parlamento e nel Paese la prospettazione delle proposte democristiane per risolvere i nuovi problemi della società in evoluzione».

Anche il ministro della difesa Andreotti ha tratto spunto dalla commemorazione di De Gasperi per dire la sua. In un'intervista a «Paese Sera» ha sottolineato la crisi di ideali che ha colto la DC: secondo Andreotti, l'aspirazione di «un ritorno a De Gasperi» significa «il ritorno a un concetto della politica che sia fondato su qualcosa di assai più solido che non gli equilibrismi delle correnti o il tatticismo del giorno per giorno». Gran parte delle difficoltà cui va incontro la DC sono determinate — rileva Andreotti — dalla «confusione che si è fatta tra un sinistrismo tattico e un concetto della vita del partito ispirata a una profonda realtà democratica che non è tattica, ma strategica». Andreotti ha poi individuato i motivi della crisi istituzionale nel «verticismo» e nel conseguente «svuotamento delle funzioni delle due Camere in generale».

Intanto i socialdemocratici sono in allarme: la sortita del ministro De Mita, della sinistra di base della DC «a favore di un'intesa DC-PCI, ha «stupito» il ministro dei trasporti Preti. Egli ha detto che «se per taluni esponenti della DC questa non è più in grado di governare senza il PCI, lo dicano esplicitamente e propongano un nuovo fronte popolare. Sia ben chiaro però — ha ammonito — che questa ipotesi non sarà mai accettata, per nessun motivo, dal PSDI». Infatti — ha chiarito il segretario socialdemocratico Orlandi — tra comunismo e socialismo corre una rigorosa frontiera ideale e politica: è la frontiera fra autoritarismo e democrazia». «Il comunismo ha sottolineato Orlandi — non è cambiato e non è cambiata la strategia dei partiti comunisti operanti nel mondo libero».

Chi però ha più vivamente polemizzato con il basista d.c. De Mita è stato l'on. Amadei, sottosegretario alle finanze e membro della direzione del PSDI. Questi, parlando nel Reggiano, ha detto: «Non è serio che si inviti il PCI a collaborare alla fondazione di un non meglio identificato "nuovo meccanismo costituzionale" (l'etichetta escogitata da De Mita per il ventilato fronte popolare: n.d.r.) per risolvere i problemi del Paese. Noi attendiamo di conoscere con parole accessibili a tutti che cos'è questo "meccanismo", se "l'alternativa democratica nella gestione del potere" di cui parla significa il proposito, ad esempio, di sostituire nel governo al PSDI o, al limite, allo stesso PSI, il PCI, e perché, infine, questo cammino che dovrebbe intraprendere la democrazia italiana verso il comunismo è davvero inevitabile. Probabilmente le spiegazioni non verranno perché nessuno sarebbe in grado lealmente di articolare sul terreno politico argomenti tanto assurdi.

Dal canto loro i comunisti premono: è di oggi un comunicato emesso dai gruppi parlamentari del PCI sulla vicenda dei decreti fiscali, nel quale essi si attribuiscono una serie di vittorie. «La pratica dei decreti legge — dice la nota — è stata sostanzialmente battuta, i testi proposti sono stati in parte abbandonati, in altra parte modificati profondamente. Di tale risultato l'opposizione comunista è stata il più importante artefice». Il lungo comunicato così continua: «I risultati mettono in evidenza che le istituzioni rappresentative possono svolgere il compito loro affidato dalla Costituzione e oggi reclamato dal Paese, soltanto se cadranno vecchie pregiudiziali e si agirà per giungere ad una complessiva svolta democrazia».

E' da sottolineare anche un intervento del «teorico del compromesso storico», il dirigente del PCI Giorgio Amendola. Dopo le debolezze dimostrate dal governo Rumor, secondo Amendola «è necessario un profondo ricambio di contenuti e di indirizzi soprattutto di modi di governare: mutamenti possibili solo mediante l'ingresso dei comunisti nell'area governativa. Ma — ha proseguito — i comunisti sono disposti ad assumersi queste responsabilità di governo solo a condizione di un mutamento profondo di indirizzo, di costume, di gestione politica».

M. A.

Nuovo corso

tici ritengono che in cambio di una politica di distanza della Grecia dalla Nato, Tito potrebbe proporre un patto di non aggressione e di sicurezza alle frontiere. La Grecia, infatti, staccata dalla Nato rimane con le difese scoperte al Nord lungo i settecento chilometri di confine con Albania, Jugoslavia, Bulgaria e Turchia.

Il sottosegretario alle informazioni, Panyanotis Lambrias, ha tenuto a precisare che la visita ad Atene di Milos Minic, non implica un tentativo di mediazione da parte della Jugoslavia tra Grecia e Turchia, anche se Minic dovrebbe recarsi domani an Ankara.

D'altra parte, l'amicizia personale di Karamanlis con il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing ha portato all'offerta francese di sostegno immediato in campo militare e politico. La Francia ha offerto la consegna alla Grecia di cento carri armati di tipo medio, di una dozzina di vedette lanciamissili, di 50 aerei «Mirage». Il governo greco guarda a Parigi come a una delle possibilità di mediazione nella crisi di Cipro.

Sul piano militare c'è da segnalare che il governo greco ha requisito alcuni traghetti. Un movimento di truppe è stato notato alla base di Keratsini, al Pireo. Non è stato ancora precisato se il movimento deve porsi in relazione a rinforzi inviati nelle isole dell'Egeo non lontane dalla costa turca, oppure se si tratti della smobilitazione generale dopo la rinuncia della Grecia ad aprire un «confronto» diretto con la Turchia.

(Ansa - Afp - Upi)

OMICIDIO DOPO UNA VIOLENTA LITE IN UN RIONE POPOLARE

Fredda con una fucilata un «ambulante» a Napoli

L'assassino ha perso la testa per essere stato schiaffeggiato

Napoli, 17

Un venditore ambulante di stoffe, Giorgio Ragnolo, di 51 anni, è stato ucciso con un colpo di fucile da caccia durante una lite scoppiata per banali motivi. L'omicida è Ferdinando Amato, di 40 anni, che è stato arrestato dalla polizia. Il delitto è avvenuto nell'abitazione dell'Amato, che è un operaio dei cantieri metallurgici, e che svolge privatamente l'attività di idraulico.

Il Ragnolo, accompagnato dal figlio Mariano, di 23 anni, si era recato a casa dell'Amato, al primo piano di via Pandolfo Collenuccio, nel popolare rione Materdei, per protestare per il fatto che alcune condutture d'acqua della sua abitazione, sulle quali l'idraulico aveva eseguito lavori di riparazione, erano tuttora guaste. In precedenza l'Amato era stato chiamato dalla moglie del Ragnolo che gli aveva chiesto di fare una nuova riparazione.

L'idraulico si era rifiutato perché impegnato in altri lavori. Per questo motivo il Ragnolo si era recato nell'abitazione dell'idraulico, per convincerlo ad andare a fare il lavoro in casa sua. E' scaturita così la lite, durante la quale, secondo quanto hanno accertato le prime indagini, il Ragnolo ha schiaffeggiato l'Amato. Quest'ultimo ha reagito imbracciando un fucile da caccia calibro 12, e sparando un colpo che ha ferito il Ragnolo a un braccio e al petto.

Ragnolo, soccorso dal figlio, è stato trasportato nell'ospedale dei Pellegrini, dove è morto subito dopo il ricovero. La polizia sta ora vagliando la posizione del figlio del Ragnolo, in quanto sembra che il giovane e il padre erano entrati con la forza nell'abitazione dell'Amato. *(Ansa)*

Messaggio in bottiglia: è di Milena Sutter?

Teramo, 17

Una bambina, giocando sulla spiaggia di Tortoreto Lido, in provincia di Teramo, ha trovato una bottiglietta di aranciata chiusa con un tappo di sughero. Conteneva un biglietto scritto a caratteri stampatello del seguente tenore: «Sono Milena Sutter. Mi trovo in Jugoslavia in un paese che non conosco. Il cadavere non era mio, ma gli oggetti sì. Bozano è innocente. Ho nostalgia». Il messaggio si chiude con la firma Milena Sutter.

Il foglietto di carta è in mano ai carabinieri da ieri sera i quali stanno svolgendo accuratissime indagini. Potrebbe trattarsi di un macabro scherzo, ma gli inquirenti non escludono ipotesi più serie. *(Italia)*

BRUTALE AGGRESSIONE PRESSO [illegible]

SEI SPARI AL B[illegible] CHE REAGISCE AL[illegible]

Gravi ferite al petto, alla schie[illegible]

Ascoli Piceno, 17

Tentata rapina stamane ai danni di un distributore di benzina dislocato lungo la statale Adriatica nei pressi di Porto d'Ascoli: un'auto, con due persone a bordo, si è avvicinata alla colonnina richiamando l'attenzione dell'addetto all'impianto. Questi, Dino Di Benedetto, di 44 anni, appena si è avvicinato allo sportello della vettura si è accorto che uno dei due occupanti aveva il viso mascherato ed era armato di pistola.

Intuendo le intenzioni dei malviventi, l'uomo si è messo allora a gridare, provocando la brutale reazione dei due, che gli hanno scaricato addosso ben 6 colpi di pistola che lo hanno colpito al petto, alla schiena e all'inguine. I malviventi si sono poi dati a precipitosa fuga, mentre il Di Benedetto veniva soccorso da un camionista che stava riposando nella cabina del proprio mezzo in sosta nei pressi del distributore e svegliato dagli spari.

Il ferito è stato quindi trasportato all'ospedale di San Benedetto del Tronto e ricoverato con prognosi riservata. I sanitari lo hanno sottoposto a intervento chirurgico per estrargli i proiettili. *(Italia)*

MOMENTI ISTRIANI

QUANDO nelle mie vacanze istriane mi ritrovo con me stesso sottratto ai martellanti impegni della vita cittadina, riesco più lucidamente a percepire la nostra condizione di uomini afflitti da un dramma antico e costretti ad adeguarci al gelido progresso tecnologico, sulla via di un automatismo sempre più dispotico. Certamente è lo squilibrio generato da questa situazione che porta l'uomo all'angoscia. Ma se l'uomo non crede più a se stesso, e va alla ricerca di oggetti qualsiasi in cui trovare un significato, precipita in uno stato alienante al punto da non rispondere nemmeno ai richiami della natura.

* * *

Sento il mare, la terra istriana e la sua vegetazione privi di artifici, irrazionali anche, ma schietti e forti, sempre densi di fragranze e di umori. Appartengono alla mia dimensione come io appartengo alla loro, e non potrei dimenticarmene senza sentirmi uno sradicato. Per questo continuo a osservare la natura e le cose là dove trovo espressa la mia vicenda umana, i miei sentimenti.

* * *

L'Istria così appartata e raccolta in se stessa, ignora l'ostentazione e la vanità. La sua bellezza è tutta da scoprire, perché sgorga dalle cose imprevedibili o meno appariscenti. Ma bisogna meritarsela, lontano dalle sedi turistiche, percorrendo sentieri e vie appena segnati da piede umano. Allora è possibile che questa terra appaia ricca di sorprese, canora e felice, mai rattristata dalla monotomia del colore atonale.

* * *

Lungo le spiagge che in un continuo ricamo si disegnano da Pola a Promontore ho ritrovato i colori più puri e quella gloria di luci che mi era rimasta nell'anima. Questo inesauribile spettacolo di sortilegi marini, di luminosità improvvise, è un patrimonio senza fine, nel quale posso attingere a piene mani per ricreare più tardi immagini di verdi e di azzurri, di bianchi e di gialli, e confortare le giornate della lunga parentesi cittadina.

* * *

A Fasana avevo trascorso un mese delle mie vacanze di scolaro, felice alla sera di scendere nella barca di un vecchio amico che andava a ripescare le nasse con i grandi pesci guizzanti, mentre il mare si faceva specchio delle case. Vi sono ritornato oggi e il villaggio mi è sembrato assopito in uno strano silenzio. Nessuno era sul molo dove io indugiavo a lungo sognando viaggi impossibili. Ma la «marina» sulla costa che arriva a Barbariga è quella di sempre, e mi sono lasciato andare nell'acqua bassa, nuotando adagio, come allora, e ascoltando dalla riva il canto delle cicale.

* * *

A Dignano, nel silenzio pomeridiano, ho sostato accanto al Duomo e al vertiginoso campanile, dalle eleganti linee veneziane. Sulla piazza tre bambini giocavano a rincorrersi e, sulla porta di casa, una vecchietta vestita di nero sonnecchiava con le mani in grmbo. Oggi come tant'anni fa, come al tempo in cui mia madre, che qui era nata, andò sposa in un giorno d'estate, l'aria è ferma, pregna di odori campagnoli. E non c'è rumore che non sia di voce umana nelle vie strette che percorro lentamente, riassaporando il gusto di un vivere tranquillo.

* * *

Da Sanvincenti, fiera della sua piazza tra le più belle e antiche dell'Istria e del Castello dei Grimani, la strada solca pigramente un paesaggio che invita alle soste. E sarebbe bello entrare nelle vecchie piccole cappelle, a godervi la frescura dell'ombra mistica, allontanandosi dalla via maestra. Ma subito appare Gimino, dall'alto del suo colle, con le mura medioevali e torri. L'invito a salire sulla piazza non può essere respinto, anche perché da lassù l'occhio potrà spaziare sui campi verdi e riguadagnare orizzonti più vasti. Anche qui, sul sagrato della parrocchia di San Michele, la solitudine suggerisce pensieri cari in una dimensione che è quella imposta dal frastuono cittadino.

Traffico, massmedia, inquinamenti diventano eventi estranei, riassorbiti nei ricordi delle cose sgradite, quando dal porticciolo di Orsera raggiungo le isole solitarie, e si spalanca alla vista il mare e ne ricevo la lunga brezza. Nella luce mattutina la vegetazione ostenta la gamma dei verdi più sontuosi e l'aria invita i gabbiani a liberi voli. E' facile così sentirsi partecipi della vita della natura e riconquistare quella condizione che a torto avevo creduto ormai impossibile.

* * *

Visinada è sulla via del ritorno: sempre silenziosa, assorta, lontana. Vi passano le automobili e le roulottes dei villeggianti stranieri, ma sulle case rimane la pattina del tempo. Oggi come ieri esse sono mute in un sopore che è rassegnazione.

* * *

Presto si raggiunge Buie, che nel crepuscolo appare quasi ritagliata con i suoi campanili sul cielo bluastro. Non c'è tempo per rivedere la sua piazza veneziana; e anche Pirano e Portorose, tutta luci e sfarzo per richiamare i turisti disposti agli agi, rimangono ai margini del nostro viaggio nel ritorno che ci riporterà al mondo rumoroso della città. L'Istria antica, quella delle contrade solitarie, dei villaggi che la notte riassorbe senza urti, ascolta se stessa e si prepara a raccogliersi nel sogno che dura da secoli.

Fulvio Monai



Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Ford balla con la moglie alla Casa Bianca nel corso del ricevimento ufficiale in onore di Re Hussein di Giordania e della consorte Principessa Alina. Hussein è il primo Capo di Stato straniero in visita a Washington dopo le dimissioni di Nixon

LUTTO E VUOTO INCOLMABILE NELLE FILE DELLA LETTERATURA ITALIANA

Morto Aldo Palazzeschi poeta di tre generazioni

L'autore disincantato e bizzarro de «Le sorelle Materassi» si è spento a 89 anni a Roma
Era rimasto fino in fondo lucidissimo e interessato ai problemi del mondo contemporaneo

Roma, 17

Il poeta Aldo Palazzeschi è morto poco dopo le 11 di ieri nell'ospedale «Fatebenefratelli» all'isola Tiberina dove era stato ricoverato ieri mattina alle 12.

Lo scrittore fiorentino, che aveva 89 anni, era stato colpito da ascessi e febbre alta il giorno di ferragosto che stava trascorrendo da solo nella sua casa in via dei Redentoristi, nella Roma rinascimentale.

Da quindici anni Palazzeschi abitava al quinto piano di via dei Redentoristi, senza altra assistenza che quella di una domestica, Margherita Bellocchio, e dei portieri dello stabile, Maria e Alberto Conti. E' stato proprio quest'ultimo, quando lo scrittore si è sentito male a cercare disperatamente un medico che potesse visitarlo.

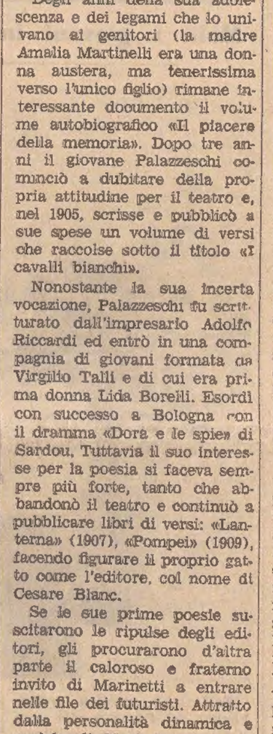
Alberto Conti è riuscito a rintracciare dopo alcune ore il medico Armando Lillo che è accorso a casa dello scrittore, ha constatato le gravissime condizioni e come cura di emergenza gli ha somministrato delle sostanze antibiotiche. Sia il sanitario che il portiere hanno poi cercato di convincere lo scrittore a farsi ricoverare in un ospedale ma Palazzeschi ha rifiutato.

Ieri mattina alle 11 le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate. Alberto Conti e il medico hanno di nuovo insistito perché Palazzeschi si facesse curare in un istituto ospedaliero e questa volta sono riusciti a convincerlo.

A mezzogiorno con un'autoambulanza della Croce Rossa, Palazzeschi è stato trasportato all'ospedale «Fatebenefratelli» sull'isola Tiberina dove è stato registrato col suo vero nome: Aldo Giurlani. Dopo aver trascorso una notte agitata lo scrittore è spirato stamani. Al suo capezzale c'era soltanto la portiera, Maria Conti.

Proprio in questi ultimi anni si è assistito al diffondersi di un rinnovato interesse per la persona e l'opera di Aldo Palazzeschi. Vi ha certo contribuito anche la trasposizione televisiva del suo romanzo «Le sorelle Materassi» che gli ha procurato notevole popolarità in vasti strati di pubblico che ignorava o aveva una conoscenza molto superficiale della sua narrativa. Due anni fa, all'anteprima dello sceneggiato televisivo, nella sede della RAI, Palazzeschi dopo aver assistito alla visione si congratulò, piangendo di commozione, con il regista Mario Ferrero e con gli interpreti principali, specialmente con le «sorelle» Sarah Ferrati, Rina Morelli e Nora Ricci, e fu fatto segno a sua volta da una entusiastica acclamazione da parte di un pubblico, prevalentemente composto da artisti e uomini di cultura. Ma il motivo più profondo del rinverdito successo delle opere di Palazzeschi è da ricercarsi nella loro modernità e nella loro perenne attualità. Lucidissimo e interessato ai problemi del nostro tempo, lo scrittore fiorentino si è del resto mantenuto fino in fondo, come dimostrano le interviste giornalistiche e televisive che si sono susseguite in questi ultimi tempi.

Palazzeschi era nato a Firenze il 2 febbraio 1885. Si chiamava in realtà Aldo Giurlani. Il nome di Palazzeschi, che è quello della nonna materna fu adottato dallo scrittore quando fece il suo esordio in letteratura. Il padre, Alberto, commerciante, che possedeva un ben avviato negozio di abbigliamento, accarezzava l'idea di far entrare un giorno il figlio nell'impresa. Intanto Aldo veniva iscritto nell'istituto tecnico per conseguire il diploma di ragioniere. Ma quegli studi interessarono ben poco il ragazzo che andava maturando sentimenti di ribellione. Il suo interesse principale era rivolto al mondo del teatro. Fu così che dopo aver conseguito, nonostante tutto, il diploma di ragioniere e avere cominciato a frequentare i corsi della scuola superiore di commercio a Venezia, Palazzeschi, decise di fare l'attore e nel 1902, ritornato a Firenze, si iscrisse alla scuola di recitazione «Tommaso Salvini».



Degli anni della sua adolescenza e dei legami che lo univano ai genitori (la madre Amalia Martinelli era una donna austera, ma tenerissima verso l'unico figlio) rimane interessante documento il volume autobiografico «Il piacere della memoria». Dopo tre anni il giovane Palazzeschi cominciò a dubitare della propria attitudine per il teatro e, nel 1905, scrisse e pubblicò a sue spese un volume di versi che raccolse sotto il titolo «I cavalli bianchi».

Nonostante la sua incerta vocazione, Palazzeschi fu scritturato dall'impresario Adolfo Riccardi ed entrò in una compagnia di giovani formata da Virgilio Talli e di cui era prima donna Lida Borelli. Esordì con successo a Bologna con il dramma «Dora e le spie» di Sardou. Tuttavia il suo interesse per la poesia si faceva sempre più forte, tanto che abbandonò il teatro e continuò a pubblicare libri di versi: «Lanterna» (1907), «Pompei» (1909), facendo figurare il proprio gatto come l'editore, col nome di Cesare Blanc.

Se le sue prime poesie suscitarono le ripulse degli editori, gli procurarono d'altra parte il caloroso e fraterno invito di Marinetti a entrare nelle file dei futuristi. Attratto dalla personalità dinamica e geniale di Marinetti, Palazzeschi partecipò a Parigi insieme con Boccioni, Carrà e altri, ad alcune delle famose «serate futuristiche» che furono causa di clamorosi incidenti. Nel 1910 pubblicò, nelle dizioni futuriste di «Poesia», «L'incendiario», che ottenne notevole successo. Fu in questo periodo che compose il manifesto «Il controdolore».

Ma ben presto, stanco dell'esperienza futurista, Palazzeschi aderì al Movimento vociano; oltre che a «La Voce» collaborò ad altre riviste di avanguardia, tra cui «Lacerba». Frattanto, nel 1911, aveva pubblicato il suo primo romanzo «Il codice di Perelà» (successivamente ripubblicato col titolo «Perelà uomo di fumo»), in cui la storia dell'uomo di fumo che diventa re ripropone, nell'ambito di una scrittura libera e priva di impegni strutturali, la sua disposizione fantastica, tutta ironia corrosiva, bizzarria, negazione della realtà. A fianco di questo libro che segue «Riflessi», si pongono i racconti del volume «Il re Bell» (1921). Da ricordare, dello stesso periodo, «I romanzi straordinari» (1920), la raccolta di poesie di guerra «Due imperi mancati» (1920) e «La piramide» (1926) che venne pubblicata con «L'allegoria di novembre», redazione definitiva di «Riflessi».

Durante la prima guerra mondiale l'atteggiamento di Palazzeschi fu diametralmente opposto a quello dei suoi ex compagni futuristi e si batté appassionatamente contro l'intervento dell'Italia. Visse comunque l'esperienza della guerra, anche se non combattuta sul fronte, ma nei servizi di retrovia, a Firenze, Roma, Tivoli.

Nel dopoguerra si radicò sempre più in lui un tenace antifascismo. Fu «Uno dei più aguzzi, più taciturni e più dolorosi antifascisti che io abbia mai conosciuto», scrisse Luigi Russo nel 1950. Nonostante l'isolamento a cui lo ridusse questa sua posizione, fu proprio in questo periodo che egli scrisse le sue migliori opere. La prima grande prova del Palazzeschi maturo fu «Stampe dell'ottocento» (1932): sono memorie d'infanzia, raccolte intorno alla rievocazione della Firenze dell'ultimo Ottocento, viva e bizzarra galleria di personaggi, e prima sperimentazione di nuovi simboli figurativi di cui si avvarrà.

Seguirono, nel 1934, «Le sorelle Materassi» e nel 1936 «Il palio dei buffi». Con «Le sorelle materassi» Palazzeschi scrisse il suo romanzo forse più valido: la storia della malinconica decadenza fisica ed economica di due zitelle, rovinate dal nipote preso in casa da ragazzo, che infine le abbandonerà, lasciandole povere, ma con l'illusione di aver vissuto, di aver partecipato alle gioie della vita attraverso il contatto con la sua fresca e violenta giovinezza. Nel 1940 uscirono «I fratelli Cuccoli» che procurarono a Palazzeschi il premio «Marzotto 1953» per la narrativa; nel 1952 «Bestie del Novecento»; nel 1953 «Il piacere della memoria».

Palazzeschi, che la maggior parte delle sue opere si ispira a Firenze, dedicò un'opera «Roma» (1953) (recentemente ridotta per la televisione) alla città dove risiedeva per la maggior parte dell'anno. «Viaggio sentimentale» del '55, segnò un ritorno di Palazzeschi alla poesia. Con «Il doge» (1967) e con «Stefanino» (1969) lo scrittore cercò di ritornare ai modi della sua prima stagione. «Stefanino», un romanzo in cui predomina l'elemento sessuale, trattato con eleganza ed ironia, sembra l'ultimo sberleffo polemico e allusivo dello scrittore.

La morte ha impedito a Palazzeschi di terminare tre opere cui egli attribuiva una particolare importanza e alle quali, nonostante l'età avanzata, lavorava attivamente da alcuni mesi. Si tratta del carteggio avuto con Marinetti, molto interessante per la ricostruzione dei rapporti tra lo scrittore e il movimento futurista, e del quale Palazzeschi doveva scrivere ancora la prefazione di un libro di tre racconti ambientato in epoche diverse e di un volume di nove lunghe poesie che egli intendeva pubblicare il prossimo febbraio, in occasione del suo novantesimo compleanno.

A. A.

Profondo rimpianto del Presidente Leone

Roma, 17

Il Presidente della Repubblica, appresa la notizia della morte di Aldo Palazzeschi, ha espresso il più vivo rimpianto e ricordato la figura del grande scrittore fiorentino.

«L'opera di poeta e di scrittore di Aldo Palazzeschi — ha detto il Capo dello Stato — rappresenta un momento di grande importanza e rilievo per la letteratura italiana del Novecento e ha avuto un'eco diffusa anche oltre i confini del nostro paese. Scompare con lui il rappresentante di un mondo poetico e di pensiero che ha caratterizzato un'epoca cara alla nostra generazione, e la nobile personalità di un uomo che tutto ha dato al perseguimento della sua creazione artistica».

(Ansa)

A PIENO RITMO I VOLUMI SU QUESTO OSCURO E SCONCERTANTE MITO DELLA NOSTRA EPOCA

È cominciata dalle librerie l'invasione dei «dischi volanti»

L'astronauta Armstrong avrebbe incontrato gli Ufo sulla Luna - La singolare personalità di Adamski
Gli extraterrestri «all'italiana» di Giuseppe Pederiali - E se gli «oggetti» fossero «made in England»?

Pavia, 9 luglio. Un vigile urbano, sua madre, sua sorella e un'amica della ragazza scorgono in cielo uno strano oggetto luminoso a forma di mezza sfera: emette un fascio di luce bianca e intensa verso l'alto, sulla parte inferiore si distinguono luci di diversi colori. L'oggetto sembra stia posandosi su un campo poco distante. I testimoni montano a bordo dell'auto e arrivano giusto in tempo per osservare lo strano velivolo mentre si solleva a gran velocità. Nel prato dove l'ordigno era atterrato l'erba — benché sia bagnata dalla pioggia — sta ancora bruciando. Sul posto arrivano poco dopo i carabinieri, che confermano nel loro rapporto lo strano incendio.

E' uno degli episodi più sconcertanti dell'attuale ondata di avvistamenti di «dischi volanti» che si sta verificando soprattutto nell'Italia settentrionale, un altro mistero che va ad aggiungersi ai tanti che costellano la storia di questo mito della nostra epoca, per certi aspetti fin troppo proiettata nel futuro, per altri ancora legata a paure e credenze che affondano nella notte dei tempi. Forse un giorno non lontano tutto il fenomeno Ufo potrà apparirci risibile, da catalogare nel «mare magnum» delle fantasticherie dell'uomo. Oppure potrà forse rivelarci una realtà che per ora possiamo solo vagamente immaginare. Ma fino a quel momento l'atteggiamento più responsabile da assumere ci sembra ancora la sospensione del giudizio e la ricerca continua.

Tre testi campione

E di materiale su cui documentarsi certo non manca, tanto che si può ben dire che l'invasione degli Ufo sia cominciata dalle librerie. Solo che non è sempre agevole separare il grano dal loglio in un settore troppo spesso dominio di ciarlatani e visionari, o magari di inguaribili ingenui. Ma cominciamo senza ulteriori indugi a mettere mano alla pila di libri sull'argomento che si è accumulata negli ultimi mesi sulla nostra scrivania.

Ecco qui ad esempio i tre volumi che hanno inaugurato la collana «Ufo» delle Edizioni Mediterranee di Roma, specializzate nel settore della magia e dell'occultismo. L'esordio è avvenuto con quello che è ormai ritenuto un «classico» dell'ufologia: «I dischi volanti sono atterrati» di Desmond Leslie e George Adamski, la cui prima edizione è apparsa a Londra nel 1953. Un volume schierato nettamente sul versante dell'ipotesi extraterrestre degli Ufo, dei quali vengono qui ripercorse le tappe principali della loro storia: dal primo resoconto del nostro secolo — Galles, 18 maggio 1905 — sull'atterraggio di un «disco volante» (un oggetto cilindrico guidato da due figure che portavano indumenti simili a pellicce), al primo celebre avvistamento del dopoguerra, quando Kenneth Arnold, il 24 giugno 1947, volando con il suo aereo presso il monte Ranier nello stato di Washington scorse uno stormo di nove oggetti luminosi sfilare velocissimi a breve distanza; dalla misteriosa tragedia del capitano Mantell, che il 7 gennaio 1948 precipitò con il suo aereo dopo essersi lanciato all'inseguimento di un Ufo, al discutibile «rapporto Condon» con cui l'Aviazione americana s'illudeva alla fine del '68 di aver posto la parola fine a tutto il fenomeno.

Ma il libro compie anche un salto nel lontano passato, in cui sembra che ogni civiltà di questa Terra abbia lasciato dietro di sé testimonianze riguardanti oggetti volanti e luminosi si tratti delle «perle del cielo» tibetane o dei «carri celesti» indù, degli «scudi volanti» romani o dei «draghi di fuoco» cinesi. Resoconti affascinanti davanti ai quali, tuttavia, rimaniamo sempre scettici. Perché credere che tutto quanto gli antichi raccontavano o disegnavano debba essere per forza realmente esistito e non sia invece un parto della loro fantasia? Sarebbe come se i nostri lontani pronipoti trovassero un libro di fantascienza del ventesimo secolo e credessero ciecamente a tutto quanto vi sta scritto.

La seconda parte de «I dischi volanti sono atterrati» è scritta in prima persona da George Adamski, singolarissima figura di ufologo morto a Washington nel 1965. Si presenta come «filosofo, studioso, insegnante, ricercatore di dischi volanti», ma secondo altri era invece solo un astrofilo che campava vendendo «hot-dogs» vicino al grande osservatorio di monte Palomar.

Vent'anni fa comunque, Adamski conobbe un momento di grande notorietà con i suoi libri in cui raccontava di essere entrato in contatto diretto con gli extraterrestri e addirittura di avere avuto il privilegio di compiere un viaggio nello spazio fino a Saturno a bordo di uno dei loro «dischi» (dei quali presentò anche delle fotografie sulla cui autenticità si è a lungo dibattuto). Profeta, impostore, visionario? Roberto Pinotti, uno dei più noti esperti italiani, ricorda in un'appendice del libro alcuni aspetti sconcertanti della personalità di Adamski avanzando tra l'altro l'ipotesi che i suoi pretesi contatti con gli alieni e i suoi viaggi nello spazio siano avvenuti in stato di «trance».

Divertimento spaziale

Di minore interesse gli altri due volumi della collana «Ufo»: «Gli extraterrestri esistono» di Gianni Lucarini e «Storia dei dischi volanti» di Brinsley Le Poer Trench. Entrambi impregnati di un fideismo che evidentemente impedisce agli autori di rendersi conto delle forzature e dell'assurdità di certe loro interpretazioni, entrambi ricchi di fotografie ormai riconosciute come dei «falsi» conclamati.

Da ricordare le pagine che i due libri dedicano agli strani oggetti avvistati nello spazio da astronauti e piloti di aereorazzi, documentati anche da riprese fotografiche e cinematografiche. Se è senz'altro vero che non tutti questi avvistamenti hanno avuto una spiegazione convincente, tuttavia non si può fare a meno di sorridere di fronte a certe «rivelazioni». Come quella secondo cui Armstrong, appena sceso sulla Luna, avrebbe esclamato: «Vi sono altre astronavi qui! Sono allineate sull'altro bordo del cratere! Stanno sulla Luna e ci osservano!». Parole che sarebbero state subito cancellate (e in che modo?) dalla trasmissione televisiva in diretta, ma captate da alcuni (quali?) radioamatori.

Dalla saggistica alla fantascienza. Giuseppe Pederiali, dopo aver dato alle stampe assieme a Inisero Cremaschi un libretto con una pseudo-inchiesta sui dischi volanti («Arrivano gli Ufo»), pieno di fotografie incomprensibili perché stampato su pessima carta, per fortuna ha trovato subito modo di riscattarsi pubblicando un romanzo per i tipi dell'editore Campironi di Milano: «Venivano dalle stelle». Ancora dischi volanti, dunque, ma stavolta inseriti in una vicenda di fantasia in cui misteriosi alieni ridotti a pura intelligenza entrano nel corpo dei terrestri defunti. Il soggetto, apparentemente macabro, è in realtà ammorbidito dalla singolare atmosfera in cui Pederiali ha immerso il suo racconto, ambientandolo in un paesino della «bassa emiliana» completo di tutti i personaggi tipici: il notaio, la maestrina, il maresciallo dei carabinieri. Il risultato è una convincente e godibile fantascienza dovvero «all'italiana».

Se poi a qualcuno tutto ciò non bastasse ancora, allora gli consiglieremmo di andarsi a cercare nelle librerie un libro non nuovissimo ma assai originale e interessante, anche se ci riesce difficile prendere per buone le sue tesi. Perché nelle 550 fitte pagine di «Operazione Plenilunio» Renato Vesco ripropone ancora una volta — con gran dovizia di considerazioni tecniche e militari — la sua convinzione secondo cui i dischi volanti altro non sarebbero che avanzatissime macchine belliche costruite dagli inglesi, con i quali gli astronauti d'Albione avrebbero addirittura raggiunto da tempo il pianeta Marte. Viene spontaneo chiedersi, allora, perché mai l'industria britannica si sia impelagata nella costosissima avventura del «Concorde», sempre più vicina al disastro economico. Con in mano la tecnologia dei «dischi volanti», qualunque Paese dominerebbe da tempo il mercato mondiale dell'aviazione civile.

Fabio Pagan

Premio giornalistico «Silvio Benco»

Nel centenario della nascita e a venticinque anni dalla morte di Silvio Benco, «Il Piccolo» di Trieste, che lo ebbe per lunghi anni giornalista multiforme e fecondo, intende onorarne la figura e l'opera promuovendo un Premio dedicato ai giovani, nel segno di una ideale continuità umana, civile e letteraria.

• • • •

Il Premio, di lire un milione, è diviso in due sezioni, ed è riservato ai giovani di età non superiore ai 25 anni.

Sezione «A»: per un articolo di non più di cinque cartelle dattiloscritte, che illumini un aspetto della Trieste di oggi o di ieri. Gli argomenti, purché legati alla realtà di Trieste, potranno essere i più vari: arte, letteratura, teatro, lavoro, cronaca, paesaggio o altri, nello spirito di quella sensibilità e di quell'inesausto interesse per i fatti della vita che furono, assieme alla maestria del saggista e de' critico, le prerogative di Benco giornalista.

Sezione «B»: per uno scritto di non più di 10 cartelle che proponga un giudizio sul tempo di Silvio Benco e sulla generazione di cui egli è stato a Trieste una delle figure più rappresentative, in virtù del suo lungo impegno civile di testimone d'avvenimenti e di esperienze quali l'irredentismo, la guerra '14-'18, la caduta dell'impero austro-ungarico, l'unione della nostra terra alla madre Patria, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, l'attesa della Liberazione e del ritorno di Trieste all'Italia.

• • • •

Il Premio di lire un milione sarà diviso in parti uguali tra il vincitore della sezione «A» e quello della sezione «B».

• • • •

I partecipanti dovranno inviare non oltre il 1.o ottobre 1974 alla Segreteria de «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico n. 8, Premio giornalistico «Silvio Benco», due copie degli articoli (dattiloscritti a doppio spazio) contrassegnati da un motto che verrà ripetuto sopra una busta chiusa contenente le generalità dell'autore e la data di nascita. Il motto dovrà essere seguito dalla lettera A o B a seconda della sezione scelta dal concorrente.

• • • •

La giuria, presieduta dal direttore de «Il Piccolo», Chino Alessi, è composta da scrittori e giornalisti: Aurelia Gruber Benco, Stelio Mattioni, Giorgio Voghera, Lino Carpinteri, Roberto Curci, Libero Mazzi. Segretario, con diritto di voto: Mario Coloni.

• • • •

A proprio giudizio, del tutto discrezionale e non sindacabile, la giuria designerà con voto i vincitori per le due sezioni, i cui scritti saranno pubblicati su «Il Piccolo». Saranno pubblicati anche gli scritti giudicati meritevoli di segnalazione.

La rassegna dei libri

Giorgio Saviane: *Il passo lungo* (Edizioni Rusconi, Milano; pag. 210; lire 1700).

Gridammo quasi al miracolo, più o meno un anno fa, dopo aver letto «Il mare verticale» di Giorgio Saviane. Un romanzo sul cammino dell'uomo, dal primo pitecantropo eretto alla nostra era di nevrosi da sovraffollamento. Riconoscevamo, in quel libro, qualità che solo eccezionalmente si ritrovano insieme, concentrate in una persona sola: intelligenza lucidissima e appassionata fantasia; entusiasmo e disperazione; prepotenza narrative finezza di lirismo. Un libro unico, dicemmo: irripetibile.

Forse troppo audace; precorreva i tempi, eppure, ciò malgrado, ottenne nello stesso anno due grossi premi, la Fiera Letteraria e il Selezione Campiello.

Fa piacere veder verificata positivamente la propria opinione dal confronto con quella di altri e ben più qualificati lettori di mestiere. E proprio per questo ci si aspettava di leggere ancora Saviane, presto. Avrebbe continuato sulla strada aperta dal «Mare verticale»? Una strada d'impegno grande; basti pensare che il romanzo nacque da sette anni di letture, di riflessioni e di silenzio.

La novità attesa è arrivata sì e no. «Il passo lungo», edito da Rusconi, in realtà risale al 1965. (Fino ad allora Saviane aveva pubblicato abbastanza regolarmente: «Le due folie», l'esordio, risale al 1957; «L'inquisito» è del '62; «Il Papa» del '63; «Il mare verticale» è uscito appena nel '73: per una cosa del genere sette anni sono il minimo). Ma non è una ristampa. Benché al suo apparire avesse ricevuto un vasto consenso, ora l'autore ha ritenuto opportuno modificarlo al punto da farlo apparire — e, specie in letteratura, tra l'apparire e l'essere non c'è poi quella gran differenza — un'opera diversa. Nuova.

La storia è di una semplicità disarmante. Un adolescente s'innamora ma per ragioni molteplici — l'opposizione della famiglia, le ristrettezze economiche, la guerra, la necessità di crearsi una posizione professionale solida — si lascia sfuggire la ragazza che ama e per ben quindici anni non fa nulla per ritrovarla. Continua però a desiderarla e ad amare lei sola; finché, arrivato al successo e all'agiatezza, decide di partire alla ricerca della sua illusione giovanile, Carola. Invece che in Carola s'imbatte in Giulia, giovane com'era stata giovane Carola quindici anni prima, bella come lei, così simile a lei da ricordarla perfino nel passo, spavaldo e, appunto, lungo. Ma Giulia non è Carola: tanto che Alberto, il protagonista, esce infine dal suo vano sogno di emozioni perdute per tuffarsi con l'abbandono della sua età non più verde nel reale vivificante amore della ragazza veneziana.

In contrasto con la linearità della trama, la profonda — e attualissima — complessità psicologica dei personaggi. Innanzi agli altri, ovviamente, Alberto. Saviane ne ha fatto una creatura viva, tutto una contraddizione: smania del denaro e aspirazione all'ideale, senso a livello glandolare e capacità di sublimazione. Introspettivo fino alla cavillosità, scettico e talvolta cinico, Alberto è pur tuttavia capace di amore, anche se ama, quasi sempre, nel modo sbagliato.

Accanto ad Alberto, tutti gli altri. Soprattutto uomini, ci è parso di notare, perché le donne, che pure hanno nel gioco dei sentimenti e delle azioni, importanza determinante, non sono altrettanto analizzate. Prendono consistenza di personaggi solo per ciò che dicono o fanno e per ciò che inducono gli uomini a dire e a fare. (Fa eccezione la nonna di Alberto, robusta figura di popolana, tratteggiata secondo i vecchi ma sempre validi canoni del realismo).

Predomina o meglio s'innalza sul resto Stanislao, il padre. A lui Saviane dedica pagine e parole bellissime; a lui Alberto si riferisce sempre, come al polo «buono» della propria natura. Stanislao è l'eterno perdente, non per debolezza ma per la coscienza dell'inutilità della lotta. Stanislao col suo altruismo, la sua modestia, la sua assenza di peso specifico: è in fondo lui che vince, perché Alberto alla fine si conformerà al modello del padre proprio nell'amore per Giulia.

I paesaggi, gli ambienti, le figure minori, le notazioni di cronaca e di costume: ecco gli ingredienti, importantissimi, che fanno di questa storia e di questi personaggi, un libro che vale. Siamo lontani, certo, dal «Mare verticale». Ma l'inquietudine e la non-volontà di appagarsi alle prime risposte, sono di Saviane anche nel «Passo lungo». Sebbene non rompa con la tradizione, «Il passo lungo» reca tutti i fermenti della rottura che gli doveva succedere.

○

Giovanni Arpino: *Il buio e il miele* (Rizzoli Editore, Milano, pp. 175, lire 800).

Il caldo, però. Fra i tanti vantaggi dell'estate, c'è anche quello non piccolo di potersi finalmente mettere a leggere qualche romanzo. La pigrizia da afa è in fondo una bellissima cosa. Funziona da alibi tanto che si giunge a scordare gli impegni e i doveri. E allora non c'è niente di meglio di una lettura non pesante e possibilmente simpatica per dimenticare anche i guai.

In questi giorni di solleone — quando si suda troppo perfino per andare al mare — abbiamo riletto un Calvino. Riletto perchè si tratta di una ristampa, per la Biblioteca Universale Rizzoli.

Italo calvino, «Il buio e il miele». Ne stanno facendo un film proprio in questo periodo. Vittorio Gassman sarà Fausto, il protagonista. La scelta sembra buona. L'attore ha una maschera in cui è possibile individuare sia l'alterigia che la disperazione di Fausto.

Il buio di Fausto ci colpisce di più, nelle vivide tinte della stagione. E si diventa un po' complici del Narratore, figura bellissima anche se di secondo piano, nella coscienza del proprio anonimato morale che prende risalto con gli estremismi del cieco.

Inutile dire di più. Calvino fa ormai saldamente parte della rosa degli autori che gli italiani hanno dimostrato di amare particolarmente. L'edizione pocket di questo suo lavoro sarà comunque uno spunto per una conoscenza rinnovata con lui o anche, perchè no?, per un primo approccio particolarmente felice.

C. S.

○

Centro Studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo»: *Atti del Secondo Convegno*, 29-30 ottobre 1973. Edizione curata da Aurelia Gruber Benco. Duino-Trieste (pagg. 150, lire 2500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A UN MESE DI DISTANZA DALL'INAUGURAZIONE DEL «MUSEO»

Soltanto a metà il lavoro alla Risiera

Troppo tardi sono state affidate le opere che avrebbero dovuto essere ultimate ancora nello scorso mese di giugno

La Risiera di San Sabba — la cui sistemazione a Museo della Resistenza rientra nei punti programmatici «qualificanti» dell'amministrazione comunale di centro-sinistra — dovrebbe venire solennemente inaugurata, alla presenza del Presidente della Repubblica sen. Leone, il 5 o il 6 ottobre, a seconda che per la cerimonia si scelga il sabato o la domenica; ma a distanza di poco più di un mese dalla solenne celebrazione inaugurale sono tuttora in alto mare i lavori di allestimento del materiale espositivo del Museo e l'arredo degli altri locali, mentre nulla si sa della scelta di materiale documentario che dovrà costituire la mostra permanente.

Eppure, per l'inaugurazione a Museo del tragico luogo a suo tempo sistemato a Monumento nazionale in virtù della somma di orrori e di sacrifici che vi si compirono al tempo dell'occupazione nazista della città, era stata inizialmente indicata la data del 6 giugno, come quella coincidente con il trentesimo anniversario dell'entrata in funzione di quel forno crematorio che diede alla Risiera il triste privilegio d'essere stato l'unico campo di sterminio allestito dai nazisti in territorio italiano; anzi, in vista della manifestazione inizialmente fissata per il 6 giugno, addirittura quest'anno era stato sospeso l'annuale rito celebrativo del 25 aprile. Poi sopraggiunse, come noto, l'indisponibilità del Presidente Leone con il conseguente slittamento della cerimonia ai primi di ottobre Ma ecco che durante questi mesi nulla si è fatto per accelerare i tempi d'esecuzione delle opere allestitive.

Neppure sono state poste, nel frattempo, le reti protettive alle finestre dell'edificio in cui erano sistemate le celle e che è stato interamente vuotato: vi nidificano i colombi e occorrerà anche una radicale pulizia. La Giunta ha aspettato addirittura fino al 26 luglio — ormai in pieno periodo di vacanze —, per approvare due delibere: la prima riguarda l'affidamento all'arch. Boico (cui già si deve il progetto di sistemazione della Risiera a Monumento nazionale) dell'incarico di elaborare i progetti d'arredo delle sale del Museo vero e proprio, che verrà sistemato al pianterreno dell'edificio che sorge a destra dell'ingresso principale, nonché della sala per le celebrazioni religiose, degli uffici e delle sedi delle associazioni dei deportati, che sorgeranno al secondo piano insieme con la sala riunioni da 180 posti; la seconda delibera riguarda l'assegnazione dei lavori di falegnameria all'impresa Vitrani, di Trieste, sulla base di un preventivo di spesa di 60 milioni.

Due giorni prima di Ferragosto, l'assessore all'economato, De Gioia, ha avuto l'iniziativa di convocare in municipio la commissione acquisti mobiliari, presenti il prosindaco Giuricin, l'assessore alle istituzioni culturali Faraguna, l'architetto Boico, il titolare dell'impresa cui sono stati assegnati i lavori, i funzionari delle ripartizioni comunali interessate; scopo della riunione: fare il punto della situazione a un mese dall'inaugurazione del Museo della Resistenza. Ed ecco i risultati, piuttosto sconfortanti, di tale verifica: l'impresa si è impegnata a ultimare entro la fine di settembre — nonostante l'obiettiva ristrettezza dei tempi che le vengono imposti e nonostante l'assenza di numerosi dipendenti in ferie — almeno i lavori essenziali: una decina di «pozzetti» quadrati in cemento, sopra i quali verranno sistemate altrettante vetrinette orizzontali per l'esposizione del materiale documentario, e qualche singola bacheca verticale da collocare qua e là al centro della sala; il tutto completato dall'apposito impianto d'illuminazione.

Dovrebbe venire allestita per tempo anche la sala riunioni del primo piano, la cui commessa è in corso di produzione da parte dell'impresa; fin d'ora è esclusa invece la possibilità di ultimare per i primi di ottobre l'arredo di uffici, di locali minori, dell'archivio-schedario, delle sedi delle associazioni partigiane e degli ex deportati. Si sono lasciati dunque trascorrere inutilmente tanti mesi per giungere così alla prospettiva di un lavoro che doveva essere ultimato ancora ai primi di giugno, se non fosse intervenuto il rinvio dell'inaugurazione determinato dall'indisponibilità del Presidente della Repubblica, e che invece ai primi di ottobre sarà compiuto, alla meno peggio, soltanto a metà. Con l'assillo, l'acqua alla gola, di una scadenza improrogabile.

Intanto, mentre il Comune è ancora alle prese con gli stessi problemi della scorsa primavera, a quest'ora — mancando un mese dal solenne rito inaugurale — già dovrebbero essere partiti gli inviti ufficiali: sono assai numerose le associazioni, gli enti e i gruppi che da ogni parte d'Italia intendono promuovere pellegrinaggi per l'occasione alla Risiera, per rendere commosso omaggio al martirio delle vittime del nazismo che qui venne consumato in uno dei periodi più bui della storia di queste terre; e non è pensabile che tali iniziative possano essere organizzate soltanto all'ultimo momento, data la mole degli impegni logistici. Non tutti possiedono infatti quel senso d'improvvisazione di cui dà pervicamente mostra il nostro Comune.

LA TEMPERATURA SFIORA I 31 GRADI

Calura soffocante il mare un «brodino»

Valori ancora più alti negli altri centri regionali

Continua a pesare sulla città la ristagnante cappa della calura, che ieri — perdurando l'assenza di vento — ha fatto ulteriormente salire la temperatura; sfiorata il giorno prima la quota dei 30, ieri la punta massima ha raggiunto i 30,7 gradi; un clima torrido, accentuato dall'afa, di cui le ore notturne non costituiscono una tregua, dal momento che la «minima» non scende al di sotto dei 25,4 gradi. Quanto alla temperatura del mare, essa ha registrato ieri addirittura 26 gradi: un «brodino», come si dice, che non offre il desiderato refrigerio a chi vi si tuffi per sfuggire al dardeggiante solleone.

Le vie cittadine sono apparse ieri, specie nel pomeriggio, ancora più spopolate che non alla vigilia di Ferragosto; i pochi negozi che non hanno chiuso per ferie, semideserti; posteggi liberi anche sulle principali arterie del centro. Quasi un preannuncio che assumerà l'esodo odierno: una fuga in massa dalla città in preda alla canicola.

Ma Trieste può considerarsi ancora fortunata, rispetto alle temperature - record registrate ieri un po' dappertutto in Italia ed anche nella nostra stessa regione: 33 gradi a Grado, 34 a Lignano, 35 a Udine. Un'ondata di caldo, della quale la nostra città si mantiene ai margini.

Questa sera il rientro in massa dei gitanti domenicali coinciderà con quello dei villeggianti che hanno concluso la vacanza ai monti o nelle località balneari. In vista del previsto «boom» del traffico, la polizia stradale suggerisce agli automobilisti della regione alcuni itinerari alternativi per evitare il sovraffollamento delle principali arterie; chi dalla Carnia scende a Udine è invitato a seguire la strada osovana: da Tolmezzo a Cavazzo, Osoppo, Buia, Feleto, Udine. I triestini e i goriziani che rientrino dai monti attraverso Tolmezzo sono consigliati di percorrere la statale fino a Gemona e di deviare quindi per Artegna, Tarcento, Nimis, Cividale e Cormons; da Lignano l'itinerario alternativo è offerto dal tratto Rivignano - Mortegliano - Udine.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

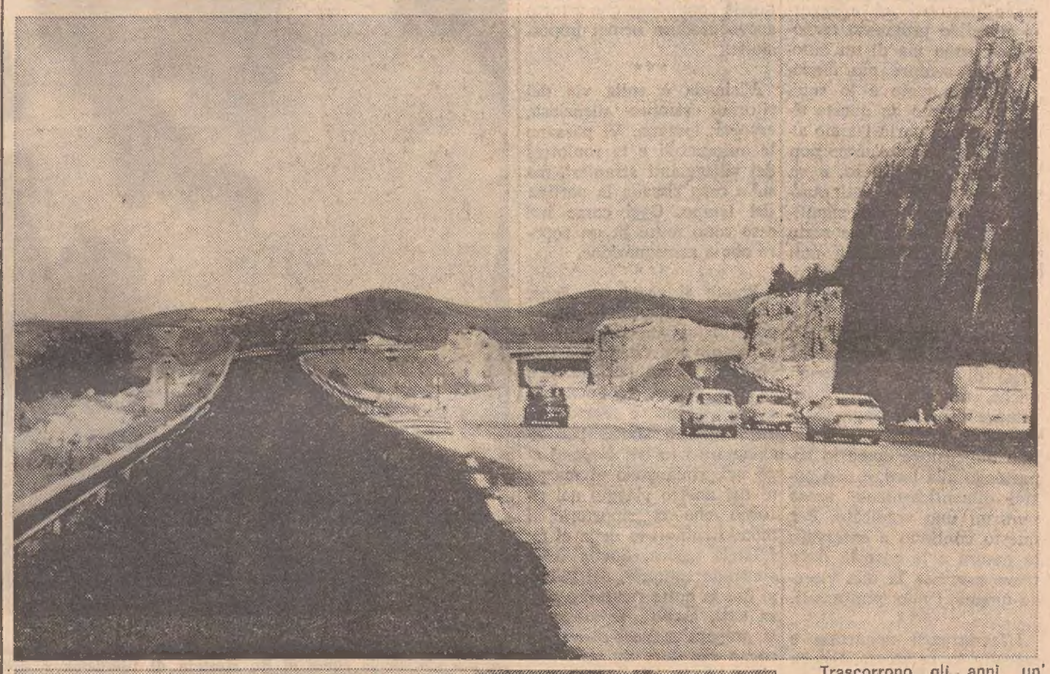
BARI	84	39	69	71	64
CAGLIARI	42	59	64	66	27
FIRENZE	80	70	48	7	50
GENOVA	16	63	32	39	33
MILANO	56	15	7	23	19
NAPOLI	16	77	28	73	54
PALERMO	65	7	19	62	78
ROMA	27	42	50	73	74
TORINO	81	4	43	66	39
VENEZIA	38	78	21	53	55

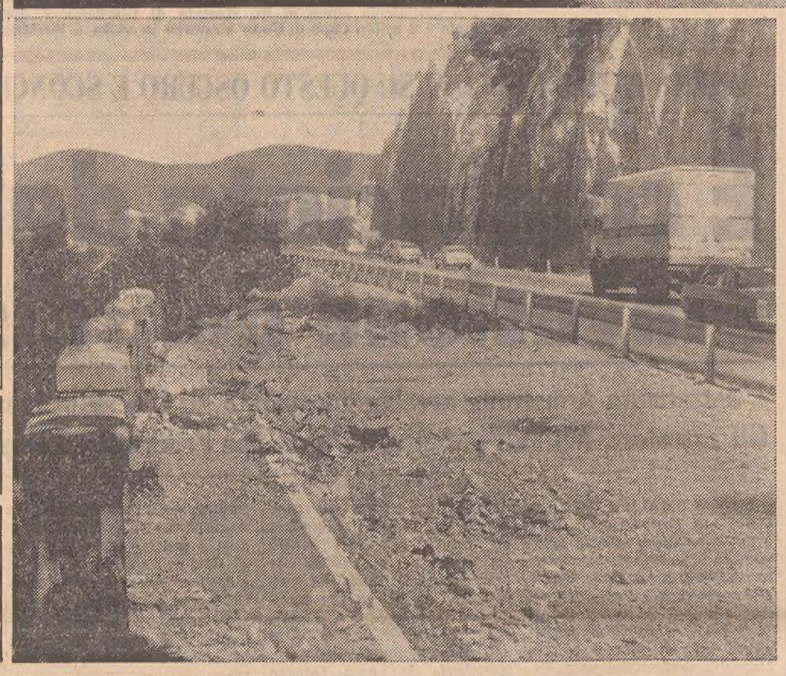
COLONNA VINCENTE
2 x 2 1 x 1 2 1 2 x 2 x

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 33 nove giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 4.870.000 lire ciascuno. Ai 138 vincitori con undici punti spettano 238.200 lire ciascuno. Ai 1228 vincitori con dieci punti spettano 26.700 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 109 milioni 579 mila 745 lire.

TUTTORA CHIUSO AL TRAFFICO IL RACCORDO DI SISTIANA

FARAONICO SOTTO OGNI ASPETTO





Trascorrono gli anni, un'estate si sussegue all'altra, ma il faraonico raccordo di Sistiana fra la «costiera» e il cosiddetto «lotto zero» dell'autostrada è sempre in attesa d'essere aperto al traffico; evidentemente la velocità d'esecuzione di tali opere pubbliche non è prerogativa dell'Anas.

E' proceduto assai più speditamente il grande lavoro di scavo — che per il passaggio della nuova arteria ha richiesto lo sbancamento della roccia carsica e la trasformazione di un paesaggio un tempo bellissimo in uno scenario da film western, «gran canyon» incluso — che non la semplice sistemazione del tracciato: l'asfalto è da tempo completato, i guard-rail sono collocati, la segnaletica verticale è praticamente attivata (questi i «progressi» dell'opera da un'estate all'altra) ma la segnaletica orizzontale attende ancora d'essere tracciata.

Resta tuttora insoluta, infine, la questione della curva belvedere dell'ex tracciato della «costiera» (qui a fianco), tagliata fuori dal nuovo percorso in rettilineo. (Foto Rice)

GRUPPI DI VISITATORI SULLE TRE CORVETTE

Da «poppa a prua» pacifico arrembaggio

Molti i giovani interessati alle strumentazioni di bordo



Festoso e pacifico arrembaggio dei triestini alle navi della nostra Marina militare, che ieri hanno dato libero accesso a bordo ai gruppi di visitatori che affollavano la banchina prospicente piazza dell'Unità d'Italia. Nemmeno il caldo torrido (alle 15) ora d'inizio delle visite a bordo, si sono toccati i 30 gradi) ha impedito il colorito andirivieni su passerelle e scalette delle unità abituate al nitido candore delle divise dei marinai.

Ufficiali, sottufficiali, marinai del «Visintini», «Todaro» e «Grosso» hanno accolto i visitatori e li hanno pazientemente guidati da «poppa a prora» delle loro navi soddisfacendo ogni piccola curiosità, orgogliosi di poter illustrare il funzionamento dei numerosi strumenti o le varie caratteristiche della nave, specialmente se a chiederlo era.. una bella ragazza. Ma comunque, belle ragazze a parte, vanno sottolineate la gentilezza e la cortesia dimostrate da tutti i marinai nei confronti dei numerosi visitatori.

Moltissimi i giovani che, interessati agli strumenti tecnici e di precisione che il progresso ci mette costantemente a disposizione in qualsiasi campo, ascoltavano attentamente le spiegazioni sul funzionamento dei vari radar, sonar, ecogoniometri di cui sono dotate le tre unità. Altri, in prossimità del loro servizio militare e desiderosi di farlo in Marina, si intrattenevano con i marinai chiedendo loro informazioni sulla vita di bordo, sulle crociere periodiche e anche su avventure piacevoli o meno che si pensa possano capitare a chi va per mare. E le tre unità, di miglia ne hanno fatte, e ne faranno ancora tante!.

Di stanza alla base navale di Augusta, in Sicilia, sono giunte a Trieste per una crociera addestrativa che vede impegnati i tenenti di vascello in prossimità della promozione al grado superiore. Le tre corvette, con un effettivo di 140 uomini ciascuna, sono delle piccole unità di scorta per impiego costiero e breve raggio, ma molto manovriere e veloci; infatti raggiungono i 23-24 nodi e possono pertanto essere impiegate con successo nella ricerca e caccia ai sommergibili. Per questo scopo esse sono dotate di tubi e cannone lanciasiluri e di sonar per la ricerca di mezzi subacquei.

Data la loro mole e la loro ottima manovrabilità, queste unità svolgono con successo attività di ricerca e soccorso ai dispersi in mare. Ed è giusto ricordare che proprio una delle unità presenti a Trieste, la corvetta «Visintini», prese parte attiva, tempo addietro, all'opera di ricerca e di rimozione di una nave che era affondata trascinando con sè il suo carico di materiale chimico altamente nocivo.

Cordiale invito alla «Festa del marinaio»

Un simpatico invito da parte del comandante e dell'equipaggio della nave «Visintini» è stato rivolto a tutte le «mule» triestine e non... preferibilmente sole.

Il cordiale quanto singolare invito fatto dall'equipaggio dell'unità riguarda la «Festa del marinaio» che si terrà questa sera, con inizio alle ore 20.30 sul ponte della corvetta quanto mai tirata a lucido per la circostanza.

Nella più degna delle tradizioni della nostra Marina non mancheranno i brindisi e tanta galanteria, e alla fine della serata sarà eletta miss l'ospite più carina.

FORTI PRESSIONI per una raffineria nel porto di Capodistria

Le industrie che operano nella Slovenia stanno esercitando pressioni a favore della costruzione di una grossa raffineria petrolifera nel porto di Capodistria. E' già stata istituita un'apposita impresa incaricata di trattare gli investimenti per il progetto, la cui capacità sarebbe pari ad 8 milioni di tonnellate di greggio l'anno.

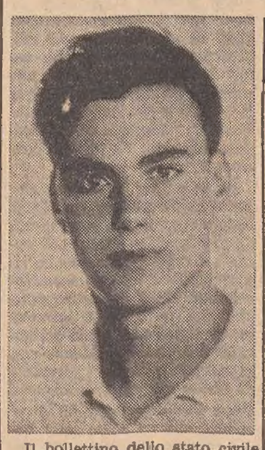
I lavori dovrebbero iniziare subito dopo la firma del contratto, prevista per settembre. Gli investimenti stranieri nel progetto saranno limitati a un massimo del 49 per cento. L'onere complessivo è di circa 300 milioni di dollari. Il grosso della produzione, e cioè l'80 per cento, sarà destinato al mercato internazionale, mentre il 20 per cento verrà utilizzato sul mercato interno. Gli interessi stranieri nel progetto appartengono al Kuwait e alla Libia.

Da domani verranno eseguiti lavori di manutenzione nei locali della segreteria delle facoltà al nostro ateneo. Gli studenti sono pertanto invitati a presentarsi agli sportelli solamente per pratiche che abbiano carattere di massima urgenza.

DARIO RANZATO AVEVA 26 ANNI

MORTO IL GIOVANE DELLA «VILLA DI CONTOVELLO»

Dimesso dallo Psichiatrico vi era ritornato a seguito di una scenata in un'abitazione



Il bollettino dello stato civile del Comune ha dato il 9 agosto notizia della morte di Dario Ranzato, il giovane di 26 anni che lo scorso autunno era stato protagonista di due singolari episodi, sui quali avevamo ampiamente riferito. Nessuna comunicazione ufficiale è stata data sulle cause e sulle circostanze dell'improvviso decesso.

Come si ricorderà, Dario Ranzato era stato denunciato d'ufficio per lesioni e furto per aver brutalmente picchiato un commerciante di 55 anni, Rolf Eichenberg, proprietario di una villa a Contovello, che aveva ospitato il giovane in casa propria per alcuni giorni, e per essersi altresì appropriato dell'automobile di quest'ultimo. Il Ranzato, che precedentemente era stato accolto al reparto «F» (agitati) dell'ospedale psichiatrico, subito dopo l'aggressione si era spontaneamente ripresentato al nosocomio di San Giovanni. Questo primo episodio accadde il 23 settembre.

Neppure un mese più tardi si verificò il secondo. Dario Ranzato, lasciato nuovamente l'ospedale psichiatrico, seguito a distanza da un'infermiera con l'incarico di sorvegliarlo, si era recato al n. 168 di via Fabio Severo, dove un tempo aveva abitato. Giunto davanti alla porta della mansarda, che nel frattempo era stata affittata a un'altra persona, aveva abbattuto a spallate la porta d'ingresso e poi, impugnata una vecchia sciabola trovata in un portaombrelli, aveva minacciato l'infermiera che gli si era avvicinata nel tentativo di calmarlo. Quando, poco più tardi, arrivarono gli infermieri e il medico chiamati dall'infermiera, il giovane fu trovato nella vasca da bagno.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elena — Il sole sorge alle 6.08 e tramonta alle 20.09; la luna si leva alle 6.58 e cala alle 20.07.

Ieri: temperatura massima 30,7, minima 24,5; pressione mb. 1016,2 in diminuzione; umidità 47 per cento; temperatura del mare 26.

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con cm 53 e alle 22.45 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 4.35 con cm 65 e alle 16.55 con cm 36 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 11.30 con cm 53 e alle 23.25 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 5.05 con cm 61 e alle 17.30 con cm 38 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Picciola, via Oriani 2; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Picciola, via Oriani 2; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Croce Verde, via Settefontane 39.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

VIAGGI IN AEREO in settembre

voli jet di linea

MOSCA e LENINGRADO
da LUBIANA 12-19 settembre
L. 210.000

SAMARKANDA
BUKHARA TASHKENT
da LUBIANA 12-19 settembre
L. 350.000

ESTREMO ORIENTE
da TRIESTE 15 sett. - 10 ott.
L. 860.000

PARIGI
e CASTELLI della LOIRA
da TRIESTE 22 - 29 settembre
L. 260.000

UTAT TRIESTE — UCV TRIESTE

AMMINISTRAZIONE STABILI
CIVIDIN SERPO
Via Canalpiccolo 2, tel. 35664

VISO GONFIO E FORTI BRUCIORI ALLA TESTA

Cosparsa la faccia del «sub» dei tentacoli di una medusa

Un giovane triestino, Giorgio Lipossi, di 17 anni, è rimasto vittima di una disavventura balneare. Recatosi per praticare caccia subacquea presso la scogliera del castello di Miramare, ha voluto fare un primo tuffo per prendere contatto con l'acqua. Lipossi è riemerso quasi subito con la parte sinistra della faccia cosparsa di «vermetti bianchi», probabilmente tentacoli di qualche medusa o di qualche particolare animale urticante.

Mentre la faccia cominciava a gonfiarsi, il giovane — che sentiva forti bruciori alla testa — si è fatto accompagnare con mezzi di fortuna all'astanteria dell'Ospedale maggiore. Il medico di turno, dopo le prime cure, lo ha avviato alla clinica dermatologica con la diagnosi di «dermatite edematosa intensa» all'emifaccia sinistra. Il giovane ne avrà per una quindicina di giorni.

Per la frequenza di simili episodi — anche se non sempre di particolare gravità — è opportuno ricordare ai bagnanti colpiti da queste manifestazioni irritanti di non usare ammoniaca (rimedio ideale nelle punture di insetti quando, cioè, avviene un'iniezione di sostanze acide), ma di preferire impacchi di camomilla e pomate antinfiammatorie non cortisoniche.

Trovate su segnalazione due macchine rubate

Due macchine rubate sono state recuperate. Su segnalazione anonima al «113», il maresciallo Francesco Dai Pra e l'appuntato Tommaso Ventura, del pronto intervento della «Mobile», si sono recati in via Gianrinaldo Carli, all'angolo di passeggio S. Andrea, dove si trovava una «Fiat 850» di colore azzurro, senza targa. Dalla carta di circolazione risultava che la vettura era targata TS 80137 e che era stata rubata al signor Giuseppe Lionetti, abitante in via D'Alviano 31/3. La macchina, che presentava delle vistose ammaccature ed aveva il parabrezza scheggiato, è stata portata nel parco della questura, in via del Teatro Romano.

Sempre su informazione di un anonimo, il maresciallo Osvaldo Zotti e l'appuntato Pietro Braconi hanno trovato in via Pietro Ferrota, all'altezza dello scalo ferroviario, una «Fiat 1100 D», targata TS 62450, che era stata rubata il 3 agosto al signor Bruno Gombach, di 33 anni, domiciliato in via Felice Venezian 20. Anche questa automobile, che era abbandonata in un prato incolto, era malconcia: i fili dell'accensione erano strappati (evidentemente i ladri si erano serviti di questo sistema per avviare il motore), e mancava l'autoradio. I documenti si trovavano invece al loro posto, compreso il lasciapassare del Gombach.

Prognosi riservata

Un'ospite dell'ECA di via Pascoli, Teresa Pietzuk ved. Smertnik, di 86 anni, ieri mattina, verso le 11.30, è caduta nella stanza da letto, riportando trauma cranico, una ferita lacerocontusa con ematoma alla regione parietotemporale destra, e la frattura del cranio. Trasportata con un'autolettiga della CRI all'ospedale, l'anziana signora è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica, con prognosi riservata.

VIAGGIO A BUDAPEST

Ancora posti disponibili per il viaggio in autopullman a BUDAPEST con l'Associazione Lavoratori Anziani di Monfalcone dal 14 al 17 settembre.

Ritiro programmi ed iscrizioni presso:

PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7
Telefono 61293 - 37038

Assoc. Comunità Istriane - Azienda Turismo di Sistiana

Oggi dalle ore 16 alle 24 al Villaggio del Pescatore

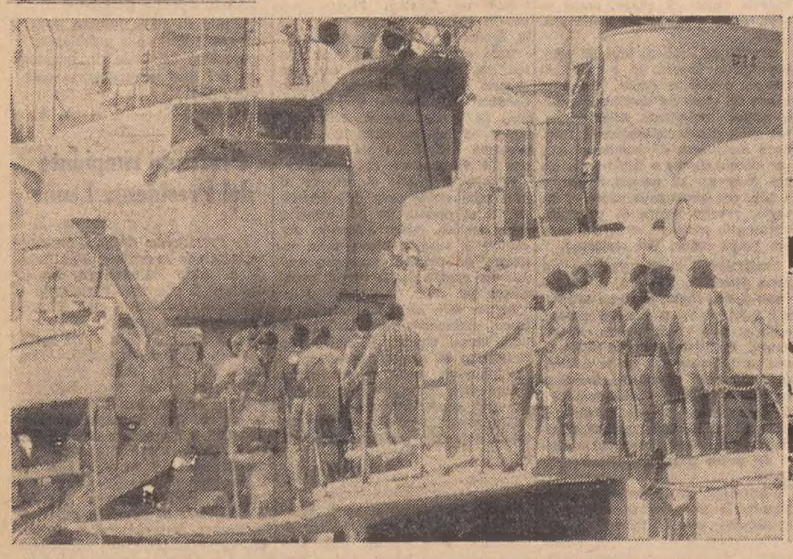
SAGRA ISTRIANA D'AGOSTO

Concerto bandistico - Cuccagna sul mare
Tombola popolare - Gare sportive
Fiera del pesce e del vino
Ballo all'aperto - Parco divertimenti

DA MARTEDI' 20 CORRENTE

scampoli - scampoli

SILVIO RUSTIA VIA MAZZINI 29





(Foto Rice)

«Flashes» durante la visita del pubblico alle tre corvette della Marina militare, ospiti in questi giorni della nostra città. In alto: giovani e meno giovani, attendono il loro turno per salire a bordo della nave «Visintini». Qui sopra: andirivieni a bordo del «Grosso»; a destra, un marinaio della nave «Todaro» intento a soddisfare le curiosità degli ospiti a bordo della sua nave

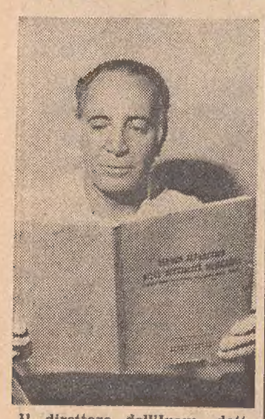
SENZA ATTENDERE LA RISPOSTA DEL MINISTRO BERTOLDI

SCATTA L'APPLICAZIONE DEL PRONTUARIO INAM



(Foto Rice)

I mutuati dell'Inam non potranno più ricevere gratuitamente, dalla prossima settimana, qualsiasi specialità medicinale, perché sarà applicato anche a Trieste il prontuario farmaceutico



Il direttore dell'Inam, dott. Leopaldi, con il prontuario

Dalla prossima settimana e forse già da domani mattina, tutti i medici convenzionati con l'Inam dovranno prescrivere ai mutuati soltanto le specialità medicinali previste dall'apposito prontuario farmaceutico. Una circolare che dava disposizioni in tal senso è stata fatta recapitare nei giorni scorsi dalla direzione provinciale dell'Inam ai medici e ai farmacisti, che saranno pertanto tenuti a rispettare l'applicazione delle nuove norme. Gli assistiti non potranno quindi più ricevere gratuitamente qualsiasi specialità medicinale, ma soltanto quelle indicate nel prontuario (circa 16 mila) e pagando per alcune di esse, in determinati casi, una quota che varia a seconda del prezzo del prodotto.

La «novità», che vede decadere un «privilegio» d'antica data goduto dai mutuati triestini quale contropartita di maggiori contribuzioni versate dagli stessi e dai datori di lavoro, è stata introdotta — come noto — da un decreto ministeriale del luglio scorso, il quale ha esteso il prontuario farmaceutico a tutto il territorio nazionale e a quegli enti che prima non lo applicavano.

Fino ad oggi, nonostante il decreto ministeriale avesse dovuto trovare applicazione immediata, l'uso del prontuario farmaceutico era stato rinviato sia perché, in effetti, non era arrivato ancora a Trieste un numero sufficiente di copie del prontuario stesso, sia perché c'erano state nel frattempo una serie di prese di posizione contro l'applicazione delle nuove disposizioni. Nel corso di un incontro a Roma con il ministro del lavoro, i sindacati e lo stesso assessore regionale alla sanità avevano illustrato la particolare posizione dei mutuati triestini e goriziani, chiedendo che i «privilegi» venissero mantenuti

Una risposta definitiva da parte del ministero non c'è mai stata e la direzione provinciale dell'Inam si è vista pertanto costretta, suo malgrado, a far applicare la legge. Tale decisione ha suscitato un'immediata reazione da parte delle organizzazioni sindacali. La federazione provinciale Cisl-Uil-Cgil «esprime ancora una volta — è detto in un comunicato — la vibrata protesta di fronte a questa unilaterale decisione ed in tal senso richiama gli interventi effettuati nei giorni scorsi ed il parere espresso dall'assessore regionale alla sanità, che condivide la posizione dei lavoratori sul problema e che in tal senso aveva espressamente invitato l'Inam a sospendere l'applicazione del prontuario in attesa dell'impegno assunto dal ministro del lavoro Bertoldi di dare una risposta definitiva, che, a causa degli impegni parlamentari e governativi, non è ancora giunta».

Anche il consiglio di fabbrica della Cartiera del Timavo ha diramato una nota di protesta, nella quale è detto tra l'altro che l'estensione del prontuario farmaceutico alle province di Trieste e Gorizia «significa in pratica un notevole peggioramento della situazione in atto e, di conseguenza, un'inaccettabile limitazione di determinati diritti assistenziali che i lavoratori di queste zone hanno saputo conquistare e intendono mantenere».

SEGNALAZIONI

Non è bastato l'incidente mortale

«Egregio direttore, oltre un anno fa questa Federazione Sfi-Saufi-Siuf segnalava alle competenti autorità comunali la pericolosità dell'attraversamento pedonale che in viale Miramare serve i bagni marini dei Dopolavori Ferroviario e dell'Ente Porto.

«In detta segnalazione si precisava come, in ordine all'intenso e veloce traffico della zona e all'ubicazione forzatamente infelice dell'attraversamento, si poneva l'esigenza, al fine di evitare qualche grave incidente, di realizzare una segnaletica d'avviso del passaggio pedonale, più efficace dell'attuale, e una periodica vigilanza da parte della polizia urbana e della strada, qualora non si potesse addivenire ad una soluzione radicale del problema con l'installazione di un semaforo.

«Nessuna delle precitate iniziative venne adottata, e nella presente stagione, come era prevedibile, si sono verificati alcuni incidenti sull'attraversamento in parola, ultimo e più grave di tutti, quello che è costato la vita al nostro collega Aldo Castellarin.

«Solamente dopo questo infausto episodio, per qualche giorno vi è stato sul luogo una certa sorveglianza da parte dei vigili urbani, ma ora nuovamente l'attraversamento continua a rappresentare un momento di pericolosità per chi vi si cimenta.

«A fronte di tanta insensibilità ci corre l'obbligo di segnalare invece la lodevole iniziativa presa dall'agente della Guardia di Finanza, in servizio nel pomeriggio del 16 agosto alla porticina che immette ai bagni succitati, il quale, oltre a svolgere le sue normali funzioni di prevenzione doganale, si impegnava a regolare mediante segnalazione a braccia la circolazione veicolare sul luogo, garantendo così condizioni di sicurezza per l'attraversamento pedonale del viale.

«Un tanto per denunciare l'insensibilità e l'inerzia al riguardo dimostrate dalle autorità, per ringraziare pubblicamente l'agente della Guardia di Finanza per la lodevole iniziativa intrapresa, per segnalare il positivo comportamento di quest'ultimo ai suoi superiori. Grazie per l'ospitalità. Livio Feletti, per la federazione Sfi - Saufi - Siuf».

Igiene: collaborare nella vigilanza

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore alla Sanità ed igiene, dott. Raffaele Dolhar, in merito agli articoli apparsi con il titolo «Severe leggi punivano le sofisticazioni alimentari», e «Igiene: vigilanza nei locali e nei negozi», rispettivamente in data 18 e 19 luglio, ha precisato che «s'impongono alcune puntualizzazioni d'interesse generale per i cittadini»:

«Nel primo articolo viene affermato che l'assorbimento del Commissariato d'igiene nel costruendo Consorzio per l'unificazione dei presidi sanitari di base comporterebbe la perdita di "tutte quelle precipue mansioni cui era sinora preposto". Ora è bene chiarire che il Commissariato d'igiene non è un organo autonomo ma l'organo di vigilanza della Ripartizione sanità ed igiene del Comune di Trieste. Come tale, poiché il Consorzio ricordato assumerà anche queste funzioni di controllo, esso continuerà ad operare sperabilmente con una migliore articolazione e potenzialità sia in senso qualitativo sia quantitativo.

«Per ciò che riguarda, invece, il secondo articolo, a parte alcune improprietà di denominazioni — ad esempio il personale di vigilanza opera come "delegato" dell'ufficiale sanitario, che è una sola persona fisica per ogni Comune della Repubblica —, appare importante chiarire che il ricordato campione di carne insaccata avariata trovato in un negozio non venne inviato dal Laboratorio del servizio di vigilanza, ma da un cittadino. Questo non sminuisce affatto, ovviamente la funzionalità del servizio che, fra l'altro, deve poi procedere, come nel caso in questione, alle attività di verifica, di sequestro formale, di ricerca della provenienza e così via.

«Si è del parere, però, che i cittadini debbano sapere che anche la loro iniziativa personale è importante, sia nella segnalazione — purché precisa — sia anche nella consegna alla Ripartizione sanità ed igiene o al Laboratorio provinciale, di sostanze alimentari che gli sembrino alterate. Naturalmente in questi casi il prelievo viene ripetuto dal servizio di vigilanza con le dovute garanzie tecniche e procedurali prescritte dalla legge, anche a tutela del commerciante, ma ciò non toglie che ciascuno può responsabilmente aiutare le autorità a tutelarlo».

I raggi all'INAM: appuntamenti e posti liberi

Il direttore della sede provinciale dell'INAM, dott. Leopoldi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione apparsa il 14 agosto sotto il titolo "Avventura all'INAM" si desidera precisare quanto segue.

«E' ormai nota l'estrema carenza in loco di specialisti radiologi, per cui nonostante tutti gli sforzi fatti dalla sede e l'interessamento dello stesso comitato provinciale, non è stato possibile fino ad oggi coprire per intero l'orario previsto per la specialità in questione.

«In questa situazione, non potendo far fronte a tutte le richieste ed essendo sconsigliabile fissare appuntamenti a lunghissima scadenza, come le passate esperienze hanno dimostrato, si rende purtroppo necessario il ritorno dell'assicurato allo sportello dell'accettazione.

«E' evidente che se in un dato giorno qualcuno dei prenotatari non si presenta e considerato che tale fatto viene a conoscenza degli addetti solo al momento di effettuare la prestazione, il posto rimasto vacante viene assegnato ad un assistito che sia occasionalmente presente, non potendosi ovviamente fare altrimenti. Quindi nessuna prenotazione messa "all'arrembaggio", ma qualche posto rimasto inaspettatamente e fortunosamente disponibile.

«Per finire, all'assistita in questione, per la quale dato il tipo dell'esame non si era riusciti ad ottenere l'inserimento tra gli appuntamenti già fissati, era stato detto che soltanto qualora l'esame non fosse stato, a parere anche del suo medico curante, ulteriormente differibile, avrebbe potuto ricorrere come "extrema ratio" al ricovero, soluzione questa non certodossa, d'accordo, ma purtroppo in taluni casi inevitabile».

Perché d'agosto la Madonna della neve

«Rispondo a Fabiana Vascotto. Cara Fabiana, tu vuoi sapere perché col caldo estivo si festeggia la Madonna della neve, il 5 agosto, giorno del tuo compleanno. Nel secolo IV dopo Cristo due coniugi romani offersero il loro danaro alla Madonna, pregandola di indicare loro come dovesse venir impiegato, perché non avevano figli ai quali lasciarlo. La notte del 5 agosto la Madonna apparve loro in sogno e li avvertì di costruire una chiesa in suo onore sul colle Esquilino, dove la mattina, in piena estate, avrebbero trovato la neve. E infatti la mattina la neve c'era, benché facesse caldo tutt'intorno. Il Papa di allora, Liborio, fece così costruire, a spese di quei due ricchi signori, la basilica, bellissima, di Santa Maria Maggiore. E il 5 agosto si festeggia il prodigioso avvenimento.

«Così sai, Fabiana, perché la tua festa è la Festa della Madonna della neve. A te e ai pisinoti che hanno conservato questa bella ricorrenza fra le loro tradizioni, un caro saluto. Liliana Torisero».

Trieste cinofila (e gli errori dell'uomo)

«Care "Segnalazioni", penso sia tempo di finirla con la campagna, per lo più denigratoria, contro l'esistenza del cane che vive in città; in una città come Trieste, considerata, a livello nazionale, tra le più quotate in fatto di cinofila.

«C'è chi non si rende conto che è stato proprio l'uomo, con il trascorrere del tempo, a mutare l'ambiente in modo egoistico, ovvero creandosi un habitat personale, eludendo così la convivenza di animali che sono sempre vissuti accanto all'uomo, e favorendo invece, la riproduzione dei ratti e degli scarafaggi, portatori i primi di malattie infettive.

«Ma di quest'ultimi se ne parla poco o niente, perché a qualche persona dà più fastidio "l'escrementoso cannon, che subire un'eventuale malattia infettiva. L'uomo ha sbagliato, e deve saperlo riconoscere, ma soprattutto deve saper accettare le conseguenze di tale sbaglio. E non vada a prendersela con chi, naturisticamente parlando, è più inferiore, cioè gli animali. Ringrazio per l'ospitalità, cordialmente. Francesco Rizzo».

Il blocco dei fitti

«L'articolo 54 della Costituzione italiana dice che tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. Ma io, come uomo della strada, mi accorgo che questo non corrisponde a verità; quelli che non rispettano le leggi della Costituzione sono quelli che hanno violato gli articoli 42 e 47 della Costituzione, che riconoscono, tutelano e incoraggiano la proprietà privata, mentre invece abbiamo assistito, con il blocco dei fitti, alla violazione della proprietà privata applicando dei decreti anticostituzionali, boicottando l'iniziativa privata nell'edilizia, provocando disoccupazione e malcontenti.

«Come lettore del "Piccolo" dal 1934, spero di aver diritto a una segnalazione. Grazie per l'ospitalità. G. G.».

INAM: in quali casi i rimborsi parziali sarebbero illegittimi

Il Patronato Inca della Cgil ci scrive: «Con riferimento a recenti lettere comparse nelle "Segnalazioni" riguardanti il rimborso delle spese che gli assicurati INAM sono costretti a sostenere per esami specialistici e cicli terapeutici che l'Istituto, per carenza di strutture sanitarie convenzionate non è in grado di fornire direttamente e che l'INAM rimborsa parzialmente; la segreteria provinciale del patronato Inca-Cgil, precisa che, il comportamento dell'Istituto non è conforme alla legge.

«Per questi casi, infatti, l'assistenza sanitaria, viene erogata dall'INAM in forma indiretta e l'Istituto rimborsa all'assistito quanto avrebbe speso se l'assistenza stessa fosse stata erogata dall'ente in forma diretta.

«Tale criterio di rimborso, non è a nostro parere legittimo, perché l'assistito è costretto ad avvalersi delle prestazioni specialistiche di medici o ambulatori privati perché l'INAM non è in grado di fornire le prestazioni richieste.

«In questi casi, perciò, l'erogazione all'assistenza in forma indiretta non è una scelta dell'assistito, ma una conseguenza della disfunzione delle strutture sanitarie dell'INAM.

E' pertanto evidente che, in tutti questi casi, l'erogazione dell'assistenza in forma indiretta — proprio perché non si collega alla libera scelta dell'assistito — non può tradursi, per lui, in un danno economico, ne può essere vanificato il diritto dell'assistito INAM, stabilito dalla legge, della gratuità delle prestazioni.

«Per questi motivi riteniamo che, in questi casi, l'INAM debba rimborsare per intero le spese sostenute dall'assistito e, in questo senso, come patronato, abbiamo intrapreso un'azione specifica per far ottenere il completo rimborso delle spese sostenute e stiamo ottenendo i primi risultati positivi.

«Ricordando che l'azione per ottenere il completo rimborso deve essere iniziata entro un anno dalla data della richiesta del rimborso — quindi può iniziarla chi nei mesi trascorsi ha ottenuto rimborsi parziali delle spese di visite specialistiche — invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi al patronato Inca di via Pondares 8, che li assisterà gratuitamente per ottenere il rimborso totale. R. Devescovi, segretario provinciale».

GLI APPUNTAMENTI ESTIVI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Ultima sera di fuochi e banda in piazza Unità

Questa sera ultimo spettacolo di fuochi d'artificio offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ai triestini ed agli ospiti della città. Dalla diga foranea del «Bacino San Giusto» l'esecuzione durerà la tradizionale mezz'ora abbondante (21-21.30), mentre in piazza dell'Unità d'Italia suonerà, prima e dopo, la banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Lidiano Azzopardo.

Per i fuochi saranno all'opera gli artificieri dello stabilimento «Panzera», di Moncalieri di Torino. Panzera, già ben noto a Trieste, rappresenta l'autentica «élite» dell'arte pirotecnica: esporta le sue migliori creazioni (anzi, ha aperto due filiali in Spagna ed in Belgio), però è sensibile e pronto ad importare quanto di novità e di conquista sul piano realizzativo i suoi «inviati» registrano in frequenti viaggi all'estero.

La banda cittadina «Giuseppe Verdi» sosterrà il seguente programma: 1) Claudi, «Arma azzurra», marcia; 2) Suppè, «Cavalleria leggera», ouverture; 3) Lehar, «La vedova allegra», selezione dall'operetta. Intermezzo dei fuochi artificiali. 4) Rossini, «Tancredi», sinfonia; 5) Offembach, «I racconti di Hoffman»; 6) Autori vari, «Canzoniere triestino»; 7) Autore ignoto, «Parade march». Il concerto inizierà alle 21.30.

In caso di avverse condizioni atmosferiche, fuochi e concerto verranno rinviati a domani, lunedì 19, con gli stessi orari.

RESPINTA AL VALICO DI PESE UNA TURISTA UNGHERESE

DERUBATA DEL PASSAPORTO È FINITA AL CAMPO PROFUGHI

Era stato prima tentato un ricovero di comodo all'ospedale

Derubata della borsetta nella quale aveva il passaporto ed altri documenti, nonché tutti i soldi di cui disponeva in quel momento, una turista ungherese si trova ora ospite — suo malgrado — del campo profughi di Padriciano, in attesa di ottenere un passaporto nuovo. Si tratta dell'insegnante Veronika Markus, di 44 anni, residente a Budapest, dove è docente in una scuola superiore. La Markus faceva parte di una comitiva che aveva effettuato un giro turistico nell'Europa occidentale e giorni fa ha subito il furto a Lione, e lo ha denunciato a quella polizia, ottenendo un documento provvisorio, con il quale ha poluto attraversare la frontiera franco-italiana, proseguendo così il viaggio fino a Trieste con il pullman.

Ormai sulla via del ritorno, ieri mattina il gruppo è ripartito per la Jugoslavia, ma al posto di blocco di Pese la Markus si è vista respingere dalla polizia jugoslava, in quanto il documento rilasciatole dalla polizia lionese non è stato ritenuto valido. Non potendola abbandonare sul posto, il capo-gita ha fatto tornare il pullman a Trieste. Una passeggera senza passaporto (e senza soldi) costituiva un problema. Che fare? La comitiva doveva osservare il suo programma, e non era possibile far sostare tutti nella nostra città, in attesa che il caso della Markus fosse risolto.

Qualcuno ha pensato che la cosa migliore fosse quella di affidare la donna all'ospedale, facendola credere ammalata. E così è stato fatto. «Un malore improvviso», hanno detto gli accompagnatori della profesoressa. Il medico astante ha visitato coscienziosamente la Markus, ma non le ha trovato niente. Intanto il pullman era ripartito. Non si poteva ricoverare la donna, ed i medici hanno pensato di invitare la polizia ad occuparsi del caso.

Da parte sua, l'Ufficio stranieri della polizia non ha potuto far altro che affidare l'insegnante al campo profughi di Padriciano. Si tratta, ovviamente, di una soluzione di ripiego, perché la Markus non ha chiesto asilo politico: un'ospite di eccezione, quindi, che tornerà nel suo paese non appena le sarà consegnato un nuovo passaporto.

LADRI ALL'OPERA IN VIA SAN FRANCESCO

«Pie' di porco» e spallate con mille lire di bottino

Non si conosce invece l'entità di un secondo furto

Due appartamenti al settimo piano dello stabile di via San Francesco 4/1 sono stati visitati dai ladri, i quali si sono serviti di un «piè di porco», completando poi l'opera di forzamento delle rispettive porte d'ingresso con delle spallate.

La scoperta è stata fatta da un'inquilina dei due alloggi, la pensionata Maria Saveglievich Guina, di 69 anni, la quale, uscita alle 8.15 della mattina, è rincasata verso le 12.30. Uscendo dall'ascensore ha avuto la brutta sorpresa: sia la porta del suo appartamento che quella dell'alloggio attiguo erano aperte. E' entrata in casa ed ha trovato tutto a soqquadro. Tuttavia i ladri avevano fatto un bottino irrisorio: spiccioli per circa mille lire che si trovavano in un borsellino e una sacca da viaggio.

La Saveglievich ha telefonato al «113», e poco dopo erano sul posto l'appuntato Battaglia e le guardie Cillis e Marchitiello, del Pronto intervento della Mobile.

Nel secondo appartamento abita l'impiegata Marina Leghissa, di 29 anni. E' stata rintracciata sua sorella Sonia Trevisan, di 25 anni, domiciliata in via dell'Istria 77/4, la quale è accorsa con il marito, il sottotenente medico Giuliano Trevisan, spiegando che la sorella Marina era partita quella stessa mattina per le vacanze, e non ha saputo quindi precisare che cosa fosse stato rubato. Comunque, anche in quell'alloggio tutto era stato messo sottosopra.

Gli agenti hanno effettuato i rilievi del caso nei due appartamenti.

In via Milano. In considerazione dei lavori in corso da parte dell'Acegat per la sostituzione di una condotta di gas in via Milano, nel tratto compreso fra la via Filzi e la via XXX Ottobre, il Comune ha disposto, per il solo tempo necessario all'esecuzione di tali lavori, la sospensione della deroga al divieto di sosta e di fermata per operazioni di carico e scarico nel tratto della via Milano compreso fra la via Filzi e la via XXX Ottobre, lato numeri civici dispari.

VIAGGI E SOGGIORNI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

UNA INIZIATIVA DELLA C.R.T.

Concorso per il collegio dell'Università di Padova

E' aperto il concorso al posto messo a disposizione della Cassa di Risparmio di Trieste presso il collegio dell'Università degli studi di Padova «C. Ederle» per l'anno accademico 1974-'75.

Possono concorrere gli studenti universitari meritevoli e di condizioni economiche non agiate, residenti in uno dei comuni della zona di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste (Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano - Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado).

Gli interessati potranno prendere visione dell'apposito bando di concorso presso la segreteria generale della sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste. Le domande dovranno essere presentate entro le ore 11.30 del 13 settembre all'ufficio assistenza dell'Università di Padova.

Agenti della Squadra mobile hanno arrestato e tradotto nelle carceri del Coroneo Leonardo Alagna di 22 anni, abitante in via Boito 7, in base a un'ordinanza emessa dal giudice istruttore, per revoca della libertà provvisoria.

Esasperato dal baccano che faceva una donna, verso la mezzanotte, qualche inquilino dello stabile di via Giulia 82/b ha versato dalla finestra due secchi d'acqua, che anziché colpire nel segno è finita addosso a due clienti, che si trovavano seduti ad un tavolino di un bar. Stizziti da quella doccia non richiesta e non gradita, i due hanno fatto intervenire la polizia.

1934 1974 40 anni UTAT
Prossime iniziative U.T.A.T.

21-25 agosto - VIENNA in autopullman L. 100.000
28.8 - 1.9 - BUDAPEST in autopullman L. 98.000
28.8 - 1.9 - GARGANO e ISOLE TREMITI in autopullman L. 83.000
28.8 - 1.9 - VIENNA in autopullman L. 100.000
30.8 - 8.9 - CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA in autopullman L. 185.000

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

LE ORE DELLA CITTA'

Gite via mare

che avranno luogo oggi, domenica 18, con la mn. «Ambriabella» partenza da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dionea»: da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19; con la mn. «Edra»: da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Concorsi dello Stato

Nelle Gazzette Ufficiali n. 206 del 6 agosto e n. 208 dell'8 agosto, sono stati pubblicati i bandi dei seguenti concorsi: 1) concorso per esami a undici posti di vicedirettore in prova nella carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici; 2) concorso, per esame-colloquio, a cinque posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, riservato agli assistenti universitari ordinari. Il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, scade entro trenta giorni successivi a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Tutte le notizie relative ai precitati bandi, possono essere assunte presso l'Intendenza di Finanza di Trieste, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Biblioteca civica

La Biblioteca civica di piazza Hortis sarà aperta al pubblico a partire da mercoledì 21 agosto con il consueto orario: 8.30-13.30, 17-19.30 (esclusi i pomeriggi del lunedì e del sabato).

Trevira

Sempre più quotata perché non si sgualcisce e di conseguenza non si stira: noi ve la offriamo sempre al medesimo prezzo nonostante i continui aumenti: tinta unita alt. 150 L. 2.500, fantasia alt. 150 L. 3.000. *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000; bottonato, stampato fantasia a lire 2800... il tutto in 300 cm altezza, terital. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS». *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Scuola «de Tommasini»

La presidenza della scuola media statale «Muzio de Tommasini» di Opicina comunica a tutti i genitori che da domani, lunedì 19, al 4 settembre verranno tenuti presso la scuola dei corsi di ripetizione per gli alunni che devono sostenere gli esami di riparazione in matematica e in lingua inglese. Per l'orario, rivolgersi alla segreteria della scuola.

Per i vostri ragazzi

Come ogni estate *Beltrame* offre nel Reparto Ragazzi straordinarie occasioni. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali!

La simpatia...

è la nostra principale dote, e noi simpaticamente offriamo alla nostra affezionata clientela i nuovi arrivi di primavera - estate in tessuti trevira, cotone ecc., in originali fantasie al prezzi di prima, in vastissimo assortimento. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire. VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Infermieri professionali

L'inizio del corso per infermieri professionali, presso la scuola «Giulio Ascoli», è stato anticipato al 16 settembre. Gli interessati sono pertanto invitati a presentare la domanda entro il 10 settembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione della scuola, via Stuparich 1, dalle 11 alle 12 dei giorni feriali (tel. 793-882).

Telefono amico 766666-7

Una voce cui affidarsi.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Agosto - ferie - occasioni

A chi va in ferie ed a chi le trascorre in città *Beltrame* offre nei suoi reparti Uomo, Signora, Bambini, Camiceria, occasioni straordinarie. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali! Chi acquista sa cosa prende, sono sempre articoli *«Beltrame»*.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Tessuto Jeans

colori e disegni nuovi a prezzi imbattibili in vasto assortimento presso Magazzino stoffe Inglesi via S. Nicolò 22.

UCV CIT
PARIGI
14-21 settembre

Viaggio in pullman attraverso la Svizzera. Alberghi di I e II cate, con pensione completa, visite città ed escursione a Versailles.

Lire 145.000
più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
CIT Piazza Unità 6, telef. 62621

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45 (facoltativo lunedì, mercoledì, venerdì); Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

Sagra istriana d'agosto oggi al Villaggio del Pescatore

Alle foci del Timavo, nella cornice festosa del Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino, oltremodo accogliente e suggestivo in questo scorcio d'estate in un autentico angolo di serena frescura, ha luogo oggi, domenica, la tradizionale Sagra d'agosto.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione delle Comunità istriane in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e turismo di Sistiana, si svolgerà nella piazza del borgo, al quale daranno un tono di vivacità le numerose barche pavesate a festa lungo le rive ed il pittoresco porto-canale. Molti banchi di vendita di pesce e vino saranno a disposizione dei buongustai, mentre sin dalle prime ore del pomeriggio suonerà il complesso bandistico monfalconese.

La cuccagna umoristica sul mare precederà una interessante gara di baseball al campo sportivo dell'isolotto. Più tardi avrà inizio il popolare gioco della tombola. La serata sarà conclusa dal ballo all'aperto sulla piazza stessa, allietata da una multicolore illuminazione alla veneziana.

Il ricco parco-divertimenti richiamerà con le sue attrazioni la folla degli ospiti più piccoli.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA - LORENZAGO - VIGO - LAGGIO e AURONZO giornaliera ore 7.
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA ore 20
CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

FATALI DUE PAIA DI CALZONI AD UNO JUGOSLAVO

Acciuffato da tre vigili il ladruncolo che fugge

Un negoziante ha sorpreso due ladri mentre gli rubavano due paia di calzoni: gli indesiderabili clienti, vista la mala parata, sono fuggiti. Egli si è lanciato all'inseguimento di uno di essi, riuscendo a bloccarlo con l'aiuto di tre vigili urbani.

Il fatto è successo verso le 19 nel negozio di manifatture «Fratelli Wallner» di via Roma 13, del quale è titolare Giorgio Wallner, di 54 anni, domiciliato in via Commerciale 73.

I ladruncoli sono due jugoslavi, i quali sono entrati nel negozio, dicendo di voler acquistare due camicie. Lo stesso Giorgio Wallner si è accinto a servirli, e si era appena girato quando uno degli jugoslavi prendeva da una rastrelliera due paia di calzoni. L'atto non è passato inosservato al negoziante, il quale ha visto poi i due che tentavano di nascondere la refurtiva dietro ad una loro borsa di similpelle, che avevano posato contro il banco di vendita.

Vistisi scoperti, i due cercavano di prendere il largo, ma mentre uno infilava subito la porta, l'altro cercava di recuperare la borsa e i calzoni. Questi pochi attimi gli sono stati fatali, perché il Wallner è stato pronto a strappargli dalle mani la borsa. Lo jugoslavo si dava quindi alla fuga con i calzoni rubati, ma il negoziante si è lanciato alle sue calcagna, gridando «Al ladro! Al ladro!». Il suo allarme è stato sentito da tre vigili urbani che si trovavano di servizio nella zona, Rodolfo Balbi, Francesco Bartoli e Luigi D'Orlando: essi si mettevano a loro volta ad inseguire il fuggitivo, raggiungendolo. Poco dopo è stato consegnato al maresciallo Dal Pra e all'appuntato Ventura del Pronto intervento della Mobile, che nel frattempo erano stati sollecitati sul posto.

Identificato per Esad Simanì, nato 32 anni or sono a Mostar, nell'Herzegovina, e residente a Belgrado, il ladro è stato portato in Questura, mentre le due paia di calzoni (del valore di 38 mila lire), sono state restituite al Wallner. Denunciato per concorso in furto, lo jugoslavo è stato poi trasferito nelle carceri del Coroneo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Manizane» (tur.), mn. «Trbovlje» (jug.), mn. «G. da Fabriano» (naz.), mn. «Catharina» (aus.), mn. «Frano Supilo» (jug.), mn. «Feneo» (cipr.), mc. «Orseolo» (naz.).

PARTENZE: mc. «Raffaele Cafiero» (naz.), mc. «Padrin» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «G. da Fabriano» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (nazionale), mc. «Olimpic Falcon» (lib.), mn. «Dinamo» (naz.), mc. «Nothern»

gis ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
Iscrizioni ai corsi di recupero
LICENZA MEDIA - MAGISTRALI
DIRIGENTI DI COMUNITÀ
RAGIONIERI - GEOMETRI - LICEO
Piazza Benco 4 - Tel. 62456

1934 1974 40 anni UTAT
SETTEMBRE: I VIAGGI - VACANZA U.T.A.T.

ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA: 15 giorni
Partenze l'1/9 e 15/9 . . . . . L. 280.000
CIRCUITO DELLA SPAGNA: 16 giorni - partenza il 13/9 . . . . . L. 315.000
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST: 11 giorni - partenza il 9/9 . . . . . L. 235.000
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA: 10 giorni - partenze il 30/8 e il 13/9 . . . . . L. 185.000
CIRCUITO DELLA SVIZZERA: 9 giorni - partenza il 7/9 . . . . . L. 195.000
CORSICA E COSTA SMERALDA: 8 giorni - partenza il 21/9 . . . . . L. 175.000
BUDAPEST E PUSZTA: 6 giorni - partenza il 3/9 L. 128.000
FORESTA NERA: 6 giorni - partenza il 3/9 . . L. 135.000
PARIGI: 6 giorni - partenza l'11/9 . . . . . L. 102.000

U.T.A.T. TRIESTE - Via Imbriani 11, telefono 767831 Galleria Protti 2, telefono 38547

IL CENTRO EUROPA CONTA SULLA CONTAINERIZZAZIONE TRIESTINA

Vienna affida al Lloyd il dialogo con l'oltre-Suez

La fiera di Klagenfurt occasione di nuovi accordi - L'Austria ha bisogno di un «ventaglio» di linee regolari per esportare in Sud Africa e in India

L'entrata del Lloyd nella containerizzazione internazionale transoceanica è da tempo un «fatto compiuto», anche se le navi cellulari di nuova coniazione non partono ancora da Trieste. Operatori austriaci convenuti a Klagenfurt per la grande fiera del legno, hanno manifestato un profondo interesse per la futura politica lloydiana quando il canale egiziano sarà transitabile. Il traffico containerizzato austriaco sta sempre più sviluppandosi, in tutte le direzioni, e punterà nel vicino futuro verso l'Australia-Nuova Zelanda, Asia di Sud-Est ed E.O., mercati che gli austriaci ritengono sensibili per i loro prodotti della meccanica, della chimica, della farmaceutica, dei tessile, delle apparecchiature elettriche, dei prodotti in carta e cartoni, delle bigiotterie, degli articoli sportivi, ecc.

L'industria austriaca — così ci è stato detto da un esponente della Camera federale di commercio di Vienna — ha l'assoluto bisogno di esportare, per diminuire la grave differenza fra export-import. Il surplus negativo del bilancio del commercio estero non può più continuare nelle attuali dimensioni: deve essere ridotto attraverso l'«offensiva degli esportatori», su tutti i mercati possibili, dal Levante-M.O. all'Africa Orientale e nell'area dell'Oceano Indiano-Oceano Pacifico. Da qui un profondo interesse dei complessi industriali austriaci per quanto farà Trieste dopo l'apertura del Canale. A Klagenfurt il dott. Caidassi ed il dott. Novelli hanno indagato sulle possibilità operative austriache, raccogliendo una massa notevole di informazioni e di suggerimenti.

Alla Camera di Commercio della Carinzia ci hanno dichiarato che al mondo produttivo austriaco interessano, per quanto concerne Trieste, un ventaglio di linee regolari verso il Mar Rosso, il Persico, l'Africa Orientale e meridionale, il Pakistan, il subcontinente indiano, il Bangladesh, lo Stato di Soi Lanka (ex Ceylon), Singapore, Bangkok, Hongkong, Giappone, Formosa, l'Indonesia e il continente australe.

Con Suez si aprono — così ci è stato riferito da un portavoce del Governo federale — nuove e brillanti iniziative per le più qualificate produzioni austriache. A Vienna operatori austriaci hanno già avuto dei contatti per il dopo Suez con le rappresentanze del Lloyd, della Lauro, della Hellenic Lines, dell'Adriatica, della ZIM, della Arya Shipping di Teheran, delle agenzie delle compagnie marittime indo-pakistane e quelle nipponiche. Pousparlers si hanno di continuo con la «Oesterreichische Seeredereis, le cui navi hanno per capolinea Trieste. Contatti sono in corso con la Sea-Land (la quale da un anno ha un servizio containers con navi Feeders e primo porto Trieste) nell'eventualità che la compagnia americana apra — via Mediterraneo-Suez — un collegamento con le sue navi verso l'Asia meridionale.

Per quanto concerne il Lloyd, è noto che la massima società nazionale per le linee commerciali fa parte di questi gruppi o consorzi: il Med Club per la rotta verso l'E.O.: la «Nipponica» e la «Mediterranea» sono già in servizio, assieme a tre unità francesi della classe «Med»; dell'associazione fanno parte pure la Lauro e le giapponesi NYK e Mitsui-OSK; i francesi hanno in cantiere per il 1977 altri 4 contenitori da 1400 «scatoloni» per nave; l'AECS, il consorzio formato dal Lloyd, OCL, Hapag, Nedllyod (olandese) e Messageries Maritimes. L'AECS espleta sulla rotta per l'Australia 11 navi «full», fra cui la nostra «Lloydiana» (1540 contenitori, di cui 100 frigo); infine c'è l'Europa-Sud Africa; a datare dal 1977 dal Mediterraneo partiranno 4 full-containers due volte al mese, con la partecipazione del L.T., il quale ha acquisito il diritto nella «Conference» di porre in linea due full-containers da 1340 contenitori da 20 piedi per nave.

Se il nostro porto sarà «pronto» per la riapertura del Canale (Molo VII, infrastrutture interne ed esterne, con una perfetta e cronometrica collaborazione porto-attrezzature, manodopera, dogane, ferrovie ecc.) è ovvio che saremo in grado di far fronte — magari gradualmente — alle funzioni di «scalo di velocità» per l'Europa di mezzo. Ed il dott. Caidassi a Klagenfurt ha auspicato una «perfetta» cooperazione ferroviaria italo-austriaca, sulla quale si riparlerà a Vienna nel mese prossimo. Anche il dott. Novelli, come delegato dell'E.A.P.T. per la fiera carinziana, ha assicurato gli operatori austriaci che i lavori in campo portuale saranno accelerati al massimo, in maniera da rendere il porto atto a sostenere l'«impatto» con la direttrice Europa Centrale-Trieste-Port Said ed oltre Suez.

Gli operatori austriaci si sono dichiarato convinti che la «storica» bandiera lloydiana sarà senz'altro in grado di sostenere, come vuole la tradizione secolare dell'impresa triestina, il rinnovato dialogo mercantile: Europa - Asia meridionale ed Orientale - Australia - Nuova Zelanda - Africa Orientale e meridionale.

D. L.

Disposizioni ai docenti

I docenti destinatari dell'art. 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477 che non abbiano perso il posto per nomina o trasferimento di professore di ruolo, o per soppressone o riduzione del numero delle classi, sono tenuti ad assumere servizio con l'inizio dell'anno scolastico 1974-75 nell'istituto o negli istituti cui sono presentemente assegnati. Agli effetti della conservazione del posto nell'ambito dello stesso istituto, comprese le sezioni staccate e le scuole coordinate degli istituti professionali, in caso di concorso tra più insegnanti, la precedenza sarà data agli insegnanti collocati in posizione migliore nella graduatoria permanente provinciale compilata per l'anno scolastico 1973-74.

I docenti, invece, che abbiano perso in tutto o in parte il posto attualmente occupato saranno assegnati, a decorrere dal 1.o ottobre 1974, a cattedre o posti orario disponibili, nell'ambito della provincia, per lo stesso insegnamento o per altri insegnamenti compresi nella stessa classe di concorso. Ai fini dell'assegnazione provvisoria della sede agli insegnanti che perdono, in tutto o in parte, il posto attualmente occupato, saranno considerati disponibili i posti occupati da professori incaricati che non siano destinatari dell'articolo 17; i posti che si rendano, comunque, disponibili con l'inizio dell'anno scolastico, ivi compresi quelli che prevedibilmente saranno istituiti.

NONNETTI GLOBE-TROTTER



(Foto Rice)

Nei giorni scorsi ci ha fatto visita in redazione uno strano personaggio. Piccolo, magro, una barba rada e brizzolata e una faccia abbrustolita da Turco. Vestiva un incredibile mini-accappatoio azzurro e due ciabatte da spiaggia. Nulla, tranne gli occhi azzurri incastonati ai due lati del naso aquilino, faceva pensare alla sua origine inglese. Sembrava a prima vista uno scocciatore, uno che magari non ha tutte le rotelle a posto. Poi invece, la metamorfosi: l'uomo si è seduto, ha accavallato tranquillamente le gambe, ha acceso il suo sigaro ed ha affrontato con la serafica calma del santone la storia del suo viaggio incredibile.

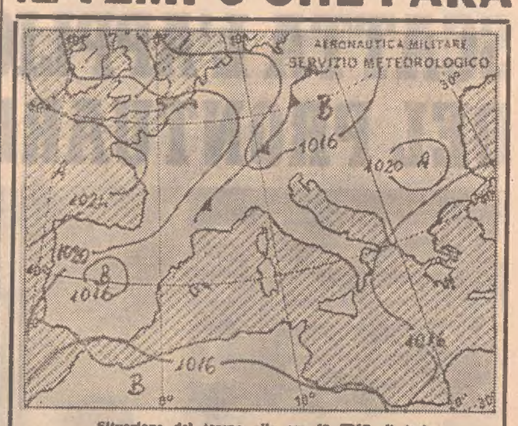
Che uno faccia il giro delle nazioni d'Europa in una sola estate è già fuori del comune. Che lo faccia in ciclomotore lo è ancora di più. Se poi questa persona è un nonnino di 72 anni («My child is 45» dice, il che vuol dire: «Il mio bambino ha 45 anni») allora la cosa diventa addirittura eccezionale. Sydney Hart — questo è il nome del nostro personaggio — abita in un'amena cittadina della costa inglese, Brighton. Una mattina si è svegliato e ha convenuto che la sua vita era un tantino noiosa. Così è nata l'idea del viaggio. Sydney si è trovato una compagna, Elinor Longfield (75 anni) ed è partito da Brighton salutato da una folla immensa e dal vento estivo teso del Canale d'Inghilterra. Sulle due motorette una quantità incredibile di bagagli: un sacco da montagna, una tenda, una radio rice-trasmittente, una magnifica dotazione di carte stradali di tutta Europa, cianfrusaglie di ogni tipo e, sopra, l'immancabile ombrello.

Tutti e due hanno un carattere e un fisico abituato alle fatiche. Vivono sempre all'aperto, dormono nei camping. Inglesemente, viaggiano anche se piove, rispettando la tabella di marcia prefissata. Gli si domanda allora se un viaggio come quello non sia forse troppo duro per loro: Sydney risponde: «E' una specie di sfida, di scommessa. Ho accettato sfide e scommesse per tutta la mia vita. Non vedo perché dovrei cambiare alla mia età...».

«Chiusolandia»

Che cosa ci ha raccontato Sydney dell'Italia? Il vecchietto terribile l'ha definita causticamente «Chiusolandia», la terra dove tutti i negozi sono chiusi. Particolarmente impressionato Sydney è stato di Trieste: vi è giunto infatti lunedì scorso, giorno del «tutto chiuso»; vi è ripartito giovedì, all'inizio del grande «ponte» di Ferragosto. La morale che ne ha tratto è questa: «Non visitate l'Italia se prima non avete completamente compreso il senso della parola "chiuso"...».

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione, ISOBARE ....mb, FRONTE FREDDO, FRONTE CALDO, FRONTE OCCLUSO, LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI: FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine; MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato; VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Su tutte le regioni quasi sereno, con tendenza durante le ore pomeridiane a sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine, ove saranno probabili locali temporali. I fenomeni potranno successivamente aversi anche sulla Val Padana. Limitatamente alle ore notturne e del primo mattino foschie nelle valli e lungo i litorali. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	25	31	Bologna	22	36	Roma-N.	16	35	Catanzaro	21	33
Bolzano	18	37	Firenze	18	40	Fiumic.	20	30	Reggio C.	19	31
Verona	20	35	Pisa	17	34	R.-Eur	21	34	Messina	23	32
Venezia	22	30	Ancona	23	28	Campob.	22	30	Palermo	22	28
Milano	20	33	Perugia	22	35	Bari	21	30	Catania	17	32
Torino	20	34	Pescara	18	32	Napoli	20	32	Alghero	20	33
Genova	21	28	L'Aquila	17	33	Potenza	17	27	Cagliari	19	31

PRIMA DELLA DEFINITIVA CONVERSIONE DEI VIAGGI DI LINEA A SCOPI ESCLUSIVAMENTE MERCANTILI



Spari fuoribordo: si tira al piattello nel mezzo dell'Oceano

LE CROCIERE PIÙ LUNGHE SI AVVIANO AL TRAMONTO

Destinate a sopravvivere solamente quelle brevi - Rotte per i pensionati
Navigano nelle acque «infuocate» di Cipro le navi della società «Adriatica»

L'epoca dei viaggi di linea via mare è ormai finita. Con la formidabile concorrenza dei mezzi aerei, il trasporto di passeggeri sta tirando gli ultimi respiri prima di lasciare il posto, sulle via d'acqua, al solo traffico mercantile e «containerizzato». Le ultime grosse navi passeggeri (in testa le ammiraglie della flotta italiana, la «Michelangelo» e la «Raffaello») sono ora adibite quasi esclusivamente a rotte da crociera, con itinerari turistici e pubblico appassionato ma anche... frettoloso in quanto, ai tempi d'oggi, l'imperativo è «far presto».

Ecco perché le compagnie specializzate in crociere, o quelle che si sono dovute adattare alle crociere, puntano decisamente verso programmi dalla durata massima di una ventina di giorni.

Vi sono però delle eccezioni. Una di queste è rappresentata dai «grandi viaggi» allestiti dal Lloyd Triestino in Sud Africa, nell'Oceano Indiano e «attorno al mondo». In verità queste crociere poggiano sul particolare momento vissuto dalla società in questa fase di stasi prima della completa trasformazione del settore. La rotta «attorno al mondo» non è in realtà che la diversificazione di itinerario della linea passeggeri Italia - Australia, con le varianti aggiuntive delle toccate nelle isole del Pacifico e del passaggio attraverso Panama. Le navi adibite a questo viaggio sono la «Galilei» e la «Marconi».

Partono invece da Trieste i viaggi circolari in Sud Africa (m/n. «Europa»), Beira (m/n. «Africa») e nell'Oceano Indiano (m/n «Asia»). Anche questi itinerari costituiscono l'arricchimento dei preesistenti servizi di linea, con tappe in punti di particolare interesse come Dakar, Abidjan, Walvis Bay o di grande richiamo come le isole Comore, Mauritius, e Seycelles. Visti i prolungati periodi di crociera (75 giorni nel giro del mondo, circa due mesi sulle altre rotte), la maggior parte dei passeggeri è costituita da pensionati che intendono festeggiare così la «liquidazione». Il successo è notevole: sulla «Galilei» e la «Marconi» i posti di prima classe sono già prenotati sino al febbraio del '75.

La maggior parte dei viaggi, come si diceva, è a breve termine. Il Lloyd, per la prima volta quest'anno, ne ha organizzata una serie di sei nel Mediterraneo con l'«Asia», sfruttando così la nave nei tempi morti, dovuti alla riduzione dei viaggi di linea per India e Pakistan. In questi giorni l'«Asia» sta appunto effettuando il suo ultimo viaggio, che dovrebbe portarla al nostro scalo, dopo la partenza da Genova e gli scali previsti di Cannes, Agrigento, Tunisi, Ragusa e Venezia. Vista la guerra in corso a Cipro, e le sue implicazioni, rimane in dubbio la puntata a Corfù, prevista per il giorno 18.

Altre quattro navi da crociera toccano normalmente il nostro porto: tre dell'Adriatica («Enotria», «San Marco» e «Ausonia») e la «Gentile da Fabriano» delle Linee marittime dell'Adriatico. Quest'ultima nave, effettua sei mini-crociere diverse (dipende dal punto di imbarco), lungo una complessa navigazione tra l'Italia e i punti più affascinanti della costa dalmata. L'itinerario si presenta volutamente ridotto affinché i costi possano essere accessibili a tutti. La qualità del servizio a bordo e particolari accorgimenti (spostamenti notturni e gite organizzate a terra di giorno) servono poi a dare tono di completezza alla crociera e a soddisfare i numerosi turisti con tempo libero limitato.

Nell'ambito di adeguamento al movimento marittimo del futuro, i dirigenti delle Linee marittime avevano l'intenzione già per la presente stagione di trasformare il servizio crocieristico in servizio traghetto di linea. Alcune difficoltà hanno tuttavia ritardato, per il momento, i tempi di esecuzione del progetto, di notevole interesse per il nostro porto.

A parte l'«Ausonia» che, salpata da Trieste il 4 aprile, tornerà nel nostro golfo solo in ottobre (negli altri mesi parte con frequenza bisettimanale da Venezia, ove i turisti tedeschi hanno maggiori facilità d'arrivo in giornata via treno), per le navi dell'Adriatica che ci interessano da vicino, il discorso è leggermente diverso. Le navi della società infatti sono in prevalenza impiegate in servizi verso il Mediterraneo orientale, il punto infuocato del momento.

L'«Enotria», ora al suo secondo viaggio mensile, probabilmente (manca per ora la conferma) è stata costretta ad evitare il porto di Limassol, a Cipro, ove doveva approdare il giorno 15 reduce da Haifa e dal Pireo. Così è in forse l'attuale itinerario compiuto dalla «San Marco» che — secondo i programmi — dovrebbe trovarsi in viaggio tra la turca Izmir e le isole di Mikonos e Santorini. In effetti, assicurano i responsabili, non c'è e non ci sarà alcuna difficoltà nel trovare degli scali alternativi.

In fondo, sono anche queste le emozioni che i turisti si aspettano da un viaggio di mare, che evoca sempre un certo senso dell'avventura e del mistero.

B. C.

OBBLIGATORI NELLA CEE GLI SPECCHIETTI RETROVISORI

IN «CINEMASCOPE» DAL '75 LA VISIBILITÀ IN AUTOMOBILE

Prescrizioni anche per i clacson: il suono dovrà essere continuo

I veicoli di nuova immatricolazione dovranno essere dotati di un retrovisore interno e di un retrovisore esterno. Quest'ultimo dovrà essere montato sul lato sinistro del veicolo negli stati in cui la circolazione si effettua a destra e sul lato destro quando la circolazione avviene a sinistra. Lo stabilisce una norma della CEE che diviene operante in Italia in base ad un decreto del ministero dei trasporti («Norme relative alla omologazione CEE dei retrovisori per veicoli a motore e norme relative alla omologazione parziale CEE dei tipi di veicolo a motore per quanto riguarda il montaggio dei retrovisori») pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 27 giugno.

L'art. 4 del decreto fissa che dal primo gennaio 1975 ogni tipo di veicolo a motore destinato a circolare su strada, che abbia almeno quattro ruote e una velocità massima superiore a 25 km all'ora (ad eccezione di quelli che si spostano su rotaia, delle trattrici e macchine agricole, e delle macchine operatrici) potrà ottenere, se prevista, l'omologazione nazionale a condizione che siano provvisti di dispositivi retrovisori omologati CEE montati conformemente a determinate prescrizioni tecniche. Resta salva la facoltà per i produttori e costruttori di richiedere, in alternativa a quanto sopra, l'omologazione nazionale dei tipi di veicolo indicati equipaggiati con retrovisori del tipo approvato in base alle prescrizioni tecniche contenute nei regolamenti e nelle raccomandazioni emanate dall'ufficio europeo per le nazioni unite, commissione economica per l'Europa, che siano state accettate dal ministro dei trasporti.

La normativa CEE stabilisce, tra l'altro, che, ove non siano soddisfatte determinate condizioni concernenti il campo di visibilità del retrovisore interno, è richiesto un retrovisore esterno supplementare. I retrovisori esterni dovranno essere ben visibili e, relativamente a quello posto dal lato del conducente, regolabili dall'interno del veicolo quando la porta è chiusa. I campi di visibilità devono essere ottenuti attraverso vetri il cui fattore totale di trasmissione luminosa sia superiore al 70 per cento.

Le prescrizioni tecniche per l'omologazione nazionale in materia di avvisatori acustici, per i veicoli già indicati, vanno invece in vigore con il primo gennaio 1976. Il relativo decreto ministeriale (norme relative alla omologazione CEE degli avvisatori acustici per veicoli a motore e norme relative alla omologazione parziale CEE dei tipi di veicolo a motore per quanto riguarda il montaggio degli avvisatori acustici), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 giugno scorso, riporta in allegato le varie norme comunitarie, di cui questa è la prima: il suono emesso dal segnalatore deve essere continuo. Il segnalatore deve possedere determinate caratteristiche acustiche (ripartizione spettrale dell'energia acustica, livello di pressione sonora) e meccaniche, in modo da superare determinati collaudi.

Prescrizioni sui prodotti vinicoli

Ammenda da centomila lire a un milione (oltre alla pubblicazione della sentenza di condanna su due giornali) è prescritta per chi non denuncia di detenere vini, prodotti vinicoli o giacenze dei prodotti vinosi posseduti alla mezzanotte del 31 agosto 1974. L'ordinanza del Sindaco prende spunto dal decreto presidenziale che reca norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini, aceti.

Il limite massimo per presentare la denuncia suddetta è fissato al 6 settembre e vi sono obbligati tutti coloro che detengono vini o prodotti vinicoli, cioè viticultori produttori di vino, singoli od associati (enopoli, cantine sociali, ecc.), commercianti ed industriali. Per quanto riguarda poi i quantitativi di prodotti venduti e viaggianti alla mezzanotte dello stesso giorno, questi devono essere denunciati dall'acquirente.

Il Comune di Trieste, Servizio Imposte di Consumo — gestione stralcio — (sito al n. 4 di via del Teatro), mette a disposizione degli interessati gli appositi moduli su cui presentare la denuncia stessa. E' doveroso altresì ricordare che, trascorsi i termini suindicati, l'Ufficio sopra nominato non potrà, in nessun caso, rilasciare le bollette di accompagnamento a coloro che non abbiano adempiuto all'obbligo della denuncia, né rilasciare bollette per quantitativi superiori a quelli denunciati.

Il termine scade il 20 agosto

Insegnanti: domande per le assegnazioni e i comandi

Il termine per la presentazione delle domande degli insegnanti interessati ai comandi e alle assegnazioni provvisorie per l'anno scolastico 1974-75, scade martedì 20 agosto. Le domande, in carta semplice, vanno inviate al provveditori agli studi: per le assegnazioni provvisorie l'O. M. relativa (23 luglio 1974) specifica che vanno inviate a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per quanto riguarda le graduatorie provinciali provvisorie relative agli incarichi degli insegnanti non abilitati di educazione fisica, il termine di pubblicazione è stabilito al 20 agosto prossimo, a modifica di quello stabilito in precedenza.

MOSTRE D'ARTE

Ex tempore a Pradibosco

Il 15 settembre si svolgerà a Pradibosco, in Val Pesarina, presso Udine, una ex tempore, alla quale possono partecipare tutti gli iscritti al Sindacato regionale belle arti oppure all'Associazione artistica regionale, in regola con la tessera 1974. Saranno eseguite sul posto opere di dipinti ad olio, acquarello, tempera o disegni. Ai partecipanti sono offerti gratuitamente il viaggio da Trieste ed il pranzo, come pure il viaggio di ritorno.

La partenza da Trieste sarà alle 7.30 del mattino ed il ritorno avverrà in serata. Le prenotazioni si ricevono al Sindacato belle arti Ccdl-Uil, largo Papa Giovanni 6, II piano, stanza 32, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, presentando la tessera del Sindacato oppure dell'Associazione. Prenotarsi con sollecitudine, dato il numero limitato dei posti.

Una convivenza difficile



(Foto Rice)

Una convivenza difficile quella tra automobile e treno sulle Rive: la locomotiva sembra sbuffare in attesa del via libera

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Umberto Ercolessi nel VI anniv. (19.8) dalle sorelle Maria Fonda e Pia Ercolessi 5.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Gaspare Morsiani nel trigesimo da Livio Giorgini e Daniele Venier 5.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Tranquilla ved. Agatini nel II anniv. dal figlio Giordano, la nuora Maria e i nipoti Paolo, Franca e Adriana 3.000 pro Ass. nazionale alpini.

In memoria di Giuseppina Maslic nel III anniv. dal figli 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvia Lauri per una ricorrenza dalla nonna 10.000 pro Istituto tecnico commerciale L. da Vinci (Cassa scolastica).

In memoria di Maria Lorenzi nel IV anniv. dal figlio Clemente 5.000 pro ECA.

In eoria di Aurelio De Biasio per il compleanno (18.8) dalla moglie 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In emoria di Sergio Pieri nel XIII anniv. dalla sorella Ucci Morin 3.000 pro Villaggio del fanciullo.

In emoria della madre Elena per l'onomastico da Guido Radman 2.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Mario Penzi nel VII anniv. dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria de Walderstein nel VI anniv. dalla figlia Ida 3.000; dai pronipotini Stefano e Elena Karis 2.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Giovanni Franza nel XVIII anniv. dal figlio Francesco 3.000 pro Associazione XXX Ottobre (Rifugio Flaiban-Pacherini).

In memoria dei genitori, da Anna e Maria L. 5.000 pro «Mani tese» di via Cantù.

In memoria di Mario Maslic nel I anniv. dai fratelli 5.000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Luciano Movia da Emma Elvia Nidia 6.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Del Monte 5.000 pro E.C.A.; da Elda de Dolcetti 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lisetta Fontanot da Ida Percovic e famiglia Stormi 10.000; dalle famiglie Bari-Percovic 6.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dalle fam. Mayer e Gremo 10.000 pro Ass. Assist. Spastici.

In memoria di Ottorino Violin da Olga Campini 5.000 pro Villaggio del Fanciullo e 5.000 pro Parrocchia S. Caterina.

In memoria di Pietro Bozzer dalla famiglia Vittorio Barut 20.000 pro E.C.A.

In memoria di Mario Conti dalla famiglia Pacor 10.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

In memoria di Giuseppe Cleva dagli amici pensionati 25.000 pro Centro Tumori: da Vittoria e Laura 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgo Sanguinetti.

In memoria di Emilia Sardo dalle famiglie Umer, Sivi, Rossi 6.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giorgio Ghersiach dalla famiglia Mandler 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Raicovi dalle famiglie: Pittia 5.000; Aviani 5.000; Bavdaz 5.000; da Angelina ved. Devescovi e figli 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Matteo Piccini dai cognati Gina e Ernesto Millich 10 mila; da Maria Visintin 6.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anatolia Tesser in Sanzin da Olga Roberto e Giorgio Richardson 10.000 pro chiesa S. Cuore di Gesù (missionari).

In memoria di Gabriella Loselli da Nedda e Gerardo Loselli 2.000 pro Chiesa Evangelica Valdese (beneficenza).

In memoria dell'ing. Alfredo Badessi da Gina e Flora Reginato 5.000 pro Ass. Assistenza Spastici.

In memoria di Lisetta Fontanot da Vittoria e Lucia Krutey 2.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Piero Grahonia dai colleghi della figlia Concetta 24.000 pro Ass. Assist. Spastici (bambini).

In memoria del comm. Luciano Movia da Angelita Menegazzi e Maria ed Erminio Vissi 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Laura e Emilia Goos 5.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria dell'ing. Giorgio Ghersiach da Carlo e Annamaria Boveda 5.000 pro Centro Tumori; da Silvio e Vittorina Alesiani 5.000; da Edmondo e Jolanda Alesiani 5.000; da Giampiero e Mariasilva Pateracchi 5.000; da Dario e Liliana Vinci 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Letterio Orlando 10.000; da Saro e Anita Orlando 5.000; da Vittorio Demai 5.000 pro Centro Tumori; dalle famiglie Selingher-Ronco 5.000 pro Asilo Speranza.

Da N.N. 30.000 pro E.C.A.

In memoria del col. Antonio Fonda Savio da Vittoria Cossutti 2.000; da Pierina e Vittorio Mineri 2.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Lodovico e Sergio Brescelli 3.000; da Rosina e Antonio Perencin 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alda Tevini da Irene Schivi 3.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonino Lo Duca dalle famiglie Ruiz-Bidoli 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Laura Rea, Dina, Fernanda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Deponte da Santina Norbedo e sorelle 5.000; da Anita Zeloo 3.000; da Pina Minutti 2.000; da Mira Parovel 2.000; da Maria e Adelina Parovel 5.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Tito e Livio Apollonio dalla fam. Malabotta-Bucher 3.000 pro Liceo D. Alighieri (Fondo Tito Livio Apollonio).

In memoria di Renata Barovina dagli amici del papà (Trattoria Bellavista) 10.500 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria del cap. Giuseppe Biagini da Marcella e Lea Strukel 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Carga da Gigetta 2.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Mario Conti dal dott. Arrigo e Fulvia Micheli (Como) 10.000; da Cornelia Derossi 5.000 pro C.R.I. (Pronto soccorso).

In memoria di Lea Crevato dalle famiglie Micheli-Lalovich 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Eugenia Fantoma e Irma Stradella 2.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Giovanni Fragiacomo da un gruppo di Donne azione cattolica e simpatizzanti 18.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Beata Vergine delle Grazie).

In memoria di Franco Gembrini dalla famiglia Malabotta-Bucher 3.000 pro scuola U. Gaspardis (Fondo F. Gembrini).

In memoria di Maria Marcovigi ved. Tamaro da Rita Mayer 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mons. Giorgio Minatori da Rosita e Nevio Zorzetti 3.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ottilia Pfeifer da Ponza di S. Martino 10.000 pro Lega contro la poliomielite (bambini).

In memoria di Palmira Simic da Bressan, Conti, Foresti, Luzzi Paladini 4.000 pro Centro tumori.

In memoria di Zoe Tolentino ved. Morpurgo dal figlio Tullio e fratello Gino 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Vucco dalla moglie Elena 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. Isidoro Kostoris da Palmira Merlak 5.000 pro Centro tumori; da Romano Paoletti e Giorgio Bratos 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Liliana Visintini e Lelio Nacmias 5.000 pro Ospedali Riuniti (lettino Ely Nacmias).

In memoria di Adele ved. Amigoni nata Posselt da Giordano e Irma Callegari 20.000; da Wanda Godenigo 3.000 pro Fondo A.E. Cammarata.

COMUNE S. DANIELE DEL FRIULI
Provincia di Udine

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto un concorso ai sensi della legge 3-3-1960, n. 237, fra gli artisti italiani per l'ideazione e l'esecuzione delle opere artistiche previste nel progetto di costruzione di una palestra in San Daniele del Friuli (Udine).

Il concorso scadrà alle ore 12 del 12 ottobre 1974.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale di San Daniele del Friuli (Udine).)

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

NELLA GRANDE CALURA E' INCOMINCIATA L'OPERAZIONE RIENTRO

SI RITORNA ORA A CASA CON FERRAGOSTO ALLE SPALLE

Il nervosismo non è un buon compagno per chi è costretto alla guida Domani la città dovrebbe lentamente riprendere l'aspetto di sempre

E' iniziata l'operazione rientro. Almeno per quanti non hanno potuto usufruire di un lungo periodo di ferie, oggi si concludono i ponti incominciati domenica scorsa e, quello più corto il giorno di Ferragosto. Dopo l'esodo in massa dalla città ai luoghi di villeggiatura si assiste al fenomeno inverso. Sono le città ora a essere prese di mira, anche se il caldo non ha ceduto alla tanto attesa «rinfrescatina» che tutti auspicano dopo i temporali della settimana scorsa. Anzi da qualche giorno la temperatura è diventata quasi torrida: l'afa e il calore — del resto niente di strano visto che siamo ancora nel pieno dell'estate — hanno nuovamente reso l'aria irrespirabile. E questa atmosfera soffocante non è certo il migliore compagno di viaggio per quanti si accingono a fare ritorno al «paesello natio» dopo il periodo di vacanza.

I consigli e gli inviti alla prudenza in questi frangenti si sprecano: appelli al buon senso si levano da tutte le parti e non senza ragione. Resta il fatto che, per motivi abbastanza comprensibili, tutti siamo un po' più nervosi del solito e questo nervosismo può diventare piuttosto pericoloso quando si è alla guida di una vettura, magari sotto il sole cocente, accodati a una lunga fila di autovetture, costretti a procedere a passo d'uomo e infastiditi dal vociare dei bambini che hanno trasformato i sedili posteriori in un campo di battaglia.

Più che un invito alla prudenza quindi — altrettanto necessario e indispensabile — si tratta di un invito alla calma, all'autocontrollo: si arriverà a casa e subito una bella doccia per scrollarsi da dosso la stanchezza di queste ferie che tutti continuano imperterriti a voler « consumare » esclusivamente nel mese di agosto.

Il discorso dello scaglionamento delle vacanze estive è aperto da molto tempo senza aver trovato per questo una adeguata soluzione. E' sempre poco piacevole comunque rientrare dai luoghi di villeggiatura, luoghi di villeggiatura che quest'anno hanno registrato per la maggior parte un turismo definito di «piccolo cabotaggio» a significare i brevi spostamenti, effettuati, per altrettanto brevi periodi di tempo, dai turisti nostrani costretti a «restringere» anche le proprie vacanze a detrimento però dei consumi di carburante che non sono stati certo contenuti. Queste ferie a «passo ridotto» infatti sono state vissute all'insegna delle veloci — magari quotidiane — puntate nelle zone turistiche più vicine, senza lunghe permanenze in loco, ma non meno dispendiose per quanto riguarda il caro-benzina.

Come si diceva all'inizio quindi con oggi si dovrebbero concludere le mini-ferie di tanti nostri concittadini e da domani, forse in maniera non molto appariscente e in forma piuttosto appannata dal caldo, la città dovrebbe riprendere il suo aspetto abituale. Sono molti difatti i cartelli «Chiuso per ferie» dei negozi e degli esercizi cittadini che come seconda data hanno il 19 agosto.

La nuova legge sulla disciplina delle cave

Con la formula «il Governo non opponesi ulteriore corso disegno di legge», si è concluso l'iter di adempimento per la nuova disciplina delle cave e delle altre alterazioni dello stato dell'ambiente, che, proposta dalla Giunta regionale, era stata approvata all'unanimità dall'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia nello scorso luglio. La nuova legge diventerà operante quanto prima, non appena, cioè, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, saranno trascorsi i termini di legge.

La nuova legge consta di tre parti: la prima riguarda la disciplina in materia di coltivazione delle cave, la seconda tratta della disciplina in materia di alterazione dello stato dell'ambiente e la terza riguarda le sanzioni per le violazioni delle norme previste nella legge stessa. Il provvedimento, che sarà «gestito» dall'assessorato regionale dell'industria e commercio e dal servizio dei beni ambientali e culturali, introduce, anzitutto, il principio dell'autorizzazione regionale all'apertura delle cave e alla loro utilizzazione. Tale autorizzazione verrà concessa dall'assessorato all'industria e commercio, dopo aver sentito il comitato regionale delle miniere e cave, che, con la stessa legge, è stato opportunamente integrato per meglio corrispondere alle nuove esigenze.

Ulteriori norme disciplinano, poi, il contenuto del provvedimento di autorizzazione, il potere di vigilanza sulla sua applicazione, nonché il potere di revoca dell'autorizzazione stessa e, per le cave in attività alla data di entrata in vigore della nuova legge, le condizioni per la prosecuzione della loro coltivazione ed esercizio.

Anteo Lenzoni in Cassazione

Il dott. Anteo Lenzoni, con recente provvedimento del Consiglio superiore della Magistratura, è stato nominato magistrato di Cassazione.

Di origine istriana, il dott. Lenzoni è vissuto a Pola fino al febbraio 1947, anno in cui lasciò la città in seguito all'esodo della cittadinanza italiana.

Entrato in magistratura, nel 1948 venne destinato al Tribunale di Gorizia, dove esplicò anche le funzioni di giudice istruttore. Nel 1953 venne trasferito, a sua domanda, alla Pretura di Cervignano del Friuli. Nel 1968 venne nominato consigliere di Corte d'appello, e nel 1972 gli venne conferito l'incarico direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trieste.

Il Consiglio superiore della Magistratura, in considerazione della preparazione e delle sue capacità professionali lo ha ora promosso magistrato di Cassazione, riconoscendolo idoneo alle funzioni giudicanti requirenti e direttive, con anzianità dal febbraio 1973.

Fino a quando non sarà assegnato a un ufficio corrispondente alle nuove funzioni il dott. Lenzoni continuerà a svolgere quelle di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trieste, con giurisdizione su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LE MANIFESTAZIONI DELL'ESTATE TRIESTINA

Martedì al Castello il Balletto del Senegal

Dopodomani, martedì 20 agosto, s'inizia nel Cortile delle Milizie di San Giusto un singolare e attraente carosello: la «cinquesere» delle «Fontane musicali», le «Dancing waters» più grandi del mondo, zampillanti a mille colori fra le note di brani operistici, sinfonici e canzonettistici. Va ricordato che, unica fra le non molte esistenti, coprono un fronte visivo di 32 metri ai piedi del palcoscenico, lungo la cassa armonica dell'orchestra.

Come accoppiata di debutto (seguiranno il «pop», la musica leggera, la canzone all'italiana e il «jazz» classico) è stata scelta l'esibizione del Balletto africano del Senegal, che è reduce da lusinghieri successi al Castello sforzesco di Milano, al Parco di Monza, a San Vincenzo di Grosseto, al Teatro greco di Siracusa, a Palermo, e che proprio ieri ha sostenuto un'esecuzione a Sinigallia. Il Balletto del Senegal è diretto da Doura Mane: svolgerà un programma in particolar modo d'ispirazione dalle «suites» di danze variamente acrobatiche, imperniate su accelerazioni ritmiche di straordinario effetto, approfondendo rievocazioni di miti e riti tribali in scene di foresta estremamente suggestive.

Sul piano musicale, scontata l'essenzialità del tam-tam, sui quali un gruppo di africani ottiene risultati sonori favolosi per ritmo e fascino, sarà interessante ascoltare la «cora», pittoresco strumento a pizzico dal suono dolce e forte insieme (tra l'arpa e la chitarra), e ancora una specie di xilofono e uno strano strumento misto, composto da un'armonica a bocca, un accompagnamento di lamelle di ferro, tipo «meccano», il tutto inserito in una scatola di risonanza da percuotere in vario modo. Quest'ultimo strumento e chi lo suona hanno, in ogni esecuzione, l'onore del «bis».

Per favorire l'affluenza di pubblico al Castello di San Giusto, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha fissato un prezzo unico per gli oltre duemila posti: 1500 lire. Le «Dancing waters» apriranno il concerto alle 21.30.

SI CONCLUDE IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Esce oggi di scena la «Contessa Mariza»

Per ogni rappresentazione c'è stato il «tutto esaurito»

Oggi alle ore 18 con l'ultima rappresentazione della «Contessa Mariza» cala il sipario sul 5.o Festival dell'Operetta, organizzato dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

E' stata una rassegna che, se possibile, ha incontrato maggiore favore di quelle precedenti, raggiungendo una serie ininterrotta di «tutti esauriti» per le tre operette in programma: «Al cavallino bianco», «La donna perduta» e «Contessa Mariza». Particolare da non sottovalutare è che ogni operetta ha avuto sette rappresentazioni. Al contrario dell'anno scorso, quest'anno non sarà anticipato il cartellone del 6.o Festival, ma si può sin d'ora essere certi che l'operetta che verrà ripetuta sarà «Contessa Mariza», quest'anno purtroppo non vista da tutti coloro che lo desideravano.

L'operetta di Kalman avrà stasera quali interpreti: Mariana Niculescu De Santis, Carlo Bini, Adriana Innocenti, Graziella Porta, Lino Savorani, Armando Bandini, Piero Muti, Leopoldo Mastelloni, Orazio Bobbio, Maria Loredan, Giorgio Valletta, Gianna. Jenco.

Direttore il maestro Oskar Danon, regia di Paolo Poli, coreografie di Gino Landi, costumi di Sebastiano Soldati, scene di Uberto Bertacca realizzate dallo Stabilimento scenografico del «Verdi». Corpo di Ballo del Festival, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gastano Riccitelli, complesso tzigano Lajos Vlady.

MENO STRANIERI MA PIÙ ITALIANI A MIRAMARE

Sempre folla a «Luci e suoni»

Meno stranieri e più italiani nella suggestiva cornice di Miramare, per assistere all'annuale rievocazione della storica vicenda di Massimiliano d'Absburgo e Carlotta del Belgio. Lo spettacolo «Luci e suoni», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della nostra città, viene presentato in lingua tedesca, inglese e italiana al numeroso pubblico che ogni sera assiste alla rappresentazione.

La nuova edizione in lingua italiana sta registrando un maggior afflusso di pubblico che, triestini compresi, apprezza sempre più questa manifestazione artistica, unica nel suo genere. Da un soggetto di Friedrich Schreyvogl e Marcel Prawy (che ne è anche il regista), per la traduzione del giornalista Mario Nordio, «Luci e suoni» si avvale di un cast di noti attori di prosa quali Valeria Valeri, Massimo Foschi, Roberto Villa, Mario Feliciani, oltre che della sapiente distribuzione di luci e del sottofondo musicale con l'orchestra della Volksoper di Vienna, diretta da Franz Salmhofer.

Il tocco finale alla vicenda, rivissuta attraverso le voci degli interpreti sullo sfondo di un fantasmagorico gioco di luci, lo dà la natura con la complicità delle piante, che popolano il parco del castello, e delle onde del mare che, con il loro movimento, sembrano riportare voci ed avvenimenti da uno storico passato. Pubblico di tre lingue, entusiasta, dunque, alla fine dello spettacolo, con commenti e giudizi più che positivi.

«Gli anni scorsi c'erano più stranieri — ha commentato la signora della biglietteria — mentre quest'anno la maggior parte è costituita da italiani». Chissà che l'austerity non ci dia la possibilità di imparare a conoscere e ad apprezzare, prima delle altre, le cose di casa nostra...

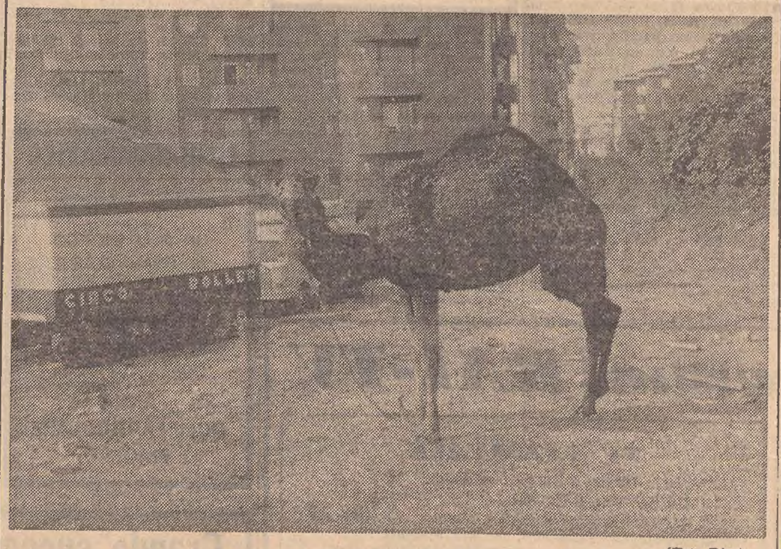
Nasce a Pontebba la comunità montana «Val Canale-Canal del Ferro»

Domani avrà luogo, presso il Municipio di Pontebba, l'atto ufficiale di costituzione della Comunità montana «Val Canale-Canal del Ferro». La riunione è stata fissata per le ore 18.30. L'assemblea generale di questa seconda zona omogenea seguirà il seguente ordine del giorno: costituzione dell'Ufficio di presidenza provvisorio; verifica dei poteri; elezione del presidente; elezione del consiglio direttivo; nomina del segretario e del tesoriere della Comunità montana. I lavori saranno diretti dal presidente della giunta regionale, avv. A. Comelli.

Alla Comunità montana, che raggruppa una popolazione di circa 16 mila unità, aderiscono le amministrazioni comunali di Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Resiutta, Resia e Moggio Udinese.

Soffrono più di noi





(Foto Rice)

A Muggia ha piantato le tende il Circo Roller i cui animali, col caldo che fa non conserveranno di certo un buon ricordo di questa tappa. Le belve sono alquanto inquiete e le gabbie, di conseguenza, particolarmente provvidenziali. Anche il dromedario, che pure ha una certa dimestichezza con temperature torride, non sembra trovarsi a proprio agio

UNA INIZIATIVA DELLA C.R.T.

Concorso per il collegio dell'Università di Padova

E' aperto il concorso al posto messo a disposizione della Cassa di Risparmio di Trieste presso il collegio dell'Università degli studi di Padova «C. Ederle» per l'anno accademico 1974-'75.

Possono concorrere gli studenti universitari meritevoli e di condizioni economiche non agiate, residenti in uno dei comuni della zona di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste (Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano - Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado).

Gli interessati potranno prendere visione dell'apposito bando di concorso presso la segreteria generale della sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste. Le domande dovranno essere presentate entro le ore 11.30 del 13 settembre all'ufficio assistenza dell'Università di Padova.

Viaggio nella zona dei vini del Reno

I consorzi per la tutela della denominazione di origine «Collio» e «Isonzo» organizzano, in collaborazione con il Centro regionale per la viticoltura di Udine, l'Ispettorato per l'agricoltura della provincia di Gorizia e l'Istituto per la viticoltura di Geisenheim, un viaggio di istruzione nella zona vitivinicola del Reno in Germania.

Il programma prevede la visita alla ditta Seitz di Bad Kreuznach, alle moderne cantine di Ganbickelein, Bingen, Eltivelle, agli istituti di Lorch e Geisenheim, ai vigneti specializzati del Reigan (Lorch, Rudesheim, Eberbach ecc.). Partenza il 24 agosto, rientro il 29. I concorsi informano i viticoltori che sono ancora disponibili alcuni posti; gli interessati possono rivolgersi direttamente agli uffici di via Morelli, 43 - Gorizia - tel. 87127, per maggiori chiarimenti.

UNA COPPIA DECISA AD AFFRONTARE I RISCHI DEL MARE

Il «raid» motonautico di due giovani sposi

Francesca e Giancleto Toschi sono approdati all'Isola d'oro ed ora navigano verso l'Istria, la Dalmazia e la Grecia

Giancleto Toschi e consorte, signora Francesca, una coppia decisa ad affrontare l'ebbrezza, ma ancora più le fatiche e i rischi che comportano un raid sul mare che abbia una matassa di itinerario di circa 3 mila miglia (5 mila 556 chilometri) snodantesi da uno scalo fluviale padano fino alle coste della Grecia e più oltre ancora, fino a rientrare poi nel prossimo ottobre a Genova.

Giancleto Toschi, pubblicista, 35 anni, partito alcuni giorni fa da Cremona, a bordo di una piccola imbarcazione, dopo aver seguito il corso del Po sino all'Adriatico, e aver attraversato la laguna veneta, è approdato l'altra sera ad una delle banchine del porto di Grado, dove è stato costretto a fare sosta, trascorrendovi il Ferragosto, a causa di un'avaria subito dalla parte sommersa del motore su un basso fondale della laguna.

Il giovane motonauta non è nuovo a questo genere di imprese: l'anno scroso ha compiuto un raid da Genova a Tangeri a bordo di un gommone. Ora sta attuando questo raid motonautico che egli ha battezzato «Mare III», che corrisponde poi al nome della minuscola imbarcazione con la quale si è deciso a solcare i mari, una «Pilotina» lunga 5 metri e 80, azionata da un motore fuoribordo della potenza di 35 HP.

«Come già per il raid "Mare 7" — ci spiega Toschi — anche in questo intendo perseguire fini sportivi, quale la partecipazione al Trofeo Agusta, nonché fare una verifica sulla possibilità tecnica di un "campeggio nautico" lungo i litorali di tre nazioni e l'intero sviluppo costiero italiano, e tutto ciò con una imbarcazione di modeste dimensioni spinta da un motore fuoribordo di piccola potenza e quindi di limitato consumo. Intendo inoltre dare il mio contributo alla soluzione del problema della sicurezza in mare, effettuando contatti quotidiani con l'apparecchio ricetrasmittente "VHF" di bordo. Effettuerò dei prelevamenti di campioni d'acqua marina per un'analisi a posteriori dell'inquinamento costiero, e infine compirò numerose immersioni con autorespiratore per constatare l'habitat ittico e il complesso ecologico in profondità, delle zone interessanti l'itinerario del mio raid».

Giancleto Toschi, soddisfatto del lavoro compiuto dai tecnici gradesi e «soprattutto dalla assistenza veramente fraterna» che gli è stata offerta dal personale del cantiere Gaddi, ha lasciato venerdì mattina il nostro porto per proseguire il suo viaggio alla volta dell'Istria. Sempre costeggiando il litorale istriano raggiungerà le coste dalmate e da qui continuerà il suo viaggio sino in Grecia. Successivamente compirà la traversata alla volta del litorale sud della Sicilia, che percorrerà interamente, e dopo aver visitato le isole Egadi ed Eolie proseguirà verso la meta finale costituita dal porto di Genova, dove intende giungere verso la metà del mese d'ottobre.

Il termine scade il 20 agosto

Insegnanti: domande per le assegnazioni e i comandi

Il termine per la presentazione delle domande degli insegnanti interessati ai comandi e alle assegnazioni provvisorie per l'anno scolastico 1974-75, scade martedì 20 agosto. Le domande, in carta semplice, vanno inviate ai provveditori agli studi: per le assegnazioni provvisorie l'O. M. relativa (23 luglio 1974) specifica che vanno inviate a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per quanto riguarda le graduatorie provinciali provvisorie relative agli incarichi degli insegnanti non abilitati di educazione fisica, il termine di pubblicazione è stabilito al 20 agosto prossimo, a modifica di quello stabilito in precedenza.

Abbraccio del Friuli ai marinai d'Italia

Il Friuli si appresta a far da spettatore a un avvenimento inconsueto per la nostra terra. Si terrà infatti nella nostra città il raduno interregionale dei marinai d'Italia, nei giorni 14 e 15 settembre. Si tratta, appunto di un avvenimento inconsueto, ma non per questo privo di una sua logica, qualora si consideri l'importanza tutt'altro che secondaria che il Friuli ha avuto nella storia della marina militare e mercantile. Sono stati molti i nostri conterranei che si sono distinti nel corso dei numerosi conflitti navali in cui la nostra nazione si è trovata coinvolta; e tutta la fascia costiera friulana ha sempre rappresentato una viva fonte di tradizioni marinare, a cominciare dall'importantissimo porto romano di Aquileia, per giungere, attraverso i secoli, ai nidi dei Mas, costante spina nel fianco della marina imperiale austro-ungarica.

Il raduno quindi non mancherà di suscitare sincero entusiasmo tra gli udinesi e i friulani in genere, sempre pronti ad accogliere con spontaneità e simpatia quelle persone che rappresentano pur sempre il simbolo della sofferenza e del sacrificio in nome dell'amor di patria.

Non si sono del resto ancora spenti gli echi dell'entusiasmo che il raduno degli alpini ha fatto sorgere in città e in tutta la regione, ma i marinai non faranno certamente rimpiangere l'indimenticabile spettacolo offertoci dalla sfilata delle penne nere.

LA TRAGEDIA DI PARENZO

A Marina Romea il panfilo «Anna Maria»

E' approdato a Marina Romea di Ravenna il grosso yacht «Anna Maria» che l'altro pomeriggio aveva speronato davanti alla spiaggia di Parenzo un'imbarcazione austriaca, causando la morte di un uomo e ferendone gravemente altri quattro. Lo yacht aveva quindi preso il largo dopo che i due proprietari avevano calato in mare un battellino con a bordo le mogli e quattro ragazzi. Il gruppetto, che aveva pure cercato di allontanarsi da Parenzo a bordo di un'automobile dopo aver prelevato i bagagli all'albergo, era stato però fermato dalla polizia jugoslava e ricondotto a Capodistria, dove ancora si trova.

A quanto si è appreso, i due proprietari dell'imbarcazione, un medico e un ottico di Ravenna, avrebbero raccontato ieri alla polizia italiana che sarebbe stato l'altro natante a tagliare loro la rotta. Prosegue intanto l'indagine da parte delle autorità jugoslave. Ai due italiani verrebbero addebitati — a quanto sembra — i reati di omicidio colposo e omissione di soccorso.

NOTEVOLE IMPRESA NEL SIFONE DEL GORGAZZO

In grotta a 90 metri: mondiale per «sub»

Novanta metri di profondità: questo è il nuovo primato del mondo d'immersione in grotta. E' stato realizzato da alcuni «sub» nelle sorgive del Gorgazzo, in provincia di Pordenone.

Ci sono volute due ore per stabilire il nuovo record mondiale d'immersione subacquea in grotta. Venti minuti per scendere fino a 90 metri di profondità, dieci in più del precedente primato conquistato nel 1968, sempre nelle sorgive del Gorgazzo, da alcuni sommozzatori udinesi, e un'ora e quaranta per effettuare la decompressione e ritornare in superficie.

L'impresa, che si è svolta nel sifone naturale del Gorgazzo, che si inoltra nelle viscere della terra per un centinaio di metri, è stata portata a termine da un gruppo di «sub» del Centro italiano soccorso grotte di Treviso: sette persone, quattro uomini e tre donne, che per raggiungere i 90 metri dovevano percorrere 300 metri di cunicoli.

Fra l'altro si è staccato il galleggiante che sosteneva il profondimetro, un apparecchio di oltre dieci chili, che è stato abbandonato sulla via del rientro per poter fare con più tranquillità la decompressione. Sarà ricuperato in seguito.

Per affrontare l'impresa i sette «sub» hanno dovuto ricorrere ad alcuni accorgimenti: ad esempio indossare più mute, una sull'altra per ripararsi dal freddo e dell'acqua, calzare elmetti per passare senza pericolo nei cunicoli e soprattutto scaglionare lungo il percorso numerose bombole di ossigeno. La soddisfazione di raggiungere i 90 metri è toccata solo a Renzo Carbonere e Alessio Filiccia.

OSPITI A BOLOGNA DEL «CENTRO MAGICO ITALIANO»

Applaudita esibizione dei «minimaghi» triestini

La scuola «Piccoli prestigiatori di Trieste» continua a mietere allori e consensi dopo le reiterate felici apparizioni sui teleschermi. Infatti, recentemente la nostra scuola di «minimagia» è stata ospite, a Bologna, del Centro magico italiano, con una scelta rappresentanza, e in tale sede ha dato un saggio ai tanti cultori convenuti da ogni parte d'Italia. I «maghetti» triestini hanno ammaliato i presenti con una tale sorprendente gamma di manipolazioni, giochi d'effetto e metamorfosi d'oggetti, da strappare frequenti applausi anche a scena aperta. Essi hanno denotato un'invidiabile tecnica sposata alla destrezza, all'arte della scena, frutti di una lunga, assidua e costante preparazione.

Questi minivirtuosi della magia nostrana sono Franco Bandelli, Giuliano Filippi, Andrea Moro, Dario Cassetti, Paola Verbitz, Paolo Giberna, e hanno felicemente esordito nel congresso della prestidigitazione e grande illusione a fianco della prima «minimaga» triestina Fabiana Benvenuti, pure applauditissima per lo stile impeccabile sfoggiato nella manipolazione di carte, monete, «foulards». A tener ancora più alta la sempreviva tradizione della magia triestina, invidiabile fucina del celebre prof. Schaeffer, di Martini e di Chetta, il gruppo triestino di maghi adulti è stato rappresentato dal concittadino Mario Malcuc che, con una superba apparizione di piccioni, si è meritato l'ambitissimo premio nazionale «Bacchetta magica d'argento 1974».

La scuola «Piccoli prestigiatori di Trieste» è un'istituzione fondata quattro anni or sono dal maestro di magia Marino Giberna, in arte «Gilberti». Si tratta di un'iniziativa unica in Italia, e forse nello stesso continente, ove «Gilberti», stimato mago concittadino e titolare di molti ambiti riconoscimenti, fra cui la «Bacchetta magica d'oro», con pazienza e perizia avvia ai misteriosi segreti di questa specializzazione artistica — dopo un'accurata selezione preliminare — gli allievi che denotano particolari attitudini. Alla prima selezione si presentarono oltre cento aspiranti; soltanto una decina di essi, i più idonei, superarono brillantemente la prova, e al termine del relativo corso propedeutico, vennero diplomati «minimaghi in erba».

Da allora questa scelta rappresentanza riscosse tali consensi che venne ospitata sui teleschermi per un programma trasmesso in «Cronache italiane», un'altra esibizione per «Immagini dal mondo» e per la rubrica dei ragazzi «Gira e gioca». Anche St. Vincent, in occasione delle ultime edizioni del «Festival internazionale della prestidigitazione», ha invitato i nostri miniartisti a competere nella categoria loro riservata. E per i nostri piccoli rappresentanti è stata un'autentica messe di trofei e coppe, qualificante attestato della loro ineccepibile accurata preparazione.

Ora i «Piccoli prestigiatori di Trieste» hanno un'accogliente sede, dove regolarmente due volte la settimana i piccoli adepti «fanno scuola», si esercitano e perfezionano nuovi giochi, trucchi e manipolazioni, diretti dal maestro Giberna. Inoltre, nell'ambito della sede, operano pure gli iscritti al gruppo triestino di magia affiliati al C.M.I. per scambi d'idee e di opinioni, per assistere alle conferenze tenute dal delegato di zona, sig. Gino Chetta, dal prof. Steno Schaffer o tracciate dallo stesso Marino Giberna.

Fulvio Marion

STATO CIVILE

MORTI: Indrigo Antonio, anni 43; Fabris Margherita, 82; Pirz ved. Sonzini Giuseppina, 76; Fonda ved. Stella Letizia, 84; Valenti Antonio, 80; Ban ved. Dulmovich Teresa, 70; Stocovaz ved. Benedetti Antonia, 83; Osenar ved. Bassani Giovanna, 87.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rinaldi Michele, agente P.S., con Trotta Raffaela, dott. in filosofia; Kovacich Marjan, falegname, con Donati Adilia, tipografa; Trento Luciano, elettricista, con Toffano Fulvia, commessa; Perini Gianfranco, pescatore, con Zitani Grazia, casalinga; Zorzon Lucio, portuale, con Vardabasso Franca, operaia; Colarich Duilio, elettricista, con Felici Eliana, parrucchiera; Race Andrea, commesso, con Pizziga Dolores, commessa; D'Urso Giovanni, guardia di finanza, con Ceglia Anna Maria, casalinga; Blasizza Armando, ragioniere, con Cavalieri Nadia, parrucchiera; Zelco Paolo, studente univ., con Pitteri Daria, studentessa; Visintin Ezio, insegnante, con Lavernicocca Virginia, insegnante; Salvagno Roberto, portuale, con Bertoli Eleonora, legatrice; Bassanese Marino, infermiere, con Tutino Aurora, analista chimico; Mascia Dario, aiutante uff. giudiziario, con Salvi Marinella, stud. univers.; Freddi Aristide, aiuto macchinista, con Spadaro Fulvia, insegnante; Svara Claudio, portuale, con Razza Marisa, insegnante; Puntar Claudio, carrozziere, con Bearzotti Mirella, commessa; Rudin Giacomo, elettricista, con Lena Susanna, analista chimico; Stok Ljubomiro, capitano di macchina, con Vidmar Cinzia, cassiera; Rosa Sbisà Gianfranco, commerciante, con Sansone Laura, commessa; Rescigno Prisco, maggiore P.S., con Mierra Aurora, casalinga; Pesce Elio, carabiniere, con Zunino Laura, casalinga; D'Amato Erasmo, impiegato, con Sutner Marina, impiegata; Stocca Ugo, capitano di macchina, con Feroce Arcangelina, impiegata; Bortolussi Pierluigi, ferroviere, con Zarotti Noretta, parrucchiera; Sena Giuseppe, impiegato, con Divincenzo Margherita, impiegata; Barelli Mario, impiegato, con Sirk Mariagrazia, impiegata; Carmi Giovanni, consulente del lavoro, con Bego Daniela, impiegata; Ruzzier Nelsi, elettricista, con Kovska Fulvia, operaia; Pausich Mario, commesso, con Kodarin Maria, infermiera; Kjuder Ferruccio, operaio telef., con Riccobon Mariella, puericultrice; Godnic Rajko, magazziniere, con Pellizon Liviana, operaia; Serli Bruno, pensionato, con Cleva Zaira, artigiana; Mudu Gianni, carrozziere, con Herrmann Beate, interprete; Zonta Furio, perito ind.le, con Latin Marinella, studentessa; Andriani Antonio, sottuff. E. I., con Battiston Gabriella, impiegata; Giurissi Lorenzo, portuale, con Bianciotto Patrizia, puericultrice; Zara Giovanni, operaio, con Nacci Rosa, sarta; Daris Claudio, operaio, con Mauro Ariella, operaia; Palmisano Arnaldo, meccanico, con Bratina Annamaria, commessa; Lenarduzzi Saverio, impiegato, con Bellemo Maria, impiegata; Parmeggiani Antonio, autista mecc., con Zandegiacomo Emilia, casalinga; Duse Alessandro, mecc. navale, con Sergas Sonia, impiegata; Ruzzier dott Fabio, biologo, con Pecorari Agnese, impiegata; Montanari Vincenzino, telefonista, con Altin Claudia, impiegata; Marchesich Giovanni, operaio, con Zanetti Ada, operaia; Bianco Raoul, impiegato, con Alocco dott. Luciana, assist. univ.; Bernetti Livio, impiegato, con Segnani dott. Bruna, impiegata; Pesco Marino, operaio, con Piccoli Giuliana, impiegata.

Gite e soggiorni

CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 25 agosto salita del monte Antelao (m 3264) dal Rifugio Galassi. Partenza in pullman alle ore 15 di sabato. Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

ESCAI ALPINA DELLE GIULIE — Il gruppo ESCAI «U. Pacifico» ha in programma, per sabato e domenica, un'escursione in Val Dogna con pernottamento al rifugio Grego. Informazioni in sede sociale.

GIORNATA totip

QUESTA SERA



A MONTEBELLO

CLAMOROSO! ORE 20.45

4 delle 6 corse incluse nella scheda TOTIP si disputano a Trieste

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO

Sabato 24 agosto, riapertura
Domenica 25 agosto, pomeriggio e sera

Riccardo Fogli

POVERO DIAVOLO ha solo un tri...dente. A voi, invece, una dentiera completa e sempre a posto con la super-polvere orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p.
Telefono 761870

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 12.30 e 16 - 20

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GIÀ IN PROVA LO SHOW D'INVERNO

Pronte le sigle di «Canzonissima»

Cochi e Renato riservano sorprese segrete mentre la Carrà ha già preparato il «via!»

Roma, 17

Dalla prossima settimana Cochi e Renato al lavoro per «Canzonissima». I due popolari attori comici, infatti, inizieranno da martedì prossimo la realizzazione della sigla di chiusura della trasmissione.

La sigla, di cui hanno già realizzato il disco a Milano, sarà girata quasi completamente in esterni dal regista Eros Macchi e sarà una «sorpresa». I due attori infatti hanno intenzione di realizzare una sigla del tutto particolare, del tipo cioè di quella del loro ultimo show televisivo, «Il poeta e il contadino», ogni settimana diversa.

Per «Canzonissima» hanno in serbo qualcosa del genere anche se l'argomento è «top secret». Cochi e Renato saranno gli ospiti fissi della trasmissione abbinata alla «Lotteria Italia» e ogni settimana avranno uno speciale siparietto di dieci minuti in cui proporranno una scenetta. I testi degli sketchs saranno di Enzo Jannacci. Anche Raffaella Carrà è già alle prese con la prossima edizione di «Canzonissima» di cui sarà la conduttrice. Negli studi di una casa discografica ha ultimato in questi giorni la realizzazione del disco che contiene la sigla di apertura della trasmissione. *(Italia)*

Educazione scientifica degli italiani in TV

Roma, 17

In Italia, paese di contraddizioni accade che strutture culturali prescientifiche sopravvivano accanto alle più avanzate strutture dell'era tecnologica talvolta siano annullate da interessi economici (è il caso della vicenda della diga del Vajont annientata da una frana prevedibile). Tutto ciò porta a un interrogativo di fondo: qual'è l'educazione scientifica degli italiani?

Tenta di rispondervi un programma televisivo in cinque puntate dal titolo «Minimo comune» a cura di Flora Favilla, di Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce, su testo di Alberto Baini, e con la regia dello stesso Poli. La trasmissione si propone appunto di verificare la mentalità scientifica a tutti i livelli. Dall'indagine risulta innanzitutto carenza generale che ha origini lontane e si ripercuote sulle strutture più disparate, sulla mentalità, sul comportamento individuale e persino sul linguaggio. L'indagine cerca anche di stabilire in che misura l'insegnamento scolastico fornisca ai giovani un metodo di ragionamento scientifico ed una mentalità critica. L'inchiesta si muove anche verso altre direttrici: da una parte si analizzano i motivi per cui la scienza non è riuscita a liberare l'uomo dalle schiavitù che hanno caratterizzato la civiltà preindustriale.

Delle contraddizioni di cui si diceva all'inizio vengono dati esempi fin dalla prima puntata che, secondo le previsioni dovrebbe andare in onda martedì 27 agosto alle 12.40 sul nazionale. Per esempio si apprende che in una città come Milano non solo vivono i maghi ma questi maghi svolgono attività di consulenti per chi deve assumere manodopera. Quali esempi della irrazionalità che talvolta convive con lo spirito tecnologico e scientifico, si citano quelli di costruzioni nelle zone vulcaniche che il terremoto distrugge e l'uomo caparbiamente riedifica; delle industrie nella valle Strona che sorgono e le alluvioni demoliscono. La prima puntata si conclude con una domanda: come è possibile sviluppare il senso della critica e del metodo di ragionamento scientifico in un paese in cui la scuola ha i laboratori dove gli allievi si limitano a guardare invece che a sperimentare? *(Ansa)*

In compagnia di Stendhal



Telefoto Ansa

Roma — Bruno Garcia, l'interprete dello sceneggiato televisivo «Lucien Leuwen» con Jean Mandinelli, in una scena del teleromanzo diretto da Claude Autant Lara, la cui terza puntata andrà in onda domani sera. «Lucien Leuwen» è tratto dal romanzo di Stendhal nel quale lo scrittore che aveva vissuto la gloria delle campagne napoleoniche e la purezza degli ideali di patria, libertà, eguaglianza, punta il dito accusatore contro l'opportunista società orleanista

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). **Servizio autobus da via Beccaria (ore 20 e 21.15) e dal parco di Miramare (ore 22.15 e 23.30) con fermate intermedie.**

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta. Oggi alle ore 16 ultima di: «Contessa Mariza» di Kalmán. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di galleria Protti 2 (tel. 36372).

ARISTON-I.N.C. 21.15 (estivo): «Tre passi nel delirio» di Federico Fellini, Louis Malle e Roger Vadim. Technicolor con Alain Delon, Brigitte Bardot, Jane Fonda e Terence Stamp. Vietato ai m. 14 anni. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Un duro al servizio della polizia» con Jim Brown. Technicolor. V.m. 14 a.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

TRE PASSI NEL DELIRIO

ALAIN DELON
BRIGITTE BARDOT
JANE FONDA
TERENCE STAMP

EXCELSIOR. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Addio cicogna addio» con Maria Isabel, F. Villa. (Commedia). Colori. Il film è per tutti.

FENICE. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «I cannoni di San Sebastian» con Charles Bronson e Anthony Quinn. Colori. (Avventure). Il film è per tutti.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 15.30, ult. 22.30. Prima visione di un giallo poliziesco: «Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence». Technicolor con Anthony Steffen. Viet. 14.

Oggi al CAPITOL

INNOCENZA E TURBAMENTO

NAZIONALE. L. 1.200. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «L'amante pura» con Alain Delon e Romy Schneider. (Commedia). Colori. Il film non è vietato.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Squadra speciale». Poliziesco, technicolor. Non vietato.

AURORA. (Aria condizionata). 16. Rassegna «I grandi della malavita». «Il caso di Thomas Crown» con S. Mc Queen. Technicolor. Prossimamente: «Getaway».

CAPITOL. (Aria condizionata). 16. Molto divertente e piccante l'ultimo film di E. Fenech: «Innocenza e turbamento» con R. Cenci e V. Caprioli. Vietato 18.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 15. Tony Curtis e Roger Moore sono i simpaticissimi e divertenti interpreti del più straordinario successo della presente stagione estiva: «Qui Montecarlo... attenti a quei due». Technicolor. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier e Katherine Hepburn. Colori. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 15: «Anna quel particolare piacere». Technicolor con Edwige Fenech, Corrado Pani e Richard Conte. Severam. viet. min. 18.

IMPERO. 16.30. Un film di D. Argento: «Le cinque giornate» con A. Celentano ed E. Cerusico. Technicolor. Vietato 14.

Oggi al CRISTALLO

QUI MONTECARLO... ATTENTI A QUEI DUE

ALCIONE. 15: «L'agente speciale Mackintosh». Paul Newman, agente del servizio segreto americano, in una pericolosa impresa di spionaggio. Con Dominique Sanda e James Mason. Technicolor.

MIGNON. Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del terrore-giallo. Technicolor: «I satanici riti di Dracula» con Critopher Lee, Peter Cushing, Joanna Lumley e Michael Coles. V.m. 16.

ABBAZIA. 15. Technicolor. Clint Eastwood, Harry Guardino e Reni Santoni: «Ispettore Callaghan: il caso "Scorpio" è tuoi». Capolavoro.

ASTRA. 16: «UFO - Allarme rosso... attacco Terra!» Fantastico, emozionante technicolor con Mike Billington e Wanda Ventham.

Oggi all'AURORA

IL CASO THOMAS CROWN

IDEALE. 15. Technicolor: «Ci risiamo, vero Provvidenza?» con Tomas Milian e Gregg Palmer. Capolavoro western!

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.15 precise: «Tre passi nel delirio» di Federico Fellini, Louis Malle e Roger Vadim. Technicolor con Alain Delon, Brigitte Bardot, Jane Fonda e Terence Stamp. Vietato ai m. 14 anni.

ESTIVO GINNASTICA (cassa 20.30). Inizio 21: «Cari genitori». Drammatico a colori con Florinda Bolkan, Maria Schneider e Catherine Spaak.

EX SOCI. Salita Zugnano 29. Bus 34. 21: «Vamos a matar, companeros». Il più comico western italiano con Franco Nero, Tomas Milian e Jack Palance. Colori.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Gli ammutinati del Bounty». Un colosso dello schermo con Marlon Brando, Richard Harris e Tarita. Colori.

SERVOLA. Spettacolo unico. 21 precise. (Autobus 29). Solo oggi: un grandissimo successo: «La polizia incrimina, la legge assolve» con Franco Nero, Domani: «Beati i ricchi».

VALMAURA. 21. John Wayne in: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express». Grande successo! Colori.

MODERNO

INDOVINA CHI VIENE A CENA?

GRADO

ARENA. 20.45: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» con R. Redford, W. Geer e D. Bolton. A colori.

PARCO DELLE ROSE. 21.30: «La seduzione» con Lisa Gastoni e Maurice Ronet. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

CRISTALLO. 20.30: «La stangata» con Paul Newman e Redford Robert. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 16: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con O. Sharif e G. Tinti. Ultima 22.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 22: «L'assassinio di Trotski» con A. Delon e B. Burton.

EDEN. 16 - 22: «Nessuna pietà per Ulzana» con B. Lancaster e B. Davidson.

RONCHI

RIO. «La ragazza dell'autostrada».

EXCELSIOR. «Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo».

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 20: Ballo con i «Melody».

PALMANOVA

ITALIA. «L'agente speciale Mackintosh».

GARIBALDI. «I giochi proibiti de l'Aretino Pietro».

GEMONA

SOCIALE. «I 3 dell'operazione Drago».

TARCENTO

MARGHERITA. «La cosa buffa».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il suo nome faceva tremare, Interpol in allarme».

CASARSA

ROMA. «Scorpio».

ULTIMO GIORNO
STREPITOSO SUCCESSO

All'Excelsior



Film: 16-18.10-20.10-22.15
Il film è per tutti

GRANDE SUCCESSO DELLO SPETTACOLO DI GIOVANNI POLI

«Gli Zanni» a Venezia al «Teatro di Verzura»

Il pubblico ha compreso il significato dell'operazione culturale che si inserisce nel recente «revival» della farsa in dialetto

Venezia, 17

Vivo successo di pubblico per la «Commedia degli Zanni», messa in scena ieri sera da Giovanni Poli nel «Teatro di Verzura» dei giardinetti reali, sul molo di San Marco, a Venezia, nell'ambito dell'estate teatrale veneziana.

«Gli Zanni» di giovanni Poli non sono una novità in senso assoluto, basti pensare infatti che tal spettacolo è rappresentato ormai da una quindidina d'anni, sempre con vivo successo, per la regia di Poli. La novità di questa edizione, allestita per l'estate teatrale veneziana, consiste invece nel riproporre l'antica commedia dell'arte in quello che è il suo naturale palcoscenico: il teatro di Verzura. Ed è in tale operazione che Poli ha riscontrato il più vivo successo nella «prima» di ieri sera: il pubblico, infatti ha compreso appieno il significato dell'operazione culturale fatta da Poli che ha cercato, e sembra ci sia riuscito in pieno, di ripetere i fasti di quella commedia dell'arte che tanto successo ebbe nel passato.

Lo stesso protagonista della «commedia», lo «Zanni», appunto, un montanaro bergamasco sceso a Venezia nel Cinquecento alla ricerca di lavoro e di fortuna, contraddistinto da una fame inestinguibile ben simboleggiata nella sua bocca smisurata e nel suo enorme ventre, rappresentava già di per se stesso, un notevole richiamo per il pubblico, «Gli Zanni», quindi, hanno fatto rivivere per una sera, e lo spettacolo sarà replicato quotidianamente fino al 31 agosto, quella farsa di costume il cui recente «revival» sembra riscuotere ovunque un notevole successo.

Ottantasette pianisti al «Concorso Busoni»

Bolzano, 17

Ottantasette pianisti di 26 paesi cominceranno lunedì le prove d'ammissione per la ventiseiesima edizione del concorso pianistico internazionale «F. Busoni» che si concluderà il 31 agosto con la proclamazione dei vincitori e il 3 settembre con il concerto dei premiati. Oltre agli ottantasette pianisti iscritti che dal 19 agosto fino al 24 saranno impegnati nelle prove d'ammissione sono nove i candidati al premio che vengono esonerati dalle prove «a porte chiuse» e che pertanto si esibiranno, insieme agli altri colleghi che avranno superato la selezione, di fronte al pubblico e alla giuria dal 24 agosto in poi.

Questi giovani — di cui due italiani — si sono classificati in vari premi pianistici internazionali — eccone i nomi: Vincenzo Balzani (Italia, vincitore nel 1971 dei concorsi di Vercelli e Treviso); l'inglese Peter Bitheli (3.o premio al «Busoni» nel 1972); Pascal Devoyon (Francia, 2.o premio a Vercelli nel 1973); Edson Elias (Brasile, 2.o premio a Rio de Janeiro nel '73); Akiro Inai (Giappone, 2.o premio a Barcellona nel '74); Steven Mayier (USA, 3.o premio a Fort Worth nel '74); Shoko Okada (Giappone, 2.o a Barcellona nel '72); Gerhard Oppitz (Germania, 3.o premio a Napoli nel '74); infine il trentino Mario Patuzzi, miglior classificato italiano (2.o posto) al «Premio Città di Treviso» nel 1972.

La commissione giudicatrice sarà composta dai seguenti maestri: Riccardo Allorto (Italia), Tito Apresa (Italia), Giorgio Cambissa, presidente (Italia), Rodolfo Caporali (Italia), Halina Czerny Stefanska (Polonia), Eduardo Del Pueyo (Belgio), Genevieve Joy (Francia), André me Rose (USA), Bruno Seidlhofer (Austria) e Giorgio Vidusso (Italia).

Il «mago» Silvan torna sul video

Roma, 17

Il mago Silvan ritorna in TV come conduttore di un programma a puntate dal titolo «Sim Salabim» di Paolini e Silvestri con Evelyn Hanack, Mike Ronay e Les Humphries Singers. «Ho passato sei mesi a preparare nuovi giochi da proporre ai telespettatori — ha dichiarato Silvan — per ora preferisco non dire di che cosa si tratta. Posso solo anticipare che ho intenzione di rendere omaggio al grande mago Houdinje di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, presentando, con alcune variazioni, il gioco che gli ha dato la fama: una sostituzione di persona all'interno di un baule metallico chiuso ermeticamente: il tutto in tempo di record, in due soli secondi anziché nei cinque tradizionali».

A sua volta Stelio Silvestri ha detto: «Le novità di questa edizione sono costituite da Mac Rooney che interpreta il personaggio dell'anti-Silvan con i suoi numeri surreali; dal complesso vocale degli "Humphries Singers" quattordici elementi di varie nazionalità e dalla parte dedicata a "parapsicologia, magia o trucco?" nel corso della quale vengono effettuati esperimenti di percezione extrasensoriali, come la lettura del pensiero, con persone chiamate al telefono o presenti in sala. Nessuna pretesa scientifica sia ben chiaro,

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un'avventura spaziale dopo il teleromanzo

«Lo sport» — Ciclismo, automobilismo e nuoto sono i protagonisti di questa domenica. Il «pomeriggio sportivo», che ha inizio alle ore 15 sul secondo programma comprende le fasi registrate dei campionati mondiali di ciclismo su pista che si svolgono a Montreal; quindi la telecronaca del Gran Premio d'Austria di automobilismo, e, più tardi, un collegamento con Vienna per i campionati europei di nuoto. Per il nuoto sono previste tre finali: 200 farfalla maschile, 200 misti femminili e la staffetta 4x100 stile libero maschile; per la pallanuoto sono di scena gli azzurri contro la Romania; per i tuffi si comincia con il trampolino maschile. La rassegna durerà complessivamente otto giorni concludendosi domenica 25 agosto.

* * *

«Lucien Leuwen» (TV-1, ore 20.30) — Terza puntata dello sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Stendhal con la regia di Cluade Autant-Lara. Lucien Leuwen, figlio di un ricco banchiere parigino, trasferito come ufficiale a Nancy, regno dei legittimisti borbonici, dopo essere stato espulso dal politecnico per le idee repubblicane, copre i suoi ideali e cerca l'inserimento nell'ambiente legittimista. Lo scopo però è quello di raggiungere l'inarrivabile Bathilde De Chasteller figlia del capo del partito legittimista. Grazie all'intrigante medico Du Poirier, riesce a partecipare ad un ballo e ad avvicinare Bathilde. sollevando l'ostilità dei patrizi che progettano di provocarlo a duello. Il marchese di Pontlevé, padre di Bathilde, chiede aiuto a Du Poirier per stroncare l'amore fra i due e ordina alla figlia di interrompere ogni rapporto con Lucien. Questi, deluso, si lascia andare alle attenzioni della bella ed esperta signora D'Hocquincuort.

* * *

«Le avventure degli Shadok» (TV-1, ore 22,35) — Dopo una serie di lanci malriusciti, gli Shadok fanno partire una nave spaziale al cui comando è il capitano Shadok. Questi, in un lampo di genio volge la rotta verso il pianeta Gibi per poter rubare finalmente il carburante. Frattanto il prof. Oreste Lionello, in preda al suo fanatismo, intervista sull'impresa spaziale il prof. Zero, (lo stesso Lionello), che fa una lunga dissertazione sul niente.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Va in onda il settimanale di attività culturali a cura di Francesca San Vitale e Enzo Siciliano.

Grande successo al FENICE



Inizio film: 16-18.10-20.10-22.15 — IL FILM E PER TUTTI

VENERDI' PROSSIMO IN TV LA FAMOSA COMMEDIA DI GOLDONI

I Rusteghi secondo Squarzina dalla scena al piccolo schermo

Rispetto dell'impostazione teatrale ma moltiplicazione degli ambienti

Roma, 17

«I quattro rusteghi», una delle più note commedie di Carlo Goldoni sarà trasmessa venerdì prossimo 23 agosto in TV nell'edizione allestita dallo «Stabile» di Genova, con la regia di Luigi Squarzina (quella televisiva è di Massimo Scaglione.

Protagonisti e interpreti della commedia sono: Canciano Cittadino (Omero Antonutti), Felice moglie di Canciano (Lucilla Morlacchi), il conte Riccardo (Gianni Gavalotti), Lunardo Mercante (Camillo Milli), Margarita moglie di Lunardo in seconde nozze (Lina Volonghi), Lucietta Figliola di Lunardo del primo letto (Grazia Maria Spina), Simon Mercante (Alvise Battain), Marina moglie di Simon (Esmeralda Ruspoli), Maurizio cognato di Marina (Daniele Chiapparino), Felippetto figliolo di Maurizio (gianni Fenozi). Le scene e costumi sono di Gianfranco Padovani.

Lunardo, Maurizio, Simone e Canciano sono quattro diverse gradazioni di uno stesso carattere, il «rustego» appunto, che l'abilità di Goldoni seppe variamente sfaccettare, dimostrando come uomini, sostanzialmente simili tra loro, possono apparire diversi, derivando ciascuno il proprio modo di essere dalle differenti condizioni in cui agisce.

Così in questa commedia — la cui tenue trama si incentra sullo scandalo suscitato nei «Rusteghi» dall'incontro prematuro fra i due giovani «promessi», che pure sono tali per l'accordo intervenuto fra due di loro per farli sposare — il carattere classico del vecchio, burbero e ruvido, trova una originale forma espressiva proprio attraverso le diverse gradazioni; sostanzialmente esso si arricchisce rispetto all'archetipo originale, spezzettando la «ruvidezza» in tirannia, avarizia, misantropia e rassegnazione, con il gusto dei contrappunto in un gioco lieve e delicato dove più che l'intreccio risulta la battuta ironizzante e rivelatrice.

«Trattandosi di un testo scritto per il teatro — dice il regista Massimo Scaglione — mi è sembrato giusto conservare all'edizione televisiva un'impostazione nettamente teatrale, soprattutto per quanto riguarda la recitazione. Non ho rinunciato però alle possibilità che offre il mezzo televisivo: con l'aiuto dello scenagrafo, ho cercato per esempio di moltiplicare gli ambienti».

«Non è facile portare sul piccolo schermo un'opera già costruita in teatro in un certo modo — dice Lina Volonghi, una delle protagoniste —. Mi sembra che Scaglione abbia fatto un lavoro di trasposizione molto intelligente», e Camillo Milli: «Questa è una commedia di costume più che di intreccio; il mezzo televisivo, che è molto giocato sui primi piani mi sembra particolarmente adatto per esprimere la psicologia dei personaggi e i conflitti che nascono dall'eterna guerra dei sessi così ben descritta da Goldoni (il quale, tra l'altro, si rileva un grande femminista)».

(Italia)

Tutto Pirandello o quasi ad Agrigento

Agrigento, 17

Un omaggio a Luigi Pirandello nella sua città, Agrigento. La locale azienda di turismo, sotto l'egida dell'assessorato regionale al turismo e spettacolo, inaugura stasera la seconda settimana pirandelliana con «Pensaci Giacomino» che sarà replicato domani per la regia di Lino Cordaro. Mercoledì e giovedì sarà rappresentato «Ma non è una cosa seria» ancora per la regia di Cordaro, mentre venerdì e sabato, con Mario Valdemarin e Gabriella Andreini protagonisti, sarà presentato «O di uno o di nessuno».

Le tre commedie saranno rappresentate nel suggestivo scenario di piazzale del caos in contrada Villaseta nei pressi della città natale di Pirandello. *(Ansa)*

SUCCESSO AL

NAZIONALE



Film: 16,18.10-20.10-22.15
Il film non è vietato

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 18, 19, 23. 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.20: Culto evangelico; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Allegro con brio; 10.50: Le nostre orchestre di musica leggera; 11.30: Bella Italia; 12: Dischi caldi; 13.20: Ma guarda che tipo; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.20: Palcoscenico musicale; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica - direttore L. Mazel; 18.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Ballate con noi; 20: Cabaret; 21.10: Parata d'orchestre; 21.30: Concerto di W. Empff, H. Szeryng e P. Fournier; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana - Buonanotte - al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 13.20, 17.25, 22.30 — 6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Dorelli, A. Rodriguez, C. Tjader; 8.40: Il mangiadischi; 9.25: Gran varietà; 11: Il Giocone; 12: Ciao domenica; 13: Il Gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Il bianco e il nero (7); 14.30: Su di giri; 15: La Corrida; 15.35: Supersonic; 17: Le nuove canzoni italiane; 17.30: Musica e sport; 18.45: Bollettino del mare; 18.50: L'ABC del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Concerto operistico; 21: Pagine da operette; 21.20: Cose e biscose; 22: La resistenza a Hitler (2); 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dell'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11: Pagine organistiche; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Concerto sinfonico - direttore G. Rojdestwenski; 14: Galleria del melodramma; 14.30: Concerto di Y. Menuhin; 15.30: Memoriale; 17.40: Interpreti a confronto; 18.10: Cicli letterari; 18.40: Il Giraskatches; 19: Fogli d'album; 19.15: Concerto della sera; 20: Passato e presente; 20.30: Giornale del Terzo; 21: Festivai di Salisburgo 1974 concerto sinfonico diretto da M. Horvat e K. Penderecki - al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Orchestre dirette da Alberto Casamassima e Zeno Vukelich; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Motivi popolari giuliani; nell'int. (ore 11.15) I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El Caicio» - radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego - un programma di Gisella Pagano; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13: Le canzoni più; 13.30: Notiziario; 15.15: Incontro con Sandro Giacobbe; 16.15: Quattro passi; 16.30: Canzoni, canzoni...; 20: Buona sera in musica da operette; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

15.15: Telesport: Nuoto, Pallanuoto, Tuffi; 18.50: Telesport; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Canale 27: I programmi della settimana; 20.30: 23 passi dal delitto. Film con Van Johnson, Vera Miles, Cecil Parker e Patricia Laffon; 22: Jazz: dal festival internazionale «Lubiana '74».

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

10: Notiziario; 10.05: Musica popolare; 10.35: Trasmissione per gli agricoltori; 11.25: Vienna: campionati europei di nuoto: incontro di pallanuoto Jugoslavia-Olanda; 12.30: La TV dei ragazzi; 13: L'enciclopedia degli animali; 13.30: Jugoslavia, buongiorno; 15.45: Notiziario; 15.55: Vienna: cerimonia inaugurale dei campionati europei di nuoto, tuffi e pallanuoto; 17.15: Cartoni animati; 17.50: Documentario; 18.05: «Capitan Blood», film americano con E. Flynn e O. De Havilland; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.35: Gli avventurieri celebri: «Il capitano De Beauforts»; 21.30: Documentario sull'Arabia; 22.05: Rassegna sportiva; 22.40: Telegiornale.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa e Rubrica religiosa.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15 U.F.O.: «Troppo silenzio», telefilm; 5.o episodio.
19.00 «Professor Baldazar», cartoni animati.
19.15 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Segnale orario.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Lucien Leuwen», da Stendhal; con Bruno Garcin, Nicole Jamet, Antonella Lualdi; 3.o episodio.
21.40 La domenica sportiva.
22.35 «Le avventure degli Shadok», 2.a puntata.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Da Montreal: Campionati mondiali di ciclismo su pista.
— Da Zeltweg: Gran Premio automobilistico d'Austria.
— Da Vienna: Campionati europei di nuoto.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Una voce: Claudio Villa», 4.a e ultima puntata.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

BAFFO RIAPRE !
In pieno centro, in un freschissimo giardino, potrete gustare le specialità alla griglia ed alla brace. Vi aspettiamo in via Negrelli 16, tel. 755941.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi due trattenimenti danzanti, al pomeriggio dalle ore 16 alle 20 programma «giovane». Di sera dalle ore 20.30 con l'orchestra Vallisneri ballo «liscio».

LOVE STORY dancing di Buttrio
Sabato 24 agosto riapertura. Domenica 25 agosto Riccardo Fogli pomeriggio e sera.

AL MORETTI «SANS SOUCI» - GRADO
Questa sera spettacolo cabaret con «I gatti di Vicolo Miracoli». Suonerà l'orchestra «I Palladium».

COSTANTE E REGOLARE IL FLUSSO DI AUTOMOBILI CHE PROCEDE DA SUD A NORD

SENZA INGORGHI SULLE STRADE
IL GRANDE RIENTRO DI FERRAGOSTO

Il traffico è inferiore a quello degli ultimi anni - Domani riaprono le maggiori fabbriche Continua il «boom» sulla riviera ligure - «Deficit» di posti su navi e aerei in Sardegna

Roma, 17

Il traffico sulle strade di tutta Italia stamane ha avuto le caratteristiche tipiche di un rientro in massa con direzione da Sud a Nord: è un flusso costante che si svolge sulle principali arterie autostradali e stradali in modo abbastanza scorrevole. Qualche intasamento è stato registrato al valico del Brennero, dove vi è stata una coda di veicoli lunga circa sei chilometri.

Secondo gli esperti dell'Automobile Club d'Italia e la polizia stradale, l'ondata più intensa del rientro è prevista per domani.

Nel *Lazio* il traffico sulle strade dell'area di Roma si è mantenuto a livelli di un normale giorno feriale e quindi è giudicato relativamente scarso. Numerose pattuglie della polizia stradale ed elicotteri sorvolano la zona per seguire l'andamento della circolazione che, secondo i calcoli degli esperti, dovrebbe rimanere scorrevole per tutto il resto della giornata.

In *Lombardia* è in pieno svolgimento il rientro di moltissime famiglie dai luoghi di villeggiatura. A Milano, numerose fabbriche riapriranno i battenti il prossimo lunedì. Verso il capoluogo lombardo si stanno dirigendo, infatti, soprattutto dal Sud, i lavoratori che riprenderanno il servizio la prossima settimana. Il traffico, pur essendo intenso, non è caotico. Alla stazione Centrale i treni provenienti dal Sud riportano moltissimi lavoratori che hanno trascorso le vacanze ai loro paesi di origine. Molti di essi non si fermano a Milano, ma proseguono per la Svizzera, la Francia, il Belgio e la Germania. Per i ritardi acculati dai treni provenienti dal Sud — circa due ore e mezzo — vi è stato un certo affollamento verso le 13. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 34 convogli straordinari in arrivo e in partenza.

Con la riapertura delle più importanti industrie della regione lunedì prossimo, è già iniziato anche in *Piemonte* il grande rientro dalle vacanze. Lunedì riprenderanno a lavorare la maggioranza dei dipendenti della Fiat, parte dei quali hanno scelto le ferie scaglionate in luglio o in settembre.

Traffico abbastanza intenso ma non eccezionale quello che si è registrato nel corso della giornata sulle strade del *Veneto*. Le principali arterie interessate al movimento automobilistico sono state, come al solito, la statale di Caposile per Jesolo e le autostrade «Venezia-Trieste» e «Milano-Venezia». Secondo la polizia stradale il traffico è stato di poco superiore al normale e, anche se per domani sono stati predisposti servizi eccezionali, si presume che il rientro dalle vacanze sarà sufficientemente scaglionato tanto da non creare grossi ingorghi.

Anche in *Emilia-Romagna* al grande esodo si sta contrapponendo oggi il grande rientro. Già questa mattina verso le 6 gli agenti della stradale hanno dovuto faticare a lungo per evitare ingorghi nella lunghissima colonna di auto che, partendo dalle località di villeggiatura, si dirigeva a Nord percorrendo l'Autosole e l'Automare. Il traffico intenso non si è però quasi mai bloccato e le vetture hanno potuto scorrere ad una velocità oraria abbastanza alta, vicina ai 70 chilometri orari.

Fin d'ora si può dire che il rientro è stato meno intenso dell'anno scorso: la diminuzione si può calcolare nell'ordine del 10-12 per cento.

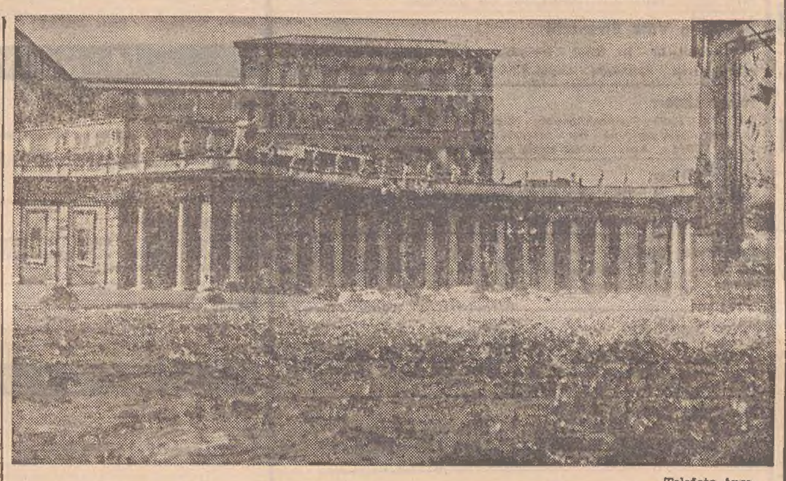
Traffico del tutto normale, questa mattina, anche sulle strade e sulle autostrade della *Liguria*: la grande ondata del rientro è prevista, secondo la polizia stradale, tra il pomeriggio di domani e le prime ore di lunedì. Oggi tutte le località rivierasche continuano a vivere il grande «boom» del Ferragosto: ancora nessun posto libero negli alberghi e nelle pensioni, ancora spiagge affollatissime, bar e ristoranti presi d'assalto. Il tempo particolarmente bello continua a favorire la permanenza sulle spiagge liguri di centinaia di migliaia di turisti.

Il grande rientro del dopo Ferragosto non sembra aver posto nella giornata di oggi grossi problemi sulle strade e sulle autostrade della *Toscana*. L'afflusso di automezzi, specie sull'autostrada del Sole, è stato regolare per tutta la giornata ed è diventato — secondo le ultime informazioni della «Stradale» — poco più che normale, in direzione Nord, nel pomeriggio.

Le maggiori difficoltà per i turisti che in *Sardegna* hanno trascorso le vacanze estive sono rappresentate dall'insufficienza dei posti sulle navi e sugli aerei di linea. La situazione, già pesante negli scali marittimi di Golfo Aranci e di Olbia — dove sia ieri sia oggi sono rimaste a terra diverse decine di passeggeri e altrettante autovetture — diventerà critica tra qualche giorno e interesserà anche i porti di Cagliari e Porto Torres e gli aeroporti isolani.

Il fenomeno, in ogni caso, non farà registrare il caos degli anni passati, in quanto l'afflusso turistico nell'isola è stato quest'anno inferiore a quello degli anni scorsi. I primi bilanci degli albergatori, degli operatori del settore, dei titolari di villaggi turistici e di camping e dei gestori di ristoranti sull'andamento della stagione estiva indicano infatti un consistente calo nelle presenze.

(Condensato Ansa - Italia)



Telefoto Ansa

Roma — Il mare ha raggiunto piazza San Pietro? Naturalmente no: si tratta solo di un trucco fotografico ottenuto riprendendo in primo piano l'acqua di una delle due fontane

SI APRE DOMANI TRA MOLTE INCERTEZZE LA GRANDE CONFERENZA MONDIALE DI BUCAREST

È difficile metter tutti d'accordo
sul problema del controllo demografico

Nel Duemila saremo 7 miliardi, il doppio di oggi - Troppe bocche da sfamare nel Terzo Mondo Penuria di materie prime nei paesi ricchi - L'URSS: «Bisogna cambiare le condizioni sociali»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 17

Le Nazioni Unite si accingono ad esaminare le possibilità di attuazione di un piano mondiale inteso a fronteggiare la gigantesca sfida che l'esplosione demografica rappresenta per il futuro dell'umanità, ma le prospettive di un successo sia pure parziale non appaiono molto rosee. Il problema sarà discusso da lunedì in una grande conferenza che vedrà riuniti gli esperti di circa 130 paesi. In sostanza il tema sarà questo: presto il mondo sarà troppo popolato e verrà a trovarsi in situazione che gli studiosi prevedono esplosiva.

A tale problema di fondo, se ne collegano altri: l'enorme crescente divario tra paesi ricchi e poveri, la penuria di generi alimentari, di fertilizzanti e persino di acqua, i sempre più gravi problemi della siccità e della carestia, la competizione per le materie prime essenziali, le ristrettezze sempre più gravi dei paesi poveri in contrasto con lo scialo dei ricchi. Tutto ciò, come se non bastasse, è reso ancor più complicato dalla guerra ideologica che tende ad ostacolare gli sforzi per un'azione mondiale concertata.

Che ci sia bisogno di agire — e al più presto — è ormai chiaro. Ad esempio, quattro secoli or sono sul mondo intero vivevano mezzo miliardo di uomini. Per arrivare al miliardo dovettero passare due secoli. Oggi siamo vicini ai quattro miliardi e fra 35 anni appena, se l'attuale tasso di incremento demografico rimarrà inalterato, la cifra si raddoppierà.

Il problema è particolarmente acuto nei paesi che meno possono permettersi una esplosione demografica, i cosiddetti paesi del Terzo Mondo, in Asia, Africa e America Latina. Le bocche che reclamano cibo, e non solo cibo, in tali regioni sono in continua moltiplicazione, mentre nei paesi ricchi cresce la fame di risorse e di materie prime. Dato che i paesi poveri sono i depositari di gran parte di tali materie, la situazione dà luogo inevitabilmente a una lotta politica che ha per posta l'influenza sul terzo mondo: l'Occidente contro russi e cinesi, russi e cinesi contro l'occidente e in rivalità fra loro.

L'ultima conferenza mondiale sulla popolazione si svolse in Jugoslavia nel 1965, ma da allora nulla si è fatto di concreto per iniziare almeno un approccio al problema. L'Unione Sovietica, che ha superato ultimamente i 251 milioni di abitanti, sembra volerne sempre di più. Il Cremlino conferisce medaglie e riconoscimenti «alla gloria della maternità» per le donne con dieci o più figli, le famiglie numerose ricevono sussidi e altre forme di assistenza. La Cina sostiene di controllare lo sviluppo della sua popolazione, ma secondo gli esperti entro il 1985 i cinesi saranno vicini al miliardo. Il subcontinente indiano avrà allora oltre un miliardo di abitanti.

Le Nazioni Unite non sembrano destinate ad avere vita facile nell'affrontare il grave problema, anche per motivi del tutto peculiari legati a fatti e tradizioni regionali. In alcune regioni del mondo vigono rigorose norme religiose e morali che impediscono il controllo delle nascite. In molti paesi, più sono le braccia in casa, maggiori sono le garanzie di sicurezza economica per la famiglia. E c'è inoltre da tener conto della gelosia di tanti paesi in fatto di sovranità.

Da parte comunista, infine, ci si prepara a dare battaglia sulla definizione delle origini del problema. La dottrina ufficiale di Mosca si basa sulla tesi secondo cui il problema della popolazione va cercato nell'imperialismo e nella lunga storia del colonialismo. I comunisti sovietici sostengono che il problema non sta tanto nel frenare le nascite quanto piuttosto nel cambiare le condizioni socio-economiche. Per loro quindi si tratta fondamentalmente di un problema politico.

La commissione dell'ONU per la popolazione, cui si deve la preparazione della conferenza di Bucarest, ha espresso la speranza che l'assise formuli raccomandazioni da sottoporre nel 1975 al dibattito della assemblea generale, ma l'approccio globale delle Nazioni Unite appare invece ispirato a timidezze ed esitazioni.

William Ryan

La Chiesa ribadisce:
«Paternità responsabile»

Città del Vaticano, 17

La «paternità responsabile» sostenuta dalla Chiesa, vale a dire il diritto dei genitori, e soltanto dei genitori, di prendere «per gravi motivi» la decisione «di evitare temporaneamente o per un tempo indeterminato una nuova nascita» viene ribadita dall'«Osservatore Romano» alla vigilia dell'apertura della conferenza mondiale della popolazione.

In un articolo del domenicano padre Henri de Riedmatten, il giornale vaticano ricorda che l'attuale crescita demografica non deriva, in linea generale, dal maggior numero di figli che le coppie hanno oggi rispetto al passato, bensì dalla vittoria dell'intelligenza umana al servizio della vita. «Si muore meno giovani — scrive l'"Osservatore" — perciò il tasso di natalità, che era un tasso di ricambio, è diventato un tasso di crescita». Poiché la vita è un dono di Dio, dire «che il prolungamento della "speranza di vita" dovrebbe comportare una riduzione del "dono della vita"», significa, per il giornale vaticano, contraddire la stessa legge della vita.

In merito poi agli squilibri causati, specie in certi paesi del Terzo Mondo, dalla rapida crescita della popolazione, l'«Osservatore» parla di assenza di una giustizia internazionale, «perché il patrimonio comune dell'umanità è nelle mani degli uni senza che gli altri abbiano la loro parte se non a titolo di una beneficenza parsimoniosamente elargita».

«Ecco — scrive il giornale vaticano — la doppia posta in gioco a Bucarest: proclamare che tutti gli uomini hanno diritto di partecipare alle ricchezze comuni, di cui il potenziale ancora da utilizzare è immenso; affermare che ogni coppia ha il diritto e la responsabilità di prendere la decisione di chiamare un essere umano alla vita». (Ansa)

AMARE CONSIDERAZIONI SUGGERITE DALLA TORRIDA PAUSA DI FERRAGOSTO

Quando Roma è semideserta mostra tutte le sue «magagne»

«Guasti» ecologici, assurde concentrazioni edilizie, le strade sconvolte dai lavori in corso La burocrazia più forte dei «computers» - Il Tevere: un «technicolor» di inquinamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Le città sono emigrate al mare e in montagna. Lo spettacolo suggestivo — per chi è in vacanza — dei grandi centri metropolitani «vuoti» è oggetto da qualche anno di indagini giornalistiche che hanno incoraggiato anche studi socio-economici ed ispirato scrittori di fantascienza.

Si svelano così i «guasti» ecologici, le concentrazioni edilizie assurde, l'angustia della rete stradale, i superstiti biotopi naturali (parchi, fiumi, ricordi di pinete) attaccati da ogni tipo di speculazione e compromessi anche dal disinteresse o dagli errori degli amministratori.

Una tale analisi risulta di particolare interesse a Roma, dove 1200 chilometri di strade comunali offrono il più vasto campionario di cattiva amministrazione: non vi è strada della capitale che non sia sottoposta a perforazioni estive o primaverili per risistemare la rete del gas (appena ristrutturata), per incanalare flussi di acqua potabile resa disponibile con un nuovo tronco dell'acquedotto, per recuperare cavi telefonici.

Su queste strade incombono le abitazioni di quasi tre milioni di cittadini, pochi dei quali — meno del 5 per cento possono godere di alloggi bifamiliari circondati dal verde; per lo più si tratta di alloggi ubicati nelle estreme periferie, quasi a ridosso delle baraccopoli che a Roma ospitano 60 mila persone. Quest'anno la novità del Ferragosto doveva essere costituita, secondo le previsioni dei più pessimisti, dell'allestimento su terrazzi e balconi di tende e ombrelloni come reazione al caro-prezzi. Anche se la città si è svuotata, una paziente visita nei diversi quartieri della città svela tuttavia che i più poveri e i più sedentari, vincendo inibizioni e senso del ridicolo, hanno allestito «oasi» di fortuna sulle terrazze (quelle del proprio appartamento, o quelle più ampie condominiali, utilizzate di solito per stendere i panni).

La pausa amministrativa ha consentito di fare anche un bilancio sul lavoro svolto dai centri meccanografici e dai cervelli elettrici installati negli ultimi due anni: si registrano lamentele da parte dell'80 per cento degli impiegati. Meccanografici e apparati elettronici — e questo si verifica anche negli uffici dei ministeri — continuano infatti a essere alimentati «a mano» da pazienti e scoraggiati amanuensi della burocrazia. Il risultato è che spesso occorre riscrivere in parole tutte le situazioni trasmesse in codice al meccanografico: la perdita di tempo e la confusione ha finito col paralizzare interi schedari di enti previdenziali.

Il periodo centrale dell'estate — secondo i programmi dell'ufficio di igiene dell'istituto superiore di sanità e del CNR — doveva consentire un'indagine accurata sulle condizioni igienico-sanitarie della città e su alcuni interventi di emergenza: in realtà le situazioni più gravi, segnalate dai cittadini, non hanno trovato quasi mai soluzione. I depuratori realizzati o in via di realizzazione, che dovrebbero ripulire i terminali del Tevere e dell'Aniene e di Oltre Cento Marane, entreranno in funzione soltanto nel prossimo anno: il Tevere verde (d'estate) e giallo (d'inverno), noto ai romani sino ai primi decenni di questo secolo, è ormai permanentemente marrone con striature nere (nafta), gialle (cromo e affini), bianche (detersivi, calce e pericolose sostanze chimiche usate da piccole industrie e laboratori artigiani).

Rappresentanti dell'associazione ecologica «Kronos 1991» hanno tentato di realizzare quest'estate una «perimetrazione» della città, in base alle indicazioni di precise norme urbanistiche: si tratta di un'impresa ardua per sodalizi privati. In diversi punti Roma ha superato il «livello di espansione», cioè è stata costruita al di sopra di argini rocciosi che incombono su piane di tufo pericolanti o su vallate, nel cui sottosuolo scorrono preziose acque sorgive indispensabili ai futuri fabbisogni di acqua potabile, sia a garantire la «funzione cuscinetto»: tali acque, infatti, alimentano pozzi artesiani e intere conche sotterranee con una funzione di sostegno degli strati superficiali. Sfruttare e sabotare tali riserve ha determinato l'insabbiamento, tuttora in atto, di Venezia e Ravenna.

R. R.

UN GIRO DI DANZA



Telefoto Upi

Washington — Giro di danza tra Re Hussein e la signora Betty Ford durante il ricevimento alla Casa Bianca offerto dal Presidente americano in occasione della visita dell'ospite giordano

QUARANTA QUINTALI

CADE UNA CAMPANA nella basilica di Assisi

Perugia, 17

Una campana del peso di quaranta quintali è caduta all'alba di giovedì dal campanile della basilica di San Francesco d'Assisi. E' accaduto verso le quattro del mattino. I frati hanno avvertito un sordo boato e hanno sentito forti vibrazioni nelle strutture del convento. La campana si era staccata dal sostegno in legno ed era precipitata, sfondando un solaio e fermandosi al piano sottostante.

I danni ascendono a un milione di lire. Le campane di San Francesco, la sera precedente, avevano suonato a lungo per la vigilia della Madonna Assunta. Se la campana si fosse staccata allora, sarebbe finita proprio sulle volte della basilica, provocando danni gravissimi. *(Italia)*

NESSUNA TRACCIA DEL QUINDICENNE SCOMPARSO GIOVEDI'

Un errore il sequestro del ragazzo nel Novarese?

La sua famiglia non è tra le più facoltose della zona - Smentito il contatto con i rapitori e chiesta la sospensione delle ricerche

Novara, 17

Si sono già fatti vivi con la famiglia i rapitori di Stefano Barberi? Come si ricorderà il ragazzo di 15 anni è scomparso due giorni fa a Gignese, in provincia di Novara, sul lago Maggiore, dove stava trascorrendo le vacanze con i genitori e le due sorelle. La notizia del contatto con i rapitori, tuttavia è stata recisamente smentita sia dalla famiglia sia dagli inquirenti. Secondo altre voci, comunque, non solo i rapitori si sarebbero già fatti vivi, ma avrebbero anche chiesto un riscatto, sul cui ammontare è corsa una ridda di ipotesi: secondo alcuni ammonterebbe a 200 milioni, altri dicono 300 o addirittura 600 milioni. Ma il padre del ragazzo ha smentito recisamente queste voci.

Proseguono intanto intense le ricerche dei carabinieri della compagnia di Verbania sui monti e nei dintorni. Gli inquirenti, infatti, non tralasciano di seguire piste diverse da quella del rapimento. L'unico dato certo è l'uscita del giovane verso le 15.30 dell'altro ieri dalla villetta del lussuoso villaggio residenziale «Il fauno», sul Mottarone, non lontano dal lago, per recarsi al golf, da dove se ne è andato verso le 20 con la sua motocicletta per fare ritorno a casa.

Non viene neppure scartata l'ipotesi che i rapitori abbiano sbagliato la persona da rapire. La famiglia Barberi infatti — il padre Francesco è il direttore della catena dei «Jolly Hotel» — è fra le meno ricche delle facoltose famiglie che popolano il «Fauno».

In serata la famiglia del ragazzo ha rilasciato il seguente comunicato: «Premesso che non si hanno notizie del ragazzo dopo quarantott'ore dalla sua scomparsa, la famiglia chiede alle autorità competenti la sospensione di ogni indagine e ricerca ed alla stampa il silenzio sullo episodio per alcuni giorni».

«Nel contempo si ribadisce — continua il comunicato — che le condizioni economiche della famiglia Barberi sono tali da non giustificare il rapimento a scopo di estorsione, come risulta in maniera evidente da quanto segue: 1) il padre è dipendente dell'organizzazione "Jolly Hotel" con il grado di direttore ed è quindi uno stipendiato; 2) la mamma, origine americana, ha lavorato come traduttrice per cinque anni alla "Lepetit" e contribuisce tuttora con il suo lavoro di traduttrice al bilancio familiare. Il nonno americano è in pensione da 15 anni». *(Italia)*

NUMEROSI ALBERGHI DOVRANNO CHIUDERE

Mette nei guai Jesolo il crack della «Court Line»

Frecciate a Londra al ministro dell'industria

Venezia, 17

Una dozzina di alberghi del Lido di Jesolo dovranno chiudere in anticipo a causa del fallimento dell'agenzia di viaggi inglese «Court Line». Le disavventure finanziarie della società britannica, quindi hanno provocato un notevole contraccolpo anche in Italia e soprattutto a Jesolo dove, secondo quanto si è appreso, sono circa mille i turisti inglesi che si trovano in alberghi della località balneare veneziana prenotati dalla «Court Line».

A conclusione di una stagione già poco felice, quindi, questi alberghi, dovranno chiudere anticipatamente i battenti lasciando senza lavoro circa 150 addetti al settore. Resta ora il problema della società inglese: l'Associazione albergatori di Jesolo si è già messa in contatto con il console britannico a Venezia, il quale avrebbe assicurato un pronto rimpatrio dei mille turisti. Un primo contingente di 400 persone dovrebbe partire già da domani

In Inghilterra, intanto, lungi dal concludersi con una carrellata sulle patetiche scene avvenute nelle ultime ore in vari aeroporti inglesi, con intere famiglie sedute sui bagagli in vana e sconsolata attesa, la vicenda della «Court Line» ha provocato nelle ultime ore una grossa polemica a livello governativo. Molti parlamentari, soprattutto conservatori, hanno accusato il governo laburista di non avere protetto adeguatamente i cittadini. Il principale accusato, per ironia della sorte, è proprio il ministro dell'industria, Anthony Wedgwodd Benn, paladino della nazionalizzazione e dell'intervento statale nell'industria privata, che viene accusato di «un record di incapacità, dilettantismo e di apatia». *(Ansa)*

MOTO PERPETUO

S. U.: INVENTORI UCCISI da un'esplosione

Rockford, 17

Nel tentativo di realizzare il moto perpetuo, due amici di Rockford (Illinois) hanno perduto miseramente la vita. Erano al lavoro alla loro invenzione, in uno scantinato, allorché i vicini hanno hanno udito una terrificante serie di tonfi. Accorsi, hanno trovato uno dei due privo di vita, ucciso da un oggetto metallico, che lo aveva colpito alla testa, e l'altro con ferite mortali pure alla testa. Il primo si chiamava Mark Richardson ed aveva 25 anni. L'altro, deceduto all'ospedale, era John Billistrom di 38 anni.

La sorella del Richardson ha detto che lo sfortunato inventore aveva lasciato un impiego di disegnatore sei mesi fa per darsi tutto alla realizzazione del moto perpetuo, considerato impossibile dalla fisica. La sua macchina — ha detto la donna — «era troppo potente». Si sa soltanto che doveva essere avviata con un motore elettrico per poi continuare a girare con i propri mezzi. *(Ap)*

STA MIGLIORANDO LA SITUAZIONE SUL FRONTE DEGLI INCENDI

L'Elba continua a bruciare
Domate le fiamme a Portofino

Nell'isola i focolai più pericolosi sono stati comunque circoscritti - Fa strage di pini il fuoco nel Bergamasco - E' morto asfissiato un agricoltore in Sicilia

Portofino, 17

E' leggermente migliorata — anche se permane sempre grave — la situazione in Italia sul fronte degli incendi, che in questi giorni hanno raggiunto estensioni impressionanti.

Il vasto incendio boschivo che ha devastato per tre giorni il costone di Ponente del monte di Portofino è stato finalmente domato nel corso di questa notte. In mattinata le numerose squadre di vigili del fuoco, della Guardia di Finanza, della protezione civile, i militari del 157.o reggimento fanteria di stanza a Sturla, gli uomini della colonna mobile, giunti appositamente da Milano, Varese, Torino sono rientrati. Sul posto è rimasta solo qualche squadra di vigili del fuoco per un controllo della situazione e per impedire che qualche focolaio possa riprendere vigore.

Non è ancora possibile valutare i danni provocati dalle fiamme: pare tuttavia che le piante d'alto fusto distrutte dall'incendio siano in numero inferiore al temuto. L'incendio, infatti, ha interessato in modo particolare alcuni canaloni, la cui vegetazione è costituita soprattutto da arbusti e sottobosco. I tecnici stanno comunque svolgendo un'ampia ricognizione per stabilire quanta parte del patrimonio boschivo del monte di Portofino — una «riserva» naturale di inestimabile valore — sia andata perduta.

La situazione continua invece ad essere pesante nell'isola d'Elba, dove il fuoco in molte zone non è ancora stato domato, anche se oggi i più grossi focolai sono stati circoscritti.

L'incendio più grave scoppiato sull'isola è stato senz'altro quello registratosi nei pressi di Pareti vicino a Capoliveri, incendio che è stato domato nella tarda serata di ieri dai vigili del fuoco, dai carabinieri, da alcuni reparti di paracadutisti fatti intervenire da Livorno, dalla Guardia di Finanza, dalle guardie forestali e da numerosi volontari.

Un grosso incendio sta intanto distruggendo i boschi sulle pendici del monte Mincucco, in alta Val Brembana, nel Bergamasco. Sono dieci giorni che le fiamme divampano: vigili del fuoco, guardie forestali e valligiani stanno invano cercando di domare il fuoco, che ha ormai distrutto centinaia di pini nani oltre ad un vasto appezzamento di bosco ceduo. Le fiamme, che si sviluppano su un fronte a tre chilometri, minacciano da vicino una baita che la forestale ha fatto sgomberare. Esiste inoltre il pericolo che gli stessi forcelli e camosci rimangano intrappolati dalle fiamme.

In Sicilia i vigili del fuoco di Palermo, coadiuvati da numerose squadre di volontari, sono riusciti, dopo una lotta estenuante, di avere ragione delle fiamme che hanno devastato ampie superfici di bosco nei pressi di Cefalù. Le fiamme hanno attaccato boschi e piantagioni di alberi d'alto fusto sulla Rocca di Cefalù e nelle zone di Carbonara, Gallizza e Roccazzo.

La catena di incendi che ancora divampano in Sicilia ha provocato, oltre a danni che vengono valutati nell'ordine di un miliardo di lire, anche una vittima a Mazzarà, nelle campagne di Racalmuto. Un giovane coltivatore di 22 anni, Salvatore Ginepra, è rimasto asfissiato dal fumo, mentre con alcuni altri volontari cercava di spegnere un incendio scoppiato nella zona.

(Italia - Ansa)

LA CINTA PERIMETRALE

MURA ROMANE alla luce a Pola

Pola, 17

Parte delle mura perimetrali che circondavano la città di Pola all'epoca romana, sono venute alla luce nel corso dei lavori di scavo delle fondamenta di un nuovo edificio nel centro cittadino. Oltre alle mura di cinta, che sono la continuazione del tratto ancora esistente che va da Porta Ercole a Porta Aurea, sono stati rinvenuti un frammento di colonna romana e un'iscrizione funeraria della stessa epoca.

La stele, come pure numerosi blocchi di pietra, secondo gli esperti del museo archeologico di Pola, sarebbero stati trasportati nella cittadina istriana, ai tempi della dominazione austriaca, dall'anfiteatro romano che si trova alle pendici del monte Zaro e sarebbero serviti per la costruzione delle fondamenta di una casa patrizia. *(Ansa)*

Un tassista troppo gentile

Hannover, 17

Un autista di taxi jugoslavo ha accettato di fare una corsa di 2.100 chilometri per vedersi alla fine sfuggire il cliente senza ricevere neanche una lira delle 450 mila segnate sul tassametro.

Impietositosi per un operaio turco di 18 anni che lavora ad Hanover e la cui automobile si era guastata alla frontiera bulgaro-jugoslava, l'autista jugoslavo ha accettato di condurlo ad Hannover. E' addirittura arrivato al punto di anticipare al turco 500 marchi sulle spese di viaggio — durato tre giorni — limitandosi a prendere come pegno il passaporto del suo cliente.

Una volta giunti ad Hannover, il turco si è fatto condurre con aria autorevole davanti a una banca e, dopo avere recuperato il passaporto — necessario a suo dire per ritirare del denaro — è entrato nell'edificio scomparendo da una porta laterale. L'autista di taxi ha giurato di non accettare mai più «una corsa tanto lunga» mentre la polizia tedesca, al termine di tre giorni di ricerche, è riuscita a identificare e arrestare l'intraprendente giovane.

(Ansa - Afp)

LA FINE DI UN INCUBO



Telefoto Ansa

Roma — Si scioglie in pianto l'incubo della signora Giovanna Zanon, il cui figlioletto di otto anni Roberto (anche lui con gli occhi umidi), era scomparso l'altro pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino. Come si sa, il piccolo è stato trovato a bordo di un aereo giunto ad Amsterdam

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

SIGNORA seria lavori casa offresi Cassetta 18/B, SPI Trieste. (26716 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

BARCOLA capolinea autobus cercasi domestica anche ore. Tel. 422857 dopo le 17. 77314 B

CAMERIERA referenziata media età cercasi da signora sola. Telefonare dalle 9 alle 11, 61795. 26757 B

CERCASI domestica pratica referenziata stabile o dalle 8 alle 17. Tel. 795653. 77334 B

CERCO domestica stabile referenziata per villa ad Opicina. Telefonare 212563, 212426. 26726 B

FAMIGLIA due persone cerca prestaservizi per tre ore tre pomeriggi settimana zona giardino. Telefonare 772030. 26853 B

GIOVANE famiglia cerca ragazza stabile ottimo trattamento. Telefonare 766388. 4167 B

PER villa Duino cercasi stabile media età referenze, ottima retribuzione. Tel. 298285. 48652 B

PERSONA governo appartamento single ore settimanali cerca persona sola. Scrivere casella 8/B SPI. 49219 B

PICCOLA famiglia cerca stabile qualsiasi età, anche primo servizio. Buona paga. Centro, tel. 756623. 49252 B

PRESTASERVIZI referenziata solo mattina cercano coniugi soli per ottobre zona Rossetti. Eventualmente fino ottobre per Opicina, telefonare 211729. 49156 B

PRESTASERVIZI o stabile capace possibilmente cuoca cercasi stipendio adeguato da convenirsi secondo capacità e mansioni inquadramento contributivo aziendale. Presentarsi o telefonare lunedì ditta Alberi, via Capitolina 3/1, tel. 744789. 26749 B

STABILE per persona anziana sola cercasi telefonare lunedì 13-13 al 68104. 77346 B

TUTTOFARE 8-17 capace, referenziata due persone, centro cercasi primo settembre, possibilità alloggio. Telefonare 60898, lunedì. 26728 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE inglese conoscenza tedesco veloce telescriventista, lunga pratica ufficio offresi. Cassetta 10/Z, SPI. 48862 C

GIOVANE diplomata discreta conoscenza lingua tedesca dattilografa paghe contributi offresi possibilmente orario unico. Scrivere fermo posta Trieste, carta identità n. 01476396. 26789 C

IMPIEGATA pratica libri paga e contributi INPS offresi a ditta. Telefonare dalle 13 alle 15 n. 734186. 26730 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio veloce dattilografa discreta conoscenza adempimenti IVA paghe INPS contabilità 30 ore settimanali. Telefonare 725865 mattinata.

OFFRESI cuoco marittimo o alberghiero. Tel. 31882. 49234 C

OFFRESI cuoco marittimo o alberghiero. Tel. 31882. 26596 C

OFFRESI con macchina propria tutti pomeriggi accompagnatore persone anche invalide. Telefonare n. 771815 ore 12-13 giorni feriali. 26542 C

PERITO industriale edile, con esperienza biennale studio tecnico, pratico cantiere militesente, cerca impiego. Tel. 810209. 26528 C

PROGRAMMATORE COBOL - ASSEMBLER - DOS, formatosi IBM, con esperienza SIEMENS 140/45, offresi. Cassetta 5/B, SPI Trieste.

SIGNORA media età, offresi assistenza anziani e bambini. Tel. 824412. 26819 C

SIGNORA pratica offresi assistenza ammalato. Tel. 772358. 26710 C

SIGNORA pratica concreta inglese offresi anche bambini. Telefonare 791812. 49112 C

STUDENTESSA cerca occupazione anche baby-sitter possibilmente zona Lignano-Bibione, tel. 64136 mattina. 26602 C

TRENTENNE diplomato impiegato disposto qualunque occupazione circa 8 ore giornaliere, orario da stabilirsi. Telefonare 734336. 26470 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 49216 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé) cinghie riparazioni Lafont Coroneo 37. Telefono 790157 recapito 766644. 26841 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41-c. Telefono 790497. 25335 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana, programmi italiani, riparazioni radio transistori, televisori, registratori, giradischi, lucidatrici, rasoi. Universalradio. Settefontane 1, telefono 741317. 25799 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763545. 26807 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni frigo lavatrici. Tel. 273230. 49188 CC

INSTALLATORE autorizzato impianti stufe metano servizio rapido domicilio. Tel. 273230. 49188 CC

OFFRESI piastrellista anche in plastica. Telefonare 768202 dopo le 20. 48989 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno a plastica. Telefono 811504. 48636 CC

PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura. Telefonare 38265. 49236 CC

PELLE pellicce ecc., pulisce, tinge con garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 26815 CC

PELLICCIAIA esegue riparazioni confezioni rimodernamenti. Tel. 774985. 77329 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Tel. 773994. 36857 CC

PITTORE camere cucine appartamenti tappezzeria in carta. Tel. 751484. 77340 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cortili locali materiali eseguiama traslochi. Telefonare 725597. 26837 CC

STUDENTESSA perfetta conoscenza ungherese serbo-croato accetta di fare traduzioni per casa. Tel. 52293 mattina. 26734 CC

TRASLOCHI accurati trasporti in genere. Tel. 814319, 816202. 26652 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A.A. COMMESSA pratica ramo calzature attitudine direzione negozio trattamento adeguato cercasi. Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 49220 D

A.A. GIOVANE commesso/a pratico/a abbigliamento assume Drioli, piazza S. Antonio 4. 49104 D

A. COMMESSA apprendista diciottenne conoscenza sloveno cerca autoaccessori Settefontane 32. 26851 D

A. ELEMENTO praticissimo ufficio immobiliare cercasi, offerte Cassetta 11*B SPI, Trieste. (26676 D)

ACCONCIATURE Elite cerca urgente lavorante capace ottimo trattamento. Tel. 820447. 26855 D

AD ambosessi residenti Gorizia e provincia liberi anche mezza giornata Società Leader offre lavoro esterno organizzato, immediato ed elevato guadagno. Scrivere patente 55004 F. P. Gorizia. 750 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio, 126 Catania. 6592 D

AFFITTASI soffitta stanza cucina disobbligata doccia riscaldamento rimessa nuovo. Telefonare 33130. 26781 D

APPRENDISTA commessa o aiuto possibilmente slavo cercasi cappelleria Tiberio Corso Saba 40. Presentarsi martedì. 49288 D

APPRENDISTA e commessa, cerca negozio calzature. Tel. 410142. 49212 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Luci, via Montfort 1. Telefono 30231. 26654 D

PREZZI ANCORA SENZA AUMENTI

Approfittate 800 modelli di OROLOGI svizzeri di classe

visitateci DARWIL

OROLOGI ARGENTERIE PIETRE PREZIOSE OROLOGERIA GROSSA ESPOSIZIONE ARTE ORAFA

Piazza S. Antonio Nuovo 4
piani 1-2-3
tel. 36231 - 61932

INGRESSO LIBERO

ARIA CONDIZIONATA

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806



UNA CASA, UNA FINESTRA APERTA SU UN PANORAMA, FIORI, PROFUMI INTENSI D'ESTATE — UN DOLCE ALITO DI VENTO VI ACCAREZZA LA PELLE, ACCALDATA, STANCAMENTE ABBANDONATI NEL SALOTTO...

MOSTRA DEL MOBILE

ZERIAL

SETTEMBRE: la riviera adriatica vi attende!

PINARELLA DI CERVIA

Hotel Levante
Tel. (0544) 77257. Via Piemonte, 14 - Direttamente mare con pineta - camere servizi - balcone - Bassa 3800-4000 - dall'1-15/7 4500 - Alta 5500 compresa cabina Bagno Maria n. 92.

Hotel Lanzoni
Tel. 77511 - Via Lucania - Moderno, tranquillo, in mezzo ai pini vicinissimo mare - Camere con doccia-WC - balcone e telefono - Autoparco - Bassa 3200 - Luglio 4300 - Agosto 4500 tutto compreso.

CESENATICO

Hotel King
Viale De Amicis, 88 - Tel. (0547) 82367 - Modernissima costruzione - 100 m. dal mare - tutte camere doccia-WC - balcone Zona tranquilla - cucina emiliana - parcheggio - Bassa da L. 3.500 - Alta da L. 4.500 - forti sconti dopo 15-8.

VALVERDE

Hotel Bruna
Tel (0547) 86.423 - Zona tranquilla vicino mare - Tutte camere doccia, WC, balcone - Aria condizionata - Ottima cucina, ogni conforts, parcheggio coperto. Prezzi speciali per fine agosto. Settembre 3.500 IVA compresa.

AL MARE, settembre meraviglioso, affittiamo appartamenti, tranquillità, sole, spiaggia, ideale salute bambini. Prezzi convenientissimi - mensili 75.000 - quindicinale 45.000 - Scrivere «MIZAR» Valverde-Cesenatico - Telefonare (0547) 86646-86181.

Hotel Astrid
Tel. (0547) 86401 - Nuovo vicino mare - tranquillo - tutte camere doccia, WC, balcone - ascensore - solarium - parcheggio - trattamento casalingo - dal 26-8 e settembre 3400 - luglio 4400 tutto compreso anche IVA.

Hotel Verona
Tel. (0547) 86453 - Nuovissimo sul mare - camere servizi - Aria condizionata - Settembre 3300 - Bar - Solarium - Parcheggio.

SAN MAURO MARE

Pensione Patrizia
Tel. (0541) 49153 - Nuova - vicino mare - zona tranquilla - ambiente familiare e accogliente - cucina ottima e abbondante - Camere con-senza servizi parcheggio. Bassa 3100-3300 luglio 3600-3800 - agosto 4000-4300 - Direzione proprietario.

IGEA MARINA

ECCEZIONALE OFFERTA per i turisti che intendono passare le ferie sull'Adriatico - A **IGEA MARINA** c'è l'hotel che fa per Voi: **HOTEL VILLA DEI PINI** - Tel. (0541) 630079 - Direzione e Proprietà Bordoni.

Hotel San Salvador
Tel. 630243 - Nuovo, dirett. mare - tranquillo - tutte camere doccia, WC e balconi - ascensore - parcheggio - bar. Offerta speciale per settembre: 3.300 tutto compreso.

TORRE PEDRERA

Hotel Mon Rêve
Tel. (0541) 738482 - Vicinissimo mare - moderno - tranquillo - camere con/senza servizi - Cucina eccellente - Parcheggio - Prezzi veramente eccezionali - Interpellateci.

Hotel Merkury
Nuova gestione proprietario - Sul mare - tutte camere con servizi privati - balconi - telefono, Ascensore - Parcheggio - Giardino - Interpellateci telefonando al (0541) 734513-734563.

Hotel Bolognese
Tel. 738113 - Sereno, accogliente, centrale - sul mare. Camere con/senza doccia, WC, balconi. Sala TV - Bar - Parcheggio coperto - Ampio giardino - Cabine mare - Settembre 4200-4500 - Agosto 5200-5500 IVA compresa.

Mexico Hotel
Via San Salvador, 194 - Tel. 734480-80874 - 56 camere tutte con telefono e servizi privati, balcone vista mare, nuovissima costruzione. Ampie sale pranzo, colazione, lettura e TV. Menù alla carte, cucina tipica romagnola e internazionale - Specialità pesce - Prezzi modici - Bassa 2900-3760 - Alta Interpellateci.

VISERBA

Hotel Morolli
Via Monteverdi - Tel. (0541) 738237 - Dirett. mare - camere servizi balconi - ascensore - parcheggio - menù a scelta - Prezzi speciali dal 20-7 al 5-8 - Dal 20 al 31-8 4.000; settembre 3.000 compresa IVA.

Pensione Orletta
Via Doberdò, 20 - Tel. (0541) 738.068 - Moderna - tranquilla - familiare - 30 m. mare - Parcheggio - Cabine spiaggia - Prezzi: dal 25-8 e Settembre 2.900 complessive - Dir. Prop.

Pensione Albergo Stazione Marina
Tel. (0541) 738117 - Centrale - tranquilla - vicino mare - cucina romagnola genuina - Ideale famiglie - Parcheggio - Prezzi speciali luglio - Settembre Interpellateci.

Hotel Panoramic
Tel. (0541) 734663 - Nuovo - direttamente sul mare - camere servizi privati - ascensore parcheggio - 20-31/8 4.200 - Settembre 3.400 tutto compreso - forti sconti bambini.

Hotel Il Milione
Tel. (0541) 734127 - Moderno - tranquillo - camere servizi privati balcone - Giardino - Parcheggio - Cucina straordinariamente buona - Richiedete i nostri prezzi veramente eccezionali e convenienti.

Pensione Arcobaleno
Via Bainsizza - Tel. (0541) 738038 - vicinissima mare - camere con/senza doccia - WC - tutte con balcone - parcheggio ombreggiato - cucina sana - cabine spiaggia - Settembre 3.000-3.500 - Luglio 3.800-4.000 - Agosto modici.

Pensione Anfora
Tel. 738430 - Sul mare - balconi - Bar - sala TV - Camere con bagno - Gestione propria - Settembre L. 3.000-3.500 tutto compreso, anche IVA e cabine mare.

Pensione Rosy
Tel. 738005 - A 30 m. dal mare - tranquilla - ottima cucina - familiare - Bassa stagione 2.600-2.900 - Luglio 3200; dal 1.o al 20 agosto 4.100 tutto compreso.

Hotel Suprem
Tel. 734403-771332 - Dirett. spiaggia - camere servizi - Ascensore - Parcheggio - Settembre 3.500 - Luglio 4.300 - Agosto 5.000 - Servizio, cabine mare e tasse compresi. Interpellateci.

VISERBELLA

Hotel California
Via Canuti, 7 - Tel. (0541) 738408 - 50 m. mare - zona tranquilla - camere con/senza servizi - Parcheggio - Giardino - ambiente familiare - Bassa stagione 3.100 - Interpellateci.

Albergo Serena
Via Canuti, 1 - Tel. (0541) 738223 - Dirett. mare - tutte camere servizi privati e balconi - ottima cucina casalinga - 20-31 agosto 3.800 - Settembre 3.300 IVA compresa - Sconto bambini.

RIVABELLA

Hotel Driade
Lungomare Toscanelli - Tel. (0541) 22825 - Nuovo - Signorile - sulla spiaggia - tutte camere servizi - balconi prospicienti mare - Ascensore - Autoparco - Menù a scelta - Interpellateci.

Hotel Maryel
Via Toscanelli, 68 - Tel. (0541) 786208 - Costruzione 1973 - sulla spiaggia - tutte camere servizi privati e telefono - Balconi vistemare - Parcheggio - ascensore. Settembre 3.500-3.700 - Direzione proprietario.

SAN GIULIANO MARE

Pensione Flavia
Via Zavagli, 97 - Tel. (0541) 24.950 - Dirett. mare - parcheggio - camere con/senza servizi - cucina romagnola - Settembre L. 3.000 - Luglio 3.500 - Agosto 4.500 tutto compreso. Direz. Benedetti Corrado (nuova gestione) - Sconti comitive e famiglie.

RIMINI

Hotel Internazionale
Via Reg. Elena, 37 - Tel. 81.255 - camere con bagno o doccia - balcone - sul mare - verande - saloni - ascensore. Bassa L. 3.700 - media 4.700 - alta stagione L. 6.000 - Interpellateci.

Hotel Diplomat
2.a cat. - Tel. (0541) 80011 - In prima linea sul mare - Tutte camere servizi balconi vista mare e telefono. Sale TV colori, tavernetta, american bar, soggiorno con aria condizionata - Menù a scelta. Settembre 6.000 - Luglio-agosto da L. 7.500 a 10.000 IVA compresa. Direzione propria.

Pensione Villa Bizzocchi
Via Cagnacci, 13 - Tel. 80532 - Tranquilla - vicina mare - camere con/senza servizi privati - Parcheggio - Luglio 3.300-3.500 - Agosto interpellateci.

Hotel Liston
Tel. (0541) 24323 - Posizione centrale - 30 m. mare - Camere con/senza servizi - ascensore - sala soggiorno - Bar - pensione completa settembre L. 2.600 - Luglio 3.600 - 1-20/8 L. 4.600 - camere servizi supplemento L. 400.

Hotel Orlòv
Viale Ferrara, 40 - Tel. (0541) 80620 - Abitaz. (0438) 27335 - 50 m. mare - nuovissimo - tutte camere servizi privati, balconi - parcheggio - cucina ottima - Bassa stag. 3.500 - Alta 4.500-5.500 - Dir. Pilato.

Pensione Marily
Via Zuettina - Tel. 26972 - Vicina mare - moderna, con ogni confort - Parcheggio - Giardino - Bassa 2.500 - Luglio 3.000 IVA compresa - Agosto interpellateci.

Hotel Marebello
Tel. 32255 20 m. mare - Tranquillo - Moderna costruzione - tutte camere doccia, vista sul mare - Ampio soggiorno - Bar - Parcheggio - Trattamento 1.o ordine - Bassa stagione 3.500-3.700 complessive - Alta modici - Proprietà Dir. Vannucci.

Pensione Castellani
Via Algarotti - Tel. 81544 - Tranquilla, familiare - camere con/senza doccia, WC - Ampio giardino - Settembre 2.700 - Luglio 3.500 - 1-20/8 4.000 tutto compreso, servizio e cabine mare. Dir. propria.

Hotel Laurentini
Tel. 80632 - Vicina mare - moderna - tranquilla - ogni confort - Luglio 3.700, dal 25-8 e settembre 3.200 - Interpellateci.

Hotel Delle Nazioni
Tel. (0541) 27844 - Direttamente sulla spiaggia - tutte camere servizi - ascensore - grande giardino - parcheggio - Dal 20 al 31-8 L. 3.900-4100 - Settembre 3.500-3.700.

BELLARIVA

Hotel Ghibli
Via Torelli, 38 - Tel. (0541) 81589 - Costruzione 1972 - vicino mare - zona veramente tranquilla - tutte camere doccia, WC privati - balconi - ascensore - parcheggio - Offerta straordinaria: dal 22 Agosto e Settembre L. 3.000-3.200.

Hotel Acerboli
Via Bertinoro, 14 - Tel. (0541) 33051 - Vicinissimo mare - molto tranquillo - tutte camere doccia, WC, telefono - balcone - cucina speciale - Straordinaria offerta Luglio-Agosto 4.500-5.800 - Settembre 3.500-4.000 tutto compreso.

Hotel Staccoli
Via Ferrara - Tel. (0541) 81115-985422 - Vicinissimo mare - moderno - camere con servizi - cucina casalinga - gestione proprietari - Bassa stagione 2.950-3.450 tutto compreso.

Albergo Letizia
Via S. Francesco. Tel. 33.274 - vicinissimo mare - accogliente - camere con servizi - ascensore - Bassa stagione 3.500 IVA compresa. Luglio e agosto prezzi modici. Interpellateci.

Villa Candiotti
Via Verri, 10. Tel. 32838. Tranquilla - moderna - vicina mare - familiare. Bassa 2200-2600 - Alta modici - Parco e parcheggio.

MAREBELLO

Pensione Pinuccia
Tel. 32468. Sul mare - completamente rimodernato - tutte camere con servizi privati - giardino recintato - Parcheggio - gestita direttamente dal proprietario. Prezzi convenienti - Interpellateci.

Pensione Lieta
Tel. (0541) 32481. Fermata filobus 24 - Vicino mare - modernissima - Parcheggio gratuito - Camere doccia, WC, balcone - cucina romagnola - Bassa 3200-3500 - Luglio 4000 - Agosto interpellateci. Gestione propria.

Hotel Morfeo
Tel. 33.322 - 100 m. mare - familiare - camere con e senza servizi privati - settembre 2400-2700 - luglio 2900-3200 - agosto interpellateci. Direzione Olivieri.

Hotel Sans Souci
Tel. 32798 - Moderno - Vicinissimo al mare - Camere con e senza doccia e WC. Ogni camera con balcone privato - Settembre L. 2700-3000 - Luglio e agosto prezzi modici - Interpellateci. Direzione propria.

Hotel Caravel
Tel. 33082 - Moderno - Tranquillo - Vicinissimo mare - Ascensore - Tutte camere con servizi privati, telefono e terrazzo. Ampio soggiorno - Parcheggio. Bassa 3000-3300. Alta prezzi modici - Interpellateci.

Hotel Navona
di Santarini Sergio - Tel. 33.312. Nuovo e moderno - a pochi passi dal mare. Tutte camere con servizi privati - Balcone e telefono - aria condizionata. Ascensore - Bar - Autoparco. Bassa stagione L. 2700-3000 pensione completa. Luglio-agosto interpellateci. Gestione propria.

Hotel Vernel
Tel. 33105. Moderno - 4 passi dal mare - camere con servizi privati - balconi e telefono - aria condizionata - ascensore - Bar - Solarium - Settembre 3100-3300. Luglio 3800-4000. Agosto interpellateci.

RIVAZZURRA

Hotel Palmiri
Tel. 32622 - 50 m. spiaggia - moderno - camere servizi - ascensore - luglio 4000 - agosto 5000 - settembre 3500 complessive.

Hotel Murano
Tel. (0541) 33.310 - Tutte camere servizi - balcone - parcheggio - Menù a scelta - Dal 25-8 e settembre L. 3.800 IVA compresa. Direzione Mantovani.

Hotel Baden-Baden
Via Viareggio, 15. Tel. (0541) 33313 - Moderno - vicino mare - tutte camere servizi privati - balconi - ascensore - parcheggio. Dal 25 agosto e settembre 3200. Direzione proprietario.

Pensione Austin
Tel. 32580. Vicina mare - moderna - tutte camere servizi - direzione propria - parcheggio Bassa 2900 - Luglio 3500 - agosto 4000. Interpellateci.

Pensione Nanni
Tel. 32007. Vicinissima mare - tranquilla - parcheggio - tutte camere bagno e balcone - Bassa 3000. Luglio 3500 complessive. Interpellateci. Direzione propr.

Hotel Très Jolie
Tel. (0541) 32680. Nuovo - ogni moderno confort - trattamento ottimo - bassa stagione 3500 - media 4200 - alta 4500. Dir. propria.

Hotel Santiago
Tel. (0541) 33068. Sul mare - camere servizi trattamento eccellente - parcheggio - Luglio 4200 - 1-26-8 5200 - dal 27-8 e settembre 3400 tutto compreso anche IVA.

Hotel Manola
Tel. 32221 - Al mare - moderno - tranquillo - tutte camere con bagno - telefono e balcone - Sett. 3300 - Luglio 4000 - agosto 4500-5000. Interpellateci.

Hotel Pensione Tulipe
Tel. 32756. Dir. Mordini Giuseppina. Luglio 3600-3800 - 1-22-8 prezzi modici - 23-31-8 e settembre 2800-3000 - cucina con girarrosto - pasta fatta in casa.

Pensione Giardino
Tel. 32359 - ECCEZIONALE, ferie gratis sull'Adriatico! 20 m. mare - moderna - camere con doccia, WC, balcone - prezzi speciali: settembre L. 3200-3400. Per ulteriori informazioni interpellateci. Dir. Lorenzo Mosca.

Hotel Paradiso
Viale Viareggio - Tel. 33975. Costruzione 1974 - Moderno - tutte camere con servizi privati, telefono e balconi - ascensore - trattamento familiare - giardino - parcheggio - Bassa 2700-3000 - Alta interpellateci.

MIRAMARE

Hotel Hollywood
Tel. (0541) 32319. Vicinissimo mare - tutte camere con servizi privati e balconi - ascensore - parcheggio - bar-TV. Prezzi veramente vantaggiosi. Richiedeteci informazioni.

Pensione Mayor
Via P. Piemonte 47, tel. (0541) 32075. Prima linea - sul lungomare con parcheggio giardino recintato - bar - cucina casalinga - bassa L. 3000 - media 3600 - alta 4200 tutto compreso.

Hotel Giumer
Tel. 32727. Sul mare - tranquillissimo - ottimo trattamento - autoparco - Settembre 3700 - Luglio 4300 - Agosto 5000. Camere servizi.

RICCIONE

Hotel S. Marino
Tel. (0541) 41989. 30 metri mare - zona tranquilla - camere con-senza servizi - balconi - parcheggio - ottimo trattamento. Dall'1-7 al 20-8 L. 5000. Dal 21-8 al 31-8 L. 4000. Dall'1 al 30-9 L. 3.500 tutto compreso anche IVA. Sconti bambini.

Hotel Milano & Helvetia
L'hotel dal prezzo giusto - Tel. (0541) 41109 - Rimodernato - direttamente mare - camere balcone - doccia WC - terrazza vista mare - bar - ascensore - parcheggio - parco bimbi - dal 18-8 al 31-8 L. 4500 - settembre 3500-4000 tutto compreso. Sconto bimbi.

Hotel Cordial
Viale S. Martino, 65. Tel. (0541) 40664. Zona tranquilla - modernissimo - tutti conforts - camere con doccia, WC - balcone - cucina romagnola - settembre L. 3.300 - Luglio 4.200 - Diretta dai proprietari.

Hotel Franchini
Tel. (0541) 41333. Vicinissimo mare - moderno - conforts - cucina eccellente - giardino - parcheggio - cabine mare - Luglio e dal 20 al 31-8 4.800-5000 - Agosto interpellateci - Settembre 3.800 compreso IVA.

Pensione Torino
Tel. (0541) 41228. Vicinissima mare - centrale - ambiente familiare - luglio 4000 - dal 25-8 al 31-9 L. 3000 - tutto compreso - Interpellateci.

Hotel Lucia
Via C. Menotti, 5. Tel. 41225. Vicino mare - zona tranquilla - ogni confort - parcheggio - cucina curatissima - pensione completa - Settembre 3300 - Luglio 4000.

Pensione Sombrero
Via Monti, 5. Tel. (0541) 42244. Moderna - vicino mare - camere servizi - ottima cucina romagnola - pensione completa dal 20-8 al 31-8 4000 - settembre 3000-3500 - sconti bambini. Interpellateci. Gestione propria.

Hotel Kursaal
Tel. (0541) 41025 l'hotel delle famiglie. Direttamente mare - tranquillo - tutte camere servizi - telefono - giardino - parcheggio. Richiedete la nostra offerta speciale per settembre.

Pensione Cortina
Via Righi, 33. Tel. (0541) 42734. Vicino mare - moderna - tutti conforts - cucina genuina - bassa 3000 - media 3600 - alta interpellateci - ambiente familiare - acqua calda. Interpellateci.

MISANO ADRIATICO

Hotel Santa Monica
Via Bramante, 5. Tel. 615111 (abit. 615151). Moderno - tranquillo ed elegante - vicino al mare - tutte camere con doccia, WC privati e balconi. Ampio soggiorno - solarium e sala TV - prezzi modici - parcheggio e cabine mare - sconto bambini.

Hotel Shalom Fontana
Tel. 615578. Sulla ridente spiaggia fra Riccione e Cattolica. Moderno - vicino mare - tranquillo - tutte camere con doccia, WC e balcone - parcheggio - bassa stagione 3000 IVA compresa - alta interpellateci. Direz. propria.

CATTOLICA

Hotel Chic
Via Parma (traversa viale Carducci). Tel. (0541) 962248. Vicino mare - tutte camere servizi privati - aria condizionata - ascensore - bar - soggiorno - parcheggio. Prezzi speciali dal 20-8. Interpellateci.

HC **Hotel Cristina**
Tel. 961.071 - 20 m. mare - moderno - tranquillo - ascensore - Camere con doccia, WC - Fino al 6-7 e dal 25-8 L. 3.200-3.800 - Luglio 4.700-5.000 - Interpellateci.

Pensione National
Viale D'Annunzio, 5. Tel. (0541) 961610. 50 m. mare - 2 parcheggi - camere servizi privati - balconi. Dal 25 agosto a settembre L. 3.000 compreso IVA.

Hotel Adriatico
Tel. 963445. Centrale - vicino mare - ogni confort - soggiorno - bar-TV - parcheggio - cabine mare - cucina e servizio accuratissimi. Pensione completa 21-8/31-8 L. 4.000. Sett. 3250 tutto compreso anche IVA.

Hotel Vendome
Tel. (0541) 963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24-8). Pensione completa compreso IVA: luglio e 25-31-8 5.500 - 1-24-8 5.900 - settembre 4.500. Camere servizi privati - balcone - ascensore - menù a scelta.

GABICCE MARE

Hotel Garden
Tel. (0541) 961584. Sulla spiaggia - tutte camere doccia, WC e balconi - menù a scelta - ascensore - bar - parcheggio - servizio prim'ordine - Prezzi modici. Sconto bambini.

Hotel Romea
Tel. (0541) 962478. Vicino mare - tranquillo - moderni conforts - parcheggio. Prezzi vantaggiosi - sconti famiglie. Interpellateci.

GIULIANOVA

Hotel Concordia
Tel. (085) 862611 - 100 m. mare - tutte camere servizi - ascensore - cucina casalinga. Prezzi pensione compresi spiaggia ombrelloni sdraio e IVA. Settembre L. 5000 sconti bambini.

COLOGNA

Ristorante «Baia del re». Cologna (SS. n. 16). Tel. (085) 867133. Specialità gastronomiche. Sala per banchetti. Parco per bambini. Servizio accurato. «Un luogo ameno per un giorno sereno».

LESINA

AL MARE vendiamo appartamenti in ville vicini spiaggia. Pineta. Scrivendo oggi stesso a: Ufficio vendite Marina di Lesina s.r.l. - Lesina (Foggia). Tel. (0882) 91291 aperto anche festivi, riceverete gratis esauriente materiale illustrativo.

APPRENDISTA radiotecnico cercasi. Presentarsi Universaltecnica, via Machiavelli 3. 4168 D

CAMERIERA ai piani pratica albergo centro cerca. Tel. 68210. 26702 D

CAPACE cuoco per breve periodo, buono stipendio, cerca albergo. Telefono 61475. 26702 D

CASSIERA commessa cerca negozio abbigliamento centralissimo massimo riserbo, indirizzare offerte Cassetta 14/B SPI Trieste. 77304 D

CASSIERA cerca bar pizzeria Perugino, via Settefontane 20, tel. 764835. 49228 D

CERCANSI aiuto lavorante e apprendista pasticciere, via Conti 2. Tel. 796189, mattinata. 26714 D

CERCASI donna di cucina internista lavapiatti. Telefonare 795959, dalle 11 alle 15. 26720 D

CERCASI apprendista macellaio e portacarne macelleria W. Suerz via Genova 15. 77343 D

CERCANSI 2 apprendiste commesse conoscenza serbo-croato o sloveno per abbigliamento confezioni. Presentarsi martedì ore lavoro magazzini Tik-Tak via Geppa 22.

CERCASI aiuto cuoco per ristorante. Posto annuale. Tel. 30193 - 774183. 49266 D

CERCASI banconiera bar interno tutte le feste libera. Telefono 751432, dalle 8-12. 49214 D

CERCASI cameriere - a per pizzeria. Tel. 811269. 77338 D

CERCASI lavorante o mezza parrucchiera capace, paga da stabilirsi, inizio prima settimana di settembre. Telef. 410945. 49258 D

CERCASI prontamente donna, assistenza persona anziana. Vitto alloggio retribuzione, trattamento ottimo. Presentarsi via Navali 16/3 o telefonare 747639 dalle 8-10. 300 D

CERCASI bar buffet Chianti Fossi buffettista o banconiere. Telefono 741914. 26793 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera ottima retribuzione. Telefono 766225. 26775 D

CERCASI saldatori pratici tubazioni. Telefonare 9-12, 812310. 49275 D

CERCASI pensionato lavori magazzino volonteroso bisognoso cinque ore giornaliere, referenze. Kobal, piazza Garibaldi 10. 49232 D

CERCASI donna aiuto riassetto stanze via Zonta 4, Pensione Fiore.

CONIUGI con due bambini cercano bambinaia fidata per tutto il giorno. Telefonare oggi 745460 fino alle 13. 77344 D

CUOCO per ristorante cercasi. Tel. 62324. 77350 D

GIOVANE per negozio radio TV elettrodomestici cerca Radio Vincenzi, via S. Nicolò 34. 49196 D

IMPORTANTE società editoriale per lancio nuova opera novità assoluta cerca tre venditori per Gorizia e provincia indispensabile automezzo. Scrivere passaporto n. 9386749/P F. P. Monfalcone. 750 D

INTERNISTA per ristorante cercasi. Tel. 68210. 26702 D

LAVORANTE parrucchiera e apprendista buona paga cercansi urgentemente. Telefonare 733321. 26853 D

MONFALCONE questa inserzione interessa tutte le persone che desiderano specializzarsi per entrare nel mondo del lavoro. Pertanto al termine di un corso per PROGRAMMATORI IBM che si terrà in Monfalcone prospettiamo ottime possibilità di inserimento. Imminente inizio corso. Rivolgersi Monfalcone, via Giacich 36, ore 9-12, 16-19.30.

OREFICERIA cerca commessa pratica conoscenza lingue slave retribuzione superiore alla sindacale. Tel. 29893. 77326 D

PALACE Hotel Adriatico Grignano, cerca commis. sala qualificato. Telefonare 224242, pomeriggio. 49210 D

PLET elettromeccanica, assume impiegata esperta contabilità adempimenti fiscali IVA, età massima anni 30, presentarsi in mattinata.

SAVOIA assicurazioni cerca ragazza massimo diciottenne dattilografa. Rivolgersi via Battisti 25. 49208 D

TORNITORE ottonitore aggiustatore assume subito Ditta Panauto, via Coroneo 33. 77292 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

SIGNORA anziana con figlia saltuaria cerca camera ammobiliata comodo cucina settembre. Catena, Vittorio Emanuele 61, Como.

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centrale. Telefonare 755897. 26821 F

CAMERA mobiliata (centro) affittasi a persona sola. Tel. 734685. 26849 F

STANZA affittasi escluso donne. Telefonare 752992, dopo le dieci.

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

ACCURATA preparazione esami matematica medie, insegnere laureato. Telefonare 741296. 26646 G

ANALISI, matematica, matematica, finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce pluridiplomato laureando ingegneria, esperienza decennale, tel. 726962. 26588 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Corsi estivi. 79 G

LEZIONI matematica chimica impartisce insegnante. Telef. 744740. 26406 G

STENOGRAFIA metodo accelerato prossimo inizio presso esperta insegnante. Telefono 724093. 49272 G

STUDENTESSA ottima conoscenza inglese cerco per lezioni. Telefonare ore pasti 765444. 77336 G

TEDESCO latino italiano insegna professoressa ogni tipo scuola, prezzi modici. Tel. 757398 pomeriggio. 77266 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

REGALO lire 50.000 chi segnala auto Mini TS 90301 senape, tetto chiaro, rivolgersi Manifatture Eurotex Ferfoglia, via Mazzini 46 Trieste.

SMARRITO medaglione con due foto mancia. Tel. 37041. 49271 H

SMARRITO gatto rosso ventre bianco periferia Opicina risponde nome Chicco. Pregasi rinvenitore telefonare mattine 30793. Mancia. 26845 H

Continua in 12.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

BUONA GIORNATA A MONTREAL PER L'INSEGUITORE E IL VELOCISTA AZZURRI

Pizzoferrato medaglia d'argento Rossi tenterà la conquista del bronzo

Morelon clamorosamente battuto nei «quarti» dal russo Kravtsov Crisi emotiva di Marino - La Piltsikova iridata nella velocità

Montreal, 17

La meravigliosa avventura di Pizzoferrato, il corridore abruzzese che si dedica all'inseguimento da poco più di un anno, si è conclusa con la conquista di una medaglia d'argento. Il tedesco occidentale Lutz non ha permesso all'italiano di ripetere con successo la sua entusiasmante tattica del finale bruciante, strappandogli con una veloce partenza un distacco maggiore di quanto l'italiano avesse dimostrato in precedenza di poter recuperare.

Una volta stabilizzato il distacco su valori di tre secondi - tre secondi e mezzo, il tedesco si è limitato a controllare la prevedibile reazione dell'italiano. Regolarmente Pizzoferrato ha tentato la sua carta all' undicesimo giro, quando aveva un ritardo di tre secondi e 84 centesimi. Il distacco è calato sensibilmente, a vista d'occhio negli ultimi tre giri, ma alla fine il bottino a favore del germanico era ancora 1"52 centesimi.

Pizzoferrato è rientrato nel box molto deluso. «Ormai avevo la maglia iridata a portata di mano e adesso mi dispiace che mi sia sfuggita. Ho perso troppo terreno all'inizio e alla fine non sono riuscito a recuperare totalmente. Nelle precedenti gare la sorpresa mi era riuscita ma non mi ero mai fatto sorpassare nettamente dall'avversario».

Pizzoferrato, che ha cominciato a interessarsi all'inseguimento appena lo scorso anno dopo aver visto in televisione trasmissioni sportive su questa specialità, continuerà sicuramente questa specializzazione e alle Olimpiadi di Montreal sarà sicuramente, secondo quanto ritiene il commissario tecnico Costa, uno dei punti di forza della squadra azzurra.

Un'altra piccola delusione per la squadra azzurra è venuta da Rossi il quale, nella semifinale della velocità ha dovuto abbassare bandiera contro il sovietico Kravtsov praticamente come era già accaduto poco prima al campione uscente Morelon. Le prime due volate perse a Montreal sono costate così all'atleta azzurro una medaglia d'oro e una d'argento e ora dovrà superare il russo Kanublowski per riportare in Italia l'ultimo dei tre premi.

Sulla pista a Montreal l'azzurro aveva in realtà scarse probabilità di riuscire a contrastare l'impressionante potenza del numero uno russo nella volata lunga. I 285 metri del velodromo non consentono infatti recuperi eccessivi poiché i rettilinei sono troppo brevi. Entrambe le volte Rossi ha compiuto nella dirittura finale esasperati recuperi ma non è riuscito ad annullare gli ultimi 15-20 centimetri. C'è da dire peraltro che la giuria internazionale ha commesso un arbitrio (riconosciuto platonicamente dalla commissione d'appello) accoppiando il migliore dei sovietici all'italiano, mentre per regola, a Rossi sarebbe dovuto toccare Iablunowski. Il delegato italiano ha presentato reclamo ufficiale, ma, in questi casi, la giuria ha la facoltà di decidere senza interpellare altri organismi. Il ricorso è stato così respinto.

Le due volate sono state praticamente analoghe, con il sovietico scattato in testa all'inizio dell'ultimo giro. Assicuratisi 5-6 metri di vantaggio il rappresentante dell'URSS ha potuto poi controllare il recupero dell'italiano. In finale Kravtsov affronterà il cecoslovacco Tkac il quale ha dovuto disputare tre manche contro l'altro sovietico. Nella «bella» era stato dapprima squalificato in seguito alla caduta del russo ma poi, visto il filmato della volata, la commissione d'appello ha corretto il precedente provvedimento.

Nei quarti di finale della velocità si è avuto — come abbiamo detto — il risultato clamoroso, l'eliminazione cioè del pluricampione mondiale e olimpico francese Daniel Morelon, dominatore della specialità da circa dieci anni. Il francese opposto al sovietico Kravtsov ha perso in due sole prove. Nella prima è stato necessario ricorrere al fotofinish poiché Morelon, che aveva lasciato scattare per primo l'avversario confidando di recuperare con la sua potenza nella dirittura finale, è finito a pochi centimetri dall'avversario. Anche nella seconda prova il sovietico ha ripetuto la stessa tattica e Morelon, che fino a questa sera aveva destato grande impressione, è uscito nettamente battuto dal campionato mondiale.

Marino, colto da una crisi emotiva prima della gara con il cecoslovacco Tkac ha invece completamente deluso, apparendo nervoso, impulsivo e irrazionale. Ha sbagliato entrambe le volate facendosi superare con notevole facilità. Un atleta completamente trasformato dall'agile scattante Marino visto in azione negli ottavi di finale.

Si è conclusa la prova della velocità femminile con l'affermazione delle due sovietiche sulle due statunitensi nelle finali del primo e del terzo posto. Tamara Piltsikova ha sconfitto d'autorità la graziosa Novarra, assicurandosi in due prove il titolo iridato come pure la Tsareva ha piegato la Stein.

Complessivamente la giornata odierna è stata positiva per gli italiani anche se Rossi è rientrato in albergo convinto di non essere inferiore a Kravtsov: «Vorrei vederlo fare quelle volate in un velodromo di 333 metri, cioè la distanza regolare; se mi capiterà di incontrarlo un'altra volta in queste condizioni dimostrerò di saperlo battere». Rossi ha comunque ammesso alla fine di aver concesso troppo vantaggio all'avversario nella dirittura opposta.

SEMIFINALI INSEGUIMENTO DILETTANTI - PRIMA SERIE: Hans Lutz (Germ. occ.) 4'54"61 batte Thomas Huschke (Germ. or.) 5'00"33. **SECONDA SERIE:** Orfeo Pizzoferrato (It.) 4'51"40 batte Dietrich Thurau (Germ. occ.) 4'54"09.

FINALE: 1) Hans Lutz (Germ. occ.) 4'52"72; 2) Orfeo Pizzoferrato (It.) 4'54"24.

SEMIFINALI VELOCITA' DILETTANTI - PRIMA PROVA - PRIMA SEMIFINALE: 1) Sergei Kravtsov (URSS) 11"70; 2) Giorgio Rossi (It.) **SECONDA SEMIFINALE:** 1) Anatolii Iablunowski (URSS) 11'87; 2) Anton Tkac (Cec.). **SECONDA PROVA - PRIMA SEMIFINALE:** 1) Kravtsov (URSS) 11"44; 2) Rossi (It.). **SECONDA SEMIFINALE:** 1) Tkac (Cec.) 11"65; 2) Iablunowski (URSS). **«BELLA» SECONDA SEMIFINALE:** 1) Tkac (Cec.); 2) Iablunowski (URSS) caduto).

La giuria ha dato la vittoria al cecoslovacco dopo averlo squalificato: la ripresa televisiva ha escluso ogni responsabilità di Tkac che incontrerà il sovietico Kravtsov per il titolo. Rossi e Iablunowski si batteranno per la medaglia di bronzo.

COPPA BERNOCCHI A CIRCA 42 DI MEDIA

Moser con distacco Caduta di Gimondi

Bergamo rinuncia ai mondiali in Canada

Legnano, 17

Francesco Moser ha vinto la 56.a Coppa Bernocchi, staccando a sette chilometri dal traguardo cinque compagni, con i quali era in fuga da una novantina di chilometri, e precisamente Fabbri, Lualdi, Poggiali, Salutini e Lanzafame che sono giunti a 1'40". Più staccati Crepaldi al settimo posto a 7'29", all'ottavo Gatta a 8' 30" e il gruppo regolato da Basso in volata a circa 9'. La caduta di Gimondi non si è rivelata preoccupante: il campione del mondo ha riportato contusioni e abrasioni al fianco sinistro e contusioni alla spalla destra. Non è da escludere che domani possa addirittura gareggiare nel circuito di Sarnico.

Nel corso del decimo dei dodici giri è avvenuta la caduta nel gruppo, in discesa, e sono rimasti coinvolti, fra gli altri, Gimondi, Paolini e Colombo. Il campione del mondo e il campione d'Italia sono stati costretti al ritiro: hanno raggiunto con le «ammiraglie» il più vicino ospedale, quello di Tradate (Varese), per le medicazioni. L'incidente acquista importanza particolare poiché mancano 48 ore alla partenza per Montreal (Canada) dove domenica prossima si svolgeranno i campionati mondiali di ciclismo su strada.

In seno alla squadra azzurra professionisti della strada per Montreal (Canada) ci sarà una variazione, come ha stabilito questa sera il commissario tecnico Defilippis. Il titolare azzurro Marcello Bergamo, avendo constatato di essere in condizioni di salute e di forma precarie, si è escluso volontariamente dalla squadra spiegando le proprie ragioni a Defilippis che ha lodato la sua onestà. Come titolare sarà promosso Simone Fraccaro, che si trova già a Montreal quale titolare dell'inseguimento e che è stato iscritto come riserva.

Per quanto riguarda le condizioni di Gimondi, Defilippis ha detto: «L'ho lasciato libero di andare a dormire a casa sua stasera e, domani, l'appuntamento è a Sarnico (Bergamo). Se per prudenza preferisse rimanere a riposo domani, siamo già d'accordo in ogni caso che ci raggiungerà alla Malpensa lunedì mattina per la partenza. Non nutro la minima preoccupazione circa la sua guarigione e sulla sua ripresa tempestiva».

Ordine d'arrivo della Coppa Bertocchi: 1) Francesco Moser (Filotex) miglia 244 in 5 ore 50' alla media di km/h 41,829; 2) Fabrizio Fabbri (Sammontana) a 1'40"; 3) Valerio Lualdi (Brooklyn); 4) Poggiali; 5) Salutini; 6) Lanzafame (tutti con lo stesso tempo di Fabbri; 7) Crepaldi a 7'29"; 8) Gatta a 8'30"; 9) Basso a 9", segue con lo stesso tempo il gruppo. Degli azzurri si sono ritirati Gimondi, Paolini e Marcello Bergamo.

Inizio turbolento del campionato inglese

Londra, 17

E' iniziata in maniera esplosiva la nuova stagione calcistica inglese. Su più campi, nella prima giornata del campionato, si sono registrati gravi incidenti. I tifosi del Manchester United si sono... esibiti in un vero e proprio show quanto mai tumultuoso. Una ventina di tifosi sono stati arrestati e più di duecento sono stati cacciati dallo stadio di Brisbane Road dove il Manchester incontrava l' Orient.

I disordini più gravi sono avvenuti alla stazione di Euston all'arrivo dei tifosi. Il bersaglio preferito sono state le carrozze della metropolitana con finestrini e lampadine infranti. Lungo le vie d'accesso allo stadio, nell' East End londinese, i negozi avevano chiuso i battenti e la polizia faceva la guardia lungo i marciapiedi mentre migliaia di tifosi procedevano scambiandosi spinte e gomitate.

Contro l'Italia dal 19 al 21 settembre

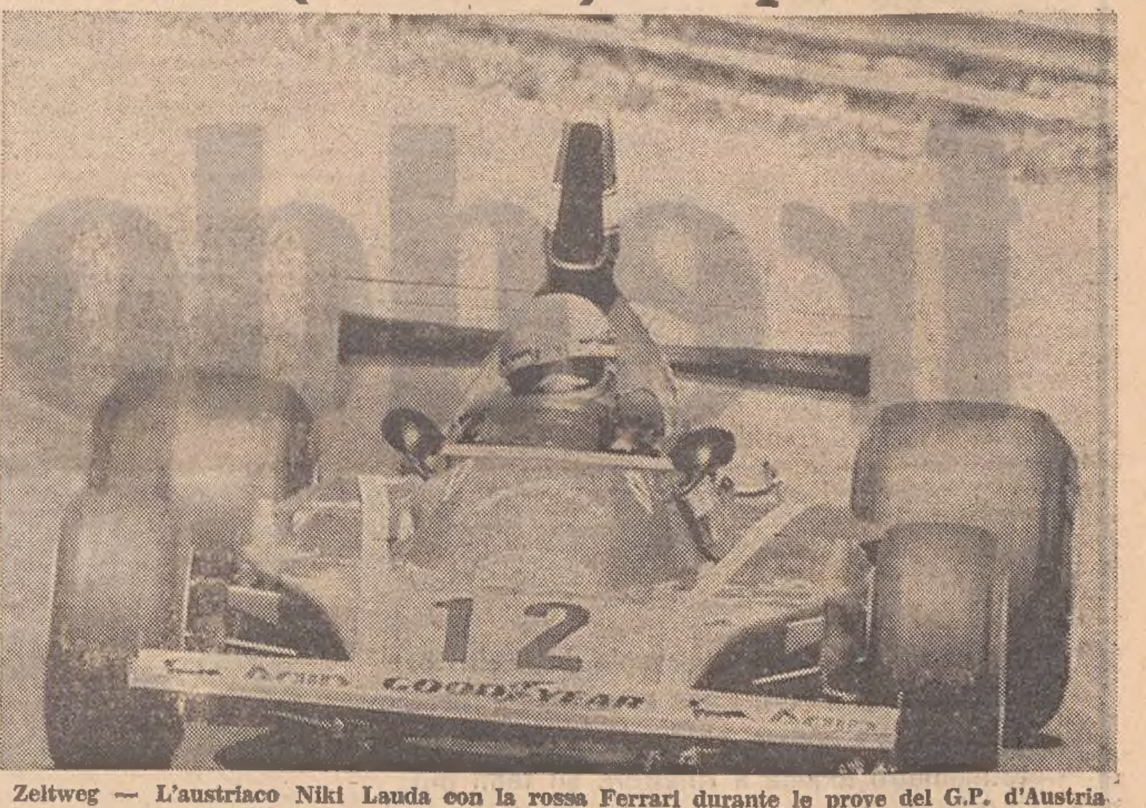
I sudafricani per la Coppa Davis

Johannesburg, 17

I responsabili tecnici sudafricani hanno annunciato la squadra che affronterà l'Italia dal 19 al 21 settembre per la semifinale interzona di Coppa Davis. Essa sarà composta da Cliff Drysdale, Bob Hevitt, Fred Mc Millan e Ray Moore.

OGGI NEL GRAN PREMIO D'AUSTRIA A ZELTWEG

Lauda (Ferrari) in prima fila



Zeltweg — L'austriaco Niki Lauda con la rossa Ferrari durante le prove del G.P. d'Austria

Zeltweg, 17

L'austriaco Niki Lauda, al volante di una Ferrari, occuperà domani la posizione di corda in prima fila nella partenza del Gran Premio automobilistico d' Austria di Formula Uno, dodicesima prova del campionato mondiale conduttori. Lauda ha infatti realizzato il miglior tempo sul circuito di Zeltweg (km 5,9) al termine delle prove ufficiali impiegando 1'35"40. E' questa la nona volta nel corso del campionato del mondo che Lauda occupa la migliore posizione di partenza.

Lauda, attualmente al quarto posto della classifica mondiale con punti 36, sarà sostenuto dal «tifo» di 150.000 austriaci. Altri 50.000 appassionati di automobilismo sono invece attesi dall' Italia e dalla Svizzera per assistere alla prova di Clay Regazzoni, al volante dell'altra Ferrari, attuale leader della classifica del campionato del mondo (p. 44).

La giornata conclusiva delle prove ufficiali è stata caratterizzata da una giornata piena di sole e caldissima (il termometro ha sfiorato i 50 gradi). L'alta temperatura ha causato noie meccaniche ad alcune vetture tra cui quelle di Fittipaldi e Regazzoni. Il Gran Premio d' Austria si disputerà sulla distanza di 319 chilometri (54 giri).

Ecco la classifica dei migliori tempi dopo le prove ufficiali: 1) **Niki Lauda (Ferrari)** 1'35"40; 2) Carlos Reutemann (Brabham) 1'35"60; 3) E. Fittipaldi (Texaco Marlboro) 1'35"76; 4) Pace (Brabham) 1'35"91; 5) Scheckter (Tyrrell) 1'35"94; 6) Peterson (John Players Special) 1'36"00; 7) Hunt (Hesketh) 1'36"11; 8) **Regazzoni (Ferrari)** 1'36"31; 9) Merzario (Iso) 1'36"35; 10) Hulme (Texaco Marlboro) 1'36"39; 11) Atkins (Brabham) 1'36"52; 12) Lafitte (Iso Marlboro) 1'36"86; 13) Stommelen (Lola) 1'37"18; 14) Depailler (Tyrrell) 1'37"25; 15) Stuc (March) 1'37"37.

TENNIS «VALERIA»

Al T.C. Triestino il girone regionale

Dopo molti rinvii, si è svolto a Villa Opicina il recupero dell'incontro fra il T.C. Obelisco e il T. C. Triestino per il girone regionale eliminatorio della «Coppa Valeria», torneo nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori veterani di terza categoria. Il T. C. Obelisco, nell'impossibilità di schierare Renosto, ha fatto il possibile per ottenere un nuovo rinvio dello scontro decisivo, ma senza alcun risultato.

Ha vinto il T. C. Triestino che così si è assicurato l'ammissione al tabellone nazionale. Fra i biancoverdi ha fatto il suo... esordio in terza categoria Oscar de Ebner. L'incontro non ha avuto praticamente storia, come del resto lo dice chiaramente anche il punteggio finale di 3-0 per il T. C. Triestino.

Il dettaglio. Singolari: de Ebner (T.C.T.) b. Toffolutti (T.C.O.) 6-0, 6-0; Brunner (T.C.T.) b. Lazzara (T.C.O.) 6-0, 10-8. Doppio: De Luca-Tognacchini (T.C.T.) b. Lazzara-Franchi (T.C.O.) 6-3, 6-3.

● PUGILATO. Il peso welter italo-australiano Rocky Mattioli ha battuto a Melbourne Eddie Perkins, aspirante al titolo mondiale della categoria.

DA OGGI I CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO

TUTTI A VIENNA CONTRO LA GERMANIA ORIENTALE

L'Italia spera nella Calligaris, Dibiasi e Cagnotto

Vienna, 17

Da domani Vienna combatterà, fino al 25 agosto, la battaglia contro gli «americani d'Europa». Vengono definiti così i componenti della squadra di nuoto della Repubblica democratica tedesca giunti nella capitale austriaca per disputare insieme con i colleghi di altre 24 nazioni la 13.a edizione dei campionati europei.

La Turchia ha disertato la competizione, la Grecia arriva oggi con una squadra di dieci atleti. Questo è l'unico fatto politico-sportivo della vigilia. Per il resto, in un caldo torrido, tutto sembra svolgersi molto bene, a prescindere dalle rivalità che mette il «resto d'Europa» contro il formidabile «collettivo» della Germania orientale in cui, a parte il vecchio Roland Matthes (due record mondiali e uno europeo rispettivamente nei 100 e 200 dorso e nei 100 delfino) domina il cosiddetto «sesso debole», con ragazzone che non finiscono più in tutti i sensi: la Ender, mondiale nei 100 stile libero e nei 100 delfino, la Schott, la Kother, la Richter, la Hubner e la Vegner, mietitrici di sette allori iridati e di altri due record mondiali nelle staffette.

Non è il caso di insistere sulle insinuazioni che ricorrono ad ogni vigilia importante a proposito dei nutrimenti, diciamo così, un po' fortificanti che vengono dati alle atlete; il segreto del «collettivo» della Germania orientale consiste, secondo gli esperti, in una sigla: «DHFK», che vuol dire università tedesca per l'educazione fisica di Lipsia.

A Lipsia vengono elaborati tutti i nuovi sistemi di allenamento che fanno delle nuotatrici, e non solo delle nuotatrici, della Germania orientale, i mostri sacri che tutti conoscono. A Lipsia, stranamente, non si riesce a produrre nel settore maschile del nuoto, invece, altro che alcune eccezionali individualità. E' stato domandato oggi a Kornelia Ender (57"51 sui 100 metri stile libero) di quanto potrebbe abbassare il suo record se, per ipotesi, potesse nuotare «in libertà (cioè in monokini). «Oben ohne — qualche decimo in meno», ha detto candidamente. Il problema non si pone ancora, altrimenti certe corone maschili, una volta tolte tutte le barriere, potrebbero venir minacciate.

Che ne pensa Novella Calligaris, unica guastafeste della Germania orientale nel campo femminile? Novella è favorita per i 400 stile libero e per gli 800, e combatterà anche nei 400 misti. «Sta bene — ha detto il suo allenatore Dennerlein — la preparazione in Svizzera è stata buona, è allegra e ciò che la turba, forse, è la mancanza di buone concorrenti negli 800. Pensa a riprendersi il titolo mondiale dalla Turrall, ma se non trova concorrenti capaci di galvanizzarla, sarà un'incognita».

«La squadra italiana è ben preparata in tutti i suoi settori, c'è armonia e contiamo di fare bella figura» ha detto oggi il presidente della FIN Parodi, ammonendo però che è opportuno non esagerare negli ottimismi. «Comunque — ha aggiunto — con la Calligaris, Di Biasi e Cagnotto, e forse, con la squadra di pallanuoto, qualche medaglia ce la portiamo a casa».

Nella pallanuoto il «team» di Lonzi affronta domani sera una partita piuttosto dura nel gruppo «A» contro la Romania. Ieri, in allenamento, ha battuto l'Unione Sovietica che però non si è impegnata al massimo e la Germania occidentale. Ha detto l'allenatore Lonzi: «Abbiamo lavorato bene soprattutto nella preparazione natatoria e in quella tecnica di squadra».

NEL MEETING DI ATLETICA LEGGERA A ZURIGO

FIASCONARO ENTRA IN FORMA: TERZO NEGLI 800m IN 1'47"91

Quarrie (Giamaica) corre i 200 metri in 20"06

Zurigo, 17

Non pochi i risultati di rilievo nel tradizionale meeting internazionale di atletica leggera, svoltosi ieri sera a Zurigo. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, quella di Marcello Fiasconaro era la prova più attesa. Il primatista mondiale degli 800 metri ha fornito un riscontro abbastanza rassicurante delle sue attuali condizioni, finendo terzo con il tempo di 1'47"91, dietro il keniano Boit e lo jugoslavo Susanj. Fra le altre prestazioni in evidenza quella del giamaicano Quarrie, 20"06, migliore prestazione mondiale sui 200, del tedesco Honz sui 400 metri in 45"14, dello statunitense Bolding sui 400 ostacoli in 48"75, dell'altro statunitense Stones che ha saltato m. 2.25. Ma ecco i migliori risultati della serata:

800 metri: 1) Boit (Ken.) 1' 44"18; 2) Susanj (Jug.) 1'44"67; 3) Fiasconaro (It.) 1'47"91.

200 metri: 1) Don Quarrie (Giam.) 20"06; 2) Cherrier (Flr.) 20"58; 3) Sarria (Sp.) 20"89; 4) Muster (Svi.) 20"90; 5) Arame (Fr.) 20"91. **200 metri** (seconda serie): 1) Leroux (Frl.) 20"96; 4) Guerini (It.) 21"34.

400 metri piani: 1) Honz (Ger. occ.) 45"14; 2) Jen Ins (Gb.) 45"16; 3) Hermann (Ger. occ.) 45"73.

110 metri ostacoli: 1) Foster (USA) 13"44; 2) Drut (Fr.) 13"54; 3) Wodzinski (Pol.) 13"71.

Martello: 1) Lein (Ger. occ.) m 73,44.

Miglio: 1) Dixon (Nz.) 3'55"93; 2) Walker (Nz.) 3'56"11; 3) Gysin (Svi.) 3'56"88.

Peso: 1) Feuerbach (USA) m 21,34.

200 metri (femm.): 1) Irena Szewinskia (Pol.) 22"41.

100 metri: 1) Riddick (USA) 10"20; 2) Ehl (Ger. occ.) 10"39; 3) Chauvelot (Fr.) 10"44.

Salto in alto: 1) Stones (USA) m 2,25; 2) Maerchi (Svi.) 2,16.

Giavellotto: 1) Kessing (Ger. occ.) m 83,28.

5000 metri: 1) Buerkle (USA) 13'31"14; 2) Shorter (USA) 13' 36"45.

400 metri ostacoli: 1) Bolding (USA) 48"75; 2) Odejs (Cec.) 49"55; 3) Gumas (Svi.) 49"92; 4) Nallet (Fr.) 49"98.

Salto con l'asta: 1) Slusarski (Pol.) m 5,30.

Salto in lungo (femm.): 1) Suranova (Cec.) m 6,50.

Staffetta 4 x 100 (femm.): 1) Germania occidentale 43"7/10; 2) Polonia 43"61.

Staffetta 4x100 (maschile): 1) Germania occ. 39"03 (Lehl, Bieler, Haupt, Hofmeister), migliore prestazione dell'anno; 2) Francia 39"22; 3) Italia 39"34 (Guerini, Oliosi, Benedetti, Morselli).

100 metri ostacoli: 1) Stefanescu (Rom.) 13"10; 2) Nova (Pol.) 13"19.

100 metri (femm.): 1) Szewinska (Pol.) 11"25; 2) Richter (Ger. occ.) 11"39.

STASERA ALLE 21 AMICHEVOLE DI LUSSO AL GREZAR

Roma in formazione base Triestina tutta da scoprire

«Vent'anni fà si giocava in questo modo. In fondo ciò che s'è visto ai campionati del mondo non è altro che un ritorno ai vecchi sistemi di allenamento, al vecchio modulo». Chi parla è Hans Liedholm, allenatore della Roma, ospite da venerdì della nostra città; stasera, come è noto, la squadra capitolina si incontrerà in «amichevole» con la Triestina. Le parole del trainer giallorosso, venute fuori durante una chiacchierata senza schemi fissi, avevano avuto, in precedenza, una controprova: un paio di «sinistri» sparati da Liedholm, al termine dell'allenamento svolto ieri mattina allo stadio, avrebbero potuto far invidia alle più giovani ali mancine che calcano i nostri campi di calcio.

Se a 54 anni (Liedholm non ce ne voglia) si possiede nei piedi ancora tanta dinamite, vuol dire che i metodi, la preparazione il gioco stesso praticato venti-venticinque anni fà aveva un suo valore. Una buona ragione, d'altra parte, perché il «mister» non intenda mutare, in nessuna parte, i sistemi adottati finora.

Nel galoppo effettuato al Valmaura si sono visti in effetti, 22 «ragazzi» in ottima forma, certo ancor lontani dalla condizione necessaria per affrontare il campionato (mancano circa due mesi) ma che hanno dimostrato di provare piacere ed entusiasmo nel giocare: alcuni «numeri» fuori programma ne sono stati la prova concreta.

«Sono più che soddisfatto dello spirito che regna nella squadra — ci ha detto ancora Liedholm — sono tutti amici e stanno volentieri insieme anche fuori dal campo». A creare questa invidiabile atmosfera ha contribuito molto il clima disteso e sereno che regna nella società. La squadra è sempre la stessa della scorsa stagione con un De Sisti in più: un'intesa fra l' interno e Prati potrebbe dare risultati inattesi. Poi ci sono i giovani, tutti molto promettenti. L'unico neo è la forzata assenza di Orazi.

Per quanto riguarda la partita di stasera Liedholm manderà in campo la stessa formazione che ha giocato a Padova, con l'unica differenza di Conti al posto di Ginulfi: Conti; Negrisolo, Rocca; Cordova, Santarini, Battistoni; Curcio, Morini, Prati, De Sisti e Spadoni. Sarà probabilmente l'«undici» base per la prossima stagione. Saranno utilizzati comunque anche tutti gli altri giocatori a disposizione.

Il primo approccio fra la nuova Triestina (il nuovo calza proprio a pennello dopo il cambio di presidenza e... l'epurazione dei molti anziani avvenuta nei mesi scorsi) e il suo pubblico avviene dunque contro una «grande» del campionato. Tagliavini non intende sentir parlare di esame. «Diciamo che si tratta di una verifica, la prima dopo quindici giorni di preparazione. Cerchiamo di scoprire — ha aggiunto il tecnico — quanto effettivamente la squadra saprà fare allo inizio del campionato».

«L'incontro con la Roma servirà anche da collaudo in vista del derby di sabato prossimo a Monfalcone contro l'Udinese per il primo turno eliminatorio della Coppa Italia Semipro. La Triestina, come noto, non potrà disporre di Zamparo che presta servizio militare; una pedina molto importante per lo scacchiere alabardato che sarà disponibile solo all'inizio del campionato. Tagliavini manderà inizialmente in campo questa sera alle ore 21 la seguente formazione: Grigollo (Geretti ha dei dolori ad una spalla); Riva, Lucchetta; Berti o Massaccesi, De Luca, Albicocco; Codarin, Veneri, Dri o Bigaran, Tosetto e Oggin. Il centrocampo sarà affidato a Berti o Massaccesi, Codarin, Veneri e Tosetto. Nella ripresa il tecnico inserirà in squadra tutti gli altri elementi della «rosa».

CICLISMO

«G. P. Mode Giovani»

Ecco i risultati delle gare ciclistiche svoltesi l'altro ieri a Monfalcone.

Dilettanti e eliminatorie: 1) Claudio Qualizza (G.S. Pontoni di Udine); 2) Paolo Zamuner (G.S. Tonon di Vittorio Veneto); 3) Luciano Sacher (G.S. Plet di Aiello); 4) Carlo Tonon (G.S. Tonon di Vittorio Veneto); 5) Ermes Degano (G.S. Plet di Aiello).

Individuale allievi: 1) Renato Bragagnini (Pedale Ronchese); 2) Alessandro Primavera (idem); 3) Deodato Visentin (idem); 4) Renato Canton (S.C. Lignano); 5) Paolo Roppa (Pedale Ronchese).

Individuale dilettanti: 1) Moreno Bacchin (G.S. Supermercato Pordenone); 2) Mauro Toros (G.S. Libertas di Laipacco); 3) Franco Fontana (G.S. Tonon di Vittorio Veneto); 4) Adrio Degostinis (Ponton Tropic); 5) Ermes Degano (G.S. Plet di Aiello).

CALCIO

Pordenone - Udinese 0-0

PORDENONE: Da Pieve (Borgobello); De Pellegrin (Catto), Venerus; Patat, Zampa, Battistel; Mantellato, Giannoni, Tarlao (dal 35' del p.t. Pontel) (Mossini), Pivetta, Piotto. **UDINESE:** Zanier (Marcatti); Sgrazzutti (Canesin), Beltrame Battoia), D'Alessi (Minin), Groppi (Beltrame), Stella; Stevan (Trevisan), Burlando (D'Alessi), Peressin (Ascagni), Fiaborea (Ulian), Girelli (Piemonte). **ARBITRO:** Salvo di Mestre. **NOTE:** spettatori 2.000 circa.

Pordenone, 17

L'allenatore Tumburus evidentemente sta impostando la squadra pordenonese con un dispositivo difensivo particolarmente organizzato e un centrocampo ben guidato da Giannoni, Battistel e Pivetta.

Il Pordenone, che si valeva di una sola vera punta (Mantellato) e l'Udinese invece di due (Peressin e Stevan) hanno finito per mancare appunto nel reparto attaccante, sguarnito di uomini. E' vero che all'inizio del secondo tempo Pontel ha fatto battere il pallone con un forte rasoterra sul palo destro della porta dell'Udinese, ma è anche vero che l'arbitro allo scadere del tempo ha inspiegabilmente annullato un gol di Stella su calcio di punizione dal limite (finta di D'Alessi).

I bianconeri friulani per tutto il primo tempo hanno macinato fino a metà campo e nella ripresa, anche con il giovane Minin, hanno giostrato bene a metà campo. Infatti Minin si è affacciato alla ribalta, giocando in punta di piedi, nonostante i suoi 17 anni e sbagliando anche una facile occasione da gol. Stevan ha pure sbagliato un pallone da gol, dopo essere stato servito su calcio di punizione di Burlando, mentre Battistel per il Pordenone è stato l'unico fromboliere della serata.

L'Udinese mancava stasera di Bonora e Politti e ha voluto impegnare per tutta la partita D'Alessi, nel ruolo di mediano nel primo tempo e di mezzala nella ripresa, ma né l'ex triestino, né Fiaborea, che doveva equilibrare il dispositivo di difesa, hanno brillato. C'è stata invece una valida conferma da parte del «libero» Stella.

Luciano Provini

BATTEZZATO CON CINQUE RETI IL NUOVO CAMPO

GALOPPO «SAUNA» DEL PONZIANA A MOSSA

Gli isontini resistono solo un tempo

Ponziana-Mossa 4-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 1' F. Gerin (su rigore), al 31' Vidoz (su rigore); nella ripresa al 7' Momesso, al 15' Jannuzzi, al 20' Vidonis. **PONZIANA:** Magris (Zadel); Cattonar, Covacich (Cirello); Gerin G., Del Piccolo, Gerin F. (Saule); Dalle Crode (Di Benedetto), Vidonis (Petagna), Momesso, Lenardon (Ravalico), Jannuzzi. **MOSSA:** Capelletto; Marega E., Zamar R.; Marega A., Sussig, Vidoz; Bevilacqua, Princic, Di Lena, Famea, Zamar F. (Marega L.). **ARBITRO:** Valente di Monfalcone.

Mossa, 17

Il Ponziana 1973-74 si presenta tutto nuovo nella sua prima uscita ufficiale; e di nuovo la compagine biancoceleste ha anche le maglie a strisce larghe «tipo Argentina». Il Mossa per l'occasione inaugura un tappeto verde bellissimo (è un sogno per Trieste averne di simili: guardare e imparare dai paesi di 1500 abitanti qual è Mossa!) e fornisce le prime indicazioni, le prime valutazioni sulla squadra biancoceleste. Bisogna dire subito che si è trattato di un galoppo-sauna, e l'afa davvero mozzafiato ha tagliato subito le gambe a tutti facendo diventare problematiche le trame di gioco.

Non c'è stato un'amalgama perfetto, però Russo avrà già tratto le prime conclusioni; ci sarà senz'altro da lavorare per mettere assieme i reparti di centrocampo e quello difensivo soprattutto. Queste sono le prime considerazioni da questa partita che ha regalato cinque reti agli spettatori, buona parte dei quali sono giunti da Trieste sfidando un'impietosa canicola.

C'era molta attesa per vedere soprattutto i nuovi acquisti e in particolar modo Del Piccolo, Momesso e Dalle Crode. Il primo, restituito al suo ruolo originario di stopper, ha avuto un buon collaudo affrontando quel Di Lena che nello scorso campionato ha giocato nel Monfalcone; Del Piccolo ha messo in mostra le doti che già si conoscevano e cioè la sicurezza e il tempismo negli interventi. Momesso ha probabilmente bisogno di levare qualche chilo superfluo (oggi però quasi tutti hanno raggiunto anche senza volerlo il peso forma), ha un fisico portentoso, è un generoso anche se talvolta la sua generosità va a scapito della precisione. Il centravanti ha segnato un bellissimo gol, il secondo, all'inizio del secondo tempo (la prima frazione si era chiusa in parità con un rigore per parte e per la verità non si è notata molta differenza di qualità dato l'impegno del Mossa) con una sciabolata dal limite che è andata nel «sette».

Dalle Crode ha sofferto forse più di tutti per il caldo e non è stato brillante come a San Martino di Campagna; è un giocatore però che si sacrifica e di sicuro affiatamento. Del Ponziana, che non ha potuto schierare l'assente Trentin, i più in palla sono apparsi Jannuzzi, il quale ha segnato il terzo gol con un preciso fendente su perfetto «assist» di Vidonis, Lenardon e Cattonar.

Dei portieri, schierati un tempo ciascuno, si sono visti degli ottimi interventi di Magris mentre Zadel ha avuto poco lavoro da sbrigare. Il centrocampo è il reparto che avrà ancora bisogno di collaudi per dare più ritmo alla squadra e per «legare» maggiormente i fili del gioco.

Severino Baf

Rocco presidente dell'Ass. allenatori?

Firenze, 17

Il triestino Nereo Rocco sarà probabilmente il nuovo presidente dell'Associazione nazionale allenatori di calcio. Il «paron» subentrerebbe nell'incarico a Fulvio Bernardini il quale, alcuni giorni prima della sua nomina a commissario unico della nazionale aveva rassegnato il mandato da presidente dell' associazione allenatori. Se non verranno presentate altre candidature, l'elezione di Nereo Rocco dovrebbe avvenire nella riunione dell'Associazione nazionale allenatori nel corso della seduta convocata per la prossima settimana.

CALCIO AMICHEVOLE

Guai per il Cagliari

Dodici squadre di serie A questa sera in passerella per i tifosi in vacanza. Ieri sono ritornate in campo Milan, Lazio, Bologna e Torino; oggi tocca a tutte le altre. Non sono mancate le prime delusioni, conseguenza inevitabile, se vogliamo, delle condizioni di forma ancora imperfette di molti giocatori. I tecnici provano e riprovano i vari schemi che dovranno essere mandati a memoria prima dell'avvio del campionato che inizierà il 6 ottobre e che sarà preceduto dalla fase eliminatoria della «Coppa Italia» che scatterà il 28 agosto.

Ieri, intanto, è scoppiata la prima «grana» relativa ai reingaggi. Il Cagliari ha deciso di non far scendere in campo i giocatori che non si sono ancora accordati e non hanno quindi sottoscritto il contratto. Quattro sono i «dissidenti» fra i sardi: Gigi Riva, Gori, Nenè e Poletti.

I quattro giocatori si sono presentati ieri pomeriggio al raduno di Bologna per recarsi con gli altri compagni in pullman a Pesaro, dove la squadra giocherà domani in amichevole, ma si sono visti sbarrare la strada dal segretario della società, Re. Il pullman è quindi partito lasciando a terra Riva e i suoi compagni. Non si sa dove Riva, Nenè, Poletti e Gori si siano successivamente diretti.

Ecco il carnet degli appuntamenti odierni:

Ore 21.15: Atalanta-Juventus
Ore 21.30: Empoli-Napoli
Ore 21.30: Grosseto - Fiorentina
Ore 21.15: Massese-Inter
Ore 18.—: Pesaro-Cagliari
Ore 21.15: Piacenza-Sampdoria
Ore 21.—: Foligno-Ternana
Ore 21.—: Pro Vercelli-Varese
Ore 21.15: Riccione-Cesena
Ore 21.—: Civitanova-Ascoli
Ore 21.—: Lignano-Vicenza

I RISULTATI DI IERI SERA

Spezia - Milan	1-3	(0-1)
Livorno - Lazio	0-2	(0-1)
Rimini Bologna	1-3	(0-1)

FESTIVAL TOTIP QUESTA SERA A MONTEBELLO

I grossi calibri nel Premio d'Agosto

Vincerà nuovamente il grigio Oreco?

Serata all'insegna del Totip a Montebello con ben quattro corse della schedina in programma, e con il Premio d'Agosto, un bel miglio alla pari, nel ruolo di protagonista.

Delaunay, Gemone, Davis, Forese, Estuario, Oreco, Epsilon, Heureuse e Ournellie Rainbow, daranno vita a due giri di pista alè alè, con prevedibile ragguaglio cronometrico esaltante. Non esiste un favorito netto, anche se il grigio Oreco, in serie di probanti vittorie, merita tale ruolo. Il velocista di Guzzinati dovrebbe ipotecare il successo con un lancio deciso che è senz'altro nelle sue possibilità. Una volta in testa, Oreco potrà distribuire le sue forze, anche se non mancheranno le insidie lungo il percorso.

Davis, se la prende giusta, Heureuse, ma soprattutto l'americana Ournellie Rainbow (da tempo quest'ultima alla ricerca di un buon compenso), dovrebbero rappresentare i pericoli più consistenti per il nostro favorito.

Nel Premio dei Fulmini, piace Ceraciano ben situato allo start. Un altro grigio favorito dunque, ma attenzione a Speedway (toh, un altro grigio) e a quel Gallego Epagneul del quale si attende da tempo la resurrezione.

Pronostico per tre invece nel Premio Urania. Possibilità equamente divise fra Ritapin, Fuego e Sansonetto che dovrebbero fare cose egregie sui 2060 metri. Per la sua possibilità di battere le corsie esterne, daremo una leggera preferenza a Ritapin, in ordine eccellente.

Nel Premio dei Bagliori, Batoo dopo aver sconfitto Cacito nella Maratona di Ferragosto, può aspirare ad un pronto bis, pur dovendo affrontare sul doppio chilometro gli alleati Twinki e Mequo, il veloce Perosi e il penalizzato ma sempre insidioso Hertz.

Queste le quattro Totip, però c'è ancora una corsa degna di attenzione. Si tratta del Premio dei Lampi riservato alla generazione più giovane. In pista due promettenti puledri, Vobarno e Regulus già espressivi compiutamente precedentemente. L' unico confronto diretto parla in favore di Regulus, però Vobarno è senz'altro in grado di prendersi la rivincita.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio dei Fulmini: Zingarella, Esteno, Talavera. **Premio dei Lampi:** Vobarno, Regulus. **Premio dei Fulmini (Totip):** Ceraciaro, Speedway, Gallego Epagneul. **Premio degli Splendori:** Correggio, Virginiano, Maipiù. **Premio Urania (Totip):** Ritapin, Fuego, Sansonetto. **Premio di Agosto (Totip):** Oreco, Davis, Ournellie Rainbow. **Premio dei Bagliori (Totip): Batoo, Twinki, Hertz. Premio Elettra: Digestivo, Tomaso d'Ausa, Bartolo.**

● CALCIO. Paul Breitner, il ventiduenne terzino del Bayern di Monaco e della Nazionale della Germania occidentale è stato acquistato dal Real Madrid. Lo ha annunciato un dirigente della società madrilena.

per affrontare il

freddo

C'e un momento più favorevole degli altri per acquistare stufe a metano e caldaie a metano: il momento è questo, anche se la colonna del termometro induce a riflettere su temi piu «refrigeranti»: ora, infatti, l'Universaltecnica è in grado di praticarvi condizioni estremamente convenienti su tutti gli articoli riguardanti il riscaldamento: ora è vero, fa caldo; ma il freddo arriva più in fretta di quanto possa sembrare.

T club

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo T Club - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

Quando

mobili paolo

l'arredamento diventa complicato... affidatevi dove qualità e prezzo si incontrano

DOMIO 137 TRIESTE

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.B. ROIANO ARREDATO matrimoniale soggiorno cucina bagno poggiolo comforts moderni affittasi 100.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768166 - 768163. 26861 I

A.A.A.B. ROSSETTI adatto anche studio professionale salone 3 stanze cucina bagno. Affittasi 120.000. Telefonare 768163. 26861 I

A.A.A.B. SISTIANA in palazzina, pronto ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, comfort moderni, affittasi 70.000. Telefonare 768163. 26861 I

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana, salone, tre stanze, cucina, due bagni, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 26779 I

A.A.A. APPARTAMENTO zona Fabio Severo, salone, stanza, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 26779 I

A.A.A. APPARTAMENTO piazza Goldoni, tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente. Adatto anche ufficio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30

A.A.A. APPARTAMENTO BELLISSIMO, primo ingresso, zona verde, in strada di Basovizza, vista su tutta la città, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore, posto macchina, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 26779 I

AFFITTASI magazzino via Caccia mq 80 mensili 70.000. Telefonare 34146 lunedì 18-20. 49270 I

AFFITTASI studenti referenziati appartamento mobiliato giardino, paraggi Università. Telefonare 767901. 49240 I

APPARTAMENTO mobiliato due camere cameretta cucina, centro affittasi 1 settembre. Tel. 64443. 26823 I

APPARTAMENTINO, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, orticello, affittasi. Telefonare 734686 lunedì. 10 I

DUE camere uso ufficio centro affittasi 1 settembre. Tel. 64443. 26823 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A. CERCHIAMO appartamenti in affitto varie grandezze per soddisfare numerosissime richieste propria selezionata clientela. Assicuriamo rapide affittanze senza alcuna spesa. Telefonare 768163. 26861 L

A. CERCHIAMO appartamenti in affitto varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria selezionata clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Telefonare 768163. 26636 L

A. STANZA cucina centrale cercasi affitto. Tel. 796466. 26683 L

ATTICO o appartamento in villa salone più stanze cercano affitto coniugi distinti. Telef. 72650- 15-18.

BANCARIO cerca affitto due o tre stanze tutti comforts. Telefonare ore ufficio 69511. 26544 L

CERCASI appartamento 1 stanza più servizi preferibilmente ammobiliata circa 40.000 trattabili. Telefono 756501. 26492 L

CERCASI affitto magazzino da 50 a 100 metri quadrati. Cassetta 24/B, SPI Trieste. (26839 L)

CERCASI casa colonica oppure villa in affitto pagando bene, 3 adulti, con giardino od orto qualsiasi posizione per 15.9.1974. Prego scrivere Cassetta postale SPI 21/A, Trieste. 49197 L

CERCASI appartamento camera, eventualmente più cameretta eventualmente due camere, ripostiglio, cucina e bagno, dettagliare ubicazione et condizioni. Cassetta n. 20 B SPI Trieste. (26732 L)

CERCASI affitto stanza cucina w.c Tel. 70782. 26713 L

CERCASI affitto centrale locale pianterreno 300 mq oppure minore con ufficio primo piano. Cassetta 16-A SPI - Trieste. 26651 L

CERCASI affitto appartamento media grandezza o anche piccolo in Comune Trieste, prezzi modici. Telefonare 762234. 26813 L

CERCASI decoroso mini-appartamento possibilmente centro Trieste, libero da ottobre. Scrivere cassetta 59/A SPI Udine. 7033 L

CERCO appartamento in affitto due stanze. Telefonare 772542. 49246 L

GIOVANI sposi cercano camera caretta cucina max 40.000. Telef. 421649. 26733 L

GIOVANI sposi cercano camera cameretta cucina max 40.000. Tel. 421649. 26738 L

IMPORTANTE ditta internazionale cerca locali affitto per ufficio, circa 300 metri quadrati, 9/10 locali. Scrivere Cassetta 14/A, SPI Trieste. (49044 L)

IMPORTANTE ditta internazionale cerca locali affitto per ufficio circa 300 metri quadrati 9-10 locali. Scrivere Cassetta 14 - A SPI, Trieste. 49044 I

PROFESSORE universitario cerca appartamento affitto 3-4 stanze anche da restaurare. Telefonare 208377. 49238 L

SIGNORA sola vedova 45enne impiegata massima serietà cerca appartamentino 1-2 stanze o stanzetta servizi, affitto normale. Tel. 36138. 77268 L

STATALE cerca appartamento a Gradisca o limitrofi, 60-70 mq anche senza riscaldamento, arieggiato, per 35-45 mensili. Tel. anche se condizioni leggermente diverse al 413956, Trieste. 77244 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

COALA il riscaldamento elettrico svedese che invade l'Italia, Coala via Matteotti 52, tel. 774944. 48754 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigrèe 80.000 e cocker 50.000 vendo via Cesare Rossi 53 (piazzale Giarizzole). 26771 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendo mattinata, Muggia, 272735. 26803 M

PELLICCE. Settimana del persiano (ocelot - Peludas) - Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento, taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasionali. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 - III piano - ascensore. 37 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili, valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 49274 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SPOSI bisognosi chi donerebbe matrimoniale usata magari démodée? Tel. 741049. 26763 NN

CAMERA pranzo tavolo sei poltroncine occasione vendonsi. Telefonare 70962. 26859 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi. Tel. 775296. 26787 NN

MATRIMONIALI lussuosissime altre comuni massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 26708 NN

OCCASIONE camere letto pranzo Vienna vendonsi prezzo modico telefonare 759551. 49273 NN

VENDESI soggiorno per L. 100.000 e anticamera. Tel. 812550. 26765 NN

VENDESI camera da letto usata. Tel. 765597. 49218 NN

VENDESI camera da letto e mobile bar seminuovi, telef. 746458. 26783 NN

VENDO camera da letto soggiorno salotto buono stato esclusi rivenditori telefonare dalle 13 alle 14, telef. 793289. 26773 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ORO usato acquistasi pagando fino lire 3.000 al grammo secondo titolo e specie. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 49226 O

ORO argento acquisto commercio preziosi corso Italia 28 primo piano. 48877 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare acque minerali, bibite, birre, vini, in gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto, presso l'organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. Acqua EVIAN in bottiglie di plastica da litro e mezzo, necessaria per un buon funzionamento renale e alla depurazione dell'organismo, contro il colesterolo L. 240 la bottiglia. Tutti i prodotti vengono consegnati anche a domicilio; in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Piglierìcci 2, telefoni 795043, 740485. 26752 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20. Telefoon 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutiamo il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Alfetta 1974, GT 1600 junior 1974, 1,3 1973, 1300 super 1971, 1300 TI 1969, GT 1300 junior 1972, 128 coupé, 1100

A-1 È la garanzia della Nuova Concessionaria FORD
visitate la mostra in via CABOTO 24 (zona industriale)

1972, 128 coupé 1300 SL 1973. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini 1001 1972, Mini MK2 1970. RENAULT TL 6 1971. VISITATECI!!! 266638 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: Occasioni usato Fiat 124 '74, 850 66, 850 sport, Mini '70, Dyane 6 68, NSU 4L 69, Simca 1000, 1100, 1301, 1200 S 71, Fiat 125 S 71. 26701 Q

A.A.A. SENZA anticipo con garanzia fino 30 mesi. Fiat 128 '70, Volkswagen 1300 '72, 850 S '69, Mini Cooper '68, Ford Escort 1100 '72, Ford Taunus XL 1300 '72, Fiat 126 '73, Fiat 128 SL 1300 '72, Moto Kawasaki 500 '73. Autoccasioni via Romagna n. 6, telefono 61126. Aperto festivi. 26751 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 124 spyder 1400 '69; 124 '66; 850 special '66; 600 multipla '67; 600 D; 500 '68, '66; Mini Minor '68; Fulvia coupé 1300 '70; Ford Capri 1700; 1300; Opel Manta '72; Giulia 1300 '66; Ford Escort 1100 XL. Rateazioni Facilitazioni. 26584 Q

A.A. VOLKWAGEN nera perfetta ruote 1964 52843 10.30-13. 49277 Q

A. HONDA 500 perfetta occasione vendo. Telefonare 0481 - 72004 escluso mercoledì. 750 Q

AUDI 100 GL fine 1972 unico proprietario con impianto gas vendesi con facilitazioni pagamento presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q

A 112 ottimo stato vende privato o scambia con 124 '72. Tel. 763279. 26755 Q

BARCA vetroresina 4 m accessoriata con ormeggio Grignano. Tel. 790160. 77342 Q

BENELLI! Pronte consegne tutti modelli ciclomotori motocicli, 500 quattro cilindri. Concessionario Tesa 37. 26696 Q

CANOTTO Rally costruito con tecnica nuovissima per solo lire 88.500 lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

CAUSA partenza vendesi Simca 1000 '72. Tel. 765822. 49204 Q

CERCASI camioncino con cassone 615 N o 616. Telefonare 77046 Ronchi. 750 Q

FIART motoscafi e barche in vetroresina. Affidatevi alla lunga esperienza. Concesionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

FIAT 500 F perfetta vendesi. Salita dei Montanelli 1/A. 26831 Q

GIULIA 1300 S 71 vendo, tel. 54267 15-18. 26701 Q

GOMMONE Zodiac 385 Mercury 20 '72 accessoriati. Tel. 771507 e 767441. 49264 Q

GOMMONI varie dimensioni fine stagione prezzi vantaggiosissimi, viale D'Annunzio 25. 49260 Q

HONDA 750 marzo 1974 perfetta vendo. Agevolazioni pagamento, telefonare 64605. 26706 Q

IMBARCAZIONI Lord 330 e 300 sconto 20%, altre sconto 10%. Motori Evinrude libretto e trasporto gratis. Usati d'occasione: motoscafo Mamba con motore Evinrude 70 HP 1974, motoscafo Ronverre, gommone Zodiac Mark 2, motori Chrysler 35 e 55 HP. Autonautica Russo, via Flavia 7, telef. 811351. 49256 Q

IMBARCAZIONI vari modelli fine stagione prezzi vantaggiosissimi, viale D'Annunzio 25. 49260 Q

MAC Wankel il motore fuoribordo rivoluzionario, lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via N. Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI fuoribordo JOHNSON - BRITISH SEAGULL pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica PIERO OSTUNI via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI fuori bordo fine stagione prezzi vantaggiosissimi, viale D'Annunzio 25. 49260 Q

MOTOSCAFO entrobordo Arcangeli Super Jolly metri 5 con motore da revisionare vendiamo al miglior offerente. Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFO telecomandi copriscafo accessoriato vendesi 300.000 senza motore, tel. 743760. 26724 Q

NAUTICA motori imbarcazioni fine stagione prezzi vantaggiosissimi, viale D'Annunzio 25. 49260 Q

NSU Prinz 4 68 NSU Prinz 1000 71 NSU TT 1200 70 ottimo stato revisionato con dilazioni pagamento vendonsi presso Autosalone Fabiosevero 34. 34 Q

OCCASIONE vendesi Lancia Flavia 2000 coupé. Telefonare 61386. Lunedì 19. 4141 Q

PEUGEOT 204 seminuova unico proprietario km 22.000 vendesi anche dilazionata presso Autosalone Fabiosevero 34. 34 Q

PRIVATO vende Fiat 850 coupé, 500 D revisionate carrozzeria e meccanicamente. Tel. 796494. 49262 Q

PRIVATO vende 124 coupé 1400, telefono 753193 ore 13.30 - 20.30. 26712 Q

PRIVATO vende a privato Alfetta 1972 buono stato 1.700.000 telefono 817947. 26718 Q

PRIVATO vende Peugeot 304 coupé 1973 km 12.000 telefonare 751943. 49223 Q

RITIRO auto per demolizione. Telefonare al 30219. 26829 Q

R 5 '73 privato vende, tel. 793308. 26827 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart m 4,98. Si guida senza targa e senza patente, 2 comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q

S.W.M. moto cross 125 cc 1973 perfetto accessoriato vendesi. Telef. 32614. 77328 Q

SVENDO bellissima Prinz 1000 unico proprietario lire 270.000, tel. 273230. 49188 Q

VENDESI A 112 ottimo stato occasione. Tel. 791373, 9-13. 26805 Q

VENDESI 500 250 mila trattatibili. Tel. 69344, 756016. 26825 Q

VENDO Ducati Scrambler 250 visibile autofficina Adriano Largo Nicolini 2. 26759 Q

JAWA 250, Ducati Desmo 450, Laverda 1000, occasioni vendo Racing Store via Di Servola 2/2. 112 Q

KAWASAKI 500 fine 73 visibile autolavaggio via San Francesco 59 D. 49242 Q

124 familiare 1972 km 35.000 ottime condizioni vendesi causa partenza. Tel. 412460 o 410948. 26811 Q

128 lusso pronta consegna 126 '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '71 '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '66, 132 '72, 128 fam. '71, 850 fam. '73, 850 '66, '68 S, 500 fam. '68, Moto Benelli 90 '71, 124 '67, via Giulia 10 autosalone Trieste. Posteggio interno. 48474 Q

1200 FORD Cortina e BMW 700 LS vendo buonissime. Tel. 820238. 49254 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI fiduciari a impiegati operai pensionati casalinghe alle condizioni più amichevoli otterrete tel. 29258 massima riservatezza.

AFFARONE vendo negozio frutta verdura, rendita sicura. Telefonare 69424 - 775497 giorni feriali. 26865 R

GELATERIA caffè rinomato centralissimo Trieste cedesi possibilità particolari condizioni pagamento. Cassetta 24 U SPI. (48779 R)

PANIFICIO pasticceria vendesi o cedesi gestione, telefonare 211288. 49230 R

RAGAZZO o ragazza esperti per gestione piccolo bar cercasi telefonare 30132 8-12 16-20. 26660 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: MONFALCONE COSTRUZIONI AVANZATE, APPARTAMENTI CENTRALISSIMI E PERIFERICI, VARIE GRANDEZZE, MASSIMI COMFORT, CONSEGNE 1974 - 1975, PREZZI ASSOLUTA CONCORRENZA, MUTUI ACCORDATI 50%, OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE. — CATTINARA - CORGNOLETO panoramico, villino primingresso lussuoso, tristanze, salone, doppi servizi, poggioli, taverna, autorimessa, cantina, giardino. Visitabile su appuntamento. — GOLDONI piano 3.o ascensore, 5 vani mq 120 circa adatto ufficio, possibilità mutuo e sistemazioni interne a richiesta. — RIVA GULLI - BURLO appartamento lussuoso mq 250 abitazione a uffici, piano 3.o, completamente rinovato, ogni accessorio. — SEVERO - UNIVERSITA' neocostruendi lussuosi ogni comfort salone bistanze disponibile 6.o piano con mansarda. — VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti ogni comfort rifiniti accuratamente prontingresso saloncino bistanze servizi. 78 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. ACCTTANSI OFFERTE PRENOTAZIONE lotto futuro inizio costruzione. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 26777 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI bellissimi, varie grandezze, nuova costruzione, zona Valmaura, affittati vendonsi ottimo investimento capitale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. - Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 26777 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO zona Gretta, incantevole vista sul golfo, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, rifiniture signorili, posto macchina, pronto ingresso, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 26777 S

A.A.A.A.A. ULTIMI due appartamenti pronta consegna in palazzina zona verde, prossimità curva Faccanoni, da tre, quattro stanze, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento, posto macchina, vendonsi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 26777 S

A.A.A.B. COLOGNA seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzetta, comforts moderni vendesi libero 14 milioni ADATTO EVENTUALE INVESTIMENTO CAPITALE. Telefonare 768163. 26861 S

A.A.A.B. PANORAMICO VISTA MARE, ampio soggiorno, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, garage vendesi libero 20 milioni. Telefonare 768163. 26861 S

A.A. VILLA cinque stanze cucina terrazza giardino frutteto garage cantina riscaldamento tripli servizi vendesi 53.000.000 scrivere Cassetta 21 B SPI TS. (26767 S)

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze soggiorno centralnafta, vendonsi affittati. Sicuro investimento, Flavia, Settefontane, Istria AGEP Zanetti 1. 26662 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33/37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime, sistemazione giardino. Appartamenti 2, 3, 4 stanze accessori, cantine garages. Mutui agevolazioni 75 per cento. Facilitazioni di pagamento. Vendite visione progetti AGEP Zanetti 1. 26672 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m posibilità scarico vendesi AGEP Zanetti 1. 26670 S

A. MAGAZZINO Marina per uso deposito vendesi AGEP Zanetti 1. 26666 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 26674 S

A. SEVERO bistanze, tinello, cucinino, bagno vendesi libero AGEP Zanetti 1. 26664 S

A. VILLA 7 stanze, triservizi, riscaldamento, terrazze, cantina, garage, frutteto - giardino (edificabile) vendesi AGEP Zanetti 1. 2668 S

APPARTAMENTI in costruzione avanzata zona Campanelle, tre stanze, doppi servizi, tutti i comforts, vende Immobiliare Vesta, Gallina 4. 26809 S

APPARTAMENTI in PALAZZINE in COSTRUZIONE ZONA VERDE, soleggiati, Brigata Casale 1-2-3 stanze soggiorno cucina terrazze tutti i comforts. VENDITE DIRETTE, VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 26809 S

APPARTAMENTI pronti zona Boschetto, 2 stanze soggiorno cucina, tutti i comforts, vende Vesta, Gallina 4. 26809 S

APPARTAMENTO pronto ingresso lussuoso, via Vigneti, 2 stanze saloncino, cucina doppi servizi posto macchina tutti i comforts, vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 26809 S

CASETTA anche vecchia pagamento contanti cercasi. Tel. 792921. 49244 S

CERCASI casetta (non intermediari) preferibilmente costiera anche vecchia, contanti. Tel. 772542. 49246 S

CONDOMINIO vuoto, periferico, 3 stanze, servizi, poggioli, ascensore vendesi. Telefonare 734685. 26849 S

CONDOMINIO stanza, cucina, gabinetto, vuoto; altri occupati vendonsi. Telefonare 734685. 26847 S

DUINO. Villino con salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, terrazze, tavernetta, centralnafta, giardino vende FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26692 S

GRADO centro vendesi appartamento 2 stanze soggiorno servizi ripostiglio riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti (0481) 73416. 4162 S

LOCALE LIGNANO Pineta 2 fori 100 mq con altrettanto magazzino doccia servizio vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26692 S

MONTEDORO vendesi libero 3 stanze cucina centralnafta telefonare 51840 feriali 14-16. 49194 S

OCCASIONE ALTIPIANO. Appartamento primingresso in villa, saloncino 2 stanze, doppi servizi, giardino alberato con piscina vende 20.000.000 Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. 26692 S

OCCASIONE: casetta libera tre camere comforts piccolo giardinetto, altro libero due stanze riscaldamento vendonsi. Telef. 793090. 26801 S

OCCASIONISSIMA centrale luminoso stanze stanzetta cucina wc da restaurare 8.000.000 vendo libero. Rivolgersi 767993. 26633 S

OPICINA VIA PROSECCO IMPRESA GRISOVELLI SETTIMO vende appartamenti in palazzina 2-3 stanze doppi servizi garage prato alberato mq 3000 consegna marzo '75. Telefono 761560. 47475 S

POSTEGGI autotreni vendo, terreni strada camionabile Opicina Prosecco. Telefonare 732367, dopo ore 17. 26799 S

SERVOLA. Prontingresso in palazzina signorile, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, posto macchina vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26692 S

SEVERO, libero moderno 2 stanze tinello, cucinino, bagno, vasto poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi 22.000.000. Rivolgersi 767993. 26833 S

TERRENO costruibile mq 800 zona tranquilla panoramica vendesi L. 6.000.000. Tel. 745772. 26722 S

TERRENO DUINO 530 mq costruibile vende 9.800.000 Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26692 S

TERRENO zona costiera acquistasi anche non costruibile. Telefonare mattino 741884. 49203 S

VENDESI terreno edificabile località Moraro. Telefonare 81523 dopo le 20. 750 S

VENDONSI 2 appartamenti seminuovi zona F. Severo mq 56.7 e 9-.47 tutti confort telefonare feriali n. 37763 dalle 10.30 alle 13. 49224 S

VILLA terreno posizione panoramica barcola strada del Friuli cerco pagamento in contanti. Cassetta 22 B SPI Trieste. (26791 S)

VILLETTA Barcola panoramicissima unifamiliare costruzione recente, vigna, orto, giardino curati, garage, permuterei con piano alto edificio centralissimo dotato impeccabile decoro, postomacchina, ascensore. Cortesi offerte Cassetta 13 A SPI Trieste.)26617 S(

XX SETTEMBRE libero vendesi direttamente, contanti, tel. 412425.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI settembre appartamento Grado Pineta. Telefonare 724683 Trieste, fino alle 13. 500 T

ECCEZIONALE OFFERTA per i turisti che intendono passare le ferie sull'Adriatico: a Igea Marina c'è l'hotel che fa per Voi: HOTEL VILLA DEI PINI, tel. (0541) 630079 Direzione e proprietà Bordoni.

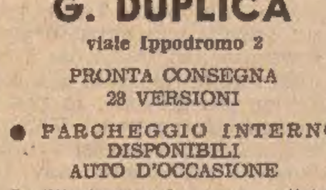
HOTEL MOROLLI - Viserba - Via Monteverdi, tel. (0541) 738237. Dirett. mare, camere servizi, balconi, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Dal 20 al 31-8 4000; settembre 3000 compresa IVA.

HOTEL INTERNAZIONALE - Rimini - Via Reg. Elena 37, tel. 81255. Camere con bagno o doccia, balcone sul mare, verande, saloni, ascensori. Bassa L. 3700, media 4700, alta stagione 6.000. Interpellateci.

HOTEL MORFEO - Marebello - Tel. 33322. 100 m mare, familiare, camere con e senza servizi privati. Settembre 2.400-2.700. Agosto interpellateci. Direzione Olivieri.

Continua in 14.a pagina

SIMCA CHRYSLER
SUNBEAM MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
viale Ippodromo 2
PRONTA CONSEGNA
28 VERSIONI
● PARCHEGGIO INTERNO
DISPONIBILI
AUTO D'OCCASIONE
Facilitazioni anche senza anticipo
Autobianchi A 112, Primula, Fiat 500 L, F, 850, 850 special, 850 pulmino, 850 coupé sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R, 1100 familiare, Ford Taunus, Cortina, Lancia Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, Opel Kadett, Rekord, Simca 1000 LS, GLS, 1100 GLS, 1301 S, 1501 S, Chrysler 160, 180, 2000 automatic.

CIVIDIN & ROSENWASSER
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, telefono 62481 (3 linee a ricerca automatica)
L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato

†

Dopo lunga malattia e con una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spenta all'età di 87 anni munita dei conforti religiosi

Giovanna ved. Bassani

Ne danno il triste annuncio i desolati figli MARIA, MARIO, FERRUCCIO, WALTER assieme alle nuore, al genero, unitamente ai nipoti ed alle sorelle e ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Primario, ai signori Medici e al personale tutto dell'Ospedale Gregoretti per la loro abnegazione.

I funerali seguiranno lunedì 19 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le congiunte famiglie KURT KAMINSKY, JUSTINE MULLER, GHERARDO STOCCHI, LEO TIZIANEL, MARIO SPEHAR, GIULIANO TAGLIAFERRO e il fraterno amico FRANCESCO FRANZA con i familiari, e le famiglie VITO STRADI, MARIO PERCAVASSI, KENDA e SIDONIA ADESCH.

Si associa al lutto la famiglia ROITZ.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento il 14 corr.

Mario Conti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie EDVIGE, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai signori medici che per lungo tempo Lo hanno assistito.

Un grazie ai signori condomini di via Parini 11 che hanno porto aiuto nella dolorosa circostanza.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 8 corrente si è spento serenamente

Salvatore Giardini

A tumulazione avvenuta danno la triste notizia a quanti Lo conobbero, la moglie, le figlie, i generi e i nipoti, e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai Signori Medici e a tutto il personale della II Geriatria.

†

Letizia Stella

non è più.

Ne danno il triste annuncio il fratello LIBERO, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

† La sera del 15 agosto dopo lunghe sofferenze si è spenta

Caterina Zanoni ved. Turazza

Per volontà dell'Estinta, a tumulazione avvenuta, ne danno il mesto annuncio la figlia LUISA con il marito SILVANO ROTTERI, la sorella ADELE, il fratello ANGELO assieme alle figlie ANNA con il marito MARCELLO e LUISA con il fidanzato DAVID, la nuora LALLA DIMINI ved. TURAZZA, i nipoti MARINA, NICO, GIOVANNI e MARCELLO, i cognati ELENA e GIACINTO TURAZZA con i figli e i parenti tutti.

I familiari ringraziano sentitamente i primari prof. Chizzola e prof. Zilli assieme a tutti i loro collaboratori, le suore e il personale di assistenza dell'Ospedale Civile di Monfalcone per le premurose cure prestate alla loro cara

Un grazie particolare vada agli amici di sempre prof. Eugenio Solinas e prof. Franco Vecchione, e profonda riconoscenza alla cara signorina Italia Montena e a tutti coloro che in vario modo sono stati vicini alla famiglia, partecipando al suo dolore.

Ronchi dei Legionari, 18 agosto 1974.

MIRANDA è fraternamente vicina alla cugina Luisa e a tutti i suoi cari.

FRANCO VECCHIONE e famiglia partecipano con affetto.

†

Improvvisamente è mancata la nostra cara

Maria Gregori ved. Fonda

Lo annunciano inconsolabili: le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' ritornata alla Casa del Padre la nostra cara

Margherita Delise

Ne danno il doloroso annuncio la figlia suor GIOVANNA PAOLA, la sorella LIDIA PETRONIO, la nuora, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Muggia - Trieste, 18 agosto 1974.

† E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Pirz ved. Sonzini

Ne da la triste notizia la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La PRESIDENZA PROVINCIALE delle ACLI di Trieste, il DIRETTIVO dell'U.S. ACLI, i DIRIGENTI ed ATLETI dell'U.S. ACLI - Pallamano, partecipano al lutto che ha colpito il prof. Giuseppe Lo Duca e i suoi familiari per la scomparsa del padre

PROF.

Antonino Lo Duca

L'ORDINE degli INGEGNERI di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'emerito collega

DOTT. ING.

Giorgio Ghersiach

Senatore degli Ingegneri Triestini

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le manifestazioni di affetto dimostrate per la perdita del nostro caro

Giuseppe Cleva

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

La MOGLIE e la FIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lea Crevato

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale della divisione Neurochirurgica.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Riccardo Zancano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia ZANCANO

Nel I anniversario della morte della nostra cara

Margherita Bianchet

la ricordiamo a quanti la conobbero e le vollero bene.

Famiglie: BIANCHET e RENCO

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI LIBERTA' di Trieste ricorda il

COL.

Fonda Savio

nel 1.o Anniversario della Sua dipartita.

†

All'età di 83 anni si è spenta in Merano, dopo lunghe sofferenze

Käthe Vessel n. Buchler

raggiungendo il suo amatissimo consorte.

Con profondo dolore e rimpianto ne danno l'annuncio la figlia HELGA con il marito dott. WOLF ACKERMANN, i nipoti SISSY e PETER, le sorelle ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 20 agosto alle ore 11 dal Cimitero di S. Anna.

Merano - Francoforte s/Meno

Trieste

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 17 corr., munita dei conforti religiosi, è mancata improvvisamente la nostra cara mamma.

Teresa (Rosa) Ban ved. Duimovich

Addolorati, ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie LUISA FICINI e il nipotino CLAUDIO, la figlia LUCIANA con il marito SERGIO LEPRE, il fratello e la sorella unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla professoressa Tenze, alle suore Franca e Redenzia, ai signori medici, al personale tutto della I Div. Medica e al medico curante dott. Edmondo Dose senior.

I funerali seguiranno domani 19 agosto alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 17 corr. è mancato improvvisamente il mio caro marito

Vittorio Cernaz

Ne dà il doloroso annuncio a quanti Lo conobbero e stimarono la dolente moglie CLARA.

Un particolare ringraziamento al prim. prof. Camerini, ai sigg. medici e al personale della divisione Cardiologica, alla I Accoglimento e al dott. Giunta.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

I COLLEGHI e il PERSONALE tutto della Scuola Media Statale «V. Locchi» partecipano con profondo dolore il lutto che li ha colpiti con la perdita del

PROF.

Vittorio Santorelli

I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 8 partendo dall'Ospedale Civile.

Gorizia, 18 agosto 1974.

Giovedì 15 agosto ha cessato di vivere

Italo Lion

La figlia Fiore partecipa.

L'ORDINE degli INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del benemerito collega

DOTT. ING.

Alfredo Badessi

Senatore degli Ingegneri Triestini

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Iso Kostoris

RITA SUSOVSKY.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Antonio Vernari

ringraziamo tutti i parenti, gli amici e conoscenti che sono stati vicini al nostro dolore, e in particolare i medici curanti dott. Conforti e dott. Bais.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Giulia Saba

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Un particolare ringraziamento al personale della RAI di Trieste.

Famiglia SABA

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Giovanni Pagan

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'ARRESTO DEI SUOI ULTIMI «FEDELISSIMI»

All'Imperatore d'Etiopia rimane solamente il trono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 17

L'esercito etiopico ha arrestato oggi il comandante della guardia imperiale, maggior generale Taseffa Lemma, un fedelissimo di Hailè Selassiè. Il primo ministro Michael Imru ha subito convocato una riunione d'emergenza del consiglio dei ministri per prendere in esame l'opportunità delle dimissioni in blocco del governo, in seguito alle ultime prove di forza dei militari, che ormai detengono tutto il potere nel paese. Taseffa Lemma ha raggiunto in carcere le altre 150 personalità del passato regime già arrestate. Quest'ultima iniziativa del comitato di coordinamento delle forze armate ha accentuato l'isolamento e l'impotenza del vecchio monarca, 82enne e malato, cui sono stati tolti gli ultimi brandelli di potere con l'abolizione e lo scioglimento, decisi recentemente dai militari, del consiglio della corona, del consiglio militare e della corte imperiale di giustizia.

Hailè Selassiè, che negli ambienti diplomatici viene definito come un uomo senza trono e come un Imperatore solo di nome, si è recato oggi in chiesa e ha poi trascorso alcune ore «in profonda meditazione». La situazione, dopo i nuovi colpi di mano dei militari, resta tesa ed incerta ad Addis Abeba. Nella capitale si diffondono le voci più allarmistiche e per la prima volta dall'inizio degli avvenimenti che hanno portato l'esercito al potere i volti sono gravi e preoccupati. Le edicole dei giornali sono state prese d'assalto da migliaia di persone nelle prime ore della mattinata. L'attività è rallentata nella capitale e si notano molti gruppi di persone che discutono e commentano la situazione. Tutti sono avidi di notizie e affermano che «qualcosa di grave sta per verificarsi». Sia al ministero delle informazioni che nell'ufficio del primo ministro l'atmosfera è di attesa.

Tutto si svolge come se il potere civile fosse già vacante. Al quartier generale della quarta divisione, dove siede in permanenza il comitato di coordinamento delle forze armate, l'effervescenza è grande. Jeeps armate entrano ed escono continuamente dall'edificio, vigilato all'esterno da mezzi blindati. Imperturbabile, in questo clima di incertezza e di tensione, la guardia imperiale, privata del suo comandante, vigila come sempre il palazzo di Hailè Selassiè, dove dall'esterno non si nota alcuna particolare animazione. Il vecchio Imperatore, ormai senza alcun potere, si è rinchiuso nel suo palazzo, circondato da tutti i membri della famiglia imperiale che si sono rifugiati in quel luogo considerato da tutti gli etiopici come sacro.

La guardia imperiale, che è direttamente responsabile della sicurezza della persona dell'Imperatore, appariva finora divisa circa l'opportunità di aderire al movimento delle forze armate che reclama immediate e radicali riforme. La guardia imperiale comunque ha partecipato alla grande sfilata dimostrativa di ieri nelle vie della capitale insieme ai soldati della quarta divisione. La sfilata è stata organizzata come una dimostrazione di forza e di unità delle forze armate, al fine di impressionare coloro che potrebbero opporsi alle sue iniziative rivoluzionarie. Molti etiopici si sono resi conto solo ieri, vedendo passare i carri armati nelle arterie della capitale, che questa volta è veramente la rivoluzione. Con lo scioglimento di tre principali organismi dipendenti dalla corona, annunciato ufficialmente ieri dal comitato militare, l'Imperatore si trova solo di fronte alle forze armate. «Il vecchio leone ha perduto le sue ultime unghie», si dice ad Addis Abeba.

In primo luogo, lo scioglimento del consiglio della corona, organo supremo dell'Impero, forte di 40 membri, colpisce al cuore le istituzioni imperiali. Benché una decina di consiglieri della corona fossero già stati arrestati nelle ultime settimane, il sovrano poteva ancora contare fino ad ieri su questo organismo per conservare ciò che gli restava del suo potere. La soppressione del consiglio confina l'Imperatore in un ruolo puramente simbolico e rappresentativo. Lo scioglimento dello stato maggiore imperiale è stato poi manifestamente deciso per impedire qualsiasi azione diretta dal palazzo imperiale contro il movimento militare rivoluzionario. Questo stato maggiore costituiva infatti una sorta di stato nello stato, nell'ambito delle forze armate. Il comitato di coordinamento militare ha ritenuto che questo stato di cose non potesse continuare.

La crisi etiopica è aggravata dalle dimissioni in blocco dei 23 parlamentari eritrei. Alla apertura della seduta del parlamento etiopico, essi hanno spiegato le ragioni essenziali della loro grave decisione. A loro avviso, il governo etiopico si è disinteressato «dall'inizio della crisi, degli sviluppi della situazione in Eritrea, e soprattutto a l'Asmara, che è una città che sta morendo». Il portavoce dei parlamentari eritrei ha poi evocato i massacri perpetrati dall'esercito etiopico e il fatto che i prigionieri politici eritrei, che ammontano a diverse migliaia, non sono stati liberati, malgrado il decreto di amnistia per i reati politici. Diversi deputati etiopici hanno tentato di persuadere i loro colleghi eritrei a ritornare sulle loro decisioni, affermando che le dimissioni significano una rottura tra l'Etiopia e l'Eritrea, già dilaniata dalla guerriglia del Fronte di liberazione eritreo, che vuole l'indipendenza della provincia.

In seguito all'iniziativa dei deputati eritrei, diversi altri deputati stanno prendendo in esame l'opportunità di dimettersi «per solidarietà», «al fine di lasciare i militari governare da soli il paese». La finzione del potere civile, che i militari hanno voluto mantenere negli ultimi mesi per mascherare la loro effettiva conquista del potere, sta ormai per terminare.

U. P. I.

I conquistatori di Famagosta



Telefoto Upi

Famagosta — Soldati turchi armati e festanti entrano nel porto cipriota dopo la conquista da parte delle truppe di Ankara

ALLA RICERCA DI UNA SOLUZIONE DELLA CRISI

IMPROVVISO ARRIVO DI GHEDDAFI IN EGITTO

E' stato invitato da Sadat - La difficile mediazione del Presidente degli emirati arabi Zayed Bin Sultan

Il Cairo, 17

Il capo di stato libico, Gheddafi, è arrivato oggi ad Alessandria d'Egitto, per incontrarsi con il Presidente egiziano Anwar Sadat, nel tentativo di venire a capo delle divergenze che hanno ultimamente diviso i due statisti. Gheddafi è stato invitato da Sadat, su richiesta del presidente degli emirati arabi uniti, sceicco Zayed Bin Sultan, in visita al Cairo, impegnato in uno sforzo di mediazione fra i due stati arabi nordafricani.

La notizia dell'arrivo di Gheddafi è stata data in un primo tempo da fonti libiche bene informate, mentre funzionari egiziani rifiutavano di pronunciarsi. Successivamente, l'agenzia ufficiale di informazione egiziana «Medio Oriente» rendeva noto l'arrivo di Gheddafi, aggiungendo che il colonnello libico ha incontrato Sadat e Bin Sultan al palazzo «Rau el Tin».

Come è noto, negli ultimi tempi i rapporti libico-egiziani erano diventati tesi a seguito di accuse reciproche di vario genere. Il presidente degli emirati, giunto ieri al Cairo nel quadro di una serie di visite compiute in vari paesi del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale, fra i quali la Libia, starebbe cercando, come si è detto, di svolgere opera di mediazione per risolvere la controversia fra Tripoli e il Cairo.

(Ansa - Reuter - Ap)

MANCANO IN EGITTO i ricambi per le armi

Beirut, 17

Secondo il notiziario «Arab World», l'Egitto si troverebbe alle prese con una seria deficienza di pezzi di ricambio militari in seguito alla sospensione delle forniture sovietiche dalla guerra di ottobre. Secondo «Arab World», 75 carri armati e altrettanti caccia «Mig 21» sono inutilizzabili. Inoltre, stando a fonti diplomatiche, non è stato possibile riportare ai livelli prebellici le scorte di missili terra-aria «Sam-6» usati in gran numero contro l'aeronautica israeliana.

Il notiziario dice che il Presidente Sadat ha personalmente sollevato la questione con i leader romeni e bulgari durante la visita di giugno nei Balcani. Non è chiaro se l'Egitto abbia chiesto la mediazione di tali paesi presso Mosca perché revochi la sospensione delle forniture o non punti piuttosto a ottenere forniture alternative da altri paesi dotati di armi di produzione sovietica. Secondo «Arab World», alcune delegazioni militari dei paesi in questione hanno visitato Il Cairo negli ultimi due mesi per colloqui sulle esigenze egiziane in fatto di ricambi.

(Ap)

DONNA SI DA' FUOCO nel cimitero di Dusseldorf

Düsseldorf, 17

Una donna di 46 anni si è uccisa oggi in un cimitero alla periferia di Düsseldorf. Dopo essersi cosparsa i vestiti di benzina, la donna vi ha appiccato il fuoco. La polizia, che non ha potuto far nulla per salvare la suicida, ha rinvenuto una latta di benzina piena a metà nei pressi del corpo carbonizzato.

(Ansa - Afp)

LO SPETTRO DEL WATERGATE CONTINUA A FARE CAPOLINO A WASHINGTON

ANONIMO ACCUSA ROCKEFELLER: CERCÒ DI SABOTARE I DEMOCRATICI

Secondo la Casa Bianca, che ha già svolto un'indagine, «non c'è nulla di fondato»

Un tentativo di far saltare la candidatura del governatore alla vicepresidenza?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 17

Lo spettro del Watergate non cessa di tormentare la politica americana. Proprio oggi, la Casa Bianca ha tenuto Washington in sospeso per qualche ora, rivelando che gravi interrogativi erano stati sollevati su una possibile connivenza di Nelson Rockefeller nello scandalo, per dichiarare più tardi che essi si erano dimostrati infondati. Ma se il primo inatteso sviluppo aveva acceso la fantasia di coloro che vedevano ormai seriamente pregiudicate le probabilità del noto e ricchissimo uomo politico di venir designato dal Presidente Ford alla vice presidenza degli Stati Uniti, la conclusione della vicenda ha finito per attirare sull'ex governatore di New York maggior simpatie e molta attenzione.

Tutta la faccenda è venuta alla luce nelle prime ore di stamani, quando un funzionario della Casa Bianca ha rivelato l'esistenza di un'inchiesta affidata segretamente nei giorni scorsi dal Presidente Ford al procuratore speciale del Watergate Leon Jaworski, con il proposito di accertare la fondatezza di una misteriosa segnalazione. Domenica scorsa, ha narrato il funzionario, un non meglio identificato «Mr. Long» telefonò alla Casa Bianca per metterla al corrente dell'esistenza di documenti segreti in grado di comprovare che nel 1972, lo stesso anno in cui ebbe inizio il caso Watergate, Rockefeller finanziò vari tentativi di sabotaggio ai danni della convenzione nazionale del partito democratico. Scopo dell'intervento, precisò la fonte misteriosa, era quello di assicurare la vittoria della designazione a candidato presidenziale del sen. George McGovern, ritenuto dai repubblicani come l'avversario più facile da battere nella corsa verso la Casa Bianca.

«Mr. Long», ha raccontato il funzionario, parlò con Philip Buchen, uno dei consiglieri di Ford, informandolo fra l'altro che le prove si trovavano fra i circa settemila documenti un tempo affidati alla custodia di Howard Hunt, l'ex agente della CIA ed ex consulente della Casa Bianca condannato per il suo ruolo di punta nel caso Watergate. In un primo tempo, si era ritenuto da tutti che tale materiale fosse stato distrutto per ordine dei responsabili del comitato per la rielezione di Nixon. La misteriosa fonte fece invece capire a Buchen che essi esistevano ancora, ma gli precisò che egli avrebbe potuto avere per il momento, soltanto delle fotocopie.

Lunedì, si è appreso, Buchen concluse che la faccenda poteva essere seria e ne mise al corrente Ford. Fu quest'ultimo che domandò lo specifico intervento di Jaworski, il quale assegnò il proprio assistente Richard Ben-Veniste alla direzione delle indagini. L'esito di queste è stato reso noto oggi dal portavoce della Casa Bianca, Jerry Terhorst. Egli ha detto che l'ufficio di Jaworski considera ormai «chiusa tutta la faccenda» ed ha aggiunto che le accuse mosse contro Rockefeller si sono dimostrate «infondate».

«Sembra perciò», ha detto ancora la fonte, «che questa faccenda non debba esercitare alcuna influenza sui giudizi del Presidente Ford nella scelta del vice presidente.

A sua volta, un portavoce di Rockefeller ha definito «assurde» le accuse mosse contro l'ex governatore di New York ed ha soggiunto di averne avuto notizia già nei giorni scorsi, quando un reporter che lavora per il noto «Columnist» Jack Anderson. Il portavoce ha poi precisato che tutta la famiglia Rockefeller prese precise precauzioni nel 1972 al fine di impedire che i suoi contributi finanziari alla campagna presidenziale del partito repubblicano venissero spesi fuori dallo stato di New York.

Rimane il mistero sui «documenti Hunt». Gli originali non sembrano essere stati trovati. Quanto alle copie che «Mr. Long» avrebbe dovuto mettere a disposizione della Casa Bianca, Terhorst ha detto oggi che gli inquirenti sono riusciti ad avere accesso alle cassette di sicurezza nelle quali si riteneva che esse si trovassero», ma ha soggiunto che la relativa ispezione si è dimostrata infruttuosa. Secondo il misterioso «Mr. Long», fra l'altro, i documenti avrebbero anche dimostrato precise connessioni fra l'ex ministro della giustizia John Mitchell e ambienti della malavita di New York.

Aldo Bagnalasta

FIRMATO IL CONTRATTO DI SVILUPPO CON LA «LOCKHEED»

Una nuova serie di ogive armerà i sottomarini S.U.

La «Mark 500» potrà venir manovrata per evitare le difese nemiche

Con essa la superiorità missilistica potrebbe tornare a Washington

Washington, 17

La marina USA ha concluso con la «Lockheed Aircraft Corporation» un contratto di 1,3 miliardi di dollari (circa 810 miliardi di lire) per sviluppare un'ogiva nucleare manovrabile che secondo alcuni esperti potrebbe cambiare l'equilibrio nucleare tra le superpotenze. A differenza delle attuali ogive nucleari multiple, la capacità di colpire dell'ogiva nucleare manovrabile, denominata «Mark 500», non sarebbe limitata ai bersagli che si trovano sulla traiettoria orbitale di un missile. Tuttavia il segretario alla difesa statunitense James Schlesinger ha sostenuto che l'ogiva «Mark 500» sarebbe meno precisa delle ogive il cui bersaglio si trova sulla traiettoria orbitale.

Il contratto suddetto autorizza inoltre la «Lockheed» a cominciare a produrre il nuovo missile «Trident» per sottomarini. Il nuovo missile avrebbe un raggio di azione di 4 mila miglia nautiche rispetto alle 2800 miglia che costituiscono il raggio di azione del «Trident» attualmente in dotazione ai sottomarini. La marina spera di equipaggiare col nuovo «Trident» alcuni dei suoi 41 sottomarini Polaris verso la fine del 1978. Oltre ad equipaggiare con questo missile alcuni degli attuali sottomarini Polaris, ognuno dei quali è armato di 16 missili, la marina intende costruire 10 sottomarini tipo Trident capaci di trasportare ognuno 24 missili.

Nel corso di un dibattito sull'ogiva «Mark 500», Schlesinger ha dichiarato che l'ogiva disporrà di un proprio sistema di guida che, si ritiene, ne renderà la rotta estremamente precisa. Schlesinger ha detto che il fatto di dare una capacità di manovra all'ogiva ha lo scopo di evitare le difese missilistiche dell'avversario e non di aumentarne la precisione.

Il costo dell'intero programma «Trident», compresa la progettazione e la produzione di missili e sottomarini è calcolato dalla marina in circa 13 miliardi di dollari. Il costo di ogni sottomarino è calcolato in circa 525 milioni di dollari. Oltre all'ogiva «Mark 500» il Pentagono ha intenzione di chiedere oltre 20 milioni di dollari per avviare per l'aeronautica la progettazione di una ogiva dello stesso tipo «Marv» (dalle iniziali di «Manouvrable re-entry vehicle») che si ritiene sarebbe più precisa della «Mark 500». Queste ogive fanno parte del programma di missili che secondo il dipartimento della difesa è necessario per far fronte ai continui progressi dell'URSS nel settore missilistico. Funzionari del Pentagono ritengono che l'URSS, che ha un numero di missili superiore del 50 per cento rispetto agli Stati Uniti e di dimensioni maggiori, potrebbe colmare il distacco tecnologico con gli Stati Uniti nel 1980 e conseguire una superiorità strategica.

Frattanto la commissione stanziamenti del Senato americano ha approvato un bilancio della difesa per il corrente anno finanziario di 82 miliardi di dollari, con una riduzione di circa cinque miliardi rispetto a quanto chiesto dal governo. Il Presidente Ford si prepara a combattere queste riduzioni, quando il progetto di legge sarà dibattuto dal Senato, ma potrebbe anche rischiare, in aula, ulteriori tagli.

La commissione ha chiesto anche una diminuzione di 25 mila uomini delle forze americane all'estero per il 31 marzo 1975, e ha criticato l'eccessiva vendita di armi americane all'estero, riferendosi in particolare alla vendita di 80 caccia da combattimento «F-14» all'Iran, fatta prima ancora che la marina statunitense sia stata pienamente equipaggiata con questi caccia, i più avanzati esistenti ora al mondo.

(Ansa - Afp - Reuter)

Bimbo in ostaggio a Lima



Telefoto Upi

Lima — Drammatico episodio nella capitale peruviana: un rapinatore, inseguito dalla polizia, è entrato in una scuola prendendo in ostaggio un bambino. Si è allora offerto di accompagnarlo anche un maestro (a destra, nella foto): quando il rapinatore è uscito, l'insegnante è riuscito a strappargli il bimbo e a scappare. La polizia ha poi sopraffatto il malvivente

BENZINA MENO CARA ma solo in Arabia

Beirut, 17

L'Arabia Saudita ha ridotto i prezzi interni della benzina e di altri prodotti petroliferi per combattere l'inflazione. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa locale. I nuovi prezzi non sono per il momento noti: tuttavia, alcune riduzioni raggiungono il 44 per cento del prezzo originario.

Il provvedimento fa parte di una serie di misure decise da Re Feisal, con le quali sono state stabilite riduzioni, oltre che dei prezzi dei prodotti petroliferi venduti sul mercato saudita, anche delle tariffe elettriche, delle tasse sulle importazioni di taluni prodotti (per alcune voci dell'import, anzi, le tasse sono state cancellate), facilitazioni ai crediti a lungo termine a favore dell'edilizia, e prezzi controllati per diversi generi alimentari.

(Ap - Italia)

FATALITA' E INESPERIENZA TRONCANO NUMEROSE ESCURSIONI

Cinque morti in poche ore in sciagure della montagna

Quindicenne scivola e precipita nel Bresciano - Frana su una cordata: perisce un docente inglese - Turista francese cade inseguendo il cane

Brescia, 17

Un ragazzo di 15 anni, Alberto Terzi, abitante a Caravaggio (Bergamo), è morto durante un'escursione alpinistica, cadendo per circa 200 metri in un burrone. Il ragazzo, che si trovava in villeggiatura in frazione Pezzo di Ponte di Legno, si era recato con alcuni amici al rifugio Bozzi al Montozzo. La disgrazia è avvenuta mentre stava dando la scalata a una parete rocciosa. A causa dell'improvviso sgretolarsi di un appiglio Alberto Terzi è precipitato nel vuoto.

Un professore inglese, Henry Taylor Collin di 39 anni, di Manchester, partito da *Aosta* è morto in una disgrazia avvenuta sulla parete sud dell'Abergabelhorn, che si eleva a 4073 metri nella zona di Zermatt. Il prof. Collin stava salendo in cordata con un connazionale, quando i due sono stati investiti da una scarica di sassi staccatisi dalla parete rocciosa. Una grossa pietra ha tranciato di netto la fune che univa i due alpinisti, ed il professor Collin — che stava in basso — è «volato» sfracellandosi dopo un salto di circa 300 metri. Il suo compagno ha dato l'allarme, e la salma dello scalatore britannico è stata recuperata più tardi da un elicottero della «Air-Zermatt».

Le autorità elvetiche hanno intanto dichiarato di aver potuto identificare, sia pure parzialmente, i due alpinisti che la settimana scorsa si erano sfracellati, dopo un volo di 500 metri, cadendo dalla parete nord del Cervino, si tratta di due alto-atesini, Robert Falkaner di 21 anni, e di un suo amico di cui si conosce solo il cognome, Underfrauner di 28 anni.

Un turista francese, Maurizio Murra, di 24 anni, abitante a Nizza è morto oggi a causa di un incidente accadutogli mentre faceva una passeggiata sulle montagne che circondano il comune di Vernante, in provincia di *Cuneo*. Per ricercare il cane che aveva perso di vista, il giovane ha percorso uno stretto sentiero; ad un tratto, ha messo un piede in fallo ed è precipitato per una quindicina di metri battendo il capo su alcuni massi. I genitori e la moglie — che erano a poca distanza — hanno dato l'allarme; poco dopo, il Murra — che dava ancora segni di vita — è stato soccorso dai carabinieri e con un'ambulanza trasportato all'ospedale di Cuneo, ma è morto durante il percorso. Il giovane lascia la moglie e una bambina.

Fabio Rossi, uno studente di 15 anni di Portico di Romagna, è morto cadendo da un precipizio durante un'escursione nell'Apennino in provincia di *Forlì* con altri compagni di scuola. Il giovane, che si era allontanato dalla comitiva giunta in una località a circa un'ora e mezzo di cammino da San Benedetto in Alpe, quasi al confine tra la provincia di Forlì e la Toscana, è precipitato da una cascata del torrente «Acquacheta», detta la «Cascata di Dante», perché citata nella «Divina Commedia». Il corpo è stato recuperato, dopo qualche ora di ricerche, da due giovani del luogo.

Uno scalatore bellunese, Lorenzo Dal Mas di 49 anni, ha perso la vita sulla *Marmolada* mentre da punta Penia stava scendendo verso la «via ferrata» dopo aver portato a termine, assieme ad altri tre rocciatori, la scalata a una delle più classiche vie, la «Michieluzzi», un sesto grado passato alla storia dell'alpinismo come il primo sesto grado delle Dolomiti.

(Ansa - Italia)

CINQUE MORTI presso Briancon

Briancon, 17

Una guida e i suoi quattro clienti sono morti in un incidente avvenuto nel massiccio della Meije, nel dipartimento dello «Hautes Alpes».

I cinque alpinisti sono caduti nel vuoto quando si trovavano a duecento metri della vetta, a 3.700 metri d'altezza. Gli alpinisti, che facevano parte di una cordata unica, sono precipitati per oltre trecento metri arrestandosi infine sul ghiacciaio di Lautaret, ancora legati l'uno all'altro.

(Ansa - Afp)

SAREBBERO FINITI i «test» francesi

Papeete, 17

Secondo fonti informate gli aerei francesi addetti ai rilevamenti meteorologici nel Pacifico oggi sono decollati per l'Europa, rafforzando l'ipotesi che la Francia abbia ultimato la recente serie di esperimenti nucleari nella regione.

LA VISITA A SAIGON DEL CARDINALE ROSSI

DURA CRITICA DI SACERDOTI CONTRO IL REGIME DI THIEU

Un documento d'accusa consegnato al porporato

Saigon, 17

Una dura critica al governo sudvietnamita è stata avanzata oggi a Saigon da un gruppo di sacerdoti cattolici, i quali hanno illustrato il loro punto di vista al cardinale Angelo Rossi, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. Il cardinale Rossi, giunto a Saigon per l'ordinanza di tre vescovi, ha secondo quanto ha riferito padre Thanh Lang, accettato una copia del discorso dicendosi pronto a studiarlo in uno spirito di cooperazione.

E' stato proprio padre Thanh Lang che, nel corso di una riunione svoltasi nel seminario di Saigon tra 140 sacerdoti e il cardinale Rossi, ha letto il discorso di critica al regime Thieu. Padre Lang è professore all'università di Saigon e presiednte del Pan club del Vietnam.

Nel suo discorso padre Lang ha attaccato il «regime oppressivo che priva il popolo di tutti i diritti» e ha quindi affermato: «La coscienza cattolica non ci permette più di collaborare, sia pure con riserve mentali, con questo regime, di continuare a riceverne i favori, di appoggiarle direttamente o indirettamente, né di osservare il silenzio nei confronti di un governo che agisce nel disprezzo dei diritti dell'uomo, anche se gli interessi particolari dei cattolici non sono toccati».

(Ansa - Afp - Reuter)

FORSE UN FARMACO per curare gli obesi

Milwaukee, 17

Ricercatori della facoltà di medicina del Wisconsin affermano di aver scoperto una sostanza chimica da cui si potrebbe estrarre un farmaco capace di curare l'obesità. Il professore di neurochirurgia Anthony Sances ha riferito ieri nel corso di una conferenza stampa che la scoperta è avvenuta mentre veniva sperimentata l'applicazione dell'anestesia elettrica sulle scimmie.

Nello stomaco degli animali i ricercatori hanno scoperto una sostanza chimica capace di annullare lo stimolo della fame. Durante l'esperimento è stato notato che la secrezione degli acidi gastrici si interrompeva praticamente a causa di una sostanza chimica.

Sances ha annunciato che insieme ai collaboratori intende analizzare la composizione della sostanza nella speranza che da essa possa essere estratto un farmaco.

SCIAGURA AEREA DURANTE UN VOLO TRA BERGAMO E LUGANO

Precipita sui monti di Sondrio un bimotore civile: tre vittime

Il pilota aveva deviato dalla rotta per salutare un'amica in vacanza

Sondrio, 17

Un piccolo aereo civile con a bordo tre ufficiali in servizio all'aeroporto di Orio al Serio, è precipitato nel tardo pomeriggio nell'alta Val Fontana, nel comune di Ponte Valtellina (Sondrio). I tenenti Aldo Calciati, di 23 anni, di Ponderano (Vercelli), Secondino Lunardon di 30, di Mosso (Vercelli) e Luigi Donati, di 24, di Massa Carrara, sono morti. L'apparecchio, un bimotore, dopo aver compiuto alcune evoluzioni nel cielo della Val Fontana e precisamente sulle cime di Pian dei Cavalli (1950 metri di altezza) è improvvisamente scivolato d'ala schiantandosi sulla montagna.

Due giovani che stavano seguendo le evoluzioni dell'apparecchio con i binocoli hanno dato l'allarme alla caserma dei carabinieri di Ponte Valtellina. Da qui è partita la richiesta di soccorso che è stata raccolta dal comando dei carabinieri e dai vigili del fuoco di Sondrio. Sono state necessarie alcune ore di marcia per raggiungere il luogo della sciagura. Quando le prime pattuglie di carabinieri e di vigili del fuoco sono giunti in Val Fontana hanno trovato sul posto alcuni villeggianti che da giorni si trovano nella zona.

Per estrarre dai resti del velivolo i tre ufficiali è stato necessario ricorrere alla fiamma ossidrica. I cadaveri sono poi stati trasportati con un automezzo all'obitorio del cimitero comunale di Sondrio su disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sembra che i tre aviatori siano giunti sopra la Val Fontana avendo come meta l'aeroporto di Lugano, dove l'apparecchio doveva essere sottoposto ad un normale controllo. In Val Fontana sta trascorrendo un periodo di ferie un'amica di uno degli ufficiali. I tre avrebbero deviato dunque per qualche minuto dalla rotta di volo per salutare con le evoluzioni la donna. Probabilmente un improvviso vuoto d'aria (si esclude infatti che si sia trattato di un guasto dei motori), ha squilibrato il velivolo facendolo precipitare.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.13 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 nei giorni di domenica dal 16/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.15 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola - Ginevra. Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74.
13.30 Ex. Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74). Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex. Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette Ginevra e Zurigo-Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 3/8 e nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino - Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.46 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex. Udine - Calalzo (1)
14.07 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) - Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) - Stoccarda - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.46 Ex Calalzo Udine (2)

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì



HOTEL DIPLOMAT - Rimini - 2.a cat. - Tel. (0541) 80011. In prima linea sul mare. Tutte camere servizi balconi vista mare e telefono. Sale TV colori, tavernetta, american bar, soggiorno con aria condizionata. Menù a scelta. Settembre 6.000, agosto da L. 7.500 a 10.000 IVA compresa. Direzione propria.

HOTEL ORLOV - Rimini - Viale Ferrara 40, tel. (0541) 80620. Abitaz. (0438) 27335. 50 m mare, nuovissimo, tutte camere servizi privati, balconi, parcheggio, cucina ottima. Bassa stag. 3.500, alta 4.500-5.500. Dir. Pilato.

HOTEL SANS SOUCI - Marebello - Tel. 32798. Moderno, vicinissimo al mare, camere con e senza doccia e WC. Ogni camera con balcone privato. Settembre 2.700-3.000. Agosto prezzi modici. Interpellateci. Direzione propria.

HOTEL MAREBELLO - Rimini - Tel. 32255, 20 m mare. Tranquillo, moderna costruzione, tutte camere doccia, vista sul mare, ampio soggiorno, bar, parcheggio, trattamento 1.o ordine. Bassa stagione 3.500-3.700 complessive. Alta modici. Proprietà Dir. Vannucci.

HOTEL GHIBLI - Bellariva - Via Torelli 38, tel. (0541) 81589. Costruzione 1972, vicino mare, zona veramente tranquilla, tutte camere doccia, WC privati, balconi, ascensore, parcheggio. Offerta straordinaria: dal 22 agosto e settembre L. 3.000-3.200.

HOTEL ACERBOLI - Bellariva - Via Bertinoro 14, tel. (0541) 33051. Vicinissimo mare, molto tranquillo, tutte camere doccia, WC, telefono, balcone, cucina speciale. Straordinaria offerta agosto 4.500-5.800. Settembre 3.500-4.000 tutto compreso.

HOTEL PANORAMIC - Viserba - Telef (0541) 734663. Nuovo, direttamente sul mare, camere servizi privati, ascensore, parcheggio. 20-31 agosto 4200. Settembre 3400 tutto compreso, forti sconti bambini.

HOTEL IL MILIONE - Viserba - Telef. (0541) 734127. Moderno, tranquillo, camere servizi privati, balcone. Giardino. Parcheggio. Cucina straordinariamente buona. Richiedete i nostri prezzi veramente eccezionali e convenienti.

HOTEL LAURENTINI - Rimini - Tel. 80632. Vicina mare, moderna, tranquilla, ogni comfort. Dal 25-8 e settembre 3.200. Interpellateci.

HOTEL DELLE NAZIONI - Rimini - Tel. (0541) 27844. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi, ascensore, grande giardino, parcheggio. Dal 20 al 31-8 L. 3.900-4.100. Settembre 3.500-3.700.

HOTEL MURANO - Rivazzurra - Tel. (0541) 33310. Tutte camere servizi, balcone, parcheggio. Menù a scelta. Dal 25-8 e settembre L. 3.800 IVA compresa. Direzione Mantovani.

HOTEL PENSIONE TULIPE - Rivazzurra. Tel. 32756. Dir. Mordini Giuseppina. 1-22 agosto prezzi modici, 23-31 agosto e settembre 2800-3000, cucina con girarrosto, pasta fatta in casa.

HOTEL NAVONA - Marebello - Di Santarini Sergio, tel. 33312. Nuovo e moderno, a pochi passi dal mare, tutte camere con servizi privati, balcone e telefono, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. Bassa stagione L. 3.700-3.000 pensione completa. Agosto interpellateci. Gestione propria.

HOTEL VERNEL - Marebello - Tel. 33105. Moderno, 4 passi dal mare, camere con servizi privati, balconi e telefono, aria condizionata, ascensore, bar, Solarium. Settembre L. 3.100-3.300. Agosto interpellateci.

HOTEL PALMIRI - Rivazzurra - Tel. 32622. 50 m spiaggia, moderno, camera servizi, ascensore. Agosto 5.000, settembre 3.500 complessive.

HOTEL CARAVEL - Marebello - Tel. 33082. Moderno, tranquillo, vicinissimo mare, ascensore, tutte camere con servizi privati, telefono e terrazzo. Ampio soggiorno, parcheggio. Bassa 3.000-3.300. Alta prezzi modici. Interpellateci.

HOTEL LISTON - Rimini - Tel. (0541) 24323. Posizione centrale, 30 m mare. Camere con/senza servizi, ascensore, sala soggiorno, bar, pensione completa settembre L. 2.600, 1-20/8 L. 4.600, camere servizi supplemento L. 400.

MEXICO HOTEL - Torre Pedrera - Via San Salvador 194, tel. 734480-80874. 56 camere tutte con telefono e servizi privati, balcone vista mare, nuovissima costruzione. Ampie sale pranzo, colazione, lettura e TV. Menù alla carta, cucina tipica romagnola e internazionale. Specialità pesce. Prezzi modici - Bassa 2900-3760. Alta interpellateci.

PENSIONE MARILY - Rimini - Via Zuattina, tel. 26972. Vicina mare, moderna, con ogni comfort, parcheggio, giardino. Bassa 2.500 IVA compresa. Agosto interpellateci.

PENSIONE NATIONAL - Cattolica. Viale D'Annunzio 5. Tel. (0541) 961810. 50 metri mare, 2 parcheggi, camera servizi privati, balconi. Dal 25 agosto a settembre L. 3000 compreso IVA.

PENSIONE GIARDINO - Rivazzurra. Tel. 32359 - Eccezionale, ferie gratis sull'Adriatico 20 m mare, moderna, camera con doccia, WC, balcone, prezzi speciali: settembre L. 3200-3400. Per ulteriori informzioni interpellateci. Dir. Lorenzo Mossa.

PENSIONE CASTELLANI - Rimini - Via Algarotti, tel. 81544. Tranquilla, familiare, camere con/senza doccia, WC, ampio giardino. Settembre 2.700, 1-20/8 4.000 tutto compreso, servizio e cabina mare. Dir. propria.

PENSIONE VILLA BIZZOCCHI - Rimini - Via Cagnacci 18 - Tel. 80532. Tranquilla, vicina mare, camere con/senza servizi privati, parcheggio. Agosto interpellateci.

PENSIONE AUSTIN - Rivazzurra - Tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi, direzione propria, parcheggio. Bassa 2.900, agosto 4.000. Interpellateci.

PENSIONE NANNI - Rivazzurra - Tel. 32007. Vicinissima mare, tranquilla, parcheggio, tutte camere bagno e balcone. Bassa 3.000. Interpellateci. Direzione propria.

PENSIONE ORLETTA - Viserba - Via Doberdò 20, tel. (0541) 738068. Moderna, tranquilla, familiare, 30 m mare. Parcheggio, cabine spiaggia. Prezzi: dal 25-8 e settembre 2900 complessive. Dir. prop.

PENSIONE Albergo Stazione Marina Viserba - Tel. (0541) 738127. Centrale, tranquilla, vicino mare, cucina romagnola genuina. Ideale famiglie. Parcheggio. Prezzi speciali settembre, interpellateci.

PENSIONE PINUCCIA - Marebello - Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernato, tutte camere con servizi privati, giardino recintato, parcheggio. Gestita direttamente dal proprietario. Prezzi convenienti. Interpellateci.

PENSIONE LIETA - Marebello - Tel. (0541) 32481. Fermata filobus 24. Vicino mare, modernissima. Parcheggio gratuito, camere doccia, WC, balcone, cucina romagnola. Bassa 3.200-3.500. Agosto interpellateci. Gestione propria.

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta, settembre. Tel. 53336. 77332 T

PREVALLO Razduto 28 presso Postumia affittansi stanze bagno pensione compresa, cucina ottima, prato vasto, prezzo stagione avanzata. 26704 T

RIMINI - Viserbella - Hotel Brenta Tel. 0541 - 734350. Sulla spiaggia, nuovissimo, ogni comfort, cucina bolognese, interpellateci (telefonicamente). Per un lieto fine stagione. 7067 T

RIMINI, HOTEL AMSTERDAM, via R. Elena 9, tel. (0541) 27025. Vicino mare, comfort, camere servizi, ottimo trattamento. Dal 25-8 - settembre L. 3500, bambini 2500, tutto compreso. 7011 T

RISTORANTE «BAIA DEL RE» - Cologna (SS. n. 16). Tel. (085) 867133. Specialità gastronomiche. Sala per banchetti. Parco per bambini. Servizio accurato. «Un luogo ameno per un giorno sereno».

VILLA CANDIOTTI - Bellariva - Via Verri 10, tel. 32838. Tranquilla, moderna, vicina mare, familiare. Bassa 2.200-2.600. Alta modici, parco e parcheggio.

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRATE ottimo matrimonio? Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata 130 pagine oltre novemila «Proposte Matrimoniali». «Europeo» «Milanese» «RAI-TV» «Oggi» «Annabella» hanno esaltato serietà nostra opera. «Focolare» Eustachi 45 - Milano. 5070 U

RAGIONIERE, dirigente Agenzia Assicurazioni, alto, sportivo (tennista), buon carattere, conoscerebbe, scopo matrimonio, gentile signorina, mass. 25.enne (anche straniera), buona presenza, simpatica, affettuosa. Scrivere: rag. G. Giuliani, Patenteauto 184333/FI - Fermo Posta. Pistoia. 26753 U

SERIO 28.enne conoscerebbe stesse condizioni signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere Pat. A. 85013 fermo posta Trieste. 49222 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5069 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra stella» migliori matrimoni. Telef. 763714. 77322 V

ALMA astrologia cartomanzia chiromanzia. Telef. 38742 appuntamenti ore 16-20. 48894 V

CHIROMANZIA, cartomanzia, astrologia, numerologia, idromanzia, tasseografia, grafologia. Tel. 763714. 77324 V

ORIUNDO laureato trentenne coniugherebbesi carina affettuosa anche nullatenente. Cassetta SPI 23/B. 49250 U

MONFALCONE
VENDESI ULTIMA MANSARDA SIGNORILE IN PALAZZINA CON GIARDINO, ZONA RESIDENZIALE. VENDONSI DUE NEGOZI ZONA CENTRALE
Per informazioni:
Impresa di costruzioni MARIO JACUMIN
Via Aulo Manlio, 47 - MONFALCONE - Tel. 75130 - 75088

impresa costruzioni
f.lli visentin s.n.c.
TRIESTE:
Cologna - Fabio Severo
lussuosi - salone, bistanze, disponibili 6.o piano con mansarda.
MONFALCONE:
Via San Vito — Via I Maggio — via Duca d'Aosta
costruzioni avanzate, varie grandezze, tutti comfort, mutui accordati 50%, ottimo investimento capitale.
UFFICIO VENDITE:
Organizzazione
IMMOBILIARE ITALIA
TRIESTE - PIAZZA DEL PONTEROSSO, 3 - TEL. 61512 - 38102

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	16.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.??
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

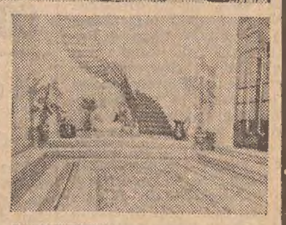
ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

le vostre belle
foto a colori
più belle
più vivaci e brillanti
affidandole a
giornalfoto
piazza della Borsa 8

Lignano Sabbiadoro
DI FRONTE A GRADO E COSTA ISTRIANA
a 50 metri dal mare
in questo vivo e fantasioso centro di vacanze

VENDIAMO: MONOLOCALI ARREDATI
PIU COMPROPRIETA PARTI COMUNI EX HOTEL
(Ristorante-club house - alloggio custode - appartamento servizio terrazza con piscina - kinderheim - solarium)
da L. 5.250.000 a L. 8.800.000
ORIGINALE SOLUZIONE CASA-VACANZE
in proprietà si, ma....
- senza cucina - con domestica a ore - sorveglianza bambini - servizio ristorante anche in camera
- cabina massaggi in solarium - posto cabina a mare - musica/bar in terrazza
- custode tutto l'anno




NEGOZI con retro abitativo arredato (ottima soluzione abitazione-commercio)
L. 17.960.000
MINIME SPESE CONDOMINIALI PRIMO ANNO GRATUITO
OTTIMO PER INVESTIMENTO (affittando ad agenzie turistiche Nord Europa)
MINIMO CONTANTI 30% RIMANENZA rateizzata fino a 10 anni
INFORMAZIONI E VENDITE:
Personale sempre in luogo Hotel Italia v.le Italia, 7 tel.(0431) 71185
nord MMT s.r.l.
MILANO: Piazza Diaz, 7 tel. (02) 872.223 - 861.383